

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

VERONA

# Bilancio d'esercizio 2015

*(approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 3 del 28 aprile 2016)*



Camera di Commercio  
Verona







Camera di Commercio  
Verona



# Bilancio d'esercizio 2015



**CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
V E R O N A**

*Bilancio d'esercizio 2015*

*Indice*

<i>Relazione sull'attività</i>	pag. 01
<u><i>Gli organi istituzionali</i></u>	pag. 05
Presidenza	pag. 05
Giunta	pag. 05
Consiglio	pag. 06
Collegio Revisori dei Conti	pag. 09
Organismo Indipendente di Valutazione	pag. 09
Dirigenza	pag. 10
Delibere e determinazioni	pag. 10
Regolamenti adottati dal Consiglio	pag. 10
<u><i>L'organigramma</i></u>	pag. 12
<u><i>I principali adempimenti amministrativi</i></u>	pag. 13
Anticorruzione e trasparenza	pag. 13
I procedimenti amministrativi	pag. 14
L'Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi dei pubblici dipendenti	pag. 14
Il Conto Annuale	pag. 15
Gli Obblighi fiscali	pag. 16
Disposizioni legislative in tema di riduzioni di spesa a carico della Pubblica Amministrazione	pag. 17
Rilevazione della tempestività dei pagamenti	pag. 20
Attività amministrativa/contabile/finanziaria	pag. 21
<u><i>La certificazione di qualità</i></u>	pag. 23
<u><i>Le attività amministrative-anagrafiche</i></u>	pag. 27
Il Registro delle Imprese	pag. 27
Le Certificazioni Registro Imprese e i servizi di front office	pag. 39
La Certificazione Estero	pag. 46

L'albo delle Imprese Artigiane	pag. 49
Carte digitali	pag. 54
Sedi decentrate	pag. 55
Sportello ambiente	pag. 56
<u>La gestione delle risorse umane e strumentali</u>	pag. 57
La gestione delle Risorse Umane e l'organizzazione	pag. 57
➤ La struttura organizzativa	pag. 57
➤ La dotazione organica e le procedure di reclutamento	pag. 57
➤ Il personale in servizio al 31.12.2015	pag. 59
□ Il personale a tempo indeterminato	pag. 59
□ Il personale a tempo parziale e in telelavoro	pag. 61
□ Il personale a tempo determinato	pag. 62
Assenze personale a tempo indeterminato	pag. 64
Permessi sindacali e per assemblea	pag. 65
Cassa Mutua tra i dipendenti della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Verona	pag. 66
Relazioni sindacali	pag. 67
➤ L'applicazione dei contratti nazionali e decentrati	pag. 67
➤ La produttività per il miglioramento dei servizi	pag. 68
➤ Le progressioni economiche nella categoria	pag. 69
La formazione	pag. 70
La gestione delle risorse strumentali	pag. 74
➤ Il nuovo sistema di gestione documentale	pag. 74
<u>Il diritto annuale</u>	pag. 77
<u>Attività promozionali, di studio e di ricerca</u>	pag. 82
Obiettivo A – Interventi a favore del credito e dell'imprenditorialità femminile	pag. 82
➤ I Bandi della camera di Commercio	pag. 82
➤ Comitato per la promozione dell'imprenditorialità femminile	pag. 85
□ Organizzarsi professionalmente con lo smart working. Verona 4 - 5 marzo	pag. 85
□ Tavolo per la conciliazione – Work life balance	pag. 86
□ Bando di concorso IL GIUSTO TEMPO - Premio a favore delle imprese veronesi che adottano strumenti di conciliazione vita-lavoro	pag. 87
□ Focus group "Formazione come fattore critico di sviluppo per le imprese emergenti". Verona, 19 maggio	pag. 88

□ Imprenditoria femminile anno 2014 - 18.485 sfumature di rosa nella provincia di Verona	pag. 89
Obiettivo B – Interventi per la commercializzazione	pag. 89
Obiettivo C- Interventi per l'internazionalizzazione	pag. 89
➤ Attività informativa Sportello Internazionalizzazione Worldpass ed Eurosportello	pag. 90
➤ I portali del Sistema Verona	pag. 92
➤ Manifestazioni, iniziative, eventi realizzati o sostenuti dalla Camera di Commercio di Verona	pag. 93
➤ <b>La prima A – Agroalimentare</b>	pag. 95
<u>Vino</u>	pag. 95
□ Il Progetto Verona Wine Top	pag. 95
1. Le selezioni del Concorso Enologico Verona Wine Top 2015. Verona, 27 – 28 maggio	pag. 96
2. La cerimonia di premiazione del Concorso Enologico Verona Wine Top 2015. Lazise, 24 giugno	pag. 98
3. Diffusione Progetto Verona Wine Top	pag. 99
4. Verona Wine Top al Vinitaly. Verona, 22 - 25 marzo	pag. 101
5. Verona Wine Top e Verona Olive Oil Contest @ll'estero	pag. 105
→ Verona Wine Top in Danimarca e Norvegia	pag. 105
→ Verona Wine Top e Verona Olive Oil Contest in Polonia e Lituania	pag. 107
□ Vinexpo Bordeaux	pag. 110
□ Iniziative con sostegno camerale	pag. 111
<u>Olio</u>	pag. 111
□ I edizione Verona Olive Oil Contest. Verona, 29 aprile	pag. 111
<u>Agroalimentare nel complesso</u>	pag. 114
□ Fancy Food. New York, 28-30 giugno	pag. 114
□ Anuga. Colonia 10-14 ottobre	pag. 116
<u>Ortofrutta</u>	pag. 118
□ Convegno “Stime di produzione delle mele e delle pere”. Zevio, 12 agosto	pag. 118
□ Convegno “ Stime di produzione e commercializzazione del kiwi”. Verona, 7 ottobre	pag. 119
□ Iniziative con sostegno camerale	pag. 120
➤ <b>La seconda A – Arredo e Artigianato</b>	pag. 121
□ Incoming marmo con operatori dal Regno Unito. Verona, 19 e 20 ottobre	pag. 121
□ Verona Mani Creative, 5 - 6 dicembre	pag. 123
□ L' Artigiano in Fiera. Milano, 5 - 13 dicembre	pag. 124

➤ <b>La terza A – Abbigliamento</b>	pag. 125
□ Sfilata di moda Verona Fashion 2015. Verona, 26 settembre	pag. 125
□ Iniziative con sostegno camerale	pag. 128
➤ <b>La quarta A – Automazione</b>	pag. 129
□ Incoming settore meccanica Russia. Verona, 24 – 25 giugno	pag. 130
□ Germania e Austria - Settore Meccanica e Subfornitura. Verona, 20 – 21 ottobre	pag. 131
□ Incontri b2b con operatori da Turchia e Marocco. Verona, 26 novembre	pag. 132
➤ <b>La quinta A – Arte, Ambiente, Attrattività</b>	pag. 133
<u>Destinazione Verona</u>	pag. 133
□ Verona and its surroundings. Amsterdam, 23 aprile	pag. 133
□ Promozione Plurisetoriale Sistema Verona. Madrid e Barcellona, 20 – 21 maggio	pag. 136
□ Incoming Turistici: USA, Giappone, Brasile, Scandinavia. Verona, 13 – 16 settembre	pag. 138
□ Verona and its surroundings. Mosca, 3 dicembre	pag. 140
➤ <b>La sesta A – Altro (progetti speciali)</b>	pag. 142
□ Progetto “Made in Italy: eccellenze in digitale”	pag. 142
□ Progetto “Micro-Work: fare rete per il microcredito e l’occupazione”	pag. 144
□ Expo	pag. 145
1. “Verona for Expo. Eventi 2015 nella provincia di Verona”	pag. 145
2. “Verona, Mantova e Oristano presentano le eccellenze enogastronomiche”. Milano 15 settembre	pag. 145
3. Progetto “Exponiamo il Veneto – l’Expo dei territori”	pag. 146
□ La nuova legislazione turistica regionale (L.R. 11/2013): DMO Verona e DMO Lago di Garda	pag. 153
□ Iniziative con sostegno camerale	pag. 155
➤ <b>Focus mercati</b>	pag. 155
□ Accoglienza delegazioni	pag. 155
→ Delegazione Ucraina. Verona, 19 maggio	pag. 155
→ Delegazione Lituania. Verona, 28 agosto	pag. 156
→ Delegazione Metalmeccanici dell’Alto Uruguay. Verona, 6 novembre	pag. 156
□ Country Presentation	pag. 157
→ Country Presentation Panama, realtà commercial in movimento. Verona, 5 giugno 2015	pag. 157

→ Country Presentation Romania. Verona, 10 settembre	pag. 158
→ Country Presentation Giappone. Verona, 11 novembre	pag. 159
□ Workshop, seminari, incontri	pag. 160
→ Camera di Commercio di Denizli Turchia. Verona, 28 gennaio	pag. 160
→ Il cicloturismo: incontro formativo per gli operatori turistici del Veneto. Verona, 25 maggio	pag. 160
→ Incontro con delegati del Ministero Sviluppo economico del Paraguay. Verona, 16 luglio	pag. 161
→ Seminario specialistico “Il contratto di rete fra imprese: esperienze a confronto”, Verona 10 novembre	pag. 162
➤ XXXVIII edizione Fedeltà al Lavoro, progresso economico e lavoro veronese nel mondo	pag. 162
➤ Comunicazione: la presenza sui social network	pag. 163
Obiettivo D - Attività di studi, ricerche, formazione ed eventi informativi per le PMI.	pag. 164
➤ Studi e ricerche	pag. 164
➤ Iniziative con sostegno camerale	pag. 167
<u><i>Le attività di regolazione del mercato e tutela dei consumatori</i></u>	<b>pag. 168</b>
La tutela del consumatore	pag. 168
➤ Le manifestazioni a premio	pag. 168
➤ Lo Sportello CSR (Responsabilità Sociale delle Imprese)	pag. 169
➤ Il controllo delle clausole vessatorie nei contratti	pag. 169
➤ L'attività sanzionatoria	pag. 170
➤ Food Label Check – progetto etichettatura alimentare	pag. 174
➤ Campagne informative	pag. 174
Gli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie	pag. 175
➤ La Camera Arbitrale	pag. 175
➤ La mediazione	pag. 176
La tutela della proprietà industriale	pag. 182
➤ Lo sportello Tutela Proprietà Intellettuale	pag. 183
➤ La gestione dei marchi collettivi	pag. 185
Il Registro informatico dei protesti	pag. 187
La Borsa ed i prezzi	pag. 188
➤ La Borsa Merci	pag. 188
□ Cun conigli	pag. 190
□ Sportello informativo Borsa Merci telematica	pag. 190
➤ La rilevazione dei prezzi	pag. 191
La metrologia legale	pag. 194

La vigilanza prodotti	pag. 203
<i>Bilancio d'esercizio</i>	pag. 209
<u>Relazione sui risultati</u>	pag. 211
Rapporto sui risultati	pag. 211
Focus sugli "Interventi economici"	pag. 233
La Gestione Corrente	pag. 239
➤ Proventi Correnti	pag. 240
➤ Oneri Correnti	pag. 247
La Gestione Finanziaria	pag. 255
La Gestione Straordinaria	pag. 255
Rettifiche di valore attività finanziaria	pag. 256
Risultato d'esercizio	pag. 257
I Risultati delle Gestioni	pag. 257
Il Valore Aggiunto	pag. 259
Il Piano degli Investimenti	pag. 263
Analisi dei risultati d'esercizio per funzioni istituzionali	pag. 264
Analisi dei risultati d'esercizio per margini ed indici	pag. 265
➤ Consuntivo dei Proventi, Oneri ed Investimenti	pag. 273
Relazione sulla gestione	pag. 275
➤ Conto consuntivo in termini di cassa	pag. 277
➤ Rendiconto dati SIOPE	pag. 311
Attestazione tempi di pagamento	pag. 315
<u>Relazione Organismo Indipendente di Valutazione della Performance</u>	pag. 317
<u>Conto Economico</u>	pag. 321
<u>Stato patrimoniale</u>	pag. 323
<u>Nota integrativa</u>	pag. 327
<u>Rendiconto Finanziario</u>	pag. 355
<u>Conto economico riclassificato (allegato 1 D.M. 27 marzo 2013)</u>	pag. 361
<u>Relazione Collegio dei Revisori dei Conti</u>	pag. 365
<u>"Verona Innovazione" Bilancio al 31.12.2015</u>	pag. 373

# Relazione sull'attività

---

Signori Consiglieri,

il bilancio di esercizio 2015, sottoposto oggi alla Vostra approvazione, chiude con un disavanzo di € 655.127,64 ed è redatto secondo il principio della competenza economica, come disposto dall'art. 2 del D.P.R. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziarie delle Camere di commercio". Esso è costituito dal Conto economico, di cui all'art. 21 del DPR, che dimostra la formazione del risultato di esercizio, dallo Stato patrimoniale, previsto dall'art. 22, che rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente al termine dell'esercizio, dalla Nota Integrativa, che, come previsto dall'art. 23 del Decreto, fornisce le informazioni sui criteri di valutazione delle voci di bilancio, nonché sulla consistenza e variazione degli elementi patrimoniali nell'esercizio. Il bilancio è, inoltre, accompagnato dalla Relazione della Giunta sull'andamento della gestione, con la quale si esaminano i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e programmi definiti dal Consiglio nella Relazione previsionale e programmatica e rispetto al Preventivo annuale 2015, così come approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 15 del 18 dicembre 2014 e, successivo aggiornamento, approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 7 del 29 luglio 2015. La relazione della Giunta è completata dal Consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti che, come previsto nell'art. 24 del D.P.R. 254/2005, evidenzia e suddivide i valori economici di esercizio secondo le previste Funzioni Istituzionali, consentendo, quindi, di valorizzare le attività camerali che hanno determinato la provenienza delle risorse e, contemporaneamente, la loro effettiva destinazione ed utilizzazione.

Il Bilancio d'esercizio 2015 è, poi, ulteriormente arricchito dai documenti previsti dal D.M. 27 marzo 2013 e dai prospetti SIOPE, cosicché il Bilancio d'esercizio 2015 risulta costituito:

dalla Relazione sull'attività, in cui sono evidenziate tutte le attività svolte dagli Uffici camerali, nel corso del 2015;

dalla Relazione sui risultati, ex art. 24 del D.P.R. 254/2005, al cui interno confluiscono anche il rapporto sui risultati, previsto sempre dal comma 3 dell'art. 5 del D.M. 27/3/2013 e redatto in conformità alle linee guida generali definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012 e la relazione sulla gestione, ex art. 7 del D.M. 27/3/2013;

dal conto consuntivo in termini cassa, di cui all'art. 9 cc. 1 e 2 del D.M. 27 marzo 2013;

dai prospetti SIOPE, previsti dall'art. 77-quater c.11 del D.L. 112/2008 e dall'art. 5 c.3 del D.M. 27/3/2013;

dall'attestazione dei tempi di pagamento, sottoscritta dal Presidente e dal Segretario generale;

dal Conto economico, dallo Stato patrimoniale e dalla Nota integrativa, di cui agli artt. 21÷23 del D.P.R. 254/2005;

dal Rendiconto finanziario, di cui all'art. 6 del citato decreto ministeriale, redatto secondo quanto stabilito nei Principi contabili (OIC 10);

dal Conto economico riclassificato, secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013.

Accompagnano il Bilancio, anche i conti giudiziali, in particolare:

il conto giudiziale reso dall'Istituto cassiere ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 254/2005 – allegato E;

il conto del responsabile del servizio di cassa interno reso ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 254/2005 – allegato F;

il conto dell'agente contabile consegnatario delle azioni, reso ai sensi del D.P.R. 194/1996 – modello 22;

il conto del consegnatario dei beni mobili reso ai sensi del D.P.R. 194/1996 – modello 24.

Nel corso del 2015, l'attività economica non ha evidenziato una netta ripresa, con Stati, come gli USA ed il Giappone, con una costante crescita ed altri, come il Brasile, in piena recessione. Anche la Cina ha continuato a crescere, ma a ritmi ben inferiori, rispetto agli anni scorsi, seguita dall'India, mentre la Russia continua ad attraversare una fase di stallo.

Per l'Italia, il 2015 si chiude con un bilancio macroeconomico che ha evidenziato un forte rallentamento, nel IV trimestre dell'anno. Complessivamente, la crescita si è attestata sull'1%, rispetto al IV trimestre 2014; il PIL corretto per gli effetti di calendario è, tuttavia, in realtà, aumentato dello 0,6%.

Nell'area dell'euro la crescita prosegue, ma resta fragile: il rapido affievolirsi della spinta delle esportazioni è stato finora gradualmente compensato dal contributo positivo proveniente dalla domanda interna; tuttavia rischi per l'attività economica derivano dall'incertezza sull'evoluzione dell'economia mondiale e sulla situazione geopolitica. L'inflazione resta molto bassa, anche per effetto del calo dei corsi petroliferi. Il Consiglio direttivo della BCE ha rafforzato lo stimolo monetario ed è pronto, qualora necessario, a intensificare il ricorso a tutti gli strumenti a propria disposizione.

In Italia, la produzione industriale ha mostrato, a dicembre, una riduzione dell'1% su base annua; il commercio al dettaglio, nell'anno, ha evidenziato un +0,6%; le esportazioni continuano ad aumentare (+3,8% rispetto al 2014), con il Veneto (+5,3%) seconda Regione, dopo il Piemonte;

rispetto al III trimestre, tutti i principali aggregati della domanda interna sono aumentati in maniera significativa, con incrementi dello 0,3% per i consumi finali nazionali e dello 0,8% per gli investimenti fissi lordi. Le importazioni e le esportazioni sono cresciute, rispettivamente, dell'1,0% e dell'1,3%.

Finalmente, il credito alle imprese ha visto una ripresa. Secondo le rilevazioni più recenti della Banca d'Italia, infatti, la dinamica dei prestiti bancari alle imprese è tornata significativamente positiva per la prima volta dalla fine del 2011.

Nei primi mesi del 2016, tuttavia, l'economia mondiale mostra, nuovamente, segni di rallentamento. Le stime di crescita diffuse a febbraio dall'OECD vedono, infatti, una riduzione per tutte le economie avanzate, mentre è stata rivista al rialzo la previsione per l'India. Le proiezioni sull'economia italiana mostrano un +1%, a fronte dell'1,4% stimato nel mese di novembre.

Anche nel corso del 2015, la Camera è intervenuta significativamente a fianco delle aziende della Provincia, sostenendole durante questa fase di debole ripresa, per aiutarle a superare i lunghi anni di crisi che hanno caratterizzato l'economia.

Nelle relazioni che seguono, sarà fornito un dettagliato e preciso resoconto di quanto realizzato, in corso d'anno, dall'ente camerale.

Infine, va evidenziato che, a far data dal 1° gennaio 2016, l'azienda speciale Verona Innovazione è stata conferita in t2i scarl, società costituita, nel 2014, dalle Camere di Treviso e Venezia Rovigo – Delta Lagunare, cosicché questo è l'ultimo Bilancio dell'azienda che il Consiglio è chiamato ad approvare, ai sensi del D.P.R. 254/2005, e che si riporta in allegato al presente documento.

# Gli organi Istituzionali

---

## Presidenza

**Data nomina:** 20 marzo 2014 - delibera di Consiglio n. 1.

	SETTORE	ORGANIZZAZIONE IMPRENDITORIALE
Riello Giuseppe	Industria	Confindustria

## Giunta

**Data elezione:** 8 aprile 2014 - delibera di Consiglio n. 3.

**Composizione al 31.12.2015**

SETTORE AGRICOLTURA
Valente Claudio
SETTORE ARTIGIANATO
Bissoli Andrea
Prando Andrea
SETTORE COMMERCIO
Danese Maurizio
SETTORE INDUSTRIA
Nicolis Silvia
SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE
Dalla Bernardina Gianni
SETTORE TURISMO
Arena Paolo
Baldo Nicola

## Consiglio

**Data insediamento:** 20 marzo 2014 – Nomina con Decreto del Presidente della Regione Veneto n. 34 del 5 marzo 2014.

### Composizione al 31.12.2015

<b>SETTORE AGRICOLTURA</b>	<b>3 SEGGI (di cui uno per le piccole imprese)</b>
Castellani Franca	Confederazione Italiana Agricoltori (CIA), Confagricoltura, Coldiretti
Ferrarese Paolo	Confederazione Italiana Agricoltori (CIA), Confagricoltura, Coldiretti
Valente Claudio	Confederazione Italiana Agricoltori (CIA), Confagricoltura, Coldiretti
<b>SETTORE ARTIGIANATO</b>	<b>5 SEGGI</b>
Bissoli Andrea	Ass.ne Cristiana Artigiani Italiani, CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio, LAE CLAAI
Costantini Raul	Ass.ne Cristiana Artigiani Italiani, CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio, LAE CLAAI
Mignolli Angiolina	Ass.ne Cristiana Artigiani Italiani, CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio, LAE CLAAI
Bonfante Ester	APIMA (Ass.ne Provinciale Imprese Meccanizzazione Agricola), Ass.ne Artigiani Veneto, Assoimprese, Casartigiani
Prando Andrea	APIMA (Ass.ne Provinciale Imprese Meccanizzazione Agricola), Ass.ne Artigiani Veneto, Assoimprese, Casartigiani
<b>SETTORE INDUSTRIA</b>	<b>5 SEGGI (di cui uno per le piccole imprese)</b>
Dal Colle Beatrice	ANCE Costruttori Edili, Casartigiani, Confindustria, AIV (Ass.ne Imprenditori Comprensorio Villafranchese), Apindustria
Ferrari Alessandro	ANCE Costruttori Edili, Casartigiani, Confindustria, AIV (Ass.ne Imprenditori Comprensorio Villafranchese), Apindustria

Lonardi Attilio	ANCE Costruttori Edili, Casartigiani, Confindustria, AIV (Ass.ne Imprenditori Comprensorio Villafranchese), Apindustria
Nicolis Silvia	ANCE Costruttori Edili, Casartigiani, Confindustria, AIV (Ass.ne Imprenditori Comprensorio Villafranchese), Apindustria
Riello Giuseppe	ANCE Costruttori Edili, Casartigiani, Confindustria, AIV (Ass.ne Imprenditori Comprensorio Villafranchese), Apindustria
<b>SETTORE COMMERCIO</b>	<b>6 SEGGI (di cui uno per le piccole imprese)</b>
Ioppi Francesco	AIV (Ass.ne Imprenditori Comprensorio Villafranchese), ANCE Costruttori Edili, Apindustria, Casartigiani, Confindustria, Federdistribuzione
Tonini Fabrizio	Confesercenti, Liver (Ass.ne Liberi Imprenditori Veronesi)
Ambrosini Paolo	CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio, FIT (Federazione Italiana Tabaccai), USARCI (Unione Agenti Rappresentanti di Commercio Italiani)
Danese Maurizio	CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio, FIT (Federazione Italiana Tabaccai), USARCI (Unione Agenti Rappresentanti di Commercio Italiani)
Formenti Clara	CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio, FIT (Federazione Italiana Tabaccai), USARCI (Unione Agenti Rappresentanti di Commercio Italiani)
Torre Virginia	CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio, FIT (Federazione Italiana Tabaccai), USARCI (Unione Agenti Rappresentanti di Commercio Italiani)
<b>SETTORE COOPERAZIONE</b>	<b>1 SEGGIO</b>
Bedoni Paolo	Confcooperative
<b>SETTORE TURISMO</b>	<b>2 SEGGI</b>
Arena Paolo	CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio

Baldo Nicola	CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio
<b>SETTORE TRASPORTI E SPEDIZIONI</b>	<b>2 SEGGI</b>
Adami Giorgio	Apindustria, Ass.ne Artigiani Veneto, AVAS (Ass.ne Veronese Autotrasportatori e Spedizionieri), Casartigiani, Confindustria
Geroli Paride	CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio, LAE CLAAI
<b>SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE</b>	<b>5 SEGGI</b>
Dalla Bernardina Gianni	AIV (Ass.ne Imprenditori Comprensorio Villafranchese), ANCE Costruttori Edili, Apindustria, Associazione Artigiani Veneto, Casartigiani, FIAIP (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali), Confindustria
Recchia Tiziana	AIV (Ass.ne Imprenditori Comprensorio Villafranchese), ANCE Costruttori Edili, Apindustria, Associazione Artigiani Veneto, Casartigiani, FIAIP (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali), Confindustria
Zanella Michele	AIV (Ass.ne Imprenditori Comprensorio Villafranchese), ANCE Costruttori Edili, Apindustria, Associazione Artigiani Veneto, Casartigiani, FIAIP (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali), Confindustria
Tosi Paolo	CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio
Vanoni Marco	CNA (Confederazione Nazionale Artigianato), Confartigianato, Confcommercio
<b>SETTORE CREDITO - ASSICURAZIONI</b>	<b>1 SEGGIO</b>
Artoni Romano	Associazione Bancaria Italiana (ABI) Associazione Naz.le Imprese Assicuratrici (ANIA)
<b>ORGANIZZAZIONI SINDACALI</b>	<b>1 SEGGIO</b>
Castellani Massimo	CGIL – CISL - UIL

ASSOCIAZIONI CONSUMATORI	1 SEGGIO
Caobelli Emanuele	Adiconsum, Movimento Consumatori, Lega Consumatori, ADOC
LIBERI PROFESSIONISTI	1 SEGGIO
Mion Alberto	Consulta dei liberi Professionisti

### Collegio Revisori dei Conti

**Data insediamento:** 12 marzo 2012 – Nomina con delibera d'urgenza della Giunta con i poteri del Consiglio n. 60 del 12 marzo 2012 e ratificata dal Consiglio con delibera n. 2 del 28 maggio 2012. Composizione integrata con delibera d'urgenza della Giunta con i poteri del Consiglio n. 212 del 2 luglio 2012 e ratificata dal Consiglio con delibera n. 9 del 30 luglio 2012. Composizione modificata, a seguito dimissioni di un Componente, con delibera d'urgenza della Giunta con i poteri del Consiglio n. 171 del 26 giugno 2014, ratificata dal Consiglio con delibera n. 7 del 29 luglio 2014.

#### Composizione al 31.12.2015

	FUNZIONE
Festa Lina <i>nominata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze</i>	Presidente
Sottile Franco Mario <i>nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico</i>	Componente
Finezza Angiolino <i>nominato dalla Regione Veneto</i>	Componente

### Organismo Indipendente di Valutazione della Performance

Nominato, in forma monocratica, con delibera di Giunta n. 310 del 2 dicembre 2014.

#### Composizione al 31.12.2015

	FUNZIONE
Longo Massimiliano	Organo monocratico
Numero riunioni anno 2015	5

## Dirigenza

Incarichi al 31.12.2015

Veneri Cesare	Segretario Generale
Borghero Riccardo	Vicesegretario Dirigente Area Affari Economici Responsabile Qualità
Scola Pietro	Dirigente Area Anagrafe e Registri Conservatore

## Delibere e determinazioni

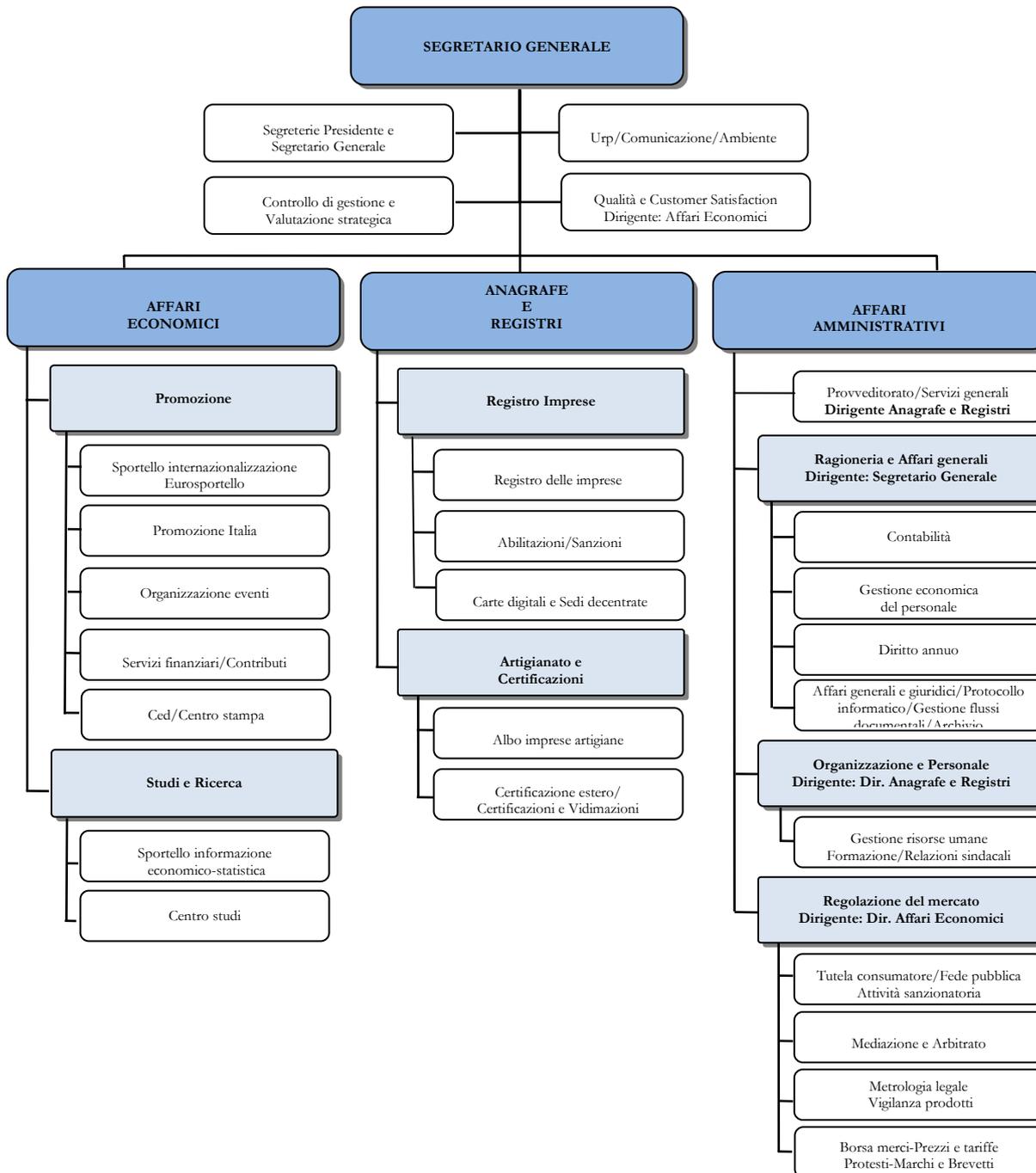
Organi	Numero riunioni	Numero provvedimenti
Giunta	22	332
Consiglio	5	18
Determinazioni	-	620

## Regolamenti adottati dal Consiglio

Delibera n. 2 del 6 marzo 2015	Criteria e modalità per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici in conformità dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 – Modifica regolamento.
Delibera n. 4 del 27 aprile 2015	Borsa Merci – Esame proposta di revisione del Regolamento generale e del Regolamento speciale della Borsa Merci di Verona.
Delibera n. 9 del 4 novembre 2015	Esame ed approvazione nuovo Regolamento per l'attuazione del diritto di accesso ai documenti amministrativi e accesso civico.
Delibera n. 12 del 4 novembre 2015	Approvazione del Regolamento A anno 2015 denominato "Contributi ai consorzi e alle cooperative di garanzia fidi per incremento del Fondo Rischi iscritti o in via di iscrizione all'Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 del T.U.B. aggiornato o già iscritti nell'elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi del precedente art. 107 del T.U.B."

Delibera n. 13 del 4 novembre 2015	Approvazione del Regolamento A anno 2015 denominato "Contributi ai consorzi e alle cooperative di garanzia fidi per incremento del Fondo Rischi iscritti nell'elenco ex art. 112 del T.U.B. aggiornato o già iscritti ai sensi del precedente art. 106 del T.U.B."
Delibera n. 15 del 16 dicembre 2015	Borsa Merci / Prezzi e Tariffe – Approvazione del Regolamento per l'uso temporaneo delle cabine per operatori.
Delibera n. 16 del 16 dicembre 2015	Borsa Merci / Prezzi e Tariffe – Approvazione del Regolamento per il servizio di deposito listini ed attività collegate.
Delibera n. 18 del 16 dicembre 2015	Approvazione del Regolamento D anno 2016 denominato "Incentivi alle PMI per l'innovazione tecnologica".

# L'organigramma



# I principali adempimenti amministrativi

---

## ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Con l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015 – 2017 (approvato con deliberazione di Giunta Camerale n. 23 del 30 gennaio 2015), l'Ente Camerale ha proseguito nell'attività di gestione dei rischi di corruzione, confermando le aree di rischio già mappate in occasione dell'annualità precedente e consolidando l'utilizzo delle diverse misure di prevenzione adottate.

Nell'ambito delle programmate misure di prevenzione della corruzione, è proseguito il monitoraggio sul rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi, il cui esito è stato portato in comunicazione alla Giunta Camerale, nella seduta del 30 gennaio u.s., in ossequio alle previsioni di legge (art. 2, comma 9-quater, Legge 241/1990).

Sul fronte trasparenza, è proseguita l'attività di aggiornamento della sezione *Amministrazione Trasparente*, secondo le tempistiche indicate dall'ANAC: il rispetto degli obblighi di pubblicazione è stato costantemente monitorato dal Responsabile di Prevenzione della Corruzione; l'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance ne ha verificato l'assolvimento al 31 gennaio 2016, conformemente alla deliberazione ANAC n. 43/2016.

La procedura per l'esercizio del diritto di accesso civico, già formalizzata con determinazione del Segretario Generale n. 362 del 28 giugno 2013, ha trovato compiuta disciplina nel nuovo *Regolamento per l'attuazione del diritto di accesso ai documenti amministrativi e dell'accesso civico*, approvato con deliberazione del Consiglio Camerale n. 9 del 4 novembre 2015.

In corso d'anno, l'Ente camerale, alla luce della determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, ha incrementato l'attività d'impulso verso gli enti partecipati, con particolare riferimento agli enti controllati, ai fini dell'adeguamento agli obblighi di trasparenza e in materia di prevenzione della corruzione.

L'adozione della determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, recante l'*Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione*, ha, da ultimo, avviato l'Ente camerale ad una riflessione, finalizzata al miglioramento del processo di gestione del rischio di corruzione, programmato per il corrente anno.

## **I PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI**

La revisione dei procedimenti amministrativi e dei relativi termini di conclusione è stata formalizzata con determinazione del Segretario Generale n. 573 dell'11 dicembre 2015.

Il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi è stato costantemente monitorato dai dirigenti, che hanno fornito al Segretario Generale report trimestrali sui risultati rilevati.

## **L'ANAGRAFE DELLE PRESTAZIONI E DEGLI INCARICHI DEI PUBBLICI DIPENDENTI**

La Camera di Commercio ha provveduto, entro la scadenza del 30.06.2015, alla comunicazione, per via telematica, al Ministero della Funzione pubblica, dei dati relativi agli incarichi retribuiti, non compresi nei compiti e doveri d'ufficio, conferiti o autorizzati ai dipendenti camerali, con l'indicazione:

- dell'oggetto dell'incarico, del compenso previsto o presunto e delle ragioni del conferimento o dell'autorizzazione;
- dei compensi erogati, anche da parte di altri soggetti pubblici o privati, ai dipendenti camerali, per gli incarichi conferiti o autorizzati;

- dei compensi percepiti dai dipendenti per incarichi relativi a compiti e doveri d'ufficio;
- dell'elenco dei collaboratori e consulenti esterni relativo al II semestre 2014, con l'indicazione della ragione dell'incarico e dell'ammontare dei compensi corrisposti.

La Camera di Commercio, ha, altresì, provveduto entro la scadenza del 31.12.2015, alla comunicazione, per via telematica, al Ministero della Funzione Pubblica, dell'elenco dei collaboratori e consulenti esterni relativo al I semestre 2015, con l'indicazione della ragione dell'incarico e dell'ammontare dei compensi corrisposti. Ai sensi della L. 190/2012, che ha modificato l'art. 53 del D. lgs. 165/2001, è stato eliminato l'obbligo di inviare la relazione di accompagnamento in occasione dell'invio della dichiarazione di chiusura dell'adempimento, sia per i dati relativi ai dipendenti che per i dati relativi ai consulenti.

Si è, inoltre, proceduto alla comunicazione, ai datori di lavoro pubblici, dei compensi erogati, ai loro dipendenti, per attività svolte presso la Camera di Commercio, nel termine di 15gg. dall'effettiva erogazione. Infatti il comma 11 dell'art. 53 del D.lgs.165/2001, così come modificato dalla L. 190/2012, prevede che a partire dal 28 novembre 2013, la comunicazione dei compensi erogati da soggetti pubblici e privati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche, siano trasmesse all'amministrazione di appartenenza del dipendente nel termine di 15 gg. dall'effettiva erogazione.

## **IL CONTO ANNUALE**

Come previsto dal titolo V del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165, si è provveduto, in data 28.05.2015, all'invio, alla Ragioneria Generale dello Stato, del conto annuale delle spese sostenute per il personale nell'anno 2014 e della relazione accompagnatoria, che espone i risultati della gestione del personale. Le amministrazioni pubbliche sono tenute ad inviare i dati di organico e di

spesa del personale, per l'attuazione dei compiti di controllo e di monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica.

## GLI OBBLIGHI FISCALI

**Mod. 770:** si è provveduto alla presentazione, il 28.07.2015, del Modello 770 Semplificato, relativo al riepilogo di tutti i redditi erogati dalla Camera di Commercio nel corso dell'anno 2014, nonché alla presentazione, il 29.07.2015, del Modello 770 Ordinario, relativo al riepilogo dei contributi erogati dall'Ente nel 2014;

**IVA:** liquidazione mensile dell'Iva a debito e a credito, relativamente all'attività commerciale dell'ente, nonché invio della comunicazione annuale entro la scadenza di febbraio;

**IMU/TASI/TARI:** liquidati, secondo le rispettive scadenze, i tributi dovuti ai comuni di Verona, Dolcè, Villafranca di Verona, Legnago e San Bonifacio, per quanto attiene alle imposte sugli immobili, di proprietà o in affitto, dell'Ente;

**PUBBLICITA':** è stato effettuato, entro la scadenza del 31 marzo 2015, l'invio della relazione annuale al Garante per l'editoria delle spese di pubblicità sostenute nell'anno 2014.

**RICOGNIZIONE DATI PARTECIPAZIONI (EX CONSOC E CONTO DEL PATRIMONIO):** in applicazione dell'art.17 del decreto legge 24 giugno 2014, n.90 "ricognizione degli enti pubblici e unificazione delle banche dati delle società partecipate", l'Ente ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle finanze, entro la scadenza del 15 ottobre, le informazioni relative alle partecipazioni in società ed enti di diritto pubblico e di diritto privato detenute direttamente o indirettamente;

**CERTIFICAZIONE CREDITI/DEBITI:** nell'ambito della ricognizione dei debiti della P.A., con riferimento all'obbligo di cui all'art.7, comma 4-bis,

del decreto legge 35/2013, convertito con legge 64/2013, l'Ente ha effettuato, entro la scadenza del 30 aprile, la comunicazione annuale al Mef di assenza di posizioni debitorie maturate al 31 dicembre 2014 e non estinte entro la data della comunicazione annuale. Ai sensi del comma 7 del medesimo decreto, effettuata la certificazione mensile dei crediti sulla Piattaforma Certificazione Crediti del Ministero. Effettuata inoltre, entro la scadenza annuale del 30 aprile, la dichiarazione di nessun indebitamento dell'Ente per mutui ed emissioni obbligazionarie.

## **DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN TEMA DI RIDUZIONI DI SPESA A CARICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

In relazione all'applicazione dei commi 1, 2, 3, 5 e 6 dell'art.61 della Legge n.133 del 06 agosto 2008, è stato versato, al capitolo 3492 capo X del Bilancio dello Stato, entro la scadenza del 31 marzo 2015, l'importo di € 69.708,60, relativo alle riduzioni operate per l'esercizio 2015. Tale importo è stato determinato dalla somma di:

a) € 14.144,48, derivanti dall'ulteriore riduzione del 10%, ai sensi dei commi 2 e 3 della legge in oggetto, della spesa annua per studi, ricerche e consulenze, che non deve essere superiore al 30% degli impegni relativi all'anno 2004;

b) € 40.332,34, derivanti dalla riduzione, ai sensi del comma 5 del medesimo art 61, della spesa annua per mostre, convegni, rappresentanza e pubblicità, che non deve essere superiore al 50% della spesa complessiva sostenuta, per le medesime finalità, nel corso del 2007;

c) € 15.231,78, derivanti dalla riduzione, ai sensi del comma 1, del 30% delle spese sostenute nel 2007, per gli organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, quantificate in tale importo, alla luce delle interpretazioni fornite dalla circolare n. 36 del Mef e dalla nota Unioncamere.

Con l'entrata in vigore del Decreto legge 78/2010, convertito in legge 30 luglio 2010, n.122, che ha disposto ulteriori riduzioni di spesa da operare a carico degli organi camerale, alcune delle quali da applicarsi già nell'esercizio 2010, l'Ente ha adeguato, a far data dal 31/05/2010, con deliberazione del Consiglio Camerale n.4 del 1 marzo 2011, gli importi dei gettoni di presenza corrisposti per le sedute delle commissioni istituzionali camerale, in ottemperanza all'art 6 comma 1 del citato decreto.

Inoltre, in relazione all'applicazione dei commi 1, 3, 7, 8, 9, 12, 13, 14 dell'art. 6 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78, convertito in Legge, con modificazioni, n. 122 del 30 luglio 2010, è stato versato, al capitolo 3334 capo X del Bilancio dello Stato, entro la scadenza del 31 ottobre 2015, l'importo di € 115.623,96 , relativo alle riduzioni operate per l'esercizio 2015. Tale importo è determinato dalla somma di:

comma 7) € 13.781,60, quale riduzione della spesa annua per studi, ricerche e consulenze, che non deve essere superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009;

comma 8) € 30.710,40, derivanti dalla riduzione della spesa annua per mostre, convegni, rappresentanza e pubblicità, che non deve essere superiore al 20% della spesa complessiva sostenuta, per le medesime finalità, nel corso del 2009;

comma 12) € 17.456,50, derivanti dalla riduzione della spesa annua per missioni che non deve essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;

comma 13) € 16.194,50, derivanti dalla riduzione della spesa annua per la formazione che non deve essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;

comma 14) € 1.500,60, derivanti dalla riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni pasto, che non deve essere superiore al 80% della spesa sostenuta nell'anno 2009;

comma 1) € 6.542,95, quale riduzione della spesa annua, a seguito dell'applicazione delle disposizioni contenute nel comma citato, che stabiliscono che la partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68 comma 1 del D.L. 112/2008, deve essere onorifica, e può dar luogo ad un gettone di presenza che non può superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera;

comma 3) € 29.437,41, quale riduzione della spesa annua, a fronte della riduzione automatica del 10% degli importi risultanti al 30/04/2010, spettanti per indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo.

Entro il 30 giugno l'Ente ha, altresì, versato, al bilancio dello stato, cap.3412 Capo X denominato "Somme derivanti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 8, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2012, n.95, versate dagli enti e dagli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria", l'importo complessivo di € 387.372,87, quale riduzione di spesa operata per i consumi intermedi del 2015. Tale importo è determinato dalla riduzione di spesa del 10%, rispetto a quella sostenuta, per le medesime finalità, nel 2010, ai sensi dell'art.8 comma 3 del decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012, (c.d. spending-review), convertito nella legge n.135 del 7 agosto 2012, incrementato di un ulteriore 5% di riduzione di spesa, sempre rispetto al 2010, per le medesime finalità, ai sensi dell'art.50 comma 3 del D.L. 24 aprile 2014, n.66 convertito nella legge 23 giugno 2014, n.89.

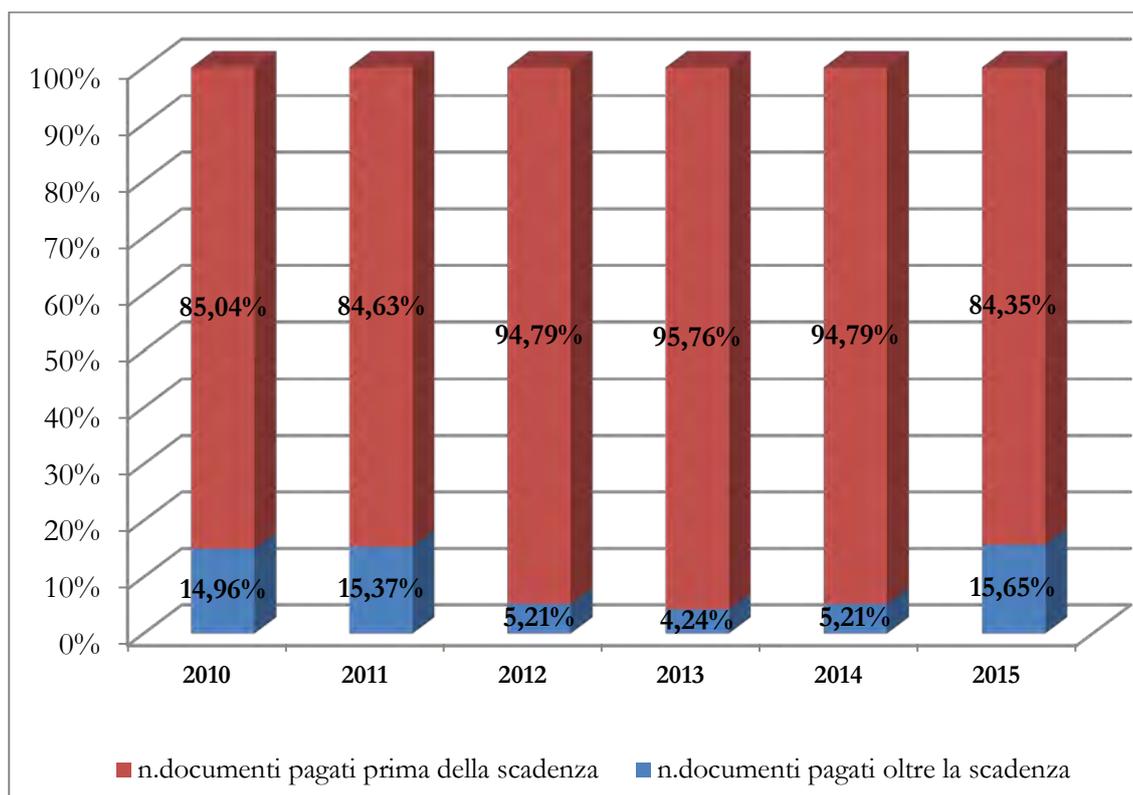
Sempre con scadenza 30 giugno, si è provveduto al versamento al bilancio dello Stato, capitolo 3502 – Capo X, denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n.228, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotate di autonomia finanziaria" di € 7.711,70, quale riduzione del 80% della spesa 2015 per mobili e arredi, rispetto alla spesa media sostenuta per gli stessi nel biennio 2010-2011.

## RILEVAZIONE DELLA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI DELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI

In ottemperanza all'art. 23 della legge 69/2009, come modificato dal d.l. 66/2015, l'indice di tempestività dei pagamenti è stato pubblicato trimestralmente sul sito Internet della Camera di Commercio.

Il grafico sotto riportato evidenzia la percentuale di pagamenti effettuati prima e dopo la scadenza dei termini, nel corso del periodo 2010 - 2015.

In particolare, va evidenziato che, nel 2015, la percentuale di documenti pagati, entro la scadenza dei 30 giorni, si attesta all'84,35% , su valori prossimi al biennio 2010-2011, con una flessione rispetto al periodo 2012-14, imputabile soprattutto alle irregolarità riscontrate nelle acquisizioni dei Durc.



Inoltre, a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 66/2014, già dal 2014, l'indice annuale pubblicato dall' Ente non viene più calcolato come tempo medio di pagamento dei fornitori ma con le nuove metodologie indicate nel decreto e specificate dal DPCM 22 settembre 2014, recante *“Definizione degli schemi e delle*

*modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.*” In base alle nuove modalità di calcolo l'indice, pari nel 2015 a -16,14, è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Appare, pertanto, palese, che come chiarito anche dal MEF nella circolare n.3 del 14 gennaio 2015, le somme pagate in anticipo, rispetto alla scadenza, incidono negativamente sull'indice stesso, il che porta a concludere che l'Ente possa essere senz'altro ritenuto un “pagatore tempestivo”.

## **ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA/CONTABILE/FINANZIARIA**

Nel corso del 2015, sono stati eseguiti n.3.473 mandati di pagamento, contro i 3.845 del 2014, a fronte di n. 1.818 documenti passivi registrati, di cui n.160 relativi all'attività di conciliazione/mediazione/arbitrato, e di n. 214 oneri documentati per contributi, e n. 1.750 reversali di riscossione, a fronte di n. 6.094 provvisori emessi dall'Istituto cassiere.

Nell'ambito della gestione delle partecipazioni camerali, entro la scadenza del 31 marzo, l'Ente ha adottato il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni, ai sensi dell'art.1 comm.611-613 della L. 190/2014, trasmesso alla sezione regionale competente della Corte dei Conti, unitamente alla relazione tecnica.

In attuazione del piano, l'Ente ha avviato nel corso del 2015 l'uscita dalla compagine sociale dalle società di gestione dei tre mercati ortofrutticoli di Villafranca di Verona, Valeggio sul Mincio, Bussolengo-Pescantina, completato il processo di conferimento dell'Azienda speciale Verona Innovazione nella società T2i scarl, esercitato il diritto di recesso per Isnart scpa, dopo che la gara per la vendita è andata deserta, e avviata la procedura per la vendita del Laboratorio del Centro Prove di proprietà del Centro Servizi Marmo scarl.

E' proseguita poi la gestione delle dismissioni operate *ex lege* nel 2014, ai sensi dell'art.1 c.569 della L. 147/2013 di 4 società partecipate dell' Ente camerale, delle quali, per Agroqualità spa e Sistema camerale servizi srl, l'iter si è definitivamente concluso con la liquidazione della quota da parte delle società, mentre per Parco Scientifico e Tecnologico di Verona Scpa e Infracom Spa, la procedura risulta in attesa della liquidazione della quota da parte delle società stesse.

Si è proceduto, inoltre, all'aggiornamento dei dati di bilancio ed indici delle società e delle associazioni/Fondazioni cui l'Ente partecipa, per la pubblicazione semestrale sul sito istituzionale.

Infine, sono stati elaborati ed inseriti, sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, i dati relativi al Preventivo annuale 2015 ed alle sue variazioni, nonché i dati relativi al Bilancio 2014.

# La certificazione di qualità

---

La Camera di Commercio di Verona ha confermato, anche per il 2015, la certificazione per "attività pubblica per lo sviluppo economico e la promozione delle imprese commerciali, industriali, artigiane, agricole e dei servizi operanti nel territorio", con particolare riferimento alla norma UNI EN ISO 9001:2008.

Nei giorni 26 novembre e 10 dicembre 2015 gli uffici camerali sono stati interessati dalla Verifica Ispettiva di Sorveglianza da parte dell'Ente di Certificazione RINA, in conformità con quanto previsto dalla normativa sui Sistemi Gestione Qualità.

Gli scopi dell'ispezione, oltre a verificare se permangono o meno le condizioni per mantenere la certificazione (datata 14.12.1999) rispetto alla norma di riferimento, sono stati anche quelli di monitorare come la Camera di Commercio riesca a concretizzare gli obiettivi enunciati nella propria missione istituzionale, entrando quindi anche nel merito dei servizi erogati e delle azioni intraprese.

Per il 14° anno consecutivo, non è stata riscontrata alcuna non-conformità, un risultato che conferma come la ricerca del miglioramento continuo costituisca l'obiettivo principale dell'attività della Camera di Commercio di Verona allo scopo di erogare servizi a sempre maggiore contenuto di qualità, affidabilità ed economicità e rispondere prontamente ai nuovi bisogni dei propri utenti, scaturiti dal processo di modernizzazione.

Per quanto riguarda, invece, il sistema di monitoraggio interno, ovvero le "Verifiche Ispettive Interne", anche per l'anno 2015 è stato effettuato un

ciclo di audit, in maniera da esaminare i processi e i servizi camerali. Le verifiche si sono svolte il 9, 10 e 11 giugno.

Per quanto concerne l'aspetto legato all'attenzione al cliente, sono state condotte due indagini di "Customer Satisfaction", con l'obiettivo di monitorare il grado di soddisfazione degli utenti e dei dipendenti camerali, secondo quanto previsto dal Manuale della Qualità aziendale. Per condurre l'indagine di Customer Satisfaction interna, la Camera di Commercio ha deciso di utilizzare, anche nel 2015, il modello di questionario approvato dalla Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) in data 29/5/2013. Per il dettaglio dei risultati dell'indagine, condotta tra il personale a tempo indeterminato e determinato della Camera di Commercio, si rimanda al documento finale di sintesi elaborato nell'ambito del Sistema Gestione Qualità (SGQ) e pubblicato sul sito istituzionale della Camera di Commercio, nella sezione *Amministrazione Trasparente - Performance*.

L'indagine di Customer Satisfaction Esterna è stata realizzata seguendo le Linee Guida per la gestione della Customer Satisfaction nelle Camere di Commercio, predisposte da Unioncamere, con il supporto scientifico e metodologico di Retecamere e Gruppo CLAS. Oggetto dell'indagine, presso imprese, professionisti e associazioni di categoria, sono stati i seguenti elementi:

- l'immagine percepita della Camera di Commercio;
- il grado di soddisfazione in merito ai servizi erogati;
- l'efficacia degli strumenti di comunicazione;
- le modalità generali di funzionamento e le tematiche da implementare.

L'analisi dei risultati, oltre ad offrire una panoramica sul punto di vista degli utenti camerali, risulta strumento utile per:

verificare il livello di efficienza ed efficacia percepito dagli utenti per ogni singola funzione svolta dalla Camera di Commercio, in un'ottica di miglioramento futuro;

- raccogliere informazioni utili alla pianificazione e programmazione;
- fare azioni di comunicazione e rendicontazione interna ed esterna;
- rispondere alle esigenze di misurazione, analisi e miglioramento indicate dal Sistema per la Gestione della Qualità (ISO 9001:2008).

Le interviste sono state condotte con metodologia CAWI, mediante invio a indirizzi di posta elettronica tradizionale, di un questionario compilabile su pdf. Per la costruzione del campione di anagrafiche (comprendente imprese, professionisti, associazioni di categoria del territorio veronese) sono state utilizzate le banche dati in uso alla Camera di Commercio di Verona. A fronte di **3.952** questionari trasmessi, le interviste andate a buon fine sono risultate **387 (9,8%)**.

Il giudizio complessivo sulle attività svolte dalla Camera di Commercio si conferma prevalentemente positivo con le seguenti valutazioni:

- *ottimo 8%*
- *buono 59%*
- *discreto 22%*
- *sufficiente 8%*
- solo una netta minoranza, il 3%, ha espresso il giudizio *insufficiente*.

In una scala da 1 a 5 il giudizio complessivo sulle attività della Camera di Commercio di Verona si conferma, come nella precedente indagine, sul valore di 3,63.

Livelli di valutazione	Numero di giudizi complessivi	% Livello di soddisfazione espresso	Emoticon	Giudizio di soddisfazione	Giudizio prevalente
1	9	3%		Giudizio negativo	
2	31	8%		Giudizio sufficiente	
3-4-5	334	89%		Giudizio positivo	

Per il dettaglio dei risultati si rimanda al documento di sintesi pubblicato sul sito istituzionale della Camera di Commercio, nella sezione *Amministrazione Trasparente – Attività e procedimenti – Tipologie Procedimenti*.

Entrambe le indagini di Customer Satisfaction sono state condotte dallo Staff del Sistema Qualità in collaborazione con il Servizio Studi e Ricerca.

In linea con i requisiti previsti dalla norma UNI EN ISO 9001:2008, la Camera di Commercio di Verona ha, altresì, aggiornato la Carta dei Servizi, anch'essa pubblicata nella sezione *Amministrazione Trasparente – Servizi Erogati* del sito istituzionale, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013.

Oltre alla descrizione della propria mission, della propria struttura e dei principi ispiratori della propria attività (eguaglianza ed imparzialità – continuità - partecipazione e collaborazione - efficienza ed efficacia), nella Carta dei Servizi è disponibile un'illustrazione puntuale dei principali servizi erogati, per ciascuno dei quali è riportato il termine per la conclusione del procedimento previsto da disposizioni di legge, di regolamento o di natura provvedimentale, nonché il livello standard garantito.

# Le attività amministrative anagrafiche

---

## IL REGISTRO DELLE IMPRESE

Al 31 dicembre 2015 dai dati estratti da Movimprese risultano:

□ iscrizioni di nuove imprese	5.561
□ cancellazioni	6.137

Il 2015 ha registrato, quindi, un saldo negativo che si attesta a n. 576 imprese. Diverso andamento ha avuto invece il numero della pratiche ricevute. Rispetto al 2014 si registra un lieve incremento delle istanze protocollate pari a n. 1.309 (n. 73.572 nel 2014 rispetto a n. 74.881 nel 2015).

Il 2015 ha registrato un consolidamento dell'utilizzo delle nuove forme giuridiche di impresa introdotte dal legislatore nei provvedimenti normativi volti ad accrescere la capacità innovativa e competitiva del sistema economico imprenditoriale. In particolare nel corso dell'anno:

- ✓ sono state costituite n. 19 nuove start up per complessive n. 65 start up attualmente iscritte nel registro delle imprese;
- ✓ sono state iscritte n. 377 s.r.l. semplificate per complessive 551 srl semplificate iscritte nel registro delle imprese

Durante il 2015 l'ufficio ha proseguito le attività di pulizia dell'archivio al fine di rendere le informazioni contenute nella banca dati del registro delle imprese il più possibile espressione rappresentativa della realtà economica della provincia.

L'ufficio ha cancellato, complessivamente, nel corso dell'anno ai sensi del D.P.R. 247/2004, n. 562 posizioni, di cui 428 attengono ad imprese individuali e 134 riguardano società.

Ai sensi dell'art. 2490 c.c., che disciplina la procedura di cancellazione d'ufficio delle società di capitali in liquidazione che non hanno depositato il bilancio d'esercizio per tre anni consecutivi, sono state cancellate 81 posizioni.

La pulizia dell'archivio ha riguardato anche le società con fallimento chiuso. Si è fatto ricorso, come negli anni scorsi, all'applicazione analogica dell'articolo 118 della legge fallimentare (267/42) ai sensi del quale il curatore, dopo la conclusione della procedura, deve provvedere a richiedere la cancellazione della società dal registro imprese qualora il fallimento sia stato chiuso per uno dei seguenti motivi:

- ✓ ripartizione finale dell'attivo (punto 3 art. 118 L. F.)
- ✓ insufficienza dell'attivo (punto 4 art. 118 L. F.).

Nel corso dell'anno sono state cancellate n. 122 società.

La qualità delle informazioni pubblicate nel registro delle imprese ha rappresentato anche per l'anno 2015 uno dei principali obiettivi dell'ufficio.

Nell'ottica di migliorare le informazioni economico finanziarie pubblicate nel registro delle imprese e nel contempo di assicurare il rispetto della trasparenza, della legalità e delle regole civilistiche, l'ufficio ha avviato un progetto volto a recuperare i bilanci d'esercizio non depositati nel registro delle imprese. Come è noto il deposito del bilancio rappresenta uno degli adempimenti pubblicitari più importanti che la legge pone in capo alle società di capitali, alle società cooperative e ai consorzi. Tale obbligo vale anche per le società in liquidazione e per le società inattive. L'omesso deposito del bilancio è considerato dal legislatore la più grave violazione in tema di pubblicità del registro delle imprese. Rappresenta infatti una lacuna informativa che pregiudica sia il diritto di informazione dei terzi sia l'immagine della società.

Da una verifica della banca dati del Registro delle Imprese è emerso che dei 24.497 soggetti tenuti al deposito del bilancio d'esercizio più di 2.000 risultano aver omesso l'adempimento pubblicitario per almeno tre anni negli

ultimi cinque.

A seguito di una specifica attività di controllo che ha consentito di selezionare solo le imprese che risultano attive e presumibilmente esistenti, l'ufficio ha provveduto ad avviare un progetto di sensibilizzazione rivolto alle singole imprese interessate tramite l'invio di circa 1.450 comunicazioni. L'attività intrapresa, che interesserà anche il 2016, ha consentito di recuperare nel corso del 2015 circa 400 bilanci d'esercizio.

Al fine di migliorare la banca del registro delle imprese anche con riferimento all'utilizzo di strumenti informatici di comunicazione elettronica, l'ufficio ha continuato l'attività intrapresa negli anni scorsi di verifica della validità degli indirizzi di posta elettronica certificata comunicati al registro delle imprese.

Come è noto, numerose disposizioni normative e conseguenti note ministeriali hanno indicato la posta elettronica certificata come strumento di primaria importanza per le comunicazioni non solo con la Pubblica Amministrazione, ma anche tra privati.

D'altronde l'utilizzo della PEC, quale strumento di comunicazione avente valore legale, si sta diffondendo molto rapidamente non solo nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, ma anche tra operatori economici quale mezzo in grado di sostituire la raccomandata o il fax e da utilizzare anche per l'inoltro di comunicazioni che attestino l'invio ma non richiedano la certificazione della consegna.

In quest'ottica la normativa di settore indica chiaramente la volontà del legislatore di:

- attribuire all'indirizzo PEC iscritto nel registro delle imprese il carattere di ufficialità nel rapporto con i terzi e nel contempo conferire allo stesso, attraverso l'implementazione dell'indice INI-PEC, il sistema di collegamento preferenziale o esclusivo con la Pubblica Amministrazione, compresa l'Autorità Giudiziaria e l'Amministrazione finanziaria;
- accentuare la rilevanza dell'indirizzo di PEC «proprio» delle imprese

al fine di garantire la certezza della comunicazione per via telematica, la quale risulterebbe ampiamente svilita dalla presenza, all'interno del registro delle imprese, di indirizzi di posta elettronica certificata non riconducibili in via esclusiva ad un'impresa.

L'importanza e la diffusione di questo strumento di comunicazione risulta confermato anche dalla recente modifica dell'articolo 26 DPR 602/1973, che stabilisce: *“la notifica della cartella può essere eseguita, con le modalità di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68, a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo risultante dagli elenchi a tal fine previsti dalla legge. Tali elenchi sono consultabili, anche in via telematica, dagli agenti della riscossione. Non si applica l'articolo 149-bis del codice di procedura civile”*.

Dal 1° giugno 2016 le cartelle di pagamento viaggeranno solo via PEC. Nell'ipotesi in cui l'indirizzo di posta elettronica certificata del destinatario risulti non valido e attivo ovvero quando la casella di posta risulti satura gli agenti della riscossione procederanno alla notificazione mediante deposito presso la Camera di Commercio competente e tramite pubblicazione sul sito informatico della Camera dandone notizia al destinatario mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

Ciò rende necessario da parte dell'ufficio l'adozione tecniche e procedure amministrative in grado di aggiornare con tempestività i dati pubblicati nel registro delle imprese. In quest'ottica e al fine di semplificare il procedimento di aggiornamento delle posizioni incongruenti presenti nel registro delle imprese, il Giudice del registro (con provvedimento del 2 febbraio 2015) ha riconosciuto in capo al Conservatore la competenza alla cancellazione delle PEC che non presentano i requisiti di regolarità richiesti dalla normativa vigente.

Nel corso del 2015 l'ufficio ha quindi incrementato le attività di ricognizione degli indirizzi di posta elettronica certificata pubblicati nel registro delle imprese. L'attività intrapresa, che interesserà anche il 2016, ha riguardato circa 150 posizioni e ha comportato per 112 imprese l'avvio della

procedura di cancellazione degli indirizzi PEC che non risultano più validi o efficaci.

L'attività intrapresa ha comportato il coinvolgimento delle imprese interessate all'aggiornamento dell'indirizzo PEC che è risultato non rispecchiare i requisiti di validità ed efficacia richiesti. Ciò ha consentito di rendere edotte le imprese stesse dell'essenziale importanza di consultare periodicamente la propria casella di posta elettronica certificata al fine di essere tempestivamente informati delle comunicazioni ufficiali provenienti spesso da Pubbliche Amministrazioni. Alla data del 31.12.2015 risultano aver provveduto alla comunicazione della propria PEC oltre 89,50% delle società iscritte e oltre l'83,18% delle imprese individuali.

In questo contesto normativo volto a favorire l'informatizzazione delle procedure di comunicazione esterna, l'ufficio ha consolidato l'attività, avviata negli anni scorsi, che consente, tramite l'utilizzo di un apposito canale telematico all'interno della pratica ComUnica inviata al registro imprese, di trasmettere direttamente le richieste di regolarizzazione e i provvedimenti del conservatore alla casella PEC denunciata dall'impresa. Ciò ha permesso di conseguire uno snellimento dell'iter procedurale e una sensibile riduzione dei tempi di conclusione del procedimento, nonché un significativo risparmio dei costi di notifica per l'Ente Camerale. Inoltre, alla luce del D.Lgs. 82/2005 che incentiva l'utilizzo della PEC anche nelle comunicazioni tra le pubbliche amministrazioni e dell'art. 47 che stabilisce che le comunicazioni tra enti sono valide se sono trasmesse con PEC, l'ufficio registro imprese nel 2015 ha incrementato l'utilizzo della PEC nello scambio di informazioni con le altre pubbliche amministrazioni, considerandolo strumento idoneo ad attuare una completa "decertificazione" e a garantire un risparmio sui costi di notifica.

Al fine di incrementare ulteriormente le attività di dematerializzazione inerenti le procedure interne si provveduto, nel corso del 2015, ad consolidare l'attività avviata nel 2014 di riduzione della documentazione analogica prodotta dall'ufficio attraverso la predisposizione di documenti

originariamente informatici. L'iniziativa ha interessato non solo i provvedimenti del Conservatore ma anche le richieste di regolarizzazione delle pratiche inviate dall'ufficio.

Il 2015 ha registrato inoltre un forte impegno dell'ufficio nell'attività di supporto delle istituzioni scolastiche per la corretta e adeguata applicazione del nuovo istituto Alternanza Scuola Lavoro. La legge 107 del 13/07/2015, denominata la "Buona Scuola", prevede, a decorrere dal corrente anno scolastico 2015-2016, l'attivazione di percorsi di alternanza scuola lavoro al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti.

La "Buona Scuola" introduce un'importante novità formativa nell'ordinamento scolastico. Essa infatti inserisce organicamente la strategia didattica dell'alternanza nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione. Rispetto al corso di studi prescelto, la normativa stabilisce un monte ore obbligatorio, fissato in 200 ore per il licei e 400 ore per gli istituti tecnici, finalizzato ad attivare le esperienze di alternanza che dall'anno scolastico 2015/16 coinvolgeranno, a partire dalle classi terze, tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione. Da quest'anno quindi i percorsi di alternanza scuola lavoro si inseriscono, di diritto, all'interno del curriculum scolastico e diventano componente strutturale della formazione.

Al fine di favorire l'attivazione di percorsi in alternanza la Camera di commercio ha instaurato, nel corso del 2015, un fattivo rapporto di collaborazione con l'Ufficio provinciale scolastico di Verona anche attraverso la stipulazione (avvenuta a dicembre 2015) di un protocollo d'intesa che prevede la costituzione di un gruppo di lavoro volto promuovere e a coordinare le iniziative sul territorio per favorire il raccordo scuola – impresa garantendo agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo attraverso anche lo sviluppo di comportamenti imprenditoriali ispirati alla

conoscenza e al rispetto della legalità.

Per facilitare l'individuazione dei partner è prevista la costituzione, presso le Camere di commercio, di un apposito Registro in cui si iscriveranno tutti i soggetti pubblici e privati articolato in due sezioni:

1. un'area aperta, consultabile gratuitamente, in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere i percorsi di alternanza. Per ciascuna impresa o ente il registro riporta il numero massimo degli studenti ammissibili, i periodi dell'anno in cui è possibile svolgere l'attività di alternanza, nonché ogni ulteriore informazione utile per indirizzare fattivamente gli istituti scolastici nella scelta dei soggetti ospitanti;

2. una sezione speciale del registro delle imprese in cui si iscrivono le imprese interessate ad attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro. L'iscrizione nella sezione speciale comporterà anche l'automatica iscrizione nell'aperta.

Il dirigente scolastico, avvalendosi del Registro nazionale, potrà individuare le imprese e gli enti pubblici o privati con cui stipulare convenzioni per i percorsi di alternanza. La mancata iscrizione del soggetto ospitante nel suddetto Registro non preclude, però, la possibilità, da parte del suddetto soggetto, di accogliere studenti per esperienze di alternanza. La Guida operativa del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ha consentito infatti di poter stipulare convenzioni anche con soggetti non iscritti nel Registro. Tale facilitazione è giustificata dalla necessità di attivare con tempestività, già a partire dall'anno scolastico 2015/2016, i percorsi di alternanza.

Con l'entrata in vigore del DPR 160/2010 le funzioni del SUAP sono state riordinate e disciplinate coinvolgendo le Camere di Commercio laddove i Comuni non siano stati in grado di gestire in autonomia le procedure inerenti allo Sportello Unico.

Nella normativa di riforma dei SUAP, e nella successiva L. 106/2011 viene ribadita la necessità che sia la pubblica amministrazione a reperire, al proprio interno, tutte le informazioni sui cittadini e le imprese raccolte nell'ambito dei diversi procedimenti amministrativi, senza doverle nuovamente chiedere all'utenza. Deve dunque essere assicurata la circolarità informativa costante tra il registro delle imprese, che pubblica tutti i dati anagrafici, societari e storici delle imprese, e gli archivi dei SUAP, che trattano invece tutte le informazioni relative alle autorizzazioni all'avvio e all'esercizio delle attività economiche.

La normativa ha conferito al SUAP la funzione di strumento di semplificazione amministrativa che utilizza a sua volta altri strumenti di semplificazione già in essere, quali ad esempio la S.C.I.A. e la Comunicazione Unica, al fine di snellire i rapporti tra Pubblica Amministrazione e utenza. Il regolamento n. 160/2010 in particolare:

- identifica (art. 2 comma 1) nello Sportello Unico il solo soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive, e quelli riguardanti gli interventi edilizi;
- precisa che le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni nonché i relativi allegati sono presentati esclusivamente in modalità telematica;
- attribuisce al Comune la competenza a istituire in forma singola, associata o in convenzione con le Camere di Commercio lo Sportello Unico per le attività produttive;
- delega alla Camera di Commercio le funzioni istitutive del SUAP qualora il Comune non vi provveda, fermo restando in capo al comune la competenza sostanziale dei procedimenti amministrativi.

Il sito [www.impresainungiorno.gov.it](http://www.impresainungiorno.gov.it) è il portale ufficiale per le imprese e il SUAP.

A fine anno 2015 ben 97 Comuni, di cui uno in convenzione (comune di Verona), su 98 della provincia di Verona hanno delegato la gestione del SUAP alla Camera di Commercio che in collaborazione con Infocamere gestisce e continua a implementare l'apposito programma informatico per l'inoltro delle pratiche telematiche e per la gestione del front office da parte dei comuni. Il software, presente sul sito [www.impresainungiorno.gov.it](http://www.impresainungiorno.gov.it), si interfaccia con il programma starweb e consente di trasmettere contemporaneamente le istanze tramite il SUAP delegato ai Comuni e al registro imprese. L'ormai capillare diffusione della piattaforma informatica camerale per l'invio di pratiche telematiche costituisce – ad oggi – un punto di forza in termini di omogeneità sul territorio, a tutto vantaggio delle imprese, grazie anche al lavoro di un tavolo tecnico regionale incaricato di aggiornare il programma sulla base delle novità normative e delle sempre più imprescindibili esigenze di semplificazione. A conferma di quanto detto rileva la nota inviata dal Ministero dello Sviluppo Economico del 22/04/2015 (prot. n 0056724) alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in cui viene ribadito che l'esperienza maturata nella gestione del Suap dalle Camere del Veneto risulta essere tra le più efficienti a livello nazionale.

Si ricorda, inoltre, che tale piattaforma camerale garantisce la conservazione a norma della documentazione amministrativa relativa alle pratiche Suap e consente l'implementazione del fascicolo d'impresa, contenitore per cui nel corso dell'anno è stata avviata la fase di sperimentazione. Il fascicolo d'impresa è stato reso disponibile attraverso VerifichePA per tutte le P.A. interessate e viene quotidianamente aggiornato. A fine 2015 il parco documentale disponibile alla consultazione registrava n. 373.000 fascicoli unici di impresa comprendenti circa 1.200.000 documenti provenienti dai SUAP e da altre banche dati.

Nel corso dell'anno, in un'ottica di sempre crescente attenzione alla semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese, il registro imprese ha intrapreso una serie di azioni sinergiche finalizzate a guidare i comuni della

provincia di Verona nell'attuazione del DPR 160/2010, e a coordinarli con gli altri enti coinvolti nel procedimento. Particolare attenzione è stata riservata all'implementazione dell'utilizzo del canale telematico, anche per gli eventuali pagamenti di diritti di segreteria, sia per le pratiche rivolte al settore commercio sia per le pratiche rivolte al settore edilizia e la scrivania in dotazione ai comuni è stata ulteriormente migliorata per garantire una gestione più agevole da parte del SUAP del flusso telematico del procedimento. Il registro imprese ha effettuato, in materia di SUAP, le seguenti attività:

- organizzazione di 13 incontri a cui hanno partecipato i Comuni della provincia di Verona e gli enti terzi per illustrare il programma e le fasi della procedura telematica sia per il settore commercio che per il settore edilizia con particolare riguardo:

- 1) alla procedura dell'Autorizzazione Unica Ambientale (unico procedimento che raccoglie sette autorizzazioni ambientali legate alle attività produttive, la cui competenza è attribuita alla Provincia dal D.P.R. 59 del 13/03/2013 che stabilisce anche l'obbligo di utilizzare il SUAP telematico quale canale esclusivo di trasmissione delle istanze.);

- 2) ai procedimenti di competenza del SUAP in cui le Aziende ULSS sono coinvolte;

- 3) ai procedimenti relativi alla classificazione delle strutture ricettive.

- organizzazione di 3 incontri formativi per gli utenti utilizzatori del programma (professionisti e imprese).

Inoltre, l'ufficio ha gestito e garantito supporto sia ai Comuni che all'utenza esterna nella soluzione di problematiche specifiche connesse alla procedura e ha costantemente monitorato la "scrivania" dei Comuni in delega. L'attività di formazione, coordinamento e sensibilizzazione proposta dal registro imprese ha ottenuto come risultato per il 2015 di mantenere i Comuni in delega della Provincia di Verona tra i primi in Italia come numero di

pratiche ricevute attraverso il canale del SUAP Camerale (per la precisione 15.581).

Nel 2014 è stata firmata apposita convenzione con la Soprintendenza per la gestione telematica delle procedure inerenti la tutela del patrimonio culturale nell'ambito delle attività dei SUAP; nel 2015 è continuata l'attività di sensibilizzazione, supporto e collaborazione con l'Ente fornendo assistenza tecnica e strumentale per garantire la corretta gestione del procedimento telematico.

Nel 2015 è stato costituito anche un tavolo tecnico per il Veneto al fine di implementare il portale del SUAP Camerale con i percorsi per la presentazione delle SCIA di competenza del registro imprese.

E' proseguita inoltre l'attività di revisione del sito camerale per consentire all'utenza di rimanere costantemente aggiornata sulle novità normative e procedurali che hanno interessato il servizio registro imprese. Si sono in particolare aggiornate:

- le procedure relative al deposito dei bilanci,
- la modulistica in materia di segnalazione certificata di inizio attività a seguito del passaggio di competenza allo sportello SUAP;
- le istruzioni per l'iscrizione e il deposito degli atti al registro delle imprese, attraverso la pubblicazione del link inerente la nuova Guida interattiva nazionale;
- le istruzioni per la richiesta telematica del tesserino identificativo degli agenti d'affari in mediazione all'interno della sezione Albi e Ruoli/Mediatori.

Inoltre sono state inserite due nuove pagine, all'interno della Sezione Registro Imprese, inerenti l'Alternanza Scuola Lavoro e le Cancellazioni d'ufficio.

Nel 2015 si è ulteriormente sviluppata la comunicazione esterna attraverso la pubblicizzazione del documento di informazione periodica del

registro delle imprese “Registro in Pillole”: nel corso dell'anno il numero dei soggetti esterni che hanno mostrato interesse all'iniziativa acconsentendo alla ricezione del periodico on line è passato dai 41 di gennaio ai 113 di dicembre.

Il registro imprese ha garantito formazione e assistenza all'utenza sia per via telefonica, che via email e anche con uno sportello dedicato a tutte le novità giuridiche e procedurali.

Per quanto riguarda la formazione esterna, ad eccezione dei corsi sul SUAP di cui sopra nell'ambito dei quali è stato illustrato anche il programma starweb, sono stati organizzati due seminari sulla modulistica da presentare per il deposito dei bilanci al registro imprese, sul formato XBRL del conto economico e stato patrimoniale, e la predisposizione della nota integrativa in formato XBRL.

Relativamente alla formazione interna, al fine di mantenere l'elevato livello di preparazione professionale degli addetti, sono stati organizzati numerosi incontri di approfondimento su alcune problematiche tecniche e giuridiche del registro delle imprese. Sono stati inoltre realizzati incontri formativi sulle novità normative introdotte dal legislatore nel corso del 2015 e sono state emanate n. 11 direttive.

Relativamente all'attività sanzionatoria, nel 2015 si è assistito, anche conseguentemente all'ampliamento delle fattispecie sanzionatorie, ad un considerevole aumento dei verbali sanzionatori emessi che, nel corso del 2015, hanno raggiunto le 1078 unità (rispetto ai n. 769 verbali emessi nel 2014). Durante l'anno, inoltre, è stata avviata l'attività di redazione dei quadri sinottici relativi alle tipologie di fatti/eventi sanzionabili, attraverso la predisposizione dei prospetti inerenti le società di capitali (S.r.l. e S.p.A.).

## LE CERTIFICAZIONI REGISTRO IMPRESE E I SERVIZI DI FRONT OFFICE

Nel corso del 2015 l'attività del front office dell'area anagrafica ha incrementato complessivamente i numeri rispetto all'anno precedente, in particolare per quanto riguarda i visti e documenti per l'estero. Nel corso dell'anno hanno trovato applicazione le misure di semplificazione contenute nel c.d. "destinazione Italia", come ad esempio il rilascio di certificati in lingua inglese.

Anche nel 2015, nonostante sia stata data alle altre PP.AA. la possibilità di effettuare le verifiche attraverso il portale VerifichePA ([verifichepa.infocamere.it/vepa/](http://verifichepa.infocamere.it/vepa/)), molte Pubbliche Amministrazioni continuano a richiedere alla Camera di Commercio di Verona la conferma di dati contenuti nel Registro delle Imprese, attività che con l'introduzione del nuovo sistema di protocollazione GEDOC ha notevolmente appesantito l'operatività dell'ufficio, con un notevole carico di lavoro burocratico da svolgere in back-office a carico degli addetti.

Come nell'anno precedente, sono rimaste a carico degli uffici le verifiche di casi più complessi o facenti riferimento a situazioni pregresse (ad esempio i controlli effettuati dall'INAIL piuttosto che dall'A.G. per le cause legate alle malattie professionali), la richiesta dei fascicoli storici (fascicoli ex Cancelleria del Tribunale), la verifica dei requisiti riferiti agli ex Albi e Ruoli (Uffici Commercio dei Comuni) o l'elaborazione di elenchi e tabulati a favore di altre PP.AA., utili soprattutto per le attività di controllo e prevenzione (DTL, Agenzia delle Entrate, etc) o di programmazione (Uffici Tributi degli EE.LL.), che vengono gestiti direttamente dal responsabile del reparto.

Da un punto di vista organizzativo, tutte le attività sono svolte dal personale dell'unità operativa "Certificazioni e vidimazioni", collocata all'interno del Reparto "Certificazione Estero/Certificazioni e vidimazioni", che concentra in un'unica unità operativa tutte le funzioni di front office,

erogate presso la sede camerale, riconducibili alle attività dell'area anagrafica, quali i certificati e visure del registro imprese e albo artigiani, le informazioni relative alle posizioni albi e ruoli, gli elenchi merceologici, le copie di atti e bilanci depositati, la vidimazione dei registri e dei libri sociali.

I responsabili del servizio hanno proseguito nella revisione delle attività e delle procedure operative dell'ufficio, in un'ottica di snellimento delle procedure e delle prassi in essere, al fine di limitare al massimo il “contenzioso” con l'utente e riducendo al massimo i tempi di attesa nell'erogazione dei servizi, anche tenuto conto della nuova sistemazione logistica che ha interessato gli uffici in conseguenza dei lavori di ristrutturazione della sede camerale, con il trasferimento al piano terra. Nello specifico, per quanto riguarda l'unità operativa “Certificazioni e vidimazioni”, si è proceduto alla revisione della Guida alle Vidimazioni, cercando di fare ordine nelle varie norme che si sono succedute negli ultimi anni, e all'utilizzo in via esclusiva del timbro “a secco” per la vidimazione dei libri e registri, in maniera da riuscire, in presenza dell'addetto, a consegnare in tempo reale il libro bollato all'utente, evitando che debba ritornare nei giorni successivi per il ritiro con conseguente perdita di tempo ed inutile affollamento agli sportelli e nelle zone di attesa.

Al contempo un'attività propedeutica di programmazione su base annuale ha consentito di fare fronte con tempestività ed efficacia sia ai picchi di lavoro sia alle situazioni contingenti dovute all'assenza di personale, considerato che, ancora oggi, i servizi erogati presuppongono la presenza fisica del personale addetto durante l'intero orario di apertura al pubblico e gli addetti di questa unità operativa sono 2,3 FTE.

Da un punto di vista operativo, le attività svolte, ad oggi, dagli sportelli al pubblico, possono essere distinte in sei tipologie principali:

- Certificati e visure dal Registro delle Imprese
- Altri certificati e visure

- Copie di atti depositati presso il Registro delle Imprese
- Elenchi di imprese
- Vidimazione e bollatura di libri e registri
- Rapporti con le altre pubbliche amministrazioni

**Certificati e visure dal Registro delle Imprese:** gli uffici rilasciano, a richiesta dell'utente, certificati e visure di posizioni risultanti dal Registro delle Imprese. Possono essere evase richieste relative a posizioni iscritte presso qualsiasi ente camerale. Il certificato è un documento con valore legale che riporta i dati conservati dal Registro delle Imprese, mentre la visura è un documento con solo valore informativo, che però contiene gli stessi dati del certificato. L'utenza ha adeguato le proprie "abitudini" alle novità in materia succedutesi negli ultimi anni, in particolare per quanto riguarda il c.d. "certificato antimafia", un particolare certificato che conteneva la "dicitura antimafia", equiparato a tutti gli effetti alle comunicazioni o segnalazioni delle Prefetture ai sensi della vigente normativa. Dal febbraio 2013 tale certificato viene rilasciato esclusivamente dai competenti uffici delle Prefetture. Inoltre, ad oggi, i certificati camerali possono essere rilasciati solo a uso privato e, pena nullità, riportano la dicitura: "Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi". Per quanto riguarda questo ultimo aspetto, è stato chiarito che tale limitazione è riferita esclusivamente alle pubbliche amministrazioni e i gestori di pubblici servizi del territorio dello Stato italiano: ne consegue che è pienamente legittimo e valido il documento se prodotto a soggetti pubblici di altro stato (dogane, ambasciate, etc), come avviene nella prassi commerciale.

**Certificati e visure dal Registro delle Imprese in lingua inglese:** una delle principali novità del 2015 è costituita dal fatto che le Camere di commercio competenti rilasciano i certificati camerali anche in lingua inglese che, esclusivamente ai fini dell'utilizzo in uno Stato estero, sono esenti dall'imposta di bollo, come previsto dal comma 4 dell'articolo 5 del decreto

legge 23 dicembre 2013, n.145 convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n.43.

La norma recepisce una forte esigenza proveniente dal mondo delle imprese le quali segnalano una criticità relativa alla documentazione che deve essere presentata alle Autorità straniere. La presentazione all'estero di certificati Registro Imprese, prima disponibili solo in lingua italiana, risultava onerosa, sia in termini di costi che di tempi, per la necessità di ricorrere alle traduzioni giurate. Per rispondere a questa necessità il Sistema Camerale propone per le imprese italiane un nuovo Certificato, completamente in lingua inglese, finalizzato ad un utilizzo in uno stato estero.

Il costo dei documenti è il medesimo dei documenti in lingua italiana, come indicato nella relativa pagina web, tenendo presente, come detto sopra, che il Certificato in lingua inglese, esclusivamente ai fini dell'utilizzo in uno Stato estero, è esente dall'imposta di bollo.

Al tempo stesso, per favorire la più ampia internazionalizzazione (attività di import-export, partnership con aziende estere) è stata introdotta una nuova tipologia di Visura, completamente in lingua inglese, destinata agli utenti stranieri che cercano informazioni su imprese italiane.

**Altri certificati e visure:** gli uffici rilasciano a richiesta dell'utente certificati e visure di posizioni risultanti dall'Albo Imprese Artigiane e da altri albi e registri non più in vigore, come ad esempio il Registro Esercenti il Commercio. Con riferimento alle imprese artigiane, oltre ai certificati e visure dal Registro delle Imprese, è possibile ottenere altri documenti integrati con i dati estratti dall'Albo Imprese Artigiane.

**Copie di atti depositati presso il Registro delle Imprese:** gli uffici rilasciano, a richiesta dell'utente, copia, semplice o conforme in bollo, degli atti depositati presso il Registro delle Imprese. In particolare è possibile richiedere copia di:

- tutti gli atti, compresi i bilanci, iscritti o depositati presso il Registro Ditte oppure presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Verona, prima del 19 febbraio 1996, da imprese con sede legale nella provincia di Verona;
- tutti gli atti, compresi i bilanci, iscritti e depositati a partire dal 19 febbraio 1996, presso il Registro delle Imprese di qualsiasi provincia italiana, da imprese con sede in qualunque provincia italiana.

Tutti gli atti iscritti e depositati a partire dal 19 febbraio 1996 al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Verona sono archiviati otticamente, e vengono quindi rilasciati secondo le modalità e nelle forme stabilite dalla normativa vigente. Rimane altresì possibile, con riferimento alle imprese con sede legale nella provincia di Verona, visionare il fascicolo cartaceo contenente gli atti iscritti o depositati, presso la Cancelleria commerciale del Tribunale di Verona, prima del 19 febbraio 1996. Per gli atti non archiviati otticamente si provvede a richiedere i relativi fascicoli presso il depositario dell'archivio cartaceo della Camera di Commercio di Verona. Quest'ultima attività è particolarmente richiesta sia dall'autorità giudiziaria che da altri enti ispettivi, ad esempio INAIL o DTL, soprattutto in relazione alle cause per malattie professionali.

**Elenchi di imprese:** gli uffici rilasciano, a richiesta dell'utente, elenchi di imprese iscritte al Registro delle Imprese. Gli elaborati vengono rilasciati secondo le modalità e nelle forme stabilite dal gestore delle banche dati informatiche nazionali, ovvero Infocamere. L'estrazione può essere effettuata per qualsiasi provincia italiana, con la possibilità per l'utente di indicare parametri sia relativamente alle imprese (forma giuridica, fascia di addetti, attività dichiarata, classe di fatturato, etc) che alla loro localizzazione (regione, provincia, comune, sede legale/unità locale, etc). Per questo tipo di servizio è stata prevista la possibilità di rilasciare l'elaborato in formato elettronico, in maniera che l'utente possa, una volta pagati i relativi diritti, anche in via

telematica attraverso bonifico bancario, ricevere i dati direttamente alla propria postazione.

**Vidimazione e bollatura di libri e registri:** nell'ambito delle competenze assegnate al Registro delle Imprese, gli uffici effettuano la numerazione e bollatura dei libri sociali e di altri libri e registri di imprese iscritte o di altri soggetti (associazioni, O.N.L.U.S., associazioni sportive dilettantistiche, associazioni tra professionisti, ecc.), ai sensi degli artt. 2214 e ss. C.C. La competenza territoriale per il servizio in oggetto è individuata ai sensi del D.P.R. 581/95. L'attività è sostanzialmente divisa in due fasi: una prima, di controllo formale dei libri/registri e della relativa pratica di presentazione, con successiva vidimazione attraverso l'apposizione del timbro finale di chiusura; una seconda, che consiste nell'apposizione su tutte le pagine dei libri/registri vidimati del bollo camerale, ovvero del timbro del Registro delle Imprese. Occorre segnalare come sia cresciuta l'attività, per quanto riguarda il numero di registri vidimati, le attività legate alla gestione dei rifiuti (formulari, registri di carico e scarico, etc), stante la mancata piena attuazione delle nuove normative nel campo della gestione e tracciabilità dei rifiuti. Infine, l'utilizzo in via esclusiva del timbro "a secco" per la vidimazione dei libri e registri, anziché del timbro manuale ad inchiostro, consente, normalmente, di consegnare in tempo reale il libro bollato all'utente, evitando che lo stesso debba ritornare nei giorni successivi per il ritiro, con conseguente perdita di tempo ed inutile affollamento agli sportelli e nelle zone di attesa.

**Rapporti con le altre pubbliche amministrazioni:** come già evidenziato nelle premesse, anche nel corso del 2014 l'ufficio ha dovuto far fronte alle nuove attività derivanti dall'introduzione della c.d. "decertificazione", di cui alla L. 183/2011.

Nel concreto, la Camera di Commercio di Verona, nell'ottica di una sempre maggiore semplificazione delle procedure amministrative e riduzione degli adempimenti burocratici a carico dei cittadini e delle imprese, ha adottato

le misure organizzative per l'efficiente, efficace e tempestiva acquisizione dei dati da parte delle amministrazioni procedenti, ovvero per consentire l'acquisizione d'ufficio dei dati e per l'effettuazione dei controlli medesimi, con riferimento ai dati risultanti dal Registro delle Imprese, di cui all'art. 2188 del Codice Civile.

Le risposte alle richieste provenienti da altre PP.AA. amministrazioni sono gestite, nella totalità dei casi, via PEC. Inoltre, anche per rendere più efficiente il lavoro degli uffici, si è cercato di accordarsi con le amministrazioni procedenti affinché cerchino, per quanto possibile, di fare richieste cumulative e periodiche. In ogni caso, gli uffici hanno sempre evaso le richieste entro i termini previsti dalla normativa vigente, ovvero 30 giorni.

I dati che seguono si riferiscono ai servizi erogati presso la sede centrale (Fonti: Banche dati Infocamere – Reportistica Ufficio). Complessivamente, i volumi dei documenti trattati ed emessi risultano avere una variazione pari a – 3,89% rispetto al 2014.

	01/01/2015 - 31/12/2015	
<b>CERTIFICATI E VISURE DAL R.I.</b>		<b>5.181</b>
Certificati Registro Imprese	1.355	
Visure Registro Imprese	3.767	
Certificati e Visure in inglese	59	
<b>ALTRI CERTIFICATI E VISURE</b>		<b>204</b>
Visure Previdenziali Artigiani	42	
Visure ARCA (Albi e Ruoli – REC – OPR)	162	
<b>COPIE ATTI DEPOSITATI E FASCICOLI</b>		<b>476</b>
Copie Atti – Bilanci - Statuti	464	
Ricerche storiche	12	
<b>ELENCHI DI IMPRESE</b>		<b>185</b>
Elenchi merceologici	143	
Elenchi gratuiti/a tariffa ridotta per Enti/PP.AA.	42	
<b>VIDIMAZIONI</b>		<b>11.643</b>
Pratiche L2 evase	3.234	
Pratiche L1 evase	175	
Registri vidimati	8.234	
<b>RAPPORTI CON LE ALTRE PP.AA.</b>		<b>643</b>
Richieste altre PP.AA. evase	116	
Documenti uso P.A. emessi	527	

## LA CERTIFICAZIONE ESTERO

Anche nel 2015 l'unità operativa Certificazione Estero è riuscita a garantire all'utenza gli standard di eccellenza raggiunti negli ultimi anni, soprattutto nel campo della consulenza preventiva a favore delle imprese e dei tempi di evasione delle richieste. Inoltre, con l'introduzione in via sperimentale ed il consolidamento delle procedure relative al c.d. "visto poteri di firma", previsto dal decreto "Destinazione Italia", le imprese esportatrici possono richiedere all'ufficio le certificazioni dei poteri di firma su atti e dichiarazioni a valere all'estero, comprese dichiarazioni e atti propedeutici all'avvio di rapporti commerciali con l'estero (procure, nomina di agenti e rappresentanti in Paesi esteri, forme contrattuali con partner esteri per accordi di commercializzazione dei prodotti o impianto di unità all'estero, dichiarazioni e attestazioni per la partecipazione a bandi e gare internazionali), attraverso la presentazione dell'apposita istanza, scaricabile dal sito camerale nella sezione Certificazioni – Certificazione Estera. Una innovazione che consente di ampliare i servizi offerti alle aziende esportatrici, che di fatto avranno gli sportelli camerali come punto unico sia per la consulenza che per la redazione della documentazione propedeutica ed accompagnatoria delle merci in esportazione.

L'ulteriore implementazione e semplificazione dei canali di comunicazione tra l'ufficio e gli utenti, accompagnata da una ripartizione interna delle competenze tra gli addetti, ha di fatto azzerato l'insorgere di problematiche allo sportello, consentendo alle imprese un sostanziale risparmio in termini di tempo, e quindi di risorse, per la gestione delle pratiche inerenti la certificazione dell'origine delle merci. Grazie a questa organizzazione del lavoro è stato possibile, anche quest'anno, nonostante il carico di lavoro sia aumentato di oltre l'8% e le risorse umane a disposizione siano rimaste invariate, di garantire gli standard in termini di tempo di rilascio delle attestazioni e dei visti.

L'attività di consulenza diretta nei confronti dell'utenza si è tradotta, nel corso dell'anno appena trascorso, in 1.567 consulenze fornite all'utenza via e-mail. L'ufficio, inoltre, fornisce informazioni e consulenze alle imprese telefonicamente, anche al di fuori dell'orario di sportello, attraverso tre numeri dedicati e presidiati, non essendo mai stata compresa questa attività tra quelle gestite attraverso il contact center.

Anche nel corso dell'anno appena trascorso è proseguita l'attività di controllo sulle dichiarazioni rese dalle imprese per l'ottenimento delle certificazioni di origine delle merci: a fronte di 12.289 certificati di origine emessi, sono stati effettuati 735 controlli a campione sulle dichiarazioni rese, ovvero sul 5,89% delle certificazioni di origine emesse (Unioncamere suggerisce almeno il 3% come standard).

Rispetto al 2014, non vi sono state sostanziali variazioni riguardo i riferimenti normativi per l'erogazione dei servizi all'utenza, fatta eccezione per l'introduzione delle nuove competenze formalmente attribuite alle Camere di Commercio dal comma 5 dell'art. 5 del decreto "Destinazione Italia", che ha introdotto misure sia per promuovere gli investimenti in Italia da parte di imprese estere, sia per sostenere le imprese italiane che intendono operare nei mercati internazionali, tra cui il visto "poteri di firma" di cui si è trattato sopra.

Con riferimento all'attività svolta nel corso dell'anno 2015, i dati rilevati a fine anno hanno evidenziato una decisa crescita soprattutto delle certificazioni di origine e dei visti sui documenti a valere per l'estero emessi: la crescita si attesta, al 31 dicembre 2015, nell'ordine del 7,81% rispetto all'anno precedente, passando dai 17.674 protocolli emessi nel corso del 2014 ai 19.054 del 2015 (dati estrapolati dal Dbase RegalPro). La crescita nel periodo 2010-2015 si attesta al 59,57%, passando dai 11.941 protocolli del 2010 ai 19.054 del 2015, sempre con le stesse risorse umane a disposizione.

Rimandando alla successiva tabella per i dettagli, è comunque da segnalare come siano ancora in decisa crescita sia i "Certificati Comunitari di

Origine”, aumentati di oltre 900 protocolli su base annua, sia i documenti sui quali viene posto il c.d. “Visto per Deposito agli Atti”, perlopiù fatture all’esportazione che necessitano di successivi visti consolari, che passano da 5.844 a 6.293.

Il nuovo visto “poteri di firma” è stato invece rilasciato in 121 occasioni, numeri comunque destinati a crescere mano a mano che l’utenza inizierà a conoscere questa nuova possibilità, tenuto conto che il costo di 3 euro per questo tipo di visto è chiaramente inferiore a quello che si dovrebbe sostenere qualora ci si dovesse recare presso un notaio per l’autentica della firma su questo tipo di documenti.

Sostanzialmente invariati rispetto all’anno precedente i Carnet A.T.A. emessi, compresi i Carnet CPD (validi solamente per le merci in esportazione temporanea verso Taiwan), che passano da 137 a 138.

I dati evidenziano, infine, il sempre minore valore che le imprese attribuiscono all’iscrizione all’anagrafe ItalianCom, ex SDOE. Le pratiche ItalianCom gestite nel corso dell’anno sono state appena 4, in linea con il dato decrescente degli ultimi anni.

I dati che seguono si riferiscono all’Ufficio della sede centrale (Fonti: Banche dati Infocamere – DB Ufficio – Mix Ata – ItalianCom). Complessivamente, i volumi dei documenti trattati ed emessi risultano avere una variazione pari a + 8,51% rispetto al 2014 e di +68% rispetto al 2010.

	01/01/2014 - 31/12/2014		01/01/2015 - 31/12/2015	
<b>ATTIVITA' GESTIONE CERTIFICAZIONI E VISTI PER L'ESTERO</b>		<b>19.795</b>		<b>21.518</b>
Certificati Comunitari di Origine	11.341		12.289	
	01/01/2014 - 31/12/2014		01/01/2015 - 31/12/2015	
Visti Poteri di Firma	0		121	
Visti per Deposito agli atti	5.844		6.293	
Visti per Conformità di firma	394		251	

rese ai fini commerciali				
Copie Conformi	22		15	
Attestazioni di Libera Vendita	73		85	
Visti ex-Upica	148		162	
Controlli a campione sulle DSAN	646		735	
Consulenza ed assistenza specialistica all'utenza	1.327		1.567	
<b>ATTIVITA' GESTIONE CARNET ATA - CPD</b>		<b>287</b>		<b>276</b>
Carnets ATA emessi	136		133	
Carnets CPD emessi	1		5	
Appuramenti Carnets ATA	144		130	
Contestazioni Gestite	6		8	
<b>ALTRE ATTIVITÀ</b>		<b>8</b>		<b>5</b>
Pratiche ItalianCom (ex SDOE)	7		4	
Gestione Registro TIR	1		1	
<b>TOTALE ATTIVITA' SVOLTA</b>		<b>20.090</b>		<b>21.799</b>

## L'Albo delle Imprese Artigiane

Nel corso del 2015 l'assetto normativo dell'Albo Imprese Artigiane è profondamente mutato, per effetto della riforma operata con Legge della Regione Veneto n° 2 del 2015, di modifica della Legge Regionale 31 dicembre 1987, n. 67 "Disciplina dell'artigianato".

Le Commissioni Provinciali per l'Artigianato, tenute presso le Camere di Commercio del Veneto, sono state abolite in base all'art. 2 comma 1 della citata legge, in attuazione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 12 dicembre 2006, n. 2006/123/CE, concernente la semplificazione delle procedure e formalità per l'accesso alle attività di servizi.

Per effetto del comma 2 dell'art 2 della citata Legge Regionale n° 2 del 2015, le funzioni amministrative già svolte dalle Commissioni Provinciali per l'Artigianato, sono state attribuite alle Camere di Commercio.

Pertanto, dall'entrata in vigore della riforma, l'adozione dei provvedimenti relativi alle imprese artigiane è divenuto di competenza del Dirigente dell'Area Anagrafe e Registri.

La riforma non ha tuttavia mutato i poteri della Commissione Regionale Artigianato, che continua ad esercitare le sue funzioni di indirizzo in materia di imprese artigiane, in quanto l'artigianato rientra nella potestà normativa delle Regioni; la banca dati dell'Albo Imprese Artigiane rimane di proprietà della Regione.

Pertanto dalla riforma del 2015 è emerso un quadro normativo disomogeneo, che ha lasciato irrisolti molti aspetti tecnici ed ha imposto all'Ufficio un grande lavoro di modifica, tutt'ora in corso, dei procedimenti e provvedimenti amministrativi già di competenza della Commissione Provinciale Artigianato, conservando la specificità dell'Albo Imprese Artigiane, che si estrinseca anche nella possibilità, stabilita per legge, di fare ricorso presso la Commissione Regionale Artigianato avverso ai provvedimenti camerali relativi alle imprese artigiane.

Per quanto riguarda i risultati raggiunti l'anno passato, occorre ricordare che sin dalla riforma della Legge Regionale n. 15 del 4 marzo 2010, le imprese artigiane sono iscritte all'Albo a seguito della presentazione di pratiche esclusivamente telematiche, con decorrenza dalla data della domanda, entro gli stessi tempi di evasione delle pratiche telematiche del Registro Imprese, che di norma non devono superare i cinque giorni.

L'anno 2015 ha visto un rafforzamento dell'impegno dell'ufficio nell'obiettivo del controllo della qualità dei dati e aggiornamento delle procedure; quest'obiettivo è stato declinato in diverse azioni, spaziando dalla prosecuzione dell'attività di pulizia dell'archivio dell'Albo Imprese Artigiane, al controllo del rispetto dei tempi di evasione della pratica telematica.

Anche nel 2015 l'Ufficio Albo Artigiani è riuscito, grazie ad uno sforzo collettivo, a mantenere i tempi medi di evasione entro i 5 giorni per l'85,9% delle pratiche telematiche artigiane. (fonte Priamo).

L'obiettivo del controllo della qualità dei dati si è tradotto in pratica anche nel coordinamento dell'attività di riordino e informatizzazione delle

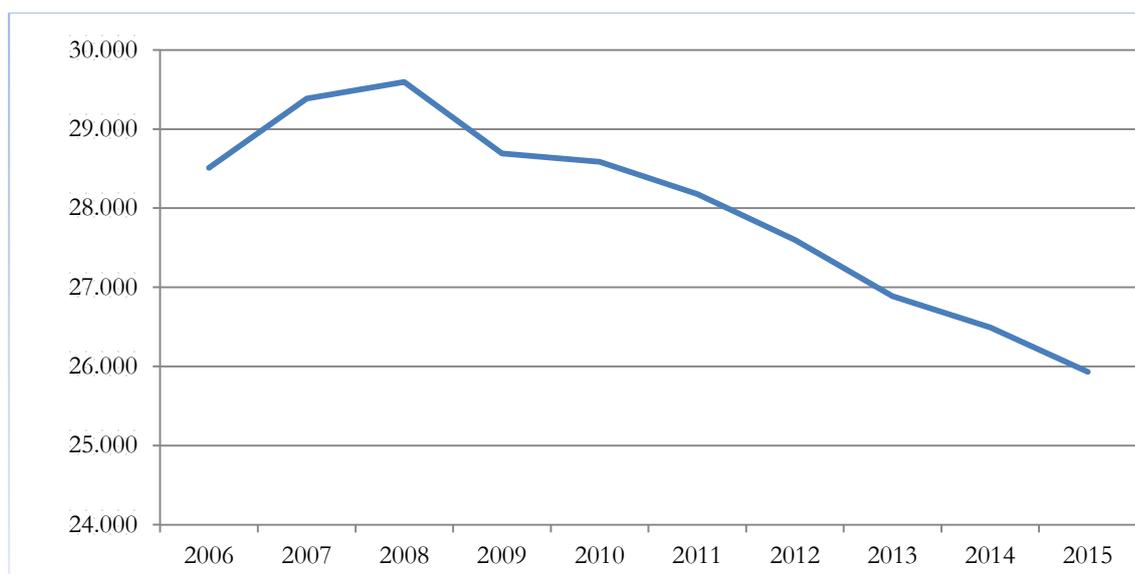
posizioni IVS artigiane cartacee, attività che proseguirà anche negli anni a venire, e che si è resa necessaria per agevolare, anche ai fini previdenziali, la ricostruzione della storia delle imprese nate prima dell'informatizzazione della banca dati.

L'obiettivo della sempre maggiore diffusione della telematizzazione nel rapporto con le imprese, i professionisti, le associazioni e gli ordini nel 2015 si è concretizzato nel miglioramento della consulenza tecnica offerta ad operatori ed imprese nell'utilizzo del programma Starweb nell'invio delle pratiche telematiche artigiane; tale risultato è stato raggiunto mediante una attività formativa interna rivolta a tutto il personale dell'ufficio.

In applicazione della normativa sulla trasparenza ed anticorruzione, anche nel 2015 è proseguita l'applicazione di un puntuale sistema di controllo, anche a campione, delle Segnalazioni Certificate di Inizio Attività.

Per quanto concerne il volume di attività del 2015, la tabella che segue evidenzia i dati più significativi dell'attività dell'ufficio e permette un confronto con quelli relativi agli anni precedenti (Fonti: banca dati MOVIMPRESE):

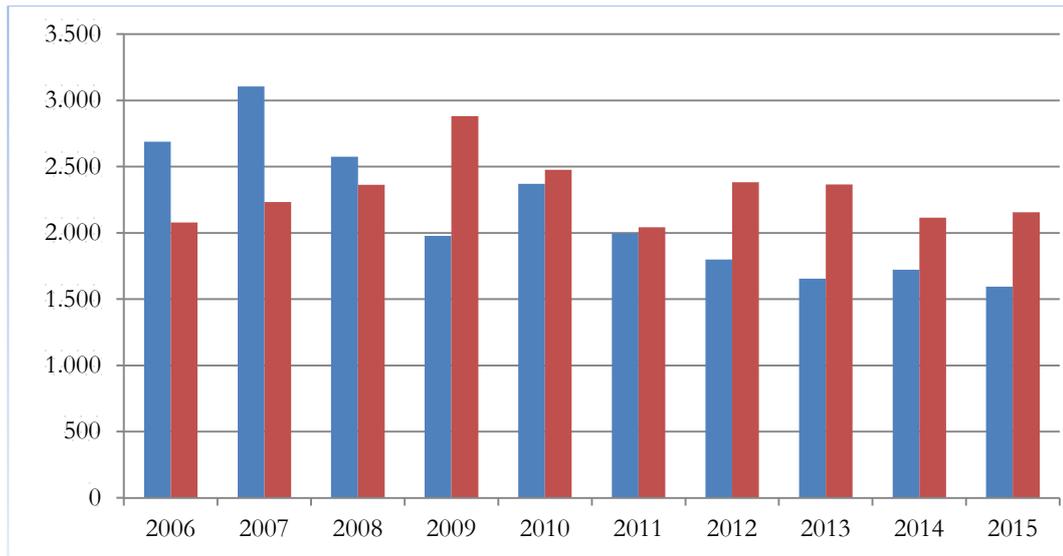
ANNO	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Iscrizioni	2.689	3.105	2.576	1.977	2.371	1.997	1.799	1.655	1.723	1.595
Cancellazioni	2.080	2.232	2.364	2.881	2.476	2.043	2.383	2.366	2.115	2.157
Totale imprese al 31/12	28.511	29.384	29.596	28.692	28.587	28.181	27.597	26.886	26.494	25.932



Il grafico evidenzia il trend del numero di imprese artigiane iscritte all'Albo Imprese Artigiane nell'ultimo decennio.

Il numero complessivo delle imprese artigiane iscritte alla Camera di Commercio di Verona al 31.12.2015 è di 25.932, a fronte delle 26.494 iscritte al 31.12.2014 e delle 26.886 dell'anno precedente.

Nel 2015 sono state iscritte all'Albo Imprese Artigiane 1.595 nuove imprese e ne sono state cancellate 2.157, con un saldo negativo di 562 imprese. L'anno precedente il saldo negativo era stato di 392 imprese, mentre nel 2013 il saldo negativo era stato di 711 imprese. Pertanto anche il 2015, come gli anni precedenti, vede una lieve flessione del numero complessivo delle imprese iscritte, ma, confrontando i dati del 2015 con quelli precedenti, si vedono forse i primi segni positivi, rispetto alla grave crisi degli ultimi anni, che ha colpito duramente il settore dell'artigianato veronese, tradizionalmente composto da piccole imprese.



Il grafico evidenzia il volume delle iscrizioni (colonna blu) e delle cancellazioni (colonna rossa) delle imprese artigiane nella provincia di Verona negli ultimi anni.

Il numero complessivo delle SCIA (Segnalazioni Certificate di Inizio Attività) presentate nel 2015 all'Albo Imprese Artigiane è stato di 242; di queste, 105 riguardano le attività di autoriparazione (legge 122/92), 109 sono SCIA di imprese di impiantistica di cui al D.M. 37/2008, mentre le SCIA per nuove imprese di pulizia sono state 28.

Le sedute della Commissione Provinciale Artigianato, fino alla soppressione, avvenuta a maggio del 2015, sono state 4.

Nel 2015 sono stati presentati alla Commissione Regionale Artigianato solo 3 ricorsi verso le decisioni riguardanti imprese artigiane. Le sanzioni segnalate ai Comuni per ritardato o omesso adempimento sono state 116.

Nel corso dell'anno 2015 l'ufficio si è espresso su numerose richieste di parere sul possesso dei requisiti di artigianalità, ed ha fornito giornalmente risposta a molteplici quesiti posti dall'utenza per l'invio di istanze telematiche, svolgendo un'intensa attività di assistenza alle imprese sia per telefono, sia tramite posta elettronica..

## **CARTE DIGITALI (FIRMA DIGITALE, DISPOSITIVI SISTRI, CARTE TACHIGRAFICHE)**

Nell'anno 2015 si è registrato un aumento significativo della domanda di dispositivi di firma digitale rilasciati dalla Camera di Commercio di Verona.

Complessivamente sono stati rilasciati n. 7.239 dispositivi (n. 4.168 emessi nell'anno 2014). In crescita costante si mantiene il numero chiavette “token usb” (pari a 2.872 nel 2015 rispetto alle n. 1.827 rilasciate nel 2014) rispetto alle tradizionali smart card (pari a 4.367 nel 2015 rispetto alle n. 2341 nel 2014).

Tra i motivi che hanno determinato, in via prevalente, tale incremento della domanda si ricorda l'obbligo normativo che ha previsto in capo ai gestori di terminali videogiochi di utilizzare la firma digitale per la comunicazione annuale ai Monopoli di Stato.

Anche l'introduzione della fatturazione elettronica a carico delle imprese nei rapporti con le PP.AA. ha contribuito all'aumento delle richieste di firma digitale. Si segnala, a tal proposito, che la Camera ha organizzato tre sessioni di formazione per le imprese interessate ad accedere al servizio di fatturazione elettronica gratuito messo a disposizione da Infocamere. Tali incontri hanno registrato un elevato grado di soddisfazione da parte degli interessati.

Un servizio innovativo degno di menzione è stato anche quello del rilascio dei dispositivi a domicilio. Il servizio, avviato in via sperimentale a partire dal marzo 2015, prevede la consegna a pagamento di uno o più token usb direttamente presso l'azienda interessata con contestuale illustrazione delle funzionalità dello stesso e dei servizi attivabili on line (estrazione di visure, bilanci, ecc.). Nel corso del 2015 sono stati rilasciati a domicilio n. 24 dispositivi. Il servizio ha avuto un elevato tasso di gradimento da parte delle aziende che lo hanno richiesto. Il target di riferimento è principalmente rappresentato dalle aziende di medio-grandi dimensioni.

Con riferimento alle carte tachigrafiche obbligatoriamente previste per il controllo dei tempi di guida e di riposo nei trasporti professionali, l'attività dell'ufficio si è mantenuta costante: nell'anno 2015 sono state emesse n. 2.210 carte tachigrafiche (n. 2.258 carte rilasciate nel 2014).

Per quanto riguarda le attività legate alla consegna dei dispositivi SISTRI (sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti ex D.M del 17/12/2009) sono stati ritirati dalle imprese n. 119 dispositivi .

## **SEDI DECENTRATE**

In linea con una generale politica di contrazione dei costi, imposta dalla normativa introdotta in materia di contenimento della spesa, si è conclusa l'attività di riorganizzazione complessiva degli uffici decentrati, già avviata verso la fine dell'anno 2014.

In particolare si è proceduto ad una riduzione dei giorni di apertura degli uffici di S. Bonifacio, Legnago e Villafranca a partire dal secondo semestre dell'anno. Con particolare riferimento agli aspetti logistici degli uffici decentrati, sono stati avviati e conclusi accordi con le amministrazioni comunali per l'utilizzo in comodato gratuito dei locali, tramite la stipula di apposite convenzioni. Le sedi di San Bonifacio e di Villafranca sono state trasferite all'interno dei rispettivi palazzi comunali. Si è provveduto ad avvisare le aziende del territorio circa i motivi che hanno portato alla riorganizzazione delle attività, assicurando l'utenza in merito al sostanziale mantenimento di tutti i servizi erogati a livello decentrato. Complessivamente, in termini percentuali rispetto alla sede centrale, il 2015 non ha registrato sostanziali variazioni dei livelli dei servizi offerti che si attestano, come negli anni precedenti, ad oltre il 40% rispetto a quelli erogati in sede centrale.

Specificamente, le attività svolte in modo prevalente a livello locale riguardano: l'emissione di certificati e visure (n. 4.501), le vidimazioni di libri e

registri (n. 3.010), l'attività di certificazione per l'estero (n. 7.879 certificati comunitari di origine e n. 3.493 altri visti e attestazioni per l'estero).

Con riferimento a quest'ultima attività è stato avviato un progetto, che interesserà anche il 2016, volto a potenziare l'utilizzo di strumenti telematici per l'inoltro delle richieste on line di certificati d'origine (cert'ò). Nel 2015 sono state attivate complessivamente n. 9 nuove utenze. L'ufficio ha promosso il nuovo servizio sul territorio attraverso la realizzazione di tre eventi informativi/formativi e ha avviato, per le imprese esportatrici di medio-grandi dimensioni, un servizio di formazione a domicilio.

Si è altresì registrato, in linea con il trend dell'ufficio centrale, un aumento della domanda di firma digitale (n. 1.998 dispositivi emessi nel 2015 contro i n. 970 del 2014), nonché dell'attività di consulenza e di informazione sul territorio di tutte le iniziative camerali.

La menzionata riorganizzazione delle sedi ha permesso, a partire dalla seconda metà dell'anno, di recuperare parzialmente il personale per le attività della sede. Tale attività sarà consolidata nel corso dell'anno corrente.

## **LO SPORTELLO AMBIENTE**



### **SISTRI – MUD – RAEE - PILE - COV**

Dal 19 aprile 2012, il servizio in materia ambientale viene svolto in convenzione con lo Sportello Unico regionale competente a gestire tutte le incombenze in tale settore a carico degli enti camerali. Il nostro sportello svolge comunque attività di informazione nei confronti delle aziende veronesi, con particolare riferimento alle tematiche collegate a SISTRI, al MUD (denuncia rifiuti), ai RAEE, al Registro Pile e collabora con Venezia per l'organizzazione di incontri e seminari presso la sede veronese

# La gestione delle risorse umane e strumentali

---

## LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE

### La struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Ente, oltre all'Area cui fa capo il Segretario Generale con gli uffici di staff, è articolata in tre macro Aree, ciascuna retta da un dirigente. Le Aree sono: Affari Amministrativi, Anagrafe e Registri ed Affari Economici. Dall'ottobre 2010, a causa dell'assenza del dirigente dell'Area Affari Amministrativi, in attesa per l'assunzione di un incarico di vertice presso un'altra Camera di Commercio, il Segretario Generale ha affidato i servizi/uffici di quest'Area organizzativa alla responsabilità, ad interim, degli altri dirigenti.

### La dotazione organica e le procedure di reclutamento

Le disposizioni sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel corso del 2015, non sono state oggetto di nuovi interventi legislativi. Pertanto, ai sensi del Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", poi convertito in Legge 135/2012, la Camera di Commercio poteva procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite del:

- 50% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, per il 2015;
- 100% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, a decorrere dal 2016.

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 4 comma 16 ter del D.L. 101/2013, convertito in Legge 125/2013, l'individuazione dei limiti per le assunzioni avviene a livello nazionale e l'assegnazione a ciascuna CCIAA delle unità di personale da assumere è stabilita con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico sulla base dei criteri individuati da una Commissione nazionale. La disposizione non riguarda eventuali assunzioni per mobilità da altri enti soggetti a limitazioni nelle assunzioni.

La tabella riporta la dotazione organica della Camera di Commercio, approvata con deliberazione n. 377 del 17.12.2013: la dotazione, invariata rispetto al triennio precedente, consta di 128 unità.

Categoria	Dotazione organica
<b>Dirigenti</b>	4
Categoria D3	8
Categoria D1	25
<b>Categoria D</b>	33
<b>Categoria C</b>	77
Categoria B3	8
Categoria B1	4
<b>Categoria B</b>	12
<b>Categoria A</b>	2
<b>TOTALE</b>	128

Con la deliberazione n. 325 del 21.12.2015 sono stati approvati il piano annuale di reclutamento dell'anno 2015 e la ricognizione, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001, di eventuali situazioni di

soprannumero o eccedenza di personale. Nella delibera la Giunta ha dato atto che non sussistono situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, per l'anno 2015, ed ha deliberato di non effettuare nuove assunzioni, né per concorso, non essendo disponibili risorse impiegabili a tale scopo, né per mobilità da altri enti soggetti a limitazioni alle assunzioni: ciò anche in considerazione dell'emanazione del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 e in attesa del decreto legislativo di riordino del Sistema camerale.

Nel corso dell'anno 2015 si sono verificate una cessazione

per pensionamento e un'uscita per mobilità, mentre non sono state effettuate



assunzioni. Il numero del personale effettivo in servizio si è pertanto ridotto di due unità.

### Il personale in servizio al 31.12.2015

Al 31.12.2015 risultano in servizio presso la Camera di Commercio di Verona 118 unità a tempo indeterminato (comprese una unità in aspettativa per incarico dirigenziale e una per distacco sindacale).

Non sono presenti unità con contratto a tempo determinato.



VARIATIONE PERCENTUALE PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO			
Anno	N° totale dipendenti al 31/12	var % su anno prec.	var. % 2015/2011
2011	114		
2012	120	5,26%	
2013	120	0,00%	
2014	120	0,00%	
2015	118	-1,67%	3,51%

### Il personale a tempo indeterminato

La ripartizione del personale a tempo indeterminato per genere e categoria di appartenenza è illustrata dalla tabella che segue:

Personale per categoria e per genere						
	Dotazione organica	In servizio	Uomini	%	Donne	%
DIRIGENTI			4	100,00%		
<b>Totale categoria</b>	<b>4</b>	<b>4</b>				
CAT. D			7	21,88%	25	78,13%
<b>Totale categoria</b>	<b>33</b>	<b>32</b>				
CAT. C			13	19,12%	55	80,88%
<b>Totale categoria</b>	<b>77</b>	<b>68</b>				
CAT. B			7	58,33%	5	41,67%
<b>Totale categoria</b>	<b>12</b>	<b>12</b>				
CAT. A			2	100,00%		
<b>Totale categoria</b>	<b>2</b>	<b>2</b>				
<b>Totale generale</b>	<b>128</b>	<b>118</b>	<b>33</b>	<b>27,97%</b>	<b>85</b>	<b>72,03%</b>

Prevalente rimane la percentuale complessiva delle donne (72,03%) rispetto agli uomini. Le donne sono completamente assenti nella categoria dirigenziale e nella categoria A. Costituiscono il 100% del personale di categoria D3 e continuano ad essere in netta maggioranza nelle categorie centrali dell'organico (costituiscono l'81% del personale di categoria C e il 72% di quello di categoria D1).

Dal punto di vista anagrafico, anche a causa dello scarso turn-over imposto dalle disposizioni legislative di questi ultimi anni, aumenta l'età anagrafica del personale camerale: la maggior parte del personale è sempre concentrata nella fascia di età tra i 40 e 49 anni, ma aumenta la percentuale del personale di età compresa tra i 60 e i 64 anni (dal 3,33% del 2014 al 5,93% nel 2015), mentre è completamente assente il personale con meno di 29 anni e più di 64 anni.

Ripartizione per fasce di età	Uomini	%	Donne	%	TOTALE	%
≤ 29 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
30 - 39 anni	3	9,09%	6	7,06%	9	7,63%
40 - 49 anni	17	51,52%	48	56,47%	65	55,08%
50 - 59 anni	11	33,33%	26	30,59%	37	31,36%
60 - 64 anni	2	6,06%	5	5,88%	7	5,93%
≥ 65 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
<b>Totale</b>	<b>33</b>	<b>100,00%</b>	<b>85</b>	<b>100,00%</b>	<b>118</b>	<b>100,00%</b>

Per quanto riguarda l'anzianità di servizio nella pubblica amministrazione, la maggior parte del personale si concentra nella fascia tra i 16 e 25 anni di servizio (43,22%). A seguito delle limitazioni imposte dalla normativa alle assunzioni dall'esterno si riduce progressivamente la percentuale di personale con un'anzianità inferiore ai 15 anni (nel 2012 era il 49,12%), mentre i pensionamenti avvenuti tra il 2009 e il 2011 hanno fatto sì che il personale con un'anzianità superiore ai 40 anni sia completamente assente.

Ripartizione per anzianità di servizio	Uomini	%	Donne	%	Totale	%
Fino a 15 anni	9	27,27%	24	28,24%	33	27,97%
Tra 16 e 25 anni	14	42,42%	37	43,53%	51	43,22%
Tra 26 e 35 anni	8	24,24%	20	23,53%	28	23,73%
Tra 36 e 40 anni	2	6,06%	4	4,71%	6	5,08%
Più di 40 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
<b>Totale</b>	<b>33</b>	<b>100,00%</b>	<b>85</b>	<b>100,00%</b>	<b>118</b>	<b>100,00%</b>

Il livello di scolarizzazione del personale camerale è buono: rimane prevalente la percentuale dei laureati (48,31%) rispetto ai diplomati (41,53%). Le donne laureate risultano quasi il triplo degli uomini, in linea con la presenza numerica complessiva femminile.

Titolo di studio posseduto	Uomini	%	Donne	%	Totale	%
Scuola dell'obbligo	5	15,15%	7	8,24%	12	10,17%
Licenza media superiore	13	38,39%	36	42,35%	49	41,53%
Laurea	15	47,45%	42	49,41%	57	48,31%
<b>Totale</b>	<b>33</b>	<b>100,00%</b>	<b>85</b>	<b>100,00%</b>	<b>118</b>	<b>100,00%</b>

L'Area Anagrafe e Registri rimane quella in cui è concentrata la maggioranza del personale (42,11%), seguita dall'Area Affari

Unità di personale dei livelli in servizio nelle Aree					
Area	2011	2012	2013	2014	2015
Segretario Generale	6	7	6	6	6
Affari Amministrativi	40	43	42	42	42
Anagrafe e Registri	46	49	51	48	46
Affari Economici	18	17	17	20	20

Amministrativi con il 36,84% e dall'Area Affari Economici (17,54%). I dipendenti assegnati all'area del Segretario Generale incidono per il 5,26% del totale.

### Il personale a tempo parziale e in telelavoro

Il personale di ruolo con rapporto di lavoro a tempo parziale al 31.12.2015 consta di 20 unità (1 in più rispetto all'anno precedente)



pari al 16,95% del totale del personale a tempo indeterminato. Di queste, 18 sono donne.

La diminuzione del personale con contratto di lavoro a tempo parziale nel 2015 rispetto all'anno 2010, anno in cui si è registrato il maggior numero di dipendenti con contratto a tempo parziale (25), è pari al 20%.

<b>CONTRATTI DI LAVORO A TEMPO PARZIALE AL 31/12/2015</b>				
<b>Categoria</b>	<b>Dotazione organica per categoria</b>	<b>n. posti per categoria (25%)</b>	<b>n. contratti part-time</b>	<b>Disponibilità</b>
<b>Dirigenza</b>	<b>4</b>			
<b>D</b>	<b>33</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>C</b>	<b>77</b>	<b>19</b>	<b>14</b>	<b>5</b>
<b>B</b>	<b>12</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
<b>A</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>128</b>	<b>31</b>	<b>20</b>	<b>11</b>

Nel 2015 si è concluso il Progetto sperimentale di **telelavoro** avviato nel 2014, che ha visto coinvolta una dipendente, per lo svolgimento dell'attività di evasione delle pratiche telematiche presentate al Registro delle Imprese e Albo Imprese Artigiane. La sperimentazione ha dato risultati positivi in termini di incremento della produttività (grazie alla flessibilità dei tempi di lavoro ed alla maggiore autonomia nello svolgimento delle attività assegnate), la riduzione del ricorso ai contratti di lavoro a part-time e riduzione delle assenze a titolo di permessi retribuiti e non.

Alla luce di questi risultati l'Ente ha deciso di dare avvio ad un nuovo Progetto di telelavoro, nel 2016, per due dipendenti, da individuare attraverso un apposito bando, sempre per lo svolgimento dell'attività di evasione telematica delle pratiche presentate al Registro delle imprese e all'Albo delle imprese artigiane.

### **Il personale a tempo determinato**

Per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale non affrontabili con il personale in servizio, la Camera di

Commercio può ricorrere ad unità di personale con contratto di lavoro a tempo determinato e con contratto di somministrazione lavoro. Durante l'anno 2015, il personale di ruolo è stato integrato da personale con contratto a tempo determinato di categoria C, per un totale, rapportato all'anno, di 0,42 unità. Rispetto all'anno 2010 la riduzione delle unità annue in servizio ha raggiunto il valore dell'97%. Il grafico mostra il trend di utilizzo del personale con contratti di lavoro a termine nel triennio 2013-2015.



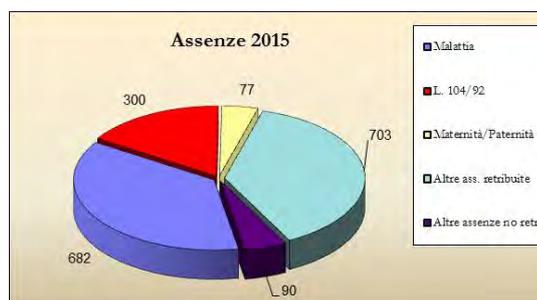
Il personale è stato assegnato alle varie Aree come segue:

<b>PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO A TERMINE - ANNO 2015</b>			
	<b>n° unità</b>	<b>mesi</b>	<b>unità annue</b>
<b>Segretario Generale</b>	0	0,00	0,00
<b>Affari Amministrativi</b>	0	0,00	0,00
<b>Anagrafe e Registri</b>	2	5,02	0,42
<b>Affari Economici</b>	0	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>5,02</b>	<b>0,42</b>

L'ente, nel 2015, non ha fatto alcun ricorso a contratti di somministrazione lavoro, ma ha in corso un contratto di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento dell'incarico professionale di Capo ufficio stampa. Anche questa tipologia di contratto soggiace ai limiti di spesa fissati dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, come evidenziato dalla delibera della Corte dei Conti, sez. di controllo Regione Lombardia n. 178/2014.

## Assenze personale a tempo indeterminato

Nel 2015 i giorni totali di assenza del personale a tempo indeterminato, con esclusione delle assenze per ferie e festività (pari a 3.562 giorni), sono stati 1.852, con una riduzione del 3,34% rispetto al 2014. Il dato comprende le assenze per maternità, i congedi parentali, i congedi retribuiti, gli scioperi, i permessi sindacali e le assenze non retribuite, che sono così distribuite:



Nella tabella che segue sono riportati i giorni di assenza del personale a tempo indeterminato, per ciascuna tipologia, calcolati secondo le modalità indicate dalla Rilevazione del conto annuale trasmesso alla Ragioneria Generale dello Stato (non è stato conteggiato il dipendente assente per incarico dirigenziale).

ASSENZE										
TIPOLOGIA	Anno 2013			Anno 2014			Anno 2015			Var % 2015/2014
	Uomi ni	Don ne	Tot.	Uomi ni	Don ne	Tot.	Uomi ni	Don ne	Tot.	
Malattia	321	327	648	366	305	671	354	328	682	1,64%
L. 104/92	69	148	217	105	175	280	114	186	300	7,14%
Ass. retr.maternità/paternità	19	268	287	30	343	373	27	50	77	-79,36%
Altre assenze retribuite	113	332	445	91	391	482	105	598	703	45,85%
Scioperi	6	19	25	11	21	32	0	0	0	-100,00%
Assenze non retribuite	19	101	120	0	78	78	23	67	90	15,38%
<b>Totale giorni di Assenza</b>	<b>547</b>	<b>1.195</b>	<b>1.742</b>	<b>603</b>	<b>1.313</b>	<b>1.916</b>	<b>623</b>	<b>1.229</b>	<b>1.852</b>	<b>-3,34%</b>
n° dipendenti al 31/12	33	85	118	33	86	119	33	85	118	-0,84%
<b>Media assenze malattia</b>	<b>9,73</b>	<b>3,85</b>	<b>5,49</b>	<b>11,09</b>	<b>3,55</b>	<b>5,64</b>	<b>10,73</b>	<b>3,86</b>	<b>5,78</b>	<b>2,50%</b>

Media altre ass. retribuite	3,42	3,91	3,77	2,76	4,55	4,05	3,18	7,04	5,96	47,09%
Media totale assenze	16,58	14,06	14,76	18,27	15,27	16,10	18,88	14,46	15,69	-2,52%

La tabella evidenzia una decisa riduzione delle assenze retribuite per maternità/paternità (-79,36%) e per scioperi (-100%), a fronte invece di un incremento delle altre tipologie di assenza (permessi Legge 104/92, altre assenze - retribuite e non).

### Permessi sindacali e per assemblea

Il D.Lgs. 165/2001, all'art. 50 comma 1, prevede che la contrattazione collettiva determini i limiti massimi di fruizione delle aspettative e dei permessi sindacali. La Camera di Commercio, con determinazione del Segretario Generale n. 100 del 24.2.2015, sulla base del CCNQ sottoscritto il 17.10.2013 e in conformità a quanto stabilito dall'art. 7 del D.L. 24 giugno 2014 n. 90, convertito nella Legge 114/2014, ha proceduto alla ripartizione dei permessi sindacali, per l'espletamento del mandato, spettanti ai dirigenti delle Organizzazioni sindacali rappresentative e ai componenti della Rappresentanza Sindacale Unitaria. La tabella che segue riporta l'ammontare delle ore di permesso spettanti nell'anno 2015 e la loro fruizione.

Permessi sindacali per l'espletamento del mandato (ex art. 10 CCNQ 7.8.1998)		
OO.SS.	Permessi spettanti (ore)	Permessi fruiti (ore)
FP CGIL	20:55	08:00
CISL FP	03:55	00:00
UIL FPL	14:23	14:23
CSA Regioni e Autonomie locali	0:25:00	00:00
RSU	58:00:00	47:07

Permessi sindacali per l'espletamento del mandato Area della Dirigenza		
OO.SS.	Permessi spettanti (ore)	Permessi fruiti (ore)
FP CGIL	01:15	0:00

I dirigenti sindacali componenti di organismi direttivi statuari nazionali, regionali, provinciali e territoriali hanno poi diritto a fruire di altri permessi, il cui monte è determinato a livello nazionale dai CCNQ. Nel 2015 l'utilizzo di questa tipologia di permessi è stata la seguente, con un incremento complessivo delle ore fruite pari all'0,74% rispetto all'anno precedente.

<b>Permessi sindacali per l'attività di organismi direttivi statuari nazionali, regionali, provinciali e territoriali (ex art. 11 CCNQ 7.8.1998)</b>	
<b>OO.SS.</b>	<b>Permessi fruiti (ore)</b>
FP CGIL	24:06
CISL FP	00:00
UIL FPL	164:46

Durante l'anno le Organizzazioni sindacali e la Rsu hanno organizzato 13 assemblee per il personale non dirigenziale all'interno della struttura camerale. L'ammontare complessivo delle ore fruite dal personale a tempo indeterminato per la partecipazione alle assemblee sindacali è stata pari a 699,34 ore, con un incremento del 115% rispetto alle ore fruite nell'anno 2014 (ore 325,21), con una media di ore pro-capite utilizzate pari a 6 ore e 8 minuti (il monte individuale di permessi contrattualmente previsto per la partecipazione ad assemblee sindacali è di 12 ore).

### **Cassa Mutua tra i dipendenti della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Verona**

La L. 448/1998 consente alle Pubbliche Amministrazioni di erogare contributi ad organismi od associazioni di dipendenti, aventi finalità di natura assistenziale o previdenziale, fintanto che i trattamenti erogati da tali enti non vengano trasformati in forme di previdenza complementare.

La Cassa Mutua ha finalità di carattere esclusivamente assistenziale e non previdenziale e opera a favore dei soci (ordinari ed aggregati) con interventi diretti al concorso nelle spese sostenute per le prestazioni sanitarie, contributi per spese di iscrizione, tasse, rette e libri di testo per corsi di

formazione non strettamente connessi all'acquisizione di un titolo di studio primario, secondario o universitario, ed erogazioni per fornire aiuti finanziari in caso di eventi eccezionali o particolari situazioni familiari.

Il finanziamento della Cassa Mutua è costituito dalle quote mensili corrisposte da ciascun socio ordinario, dal contributo assegnato dall'Ente, dalle elargizioni straordinarie di persone fisiche o giuridiche e dagli interessi sulle disponibilità depositate presso gli istituti di credito. La Giunta camerale, con deliberazione n. 308 dell'11.12.2015, ha determinato il contributo da erogare a favore della Cassa Mutua per l'anno 2015 nell'importo di € 39.179,73.

## Relazioni sindacali

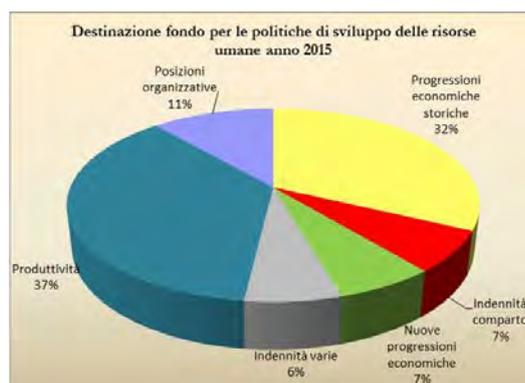
### L'applicazione dei contratti nazionali e decentrati

Sono stati conferiti, anche per il 2015, rispettivamente a 6 dipendenti di categoria giuridica D3 e ad una dipendente di categoria D1, gli incarichi di posizione organizzativa di direzione e di alta professionalità individuati dalla Giunta con deliberazione n. 177 del 5.7.2010.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 c. 2-bis del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 è stato regolarmente costituito il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività a norma del CCNL 11/1/2004, il cui importo, nel quinquennio 2011÷2015, risulta il seguente:

Costituzione fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane						
Anno	Risorse stabili	% su totale	Risorse variabili	% su totale	Totale fondo	Var. % su anno prec
2011	€ 412.551,36	57,27%	€ 307.777,50	42,73%	€ 720.328,86	-4,08%
2012	€ 408.104,03	55,14%	€ 332.078,64	44,86%	€ 740.182,67	2,76%
2013	€ 408.028,83	57,57%	€ 300.671,46	42,43%	€ 708.700,29	-4,25%
2014	€ 423.165,89	56,80%	€ 321.857,42	43,20%	€ 745.023,31	5,13%
2015	€ 424.669,13	57,54%	€ 313.391,42	42,46%	€ 738.060,55	-0,93%

Il 23 dicembre 2015 è stato siglato, con la controparte sindacale, l'accordo aziendale per la destinazione di utilizzo delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività.



### La produttività per il miglioramento dei servizi

Sulla base del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo in vigore e del Sistema di misurazione e valutazione della performance della Camera di Commercio di Verona, adottato con deliberazione di Giunta n. 155 del 20.5.2013, oggetto della valutazione dei dipendenti sono i risultati raggiunti nel perseguimento degli obiettivi assegnati e le prestazioni richieste con riferimento alla posizione ricoperta. Nel periodo 2011 ÷ 2015 le risorse destinate alla produttività, che rappresentano la voce più consistente in rapporto al totale del fondo, sono state le seguenti:

Tabella dettaglio somme destinate alla produttività				
Anno	Totale fondo	Produttività erogata	% su tot. Fondo	% var. anno prec.
2011	€ 720.328,86	€ 301.648,77	41,88%	-14,95%
2012	€ 740.182,67	€ 351.884,19	47,54%	16,65%
2013	€ 708.700,29	€ 284.920,20	40,20%	-19,03%
2014	€ 745.023,31	€ 325.255,42	43,66%	14,16%
2015	€ 738.060,55	€ 270.445,45	36,34%	-16,85%

La produttività media erogata per categoria è riportata nella tabella seguente:

Produttività media per categoria				
Anno	2011	2012	2013	2014
n° dipendenti <sup>1</sup>	120	115	112	112
CAT. D3	€ 3.867,62	€ 4.553,39	€ 3.661,02	€ 4.180,55
CAT. D1	€ 3.628,00	€ 4.012,54	€ 3.113,92	€ 3.475,08

<sup>1</sup> Il numero dei dipendenti comprende il personale con contratto a termine e quello cessato in corso d'anno.

Produttività media per categoria				
Anno	2011	2012	2013	2014
n° dipendenti <sup>2</sup>	120	115	112	112
CAT.C	€ 2.937,52	€ 3.351,29	€ 2.701,42	€ 3.070,30
CAT B3	€ 2.360,40	€ 2.625,40	€ 2.113,25	€ 2.428,45
CAT. B1	€ 1.911,96	€ 2.085,66	€ 1.505,80	€ 1.927,25
CAT A	€ 1.254,01	€ 1.383,47	€ 1.146,50	€ 1.341,49

La media degli importi dell'anno 2014 distribuiti per genere è illustrata dalla tabella che segue:

	Media	Uomini	Donne	% scostamento	
<b>CAT. D3</b>	€ 4.180,55	€ -	€ 4.180,55		
<b>CAT. D1</b>	€ 3.475,08	€ 3.474,69	€ 3.475,24	-0,01%	0,00%
<b>CAT.C</b>	€ 3.070,30	€ 2.917,28	€ 3.114,02	-4,98%	1,42%
<b>CAT B3</b>	€ 2.428,45	€ 2.396,97	€ 2.480,90	-1,30%	2,16%
<b>CAT. B1</b>	€ 1.927,25	€ 1.783,78	€ 2.084,04	-7,44%	8,14%
<b>CAT A</b>	€ 1.341,49	€ 1.341,09	€ -		

Il dato relativo al 2015 non è rilevato, in quanto la produttività verrà erogata a conclusione del processo di accertamento e validazione del raggiungimento degli obiettivi da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione e a seguito della valutazione dell'apporto quali-quantitativo individuale al raggiungimento dei suddetti obiettivi.

### Le progressioni economiche nella categoria

Dal 1° gennaio 2015 hanno cessato la loro efficacia le misure di contenimento previste dal comma 2-bis, primo periodo, dell'articolo 9 del D.L. 78/2010, che erano state prorogate fino al 31.12.2014 dalla legge di stabilità 2014 (art. 1, comma 456, della legge n. 147/2013). Conseguentemente per l'anno 2015:

- a) non era più operante il limite soglia del 2010 sull'ammontare complessivo dei fondi destinati alla contrattazione collettiva

<sup>2</sup> Il numero dei dipendenti comprende il personale con contratto a termine e quello cessato in corso d'anno.

decentrata e l'automatica riduzione collegata alla diminuzione del personale in servizio;

b) le progressioni economiche nella categoria potevano essere conferite anche con efficacia economica oltre che giuridica.

Con il Contratto decentrato sottoscritto nel dicembre 2015 sono state pertanto destinate risorse stabili per il finanziamento di nuove progressioni economiche nella categoria di appartenenza e, sulla base dei criteri e delle modalità definiti dal Sistema di misurazione e valutazione e dal CCDI 2013-2015, sono state attribuite, ad un numero limitato di dipendenti, le progressioni economiche nella categoria con decorrenza dal 1° gennaio 2015. I dipendenti in possesso dei requisiti per l'accesso alla posizione economica successiva erano 54 e coloro che hanno ottenuto la progressione economica a seguito della valutazione della dirigenza sono stati 36, pari al 66,67%.

### La formazione

L'Ente promuove, attraverso programmi di formazione, la valorizzazione delle risorse umane, al fine di adeguare le capacità operative dei dipendenti alle esigenze dell'Ente.

Annualmente le Responsabili dei servizi valutano le esigenze di formazione del personale e per ciascun Servizio viene predisposta una scheda di valutazione delle esigenze formative. Sulla base di queste schede il Comitato dei dirigenti approva poi il Programma annuale della Formazione.



Nel corso del 2015 i dipendenti camerali a tempo indeterminato hanno partecipato a 103 corsi/seminari organizzati sia da Enti e società esterne, sia dalla stessa Camera di Commercio di Verona, per complessive 2.071,30 ore effettive di formazione, comprensive di:

- 485 ore (pari al 23,42%) sono state dedicate ad una prima sessione di un progetto formativo di tipo relazionale, su come affrontare i cambiamenti (sia lavorativi che personali), il quale ha visto coinvolti una parte dei dipendenti assegnati a vari uffici e che si completerà nel 2016 con il coinvolgimento di tutto il personale;
- 424 ore (pari al 20,47%) hanno riguardato il nuovo applicativo Gedoc per la gestione documentale;
- 77 ore (pari al 3,72%) sono state dedicate ai temi dell'anticorruzione, con la formazione di base per alcuni dipendenti che per vari motivi erano risultati assenti nei corsi di formazione svoltisi negli anni precedenti, e con della formazione specifica su alcuni aspetti conseguenti gli adempimenti obbligatori alla luce delle nuove linee guida dell'ANAC;
- 116 ore (pari al 5,6%) hanno riguardato la materia informatica (corso base e intermedio su access 2010 avviato nel 2014) su applicativi office;
- 204 ore (pari al 9,85%) sono state dedicate alla sicurezza sul lavoro in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008, comprensive dell'aggiornamento annuale degli addetti alla squadra delle emergenze, della formazione dedicata al Responsabile dei Lavoratori per la sicurezza e della formazione specifica di alcuni dipendenti per l'utilizzo del defibrillatore acquistato dall'Ente;
- le rimanenti 765,3 ore (36,95%) hanno riguardato corsi/seminari per la formazione specifica del personale in relazione alle attività svolte dagli uffici.

<b>FORMAZIONE 2015 PER MATERIA</b>			
	<b>Totale ore previste</b>	<b>Totale ore erogate</b>	<b>% erogate su previste</b>
<b>Informatica</b>	1.244	726,5	58,40%
<b>Giuridico-normativa</b>	1.167	486,5	41,69%
<b>Economico-finanziaria</b>	100	60	60,00%
<b>Relazionale/Promozionale</b>	724	555	76,66%
<b>Linguistica</b>	64	0	0,00%
<b>Qualità</b>	0	0	0,00%
<b>Statistica</b>	31	7	22,58%
<b>Altro</b>	130	236,5	181,92%
<b>Totale</b>	<b>3.460</b>	<b>2.071,5</b>	<b>59,87%</b>

L'art. 6, comma 13, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, a decorrere dall'anno 2011 ha drasticamente ridotto le somme a disposizione per la formazione del personale (50% della spesa sostenuta nell'anno 2009). Come chiarito dai pareri espressi da varie sezioni regionali di controllo della Corte di Conti (corte dei Conti Sez. Reg. Contr. Emilia Romagna n. 18/2011/PAR, Corte dei Conti Sez. Reg. controllo Lombardia 116/2011/PAR) l'art. 6, comma 13 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, trova applicazione per la formazione per la quale l'Amministrazione ha poteri discrezionali, mentre i corsi di formazione imposti dalla legge, come ad esempio quelli relativi alla sicurezza sul lavoro o in materia di anticorruzione, non rientrano nei limiti imposti dalla norma.

La spesa media pro-capite per la formazione cd. "discrezionale" è evidenziata nella tabella che segue.

Il costo complessivo della formazione nell'anno 2015 è stato pari a € 15.623,81, cifra che

<b>Quota media pro-capite per la formazione</b>			
<b>Anno</b>	<b>Stanziamento</b>	<b>N° dip. al 31/12</b>	<b>Quota pro-capite</b>
<b>2011</b>	€ 16.194,42	114	€ 142
<b>2012</b>	€ 16.194,42	120	€ 135
<b>2013</b>	€ 16.194,42	120	€ 135
<b>2014</b>	€ 16.194,42	120	€ 135
<b>2015</b>	€ 16.194,42	118	€ 137

comprende le attività formative della dirigenza e la formazione obbligatoria.

Attività di formazione del personale a tempo indeterminato 2011- 2015				
Anno	N° corsi	Dipendenti a t. ind. coinvolti	Tot. dip. al 31/12	Indice partecipazione <sup>3</sup>
2011	66	56	114	49,12%
2012	71	104	120	86,67%
2013	89	116	120	96,67%
2014	131	115	120	95,83%
2015	103	117	118	99,15%

Le iniziative formative, per le quali sono state registrate complessivamente n. 598 presenze (462 donne e 136 uomini), si sono svolte con le seguenti modalità:

Modalità di svolgimento corsi/seminari	
Modalità	2015
Fuori sede	14
Web-conference	26
E-learning	3
Sede camerale	29
Verona città	31

Dalla lettura della tabella emerge che le iniziative formative svolte presso la sede camerale (29 nei locali della sede, oltre a 26 corsi in web-conference e 3 in modalità e-learning) rappresentano il 56% del totale. Un ulteriore 30% delle iniziative si è svolto in città e solo il 14% si è svolto fuori sede. Tutto ciò

consente di limitare al massimo i costi delle trasferte e i disagi dovuto allo spostamento, favorendo la conciliazione tra lavoro e vita familiare.

Anche nel 2015 risulta elevata la percentuale di dipendenti che ha frequentato 3 o più corsi, pari complessivamente all'80,83% del personale (nel 2014 era stato l'82,5%). Rimane sempre

Frequenza corsi 2015 <sup>4</sup>				
	Uomini	Donne	Totale	%
Zero corsi	1	2	3	2,50%
Almeno 1 corso	3	1	4	3,33%
Due corsi	7	9	16	13,33%
Da 3 a 6 corsi	17	49	66	55,00%
Più di 6 corsi	6	25	31	25,83%
<b>Totale</b>	<b>34</b>	<b>86</b>	<b>120</b>	<b>100,00%</b>

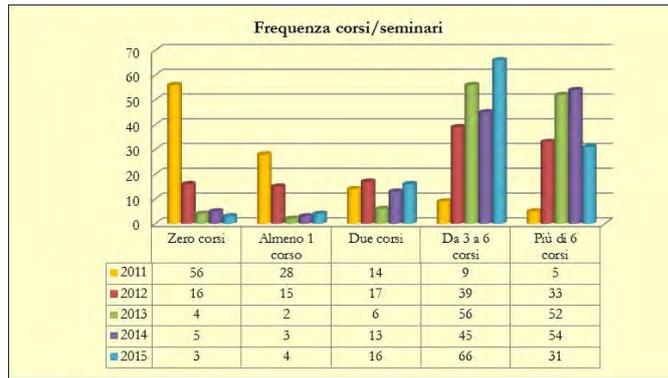
contenuto il numero dei dipendenti che non hanno frequentato alcun corso nell'anno (3 nel 2015 rispetto ai 5 nel 2014), tenendo presente che questo

<sup>3</sup> L'indice di partecipazione è dato dal rapporto tra i dipendenti coinvolti nella formazione e il totale dei dipendenti al 31/12.

<sup>4</sup> Nella frequenza ai corsi di formazione è compreso il personale cessato in corso d'anno.

numero comprende anche i dipendenti che sono assenti con diritto alla conservazione del posto.

La prima formazione del personale neo-assunto (a tempo



indeterminato o determinato), del personale fornito con contratto di somministrazione di lavoro e del personale trasferito da un ufficio all'altro viene realizzata per mezzo di periodi di affiancamento al personale già in servizio: in questi casi vengono redatti, a cura del dirigente o del responsabile del servizio, appositi progetti formativi, nei quali vengono esplicitati la durata ed i contenuti del periodo di affiancamento, che ha lo scopo di fornire sia informazioni di carattere generale sull'attività dell'ente sia la formazione necessaria per cominciare a svolgere con una certa autonomia le mansioni proprie dell'ufficio di appartenenza.

## LA GESTIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI

### Il nuovo sistema di gestione documentale

I recenti interventi normativi in tema di protocollo informatico (DPCM 3 dicembre 2013) e di formazione dei documenti (DPCM 13 novembre 2014), ha comportato la necessità per l'Ente camerale di implementare un nuovo sistema informatico, allo scopo di adeguare il processo di gestione documentale alle nuove specifiche tecniche, nonché alle previsioni di cui all'art. 40 del D. Lgs. 82/2005, che, relativamente alle pubbliche amministrazioni, prescrive la formazione degli originali dei documenti con mezzi informatici.

Il nuovo sistema di gestione documentale, implementato con decorrenza 16 giugno 2015, ha portato necessariamente a riorganizzare l'attività di protocollazione dei documenti.

*In primis*, le registrazioni di protocollo sono state unificate in un registro generale, che include anche le registrazioni dei documenti di competenza dell'Ufficio Albo Imprese Artigiane, fino ad allora riservate ad un altro registro di protocollo. Di seguito, è riportato il numero delle registrazioni di protocollo, distinte per annualità.

	2011	2012	2013	2014	2015
Protocollo generale (incluse registrazioni Albo Imprese Artigiane)	34.221	37.016	36.526	37.794	33.557

In secondo luogo, la protocollazione in uscita dei documenti è stata decentrata presso tutte le unità organizzative; in entrata, invece, è stata mantenuta in capo all'Ufficio Protocollo Informatico – Gestione dei flussi documentali e Archivio, agli uffici di protocollazione particolare e agli uffici titolari di caselle PEC specifiche.

L'implementazione del nuovo sistema di gestione documentale, concepito per generare in uscita documenti esclusivamente in formato elettronico, ha impattato sulla scelta dei mezzi di spedizione del documento, limitando l'utilizzo dei documenti cartacei a specifiche esigenze non informatizzabili o a particolare contesti in cui tali documenti, almeno per un periodo transitorio, dovranno coesistere con i documenti cartacei.

L'utilizzo della posta elettronica certificata ha, quindi, subito un ulteriore incremento, arrivando a rappresentare, nel 2015, il mezzo di spedizione utilizzato nel 70,13% delle registrazioni di protocollo in uscita (contro il 61,01% del 2014).

Conseguentemente, le spese postali, già oggetto negli ultimi anni di una consistente contrazione, si sono ulteriormente ridotte.

Spedizioni	2012		2013		2014		2015		Variazione costi 2014/2015
	Pz	€	Pz	€	Pz	€	Pz	€	
Raccomandate	6.399	30.017,52	3.359	17.049,65	2.216	10.861,55	1.262	6.412,40	-40,96%
Posta prioritaria	33.553	28.326,10	15.613	16.756,55	6.570	6.970,15	6.111	5.454,25	-21,75%

Le modalità di funzionamento del nuovo sistema di gestione documentale sono state trasfuse nel Manuale di gestione del protocollo informatico, oggetto di revisione con determinazione del Segretario Generale n. 606 del 23.12.2015.

# Il diritto annuale

---

Il diritto annuale è, per le Camere di Commercio, la principale fonte di finanziamento ed entrata.

L'attività dell'ufficio, nel 2015, si è concentrata, nel primo quadrimestre dell'anno, nella gestione del cosiddetto "avviso bonario" relativo al diritto annuale 2014 e nell'attività preparatoria all'emissione del ruolo relativo all'annualità 2012, la cui uscita è stata programmata per detto periodo nel corso dell'anno.

L'avviso bonario è una comunicazione inviata alle imprese non in regola con il versamento del diritto annuale dell'anno precedente, con cui è rammentata al contribuente la possibilità di regolarizzare il pagamento con il cosiddetto "ravvedimento operoso". L'invito è stato rivolto a 13.794 imprese con omissione totale di versamento del diritto annuale 2014. La comunicazione è stata effettuata mediante l'utilizzo della PEC e, nel caso di ditte sprovviste di PEC o con PEC inesitata, mediante invio cartaceo.

L'attività di gestione del sollecito e collaborazione con il contribuente "ravveduto" ha portato al recupero di una somma nel 2015, pari ad € 427.010,99 (più € 19.284,91 di sanzioni e € 2.797,91 di interessi) nel periodo compreso tra il 15/1/2015 ed il 20/08/2015, termine ultimo per effettuare il ravvedimento.

Sempre nel primo quadrimestre dell'anno, si è provveduto, a gennaio, ad emettere il ruolo relativo all'annualità 2012 sia per gli omessi che per gli incompleti e tardati versamenti. Sono state così iscritte a ruolo circa 19.906 posizioni, tra sedi e unità locali, di cui 17.762 relative a posizioni di omesso versamento e 2.144 posizioni di incompleto/tardato versamento, escluse le posizioni il cui importo è inferiore al minimo di ruolo che vengono sanate.

Sono state altresì escluse da tale elaborazione le posizioni delle società di capitali cessate per le quali, nel corso del 2015, si è provveduto ad effettuare un controllo dei piani di riparto per verificare, ai sensi dell'art 2495 del C.C., se vi erano delle somme riscosse dai soci, responsabili per i crediti sociali non soddisfatti dopo la cancellazione della società dal Registro Imprese, sulla base del bilancio finale di liquidazione. Verificate le posizioni, si è provveduto in seguito, ad emettere ruolo esattoriale.

Tale attività tuttavia, ha riguardato, solo una parte delle società di capitali cessate. Infatti, le conseguenze dell'applicazione dell'art. 2495 in base all'interpretazione affermatasi nella giurisprudenza e nella dottrina degli ultimi anni, ha portato alla necessità di procedere al recupero del tributo non versato, in maniera tempestiva, ovvero, prima della cancellazione stessa o nell'ulteriore termine sancito dall'articolo del c.c. summenzionato di un anno dalla data di cancellazione, mediante iscrizione a ruolo della partita direttamente alla società e non ai singoli soci.. A tal fine, le segnalazioni da parte del Registro delle Imprese, con il quale è attiva da anni una collaborazione in tal senso, alle quali è seguita l'emissione dell'atto di accertamento o la comunicazione del mancato versamento del diritto annuale 2015 e degli eventuali anni antecedenti, sono state nel corso dell'anno n. 276 e, solo per quelle società di capitali che non hanno provveduto al pagamento dell'atto di accertamento, si è provveduto successivamente ad emettere ruolo esattoriale dopo il controllo del piano di riparto.

Per quanto riguarda invece in generale l'emissione degli atti di accertamento, su richiesta degli utenti o su segnalazione del Registro delle Imprese, nel 2015 sono stati emessi complessivamente n. 662 atti.

Per ciò che concerne, invece, l'attività di recupero delle somme iscritte a ruolo, per l'anno di competenza 2012 e precedenti, si evidenzia che sono state esaminate n. 377 istanze di riesame in autotutela, provenienti

direttamente dagli utenti o, indirettamente, attraverso richieste avanzate dagli utenti ad Equitalia e poi trasmesse dalla stessa all'ufficio Diritto annuale.

I provvedimenti di riesame, che sono stati eseguiti con una media di circa 15 gg. dal ricevimento dell'istanza di parte consentendo così al contribuente di avere un immediato riscontro delle proprie ragioni o, viceversa, della correttezza della cartella, hanno portato all'emissione di n. 298 provvedimenti di sgravio, totale o parziale della sola sanzione e di n. 79 provvedimenti di rigetto. Il tutto in linea con la ratio delle disposizioni dello Statuto del Contribuente e delle più generali norme sul procedimento amministrativo che chiedono, agli uffici tributari, di motivare i propri provvedimenti ed emetterli entro un termine ragionevole, che consenta l'effettiva difesa del contribuente e la riduzione del contenzioso tributario con ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale.

Infatti, per quanto riguarda quest'ultima procedura, nel corso del 2015 vi è stato un solo ricorso con una diminuzione dell'attività contenziosa rispetto all'anno precedente, quando si erano fatti sentire maggiormente gli effetti che, le ultime sentenze delle Sezioni Unite della Cassazione Civile, hanno prodotto sulla responsabilità per debiti tributari contratti dalle società di persone e di capitali che chiedono la cancellazione dal Registro delle Imprese.

Un altro elemento che ha giocato a favore del contenuto numero di ricorsi in Commissione Tributaria è stato, inoltre, l'elaborazione di criteri e correttivi per l'emissione del ruolo e degli atti di accertamento ed irrogazione di sanzione, che hanno tenuto conto delle contingenti problematiche che davano luogo a contenzioso e che potevano trovare, invece, una soluzione pregiudiziale, portando così ad un notevole risparmio di tempo, in termini di ore di lavoro, del funzionario preposto a questa attività.

In primavera l'attività si è concentrata sulla gestione della comunicazione annuale, rivolta alle imprese, per ricordare la scadenza del

termine di pagamento, coincidente, con la data di versamento dell'acconto delle imposte. Inoltre, come già avviene da alcuni anni, anche quest'anno il tributo annuale è stato interessato dalle proroghe dei termini di versamento per i cosiddetti contribuenti soggetti agli studi di settore.

L'attività (cosiddetto mailing), comprende, oltre all'invio di una formale comunicazione all'indirizzo della sede delle imprese (principalmente tramite PEC), l'aggiornamento delle pagine del ns. sito web, una massiccia campagna d'informazione e la impegnativa gestione del front office.

Nel 2015, la Camera di Commercio di Verona, ha incassato, per il tramite dell'Agenzia delle Entrate, con modello F24, € 8.988.331,78 di competenza 2015.

A questi, si aggiungono gli incassi via telemaco riversati da Infocamere, pari ad € 400.858,00, per un totale degli introiti di competenza 2015, al netto dei rimborsi effettuati nell'anno (€ 1.355,15), di € 9.387.834,63.

Il periodo estivo ed autunnale è stato impegnato nell'attività di elaborazione dei provvedimenti per la determinazione dei criteri di emissione del ruolo e di irrogazione delle sanzioni per il 2013 e nella relativa attività propedeutica di controllo.

Il provvisorio di ruolo relativo all'annualità 2013, emesso a fine 2015, ha riguardato n. 19.137 posizioni, per un importo pari a € 3.304.179,25 tra diritto, sanzioni ed interessi.

Durante tutto il 2015, l'ufficio è stato, inoltre, coinvolto nella verifica dei pagamenti del tributo annuale richiesti dagli altri uffici dell'ente o utenti. In tutto sono state controllate 495 posizioni così suddivise:

<b>POSIZIONI CONTROLLATE PER CONTO DI ALTRI UFFICI DELLA CCIAA - 2015</b>	
ARTIGIANATO IN FIERA	16
CONTRIBUTI	241
FEDELTA' LAVORO	43
FIERA ANUGA	11
FIERA SUMMER FANCY FOOD	8
VINEXPO	7
INCOMING REGNO UNITO MARMO	20
INCOMING RUSSIA AUTOMAZIONE	8
INCOMING TURISMO	35
VERONA FASHION	13
VERONA MANI CREATIVE	15
VR WINETOP OLIVE OIL	25
WINETOP NORVEGIA	20
RINNOVO MARCHIO AMARONE	13
STUDI E RICERCHE	20
<b>TOTALE</b>	<b>495</b>

Intensa è stata l'attività relativa all'emissione degli atti di accertamento per le insinuazioni fallimentari. Sono stati, infatti, emessi n. 234 atti per un importo complessivo pari ad € 97.434,33.

Notevole è stato anche il lavoro gestito per richiedere e, viceversa, ottenere, il rimborso dei diritti dovuti alle e dalle consorelle del sistema camerale ed erroneamente versati dai contribuenti e per i rimborsi richiesti direttamente dagli utenti stessi (n. 152).

# Attività promozionali, di studio e ricerca

---

Di seguito vengono esaminate tutte le attività promozionali, di studio e ricerca, poste in essere nel corso dell'anno 2015, in relazione agli obiettivi e programmi prefissati dalla Camera di Commercio di Verona per lo sviluppo del sistema economico provinciale.



**OBIETTIVO A**  
*Interventi a favore del credito e  
dell'imprenditorialità femminile*

Nel corso dell'esercizio 2015, la Camera di Commercio ha riproposto il progetto unitario di intervento definito "Supporto alle imprese per l'accesso al credito e all'innovazione", per favorire il rilancio delle imprese locali.

Obiettivo dell'intervento è stato quello di favorire l'accesso al credito delle imprese veronesi e fornire loro uno strumento per dare impulso ad ulteriori investimenti, soprattutto nel campo dell'innovazione tecnologica, al fine di preparare le imprese ad affrontare la ripresa economica.

## **I Bandi della Camera di Commercio**

Il Consiglio camerale ha approvato, nel corso dell'anno 2015, i seguenti bandi:

a) un bando per la concessione di **contributi ai consorzi e alle cooperative di garanzia fidi ex art. 106 del T.U.B. aggiornato per l'incremento del Fondo rischi**, con una dotazione di **€ 850.000,00**

(presentate 7 domande per un numero complessivo di **imprese socie affidate** nella provincia di Verona al 31/12/2014 pari a **2.919**);

b) un bando per la concessione di **contributi ai consorzi e alle cooperative di garanzia fidi ex art. 112 del T.U.B. aggiornato per l'incremento del Fondo rischi**, con una dotazione di **€ 650.000,00** (presentate 5 domande per un numero complessivo di **imprese socie affidate** nella provincia di Verona al 31/12/2014 pari a **1.590**);

c) un bando per l'assegnazione di **incentivi alle PMI per l'innovazione tecnologica**, con una dotazione di **€ 2.150.000,00** (presentate n. **1.082** domande).

Complessivamente, l'Ufficio ha ricevuto, nel corso del 2015, **1.094** domande di contributo.

BANDO	BUDGET 2015	DOMANDE 2015
<b>CONFIDI</b>	€ 1.500.000,00	12
<b>INNOVAZIONE TECNOLOGICA</b>	€ 2.150.000,00	1.082
<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.650.000,00</b>	<b>1.094</b>

Contestualmente, è proseguita l'attività connessa alla liquidazione dei contributi concessi alle imprese veronesi nell'ambito dei regolamenti approvati negli anni precedenti.

Qui di seguito vengono riassunti i dati relativi:

1) Bando "Incentivi alle PMI per l'innovazione tecnologica – anno 2012": n. 2 imprese liquidate per un totale di **€ 14.662,98**;

2) Bando "Incentivi alle PMI per l'innovazione tecnologica – anno 2013": n. 62 imprese liquidate per un totale di **€ 448.116,97**;

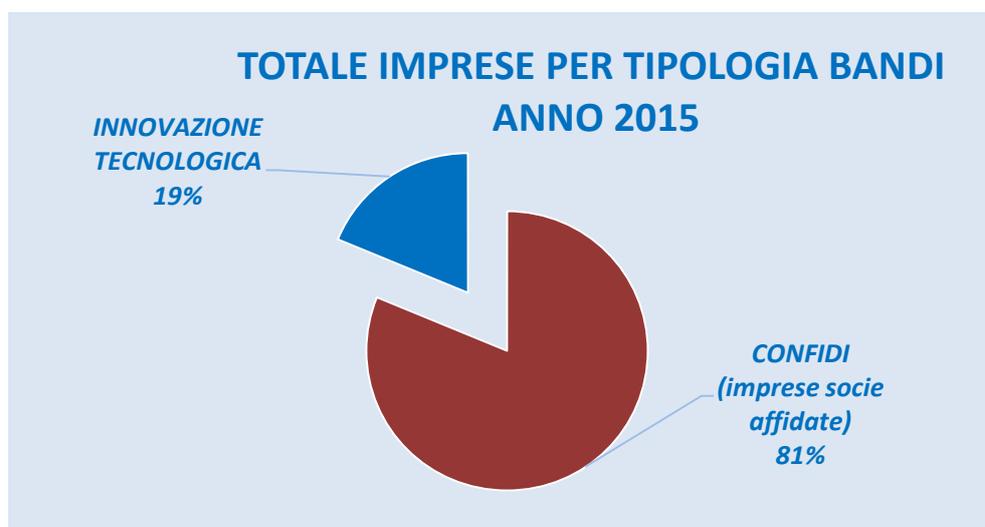
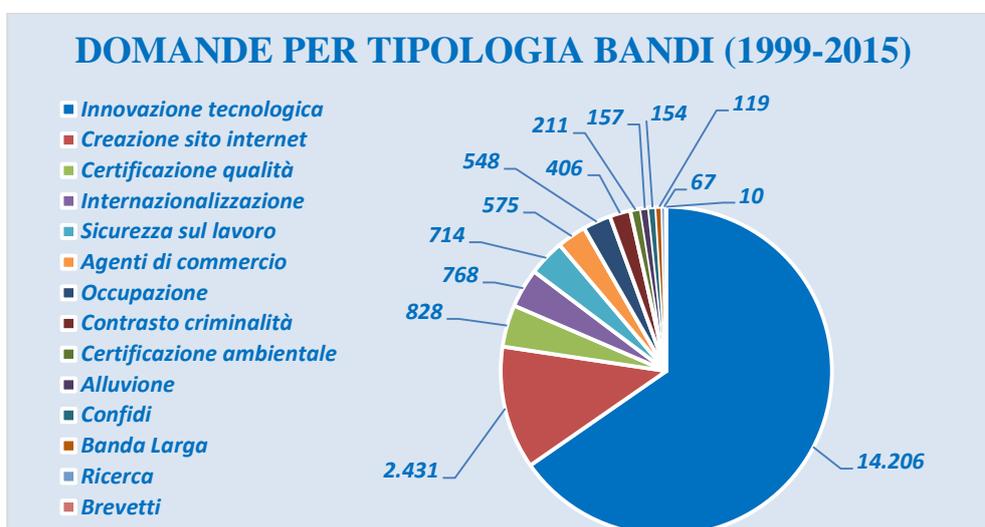
3) Bando "Incentivi alle PMI per l'innovazione tecnologica – anno 2014": n. 478 imprese liquidate per un totale di **€ 1.335.728,49**;

4) Bando “Incentivi per l'internazionalizzazione II – anno 2013”: n. 84 imprese liquidate per un totale di **€ 300.566,38**;

5) Bando “Incentivi per la banda larga e la connettività di rete – anno 2012”: n. 1 impresa liquidata per un totale di **€ 3.170,00**;

6) Bando “Incentivi per la banda larga e la connettività di rete – anno 2013”: n. 29 imprese liquidate per un totale di **€ 146.126,31**.

Dal 1999 – anno a partire dal quale la Camera di Commercio ha standardizzato l'erogazione di contributi sulla base di disciplinari specifici – gli stanziamenti hanno superato i **65 milioni di euro** ed il numero delle istanze di contributo pervenute ha raggiunto quota **21.194**.



## Attività del Comitato per la promozione dell'imprenditorialità femminile

Nell'ambito dell'Obiettivo A del bilancio “*Supporto alle imprese veronesi per l'accesso al credito e all'innovazione*”, rientrano anche le azioni a sostegno dell'imprenditoria femminile. Nel 2015, il Comitato per la promozione dell'imprenditorialità femminile ha realizzato le seguenti iniziative:



- **Organizzarsi professionalmente con lo smart working. Verona 4 - 5 marzo**

L'intervento proposto, svoltosi il 4-5 marzo 2015, intendeva accompagnare tutti coloro che per esigenze professionali e di gestione della vita familiare devono riorganizzare il proprio lavoro in modo diverso, mostrando che esiste un modo per continuare a restare connessi al lavoro, anche se lontani, e strumenti tecnologici che ne agevolano l'integrazione. L'idea è stata quella di andare verso un cambiamento organizzativo e un nuovo approccio alla condivisione aziendale rispetto ai temi della genitorialità, delle carriere non lineari dovute a periodi di assenza per carichi di cura ed a percorsi di carriera femminile.

I beneficiari erano titolari di impresa o in libera professione, dipendenti presso imprese private operanti sul territorio regionale (compresa



occupazione saltuaria, atipica e CIG) nonché donne disoccupate di età compresa tra 25-34 anni, donne in reinserimento lavorativo over 40 in ingresso/reingresso lavorativo dopo periodo di

assenza dovuto a carichi familiari, occupate/i che rientravano da congedo di maternità e paternità, occupate/i impegnati in attività di cura familiari.

Il tema della conciliazione vita-lavoro ed in particolare un intervento mirato di coaching sulla gestione ottimale dei periodi di assenza per carichi di cura, non poteva non rientrare nella mission propria di un Comitato, come quello di Verona, che ha da sempre dedicato un'attenzione particolare al tema della gestione del tempo, quale strumento indispensabile per consolidare il ruolo della donna nel mondo del lavoro.

- **Tavolo per la conciliazione – Work Life Balance**



Il 10 marzo si è concluso il primo appuntamento del Comitato per l'anno 2015, rappresentato dalla partecipazione al Progetto Work Life Balance, interamente finanziato a livello regionale, attraverso un percorso di coaching, ovvero di accompagnamento, sul tema della conciliazione tempi di vita e di lavoro (10 febbraio - 10 marzo 2015).

Adottando un approccio lean, cioè snello, già collaudato in ambito economico, ad esempio per lo sviluppo delle start up, è stato importato un modello di governance, integrato con i vari soggetti che fanno parte della rete sulla conciliazione e in grado di sostenersi nel tempo.

- **Bando di concorso IL GIUSTO TEMPO - Premio a favore delle imprese veronesi che adottano strumenti di conciliazione vita-lavoro**

Nell'ambito del percorso formativo e di sensibilizzazione sul tema della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, il Comitato ha indetto un Bando di concorso finalizzato a premiare **5** imprese della provincia di Verona che avessero adottato al loro interno forme di organizzazione del lavoro preordinate al bilanciamento dei tempi di vita e di lavoro, migliorando il benessere dei soggetti coinvolti, con ricadute virtuose anche sulle stesse performances aziendali.

I punteggi assegnati alle domande di partecipazione hanno riguardato:

- la flessibilità oraria ed organizzativa;
- la possibilità di usufruire di incentivi/agevolazioni economiche;
- l'esistenza di servizi di supporto per motivi di cura, di benessere personale e salvatempo;
- l'esistenza di ulteriori strumenti destinati ad un miglior bilanciamento dei tempi di vita e di lavoro;
- il grado di coinvolgimento dei lavoratori nelle politiche di conciliazione messe in atto dall'impresa.

Il bando è stato aperto dal 25 maggio al 30 giugno 2015. Quale premio era previsto un contributo in conto capitale pari ad euro 2.000,00 per ciascuna vincitore.

Le cinque imprese selezionate sono state premiate in occasione della 3<sup>a</sup> edizione dell'Open Day Imprenditorialità Femminile e giovanile del 18

novembre 2015, nell'ambito dell'evento "Il giusto Tempo – Tavola Rotonda Rete delle Imprese per la conciliazione vita-lavoro."



- **FOCUS GROUP "Formazione come fattore critico di sviluppo per le imprese emergenti". Verona, 19 maggio**

Il 19 maggio si è tenuto presso la Camera di Commercio, un FOCUS GROUP "Formazione come fattore critico di sviluppo per le imprese emergenti" organizzato dal Comitato per la Promozione dell'Imprenditorialità Femminile di Verona, in collaborazione con GammaDonna Innovation Group Verona e con il supporto di Verona Innovazione.

L'incontro, dal taglio fortemente operativo e per il quale è stato definito un numero massimo di 35 partecipanti, si è svolto attraverso la partecipazione a tavoli di confronto e discussione centrati sul tema della trasmissione della conoscenza, osservata sotto alcuni profili, quali le criticità della formazione, l'evoluzione della formazione vista come momento esperienziale e non di mera trasmissione del sapere, l'analisi dei fabbisogni formativi, il ROI della formazione.

- **IMPRENDITORIA FEMMINILE ANNO 2014 - 18.485 sfumature di rosa nella provincia di Verona**



E' stata realizzata un'istantanea statistico-economica del mondo dell'imprenditorialità femminile nella provincia di Verona (anno 2014), confrontato con la realtà delle altre province venete e italiane.



Il sostegno alle iniziative promozionali dirette alla valorizzazione del territorio e delle sue tipicità, nonché allo sviluppo del tessuto economico provinciale, viene attuato attraverso numerosi interventi nell'ambito degli obiettivi B e C del bilancio camerale. Tali iniziative sono state realizzate direttamente dalla Camera di Commercio, sulla base di quanto stabilito nel Programma Promozionale 2015, approvato dalla Giunta Camerale, oppure sono state sostenute attraverso la concessione di contributi e/o patrocini ad Enti, Organismi od Associazioni, sulla base di quanto stabilito nel Regolamento "*Criteri e modalità per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici in conformità dell'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241*", approvato dal Consiglio Camerale con provvedimento n. 9 del 5 febbraio 1999 e modificato dal Consiglio con provvedimento n. 2 del 6 marzo 2015.

Complessivamente, nel 2015, sono pervenute n. **112 richieste di contributo e/o patrocinio**, di cui n. **50** ritenute **ammissibili** a contributo in quanto di particolare interesse per le ricadute economiche sul territorio, mentre per altre **34** iniziative è stato concesso il **patrocinio gratuito** dell'Ente.

Per incrementare e dare continuità nel tempo ai processi di commercializzazione ed internazionalizzazione delle imprese locali è stata realizzata, altresì, una serie di interventi mirati, volti a favorire lo sviluppo dei vari comparti dell'imprenditoria scaligera, con azioni dirette o in collaborazione con altri Enti (Regione Veneto, Veneto Promozione, Unioncamere Nazionale, ICE, Unioncamere Veneto, Veronafiere, Camere di Commercio italiane all'estero, etc.). Di seguito vengono esaminate le principali iniziative realizzate o sostenute dalla Camera di Commercio di Verona nel 2015.

## **Attività informativa Sportello Internazionalizzazione Worldpass ed Eurosportello**

Lo Sportello Internazionalizzazione camerale, in sinergia con l'Enterprise Europe Network (Eurosportello), costituisce un primo punto di informazione per le imprese che intendono approcciare i mercati esteri e di assistenza alle imprese esportatrici che mirano a rafforzare la propria posizione nelle relazioni con l'estero.

La Camera di Commercio di Verona ha, inoltre, aderito alla rete degli sportelli camerali per l'internazionalizzazione che è costituita sia da sportelli fisici della rete *Worldpass* che da uno sportello virtuale, attivato attraverso una piattaforma dedicata [www.worldpass.camcom.it](http://www.worldpass.camcom.it), promossa da Unioncamere con la collaborazione di Universitas Mercatorum.

L'utilizzo del portale *Worldpass.camcom.it* consente la piena interazione dei diversi Sportelli della rete e l'interazione con le altre istituzioni centrali e regionali, mettendo a fattor comune i patrimoni informativi della rete nazionale ed estera delle Camere, degli uffici dell'Agenzia ICE, delle ambasciate e degli uffici consolari, consentendo anche l'aggiornamento in tempo reale dei report sui Paesi e le risposte all'utenza sulle diverse aree geografiche di interesse.

Attraverso lo sportello online è possibile accedere ad informazioni su Paesi e mercati, settori economici, normative internazionali e trend di mercato, ottenere informazioni sui passi da compiere per intraprendere un'operazione commerciale internazionale, conoscere il livello di esportabilità dei prodotti oltre che richiedere assistenza specializzata su certificazione, procedure doganali, fiscali e assicurative, normative internazionali, diffusione dei programmi e calendari promozionali, costituzione di società all'estero, contrattualistica internazionale, finanziamenti internazionali e comunitari.

Inoltre, attraverso Worldpass, è possibile accedere ad un servizio gratuito e personalizzato di consulenza online, che, grazie al supporto di un team di esperti camerali ed esterni, è in grado di fornire risposte sui quesiti di maggiore complessità inerenti operazioni con l'estero.



## I portali del Sistema Verona

Nel corso del 2015 sono stati costantemente aggiornati i portali del Sistema Verona, dedicati alla promozione dei 4 principali macrosettori economici veronesi:

- abbigliamento ([www.veronaclothingandshoes.it](http://www.veronaclothingandshoes.it))
- agroalimentare ([www.veronawineandfood.it](http://www.veronawineandfood.it))
- arredo ([www.veronamarbleandfurniture.it](http://www.veronamarbleandfurniture.it))
- automazione ([www.veronatechnology.it](http://www.veronatechnology.it))



I portali sono stati creati quale strumento innovativo per offrire alle imprese veronesi una vetrina informativa internazionale, attraverso la quale promuovere i propri prodotti o attività, ed all'utente del mercato globale informazioni aggiornate ed affidabili sui principali comparti economici veronesi, con dati statistici, news e contatti istituzionali. Attraverso i portali, gli utenti camerale possono trovare le imprese veronesi importatrici o esportatrici dei vari prodotti e fare ricerche avanzate in base ai paesi di import/export, alla sede ed al settore di appartenenza.

Le imprese presenti sui portali vengono georeferenziate e dispongono di una scheda personalizzata contenente, oltre al logo ed ai recapiti aziendali, la descrizione dell'attività, il settore di riferimento, il sottosettore, i paesi di import/export ed un contatto personale. Per favorire la massima visibilità, nelle singole schede aziendali è stata prevista la possibilità, altresì, di inserire immagini e documenti.

Nel corso del 2015 sono state pubblicate 62 news sul portale Agroalimentare, 50 sul portale Abbigliamento, 59 sul portale automazione e 46 sul portale Arredo.

## Manifestazioni, iniziative, eventi realizzati o sostenuti dalla Camera di Commercio di Verona

Di seguito vengono illustrate le manifestazioni, le iniziative e gli eventi realizzati dalla Camera di Commercio nel corso dell'anno 2015, che hanno visto il coinvolgimento di **1.944** soggetti partecipanti ed hanno toccato ben **19** Paesi, elencati nella seguente raffigurazione.



In primis si procede con la disamina delle manifestazioni, iniziative ed eventi realizzati nel 2015, effettuata utilizzando una suddivisione per macrosettori (“Le 6 A”).

A seguire viene riportato un resoconto delle attività di accoglienza delle delegazioni e di quelle relative all'organizzazione di country presentation, workshop, seminari ed incontri.

Vengono anche citate le iniziative sostenute dalla Camera di Commercio con contributi e/o patrocini.



## LA PRIMA A - AGROALIMENTARE

### VINO

Il vino veronese rappresenta un settore economico di grande qualità, vivacità e forte espansione sul mercato estero, ma anche espressione della tradizione, del territorio, un elemento distintivo al pari della cultura e della musica veronese.

La provincia di Verona si è confermata, nel 2014, la prima provincia italiana esportatrice di vino, rappresentando il **12,9%** del totale nazionale, con un valore di oltre **882 milioni di Euro di esportazioni** (Fonte Istat), con positive ricadute per tutto il territorio ed il turismo. Nel periodo gennaio-settembre 2015, il valore delle esportazioni di bevande ha segnato un incremento (**+1,9%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

### IL PROGETTO VERONA WINE TOP

Per valorizzare il comparto vitivinicolo, favorendo la conoscenza delle singole denominazioni, sensibilizzando categorie interessate al miglioramento del prodotto e orientando il consumatore nella scelta dei migliori Doc e Docg veronesi, la Camera di Commercio di Verona, nell'ambito del Programma Promozionale, organizza, con cadenza annuale, il Concorso Enologico Verona Wine Top.

Giunto, nel 2015, alla 12<sup>a</sup> edizione, il concorso conferma nei numeri e nella qualità, come l'idea di costituire un brand unico a cui affidare l'immagine del patrimonio enologico scaligero, si sia col tempo rivelata assolutamente vincente.

Il concorso rappresenta il trampolino di lancio di un'intensa ed elaborata azione promozionale dei vini premiati, che nell'insieme costituisce il Progetto Verona Wine Top.

Anche per la 12<sup>a</sup> edizione sono state numerose le iniziative programmate e realizzate: a partire dalla cerimonia di premiazione, alla diffusione del brand sia attraverso supporti cartacei (Guida Verona Wine Top) sia attraverso strumenti di web marketing (sito internet, social media), all'organizzazione di degustazioni in molte manifestazioni fieristiche del settore agroalimentare all'estero e in Italia.



Di particolare impatto scenografico lo stand camerale L'Arena del Vino al Vinitaly 2015, che ha avuto come filo conduttore il binomio Sport e Vino: due mondi caratterizzati da tratti comuni quali la passione, l'alto livello qualitativo e lo stretto legame con il territorio.

Dal 2010, inoltre, la Camera di Commercio sta portando avanti un progetto d'internazionalizzazione per le cantine vincitrici, le cui tappe hanno riguardato importanti città europee (Praga, Londra, Varsavia, Mosca, Zurigo, Stoccolma, Copenaghen, Amsterdam, Bruxelles e Lussemburgo) coinvolgendo importatori e ristoratori provenienti da tutto il paese. Quale continuazione di tale iniziativa, nel 2015 sono state individuate le seguenti tappe: Danimarca, Norvegia, Polonia e Lituania.

## **1. Le selezioni del Concorso Enologico Verona Wine Top 2015. Verona, 27 – 28 maggio**

Le selezioni del Concorso Enologico Verona Wine Top 2015, giunto alla dodicesima edizione, si sono svolte mercoledì 27 e giovedì 28 maggio.

Il concorso, organizzato dalla Camera di Commercio di Verona con l'autorizzazione ed il patrocinio del Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali e con il patrocinio della Regione del Veneto, del Comune di Verona, della Provincia di Verona, di VeronaFiere e dell'Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca, è stato realizzato con la collaborazione dell'Associazione

Enologi Enotecnici Italiani che si è assunta la responsabilità dell'esecuzione tecnico operativa delle selezioni.

Il Concorso, riservato solo ai vini della provincia di Verona a denominazione di origine controllata e a denominazione di origine controllata e garantita, si è proposto di valorizzare i vini veronesi, favorendo la conoscenza delle singole denominazioni, di sensibilizzare le categorie interessate al miglioramento del prodotto e di orientare il consumatore nella scelta dei migliori vini Doc e Docg veronesi.

I campioni iscritti al Concorso sono pervenuti presso la Borsa merci e sono stati catalogati dalla Camera di Commercio di Verona e successivamente anonimizzati dal notaio incaricato, quindi sono stati valutati secondo il metodo di valutazione "Union Internationale des Oenologues".

Le operazioni di selezione, divise in sei sessioni, si sono ufficialmente aperte mercoledì 27 maggio in occasione di una cerimonia durante la quale è stata presentata la manifestazione.

I commissari, divisi in quattro commissioni, formate ognuna da 1 giornalista e da sei enologi, hanno valutato in due giorni di lavoro **270 campioni** presentati da **100 imprese veronesi**.

Il risultato finale di ogni campione partecipante a "Verona Wine Top 2015" è stato calcolato dal notaio, dopo aver eliminato la scheda con il punteggio più alto e quella con il punteggio più basso, attraverso la media aritmetica delle 5 schede rimanenti.

Per ogni denominazione sono stati selezionati ex-aequo tutti i vini che hanno ottenuto un punteggio pari o superiore a 85 centesimi (secondo il metodo di valutazione Union Internationale des Oenologues) più eventuali altri vini (fino ad un massimo del 30% per ogni denominazione) che hanno ottenuto il miglior punteggio purché superato il minimo di 82 centesimi.



Complessivamente sono stati **selezionati 94 vini** che possono fregiarsi della menzione “Verona Wine Top 2015”.

Durante i due giorni del Concorso i commissari hanno:

- compilato **1.890** schede di valutazione;
- attribuito **26.586** giudizi parziali
- utilizzato **2.400** bicchieri.

## **2. La cerimonia di premiazione del Concorso Enologico Verona Wine Top 2015. Lazise, 24 giugno**

La cerimonia di premiazione, che vuole essere anche un momento di festa per i vini veronesi, si è svolta mercoledì 24 giugno a Lazise presso la Dogana Veneta, nella splendida cornice del Lago di Garda.

Al termine della manifestazione, i 94 vini selezionati sono stati offerti in degustazione, per coronare degnamente la conclusione della parte concorsuale di "Verona Wine Top" e per dare il via alla parte promozionale dell'iniziativa stessa, che ha visto nei mesi successivi la Camera di Commercio di Verona impegnata a portare in Italia e nel mondo le eccellenze dell'enologia scaligera.

In occasione della cerimonia di premiazione il Presidente Giuseppe Riello ha presentato la guida Verona Wine Top 2015.



### **3. Diffusione Progetto Verona Wine Top**

La diffusione del Progetto Verona Wine Top è stata garantita sia attraverso supporti cartacei sia attraverso strumenti di web marketing.

La guida Verona Wine Top 2015, contenente le analisi sensoriali dei vini Verona Wine Top 2015 in italiano, inglese, tedesco e francese è stata curata dalla giornalista Stefania Vinciguerra.



La guida in formato cartaceo ed in formato elettronico, è stata distribuita durante le missioni all'estero, nelle principali fiere nazionali e internazionali ed in altri eventi locali.

Anche per l'iniziativa Verona Wine Top e Verona Olive Oil Contest@Polonia e Lituania, è stata realizzata una miniguide

per facilitare la consultazione delle analisi sensoriali dei vini partecipanti all'iniziativa.

Le guide sono state pubblicate anche on line in modalità sfogliabile.

La comunicazione è stata orientata

principalmente sul web. Il sito internet dedicato [www.veronawinetop.it](http://www.veronawinetop.it) è stato oggetto di continuo aggiornamento e, nel corso del 2015, sono state pubblicate 40 news. Sono stati costantemente aggiornati anche i profili sui social network ([www.twitter.com/veronawinetop](http://www.twitter.com/veronawinetop); [www.facebook.com/veronawinetop](http://www.facebook.com/veronawinetop); [www.facebook.com/TopWineVerona](http://www.facebook.com/TopWineVerona)) e sono stati caricati sul canale youtube i video realizzati nel corso dell'anno.

Sempre attivo il gruppo di discussione su LinkedIn che ha raggiunto **154** membri. Attraverso i profili Verona Wine Top dei maggiori social network, la Camera di Commercio di Verona ha promosso il Concorso enologico, i vini premiati e le imprese produttrici, lanciando tutte le iniziative correlate al settore vitivinicolo veronese, mettendosi in ascolto e captando i segnali provenienti dal mercato, informazioni utili per favorire un costante miglioramento dei propri servizi.

Il social media marketing ha rappresentato per la Camera di Commercio un'opportunità per raggiungere un numero elevato ed eterogeneo



di utenti (**5000** amici e **1.127 mi piace** su Facebook – **2.405** follower, **1.455** following e **2.994** tweet su Twitter) e per creare nuovi database con i dati degli utenti per future comunicazioni.

#### **4. Verona Wine Top al Vinitaly. Verona, 22 - 25 marzo**

L'edizione 2015 del Vinitaly si è chiusa con i seguenti dati: **150mila presenze**, di cui oltre **55mila visitatori esteri**, con la presenza di oltre **2.600 giornalisti** da **46 nazioni**. L'evento è stato inaugurato domenica 22 marzo dal Ministro Martina, insieme al presidente di Veronafiere, al Sindaco di Verona, al Presidente della Provincia di Verona e al Presidente della Regione Veneto.

Lo stand della Camera di Commercio di Verona, accompagnato dalle dirette di Radio Studio Più, ha confermato la strategia del binomio vino e sport, rivelatasi vincente. Tale strategia ha, infatti, garantito un'attenzione mediatica particolare, benché il contesto fosse già ricco di stimoli comunicativi, attirando allo stand camerale una folla di visitatori e giornalisti - tra cui la troupe di Sky sport - e sfociando in numerosi articoli su quotidiani e commenti sui social network.



L'Arena del vino ha ospitato sportivi veronesi di varie discipline, insieme a grandi glorie del passato tra cui gli ex giocatori dell'Hellas, nell'anniversario dei 30 anni dallo scudetto, e la campionessa olimpionica Sara Simeoni.



Allo sport e amarcord, si è aggiunta un'attenzione anche al femminile ed al sociale: all'incontro dedicato al mondo femminile, con l'Arena colorata di rosa per l'occasione, ha partecipato anche Laura Roveri portando la sua testimonianza di donna coraggiosa che si batte contro lo stalking e la violenza sulle donne.

Dieci sono stati gli eventi di punta allo stand camerale, inaugurati lunedì 23 marzo dalle ragazze dell'AGSM calcio femminile seguite dagli atleti della Tezenis Scaligera Basket e successivamente dai campioni della Calzedonia Bluvolley guidati dall'allenatore Andrea Giani.

Martedì 24 marzo l'Arena si è colorata di giallo-blu in onore del A.C. Chievo i cui campioni, Schelotto e Frey, erano guidati dal Presidente Campedelli. È stata poi la volta dei campioni del Cus Verona rugby maschile e femminile seguiti dall'incontro clou della giornata con i campioni dello

scudetto '84/'85, Fanna e Volpati, accompagnati dal Presidente Chiampan, Mascetti e Penzo, protagonisti di un ideale scambio di testimone con Andrea Mandorlini.



La giornata si è conclusa con i campioni del Football americano Panthers di Parma, Mastini e Redskins Verona guidati da Marco dalla Bernardina.





Un ultimo tocco di rosa ha coronato gli eventi camerali di mercoledì 25 marzo, con le ragazze della Fimauto Valpolicella che hanno amichevolmente condiviso la scena con le atlete dell'A.S.D. Fortitudo Mozzecane.

Non va dimenticato infine il tutto esaurito che si è registrato alle 19 degustazioni dei 114 vini vincitori del concorso enologico Verona Wine Top, che hanno visto la partecipazione di **720** soggetti, tra operatori e appassionati di settore.

Le degustazioni sono state guidate dai sommelier dell'Ais Veneto tra cui anche dal vincitore del titolo nazionale miglior sommelier professionista d'Italia e dai due campioni regionali.

Tutti gli eventi e le degustazioni sono stati accompagnati dai prodotti tipici offerti dai Consorzi agroalimentari veronesi.

## 5. Verona Wine Top e Verona Olive Oil Contest @l'estero

Quale continuazione del progetto iniziato nel 2010 per l'internazionalizzazione dei vini Verona Wine Top, nel 2015 sono state individuate le seguenti tappe: Danimarca, Norvegia, Polonia e Lituania.

- **Verona Wine Top in Danimarca e Norvegia**

La missione commerciale è stata organizzata con la collaborazione della Camera di Commercio italiana in Danimarca, nei giorni 8-12 giugno. Hanno partecipato **13 imprese ad Aarhus** e **15 a Oslo**.

Il programma, sviluppato nei giorni 8 e 9 giugno, ha previsto: un educational sul mercato del vino in Danimarca (presentazione del mercato e analisi dei prodotti al consumo); degustazioni e incontri bilaterali delle imprese con gli importatori e ristoratori danesi; infine, una degustazione serale dei vini premiati, dedicata ad un pubblico selezionato, a giornalisti e alcune istituzioni locali.



Le 13 imprese veronesi hanno incontrato i **63 importatori/ristoratori** intervenuti e proposto una gamma di circa 70 etichette di vini veronesi.

Al termine degli incontri commerciali, un pubblico selezionato di circa **80 ospiti** ha partecipato ad una degustazione libera dei vini Verona Wine Top.

Il giorno 10 giugno la delegazione si è trasferita a Oslo, seconda tappa della missione, dove sono giunte da Verona altre 4 imprese insieme al dott. Claudio Valente, componente della Giunta camerale.

Analogamente alla Danimarca, anche per la Norvegia il programma ha previsto l'educational sul mercato del vino (caratterizzato dal monopolio di stato) e la visita ad alcuni distributori. Nella fattispecie si tratta di alcuni dei punti vendita "Vinmonopolet", il monopolio di stato che gestisce l'importazione e la distribuzione degli alcolici in Norvegia.

Le attività in programma giovedì 11 giugno, si sono svolte in centro ad Oslo nelle sale del Grand Hotel: al mattino si sono tenuti gli incontri B2B con la partecipazione di **38 importatori/ristoratori**. Nel tardo pomeriggio, la delegazione si è trasferita presso la residenza dell'Ambasciatore d'Italia, S.E. Giorgio Novello, per un incontro istituzionale. Presso la stessa Ambasciata è stato organizzato un incontro con alcuni delegati del Vinmonopolet, per far conoscere loro il concorso Verona Wine Top e presentare le singole imprese nel corso di degustazione guidata dei vini Verona Wine Top.



- **Verona Wine Top e Verona Olive Oil Contest in Polonia e Lituania**

La missione commerciale è stata organizzata con la collaborazione rispettivamente della Camera di Commercio Italo-Polacca e della Camera di Commercio Italo-Lituana, dal 16 al 21 novembre. E' stata la prima edizione dell'iniziativa promozionale dei vini abbinata all'olio extra vergine di oliva, vincitori, rispettivamente, del concorso Verona Wine Top e del Verona Olive Oil Contest.

Alla tappa di Varsavia hanno partecipato **17 imprese vitivinicole e 4 produttori di olio**; a Vilnius erano presenti **17 imprese vitivinicole e 2 dell'olio**.

Il programma delle due giornate di missione in Polonia ha previsto: un educational sul mercato del vino in Polonia, curato dalla Camera di Commercio Italo-Polacca (tra cui l'esplorazione dei prodotti al consumo, presso alcuni punti vendita); degustazioni e incontri bilaterali con importatori e ristoratori; una presentazione, in conferenza stampa, del sistema economico veronese e in particolare dei concorsi del vino e dell'olio; una cena con degustazione dei vini e di alcuni prodotti tipici del territorio veronese.

Durante la giornata del 17 novembre, le imprese veronesi sono state impegnate in incontri B2B e degustazioni, a cui hanno partecipato **34 operatori polacchi del settore** (importatori, ristoratori, distributori) interessati a vini e oli veronesi. Rimane un punto di forza dell'evento, l'ampia offerta di prodotti in degustazione: 79 etichette di vino e 9 di olio extravergine d'oliva.

Al termine dell'attività commerciale, si è tenuta la conferenza stampa di presentazione dei concorsi olio e vino, con l'intervento dei due componenti di Giunta, Nicola Baldo e Andrea Bissoli.



Alla cena tipicamente veronese, gli ospiti hanno degustato i vini “Verona Wine Top” e gli oli “Verona Olive Oil” abbinati a un menù di prodotti tipici, a cui hanno preso parte alcuni importatori, ristoratori, giornalisti e rappresentanti di istituzioni operanti in Polonia, tra cui l’Ambasciatore d’Italia a Varsavia, Alessandro De Pedys.



Incontri B2B, conferenza stampa e cena, sono stati anche l'occasione per distribuire la guida dei vini Verona Wine Top e la guida Verona Olive Oil Contest, realizzate per i partecipanti anche in lingua polacca.

Il giorno 19 dicembre la delegazione si è trasferita a Vilnius, per la seconda parte della missione. Dopo una presentazione sul mercato del vino in Lituania, la delegazione ha visitato due tra i maggiori distributori lituani del settore.

Le attività in programma il 20 novembre, si sono svolte in centro a Vilnius all'interno del palazzo Vilniaus Rotušė: conferenza stampa il mattino, incontri B2B nel pomeriggio, concerto di presentazione dell'opera areniana eseguito da artisti della Fondazione Arena di Verona e, al termine, cena veronese con vini Verona Wine Top e oli Verona Olive Oil.



L'Ambasciatore d'Italia in Lituania S.E. Stefano Taliani De Marchio ha preso parte alla conferenza stampa e agli eventi serali. Inoltre, i componenti di Giunta Maurizio Danese (Vice Presidente) e Paolo Arena hanno avuto un incontro istituzionale presso l'Ambasciata.

Circa **20 buyer** hanno partecipato con interesse agli incontri B2B per degustare i vini e oli proposti (79 etichette di vini e 5 di olio extra vergine di oliva).

## Vinexpo. Bordeaux, 14 - 18 giugno

Ogni due anni Vinexpo riunisce a Bordeaux il meglio del mondo vitivinicolo. Nel 2015 la manifestazione ha registrato **2400 espositori** provenienti da **42 Paesi**.

Il 63% della superficie espositiva è occupata da imprese francesi; l'Italia è al secondo posto, seguita da Spagna, Portogallo, Cile ed Argentina. Ci sono anche nuovi ingressi, sorprendenti: Marocco, Perù, Algeria, fino alla Siria. Nell'edizione 2015 sono transitati **48.500 visitatori**, provenienti da **151 Paesi**.



A Vinexpo, l'Italia ha una grande visibilità. Lo stand camerale era inserito all'interno della collettiva ICE, con un'area d'angolo di 45 mq dove hanno trovato spazio **5 imprese** e **2 Consorzi di Tutela**.

Per la prima volta dopo molti anni la partecipazione è stata aperta alle imprese con partecipazione diretta. L'esito è stato positivo e gli spazi condivisi hanno permesso alle imprese presenti di avere numerosi incontri d'affari sia alle imprese con una lunga storia di partecipazioni a Vinexpo che alle imprese che partecipavano per la prima volta a questa iniziativa.

### **Iniziative con sostegno camerale**

La Camera di Commercio ha altresì sostenuto i programmi promozionali 2015 dei Consorzi di Tutela dei vini doc e docg veronesi, nonché altre iniziative di particolare interesse per il comparto vitivinicolo locale, tra cui si può citare *Anteprima Amarone 2011, Soave Versus*.

## **LA PRIMA A - AGROALIMENTARE OLIO**

L'attività di promozione del settore agroalimentare si è esplicitata, nel corso del 2015, sia attraverso la consolidata partecipazione a manifestazioni fieristiche in Italia e all'estero con stand collettivo e/o meeting point, sia con l'introduzione di una nuova iniziativa promozionale: la realizzazione della prima edizione di un concorso oleario.

### **I Edizione Verona Olive Oil Contest. Verona, 29 aprile**

Le selezioni della prima edizione del Verona Olive Oil Contest della Camera di Commercio di Verona si sono svolte il 29 aprile in Borsa Merci.

Il concorso, organizzato dalla Camera di Commercio, con il patrocinio della Regione del Veneto, del Comune di Verona, della Provincia di Verona,

di VeronaFiere e dell'Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca, è stato realizzato con la collaborazione di A.I.P.O. (Associazione Interregionale Produttori Olivicoli – Verona), che si è assunta la responsabilità dell'esecuzione tecnico operativa delle selezioni.

Obiettivo del concorso, ispirato al format del progetto Verona Wine Top, era quello di porre in evidenza e promuovere le migliori produzioni olivicole e olearie veronesi, le differenti specificità e la cultura olearia; consolidare il concetto di qualità nei produttori olivicoli e oleari veronesi; fidelizzare e aumentare i consumatori verso la particolare produzione olearia veronese.

Al Verona Olive Oil Contest 2015 potevano partecipare tutti gli oli extra vergini di oliva di ogni provenienza di imprese olivicole e olearie aventi sede legale o unità locale nella provincia scaligera, in grado di produrre, per ogni campione, almeno un lotto omogeneo minimo da 100 chilogrammi.

Sono stati **33** i campioni presentati da olivicoltori produttori d'olio in proprio, frantoi, oleifici cooperativi, organizzazioni di produttori, titolari di imprese e imprese imbottigliatrici e confezionatrici: 33 espressioni diverse del

territorio veronese a partire dalle due dop Veneto Valpolicella e Garda Orientale.

La commissione, selezionata da Aipo Verona, era composta da un panel di otto giudici, iscritti all'elenco nazionale dei tecnici ed esperti assaggiatori degli oli extra vergini e vergini, coordinati da un Presidente, pure iscritto all'elenco nazionale.

Un notaio incaricato dalla Camera di Commercio ha assistito a tutte le operazioni del Concorso, garantendo la



regolarità dello stesso per quanto concerne sia gli aspetti formali sia le modalità operative.

I campioni iscritti al Concorso sono pervenuti presso la Borsa merci sono stati anonimizzati dal notaio incaricato.

Per ogni categoria, sono stati assegnati un primo, secondo e terzo premio (con punteggio uguale o superiore a 75/100). Un diploma di Gran Menzione è stato assegnato alle imprese i cui prodotti hanno superato i 70/100. A tutte le imprese è stato riconosciuto un attestato di partecipazione.

Gli oli partecipanti al concorso sono stati successivamente coinvolti in varie attività promozionali organizzate dalla Camera di Commercio.

La proclamazione degli oli vincitori si è svolta a Lazise (presso la Dogana Veneta) il 24 giugno, in concomitanza con la Cerimonia Verona Wine Top.

Con l'occasione, è stato presentato il catalogo dedicato a tutti gli oli partecipanti.



E' stata realizzata anche una versione sfogliabile on line, diffusa attraverso i siti e social network camerali.

## LA PRIMA A - AGROALIMENTARE AGROALIMENTARE NEL COMPLESSO

Il settore agroalimentare veronese coinvolge numerose imprese agricole, industriali e artigianali, che si occupano della produzione, lavorazione, trasformazione, commercializzazione e distribuzione del prodotto alimentare, nonché della cultura del gusto, della formazione e della ricerca.

### Fancy Food. New York, 28 – 30 giugno

Summer Fancy Food è la più importante fiera del Nord America dedicata al food & wine, con il meglio dell'offerta mondiale presente nella prestigiosa cornice del Jacob Javits Convention Center.

Nel 2015, ancor più che in passato, una folla di operatori specializzati ha preso d'assalto la fiera (**23.200** i **visitatori** registrati) ed in particolare il padiglione internazionale, alla ricerca di novità e produzioni di eccellenza.

La Camera di Commercio di Verona ha confermato la propria presenza, organizzando la partecipazione collettiva di **7 imprese veronesi**, produttrici di riso, olio, dolciumi, sottoli, sottaceti e piatti surgelati, specialità nostrane che hanno potuto confrontarsi con le innumerevoli opportunità di business offerte dalla Grande Mela, sia come mercato diretto sia come punto di accesso alla distribuzione nel Nord America.

Nel 2015, inoltre, per la prima volta, gli organizzatori della manifestazione hanno eletto un Paese come partner e sponsor dell'evento e la scelta è ricaduta sull'Italia, da sempre la nazione più presente alla manifestazione, fin dalla prima edizione nel 1955.

Il centro espositivo di New York ha ospitato **375 imprese italiane**, in rappresentanza di quasi tutte le regioni, e l'Italia si è riconfermata il più importante espositore internazionale, seguito da Spagna, Turchia, Messico, Francia e Cina.

In totale erano **50** le **nazioni** presenti con le loro specialità gastronomiche, oltre, naturalmente alla presenza nordamericana costituita anche da importatori, distributori, rappresentanti della grande distribuzione e operatori specializzati della ristorazione, sia negli Stati Uniti sia a livello internazionale.

L'evento è stato una sorta di magnete anche per i media che erano presenti in forza con **oltre 1.000 giornalisti** da tutto il mondo, con la stampa italiana presente all'inaugurazione dell'area Italia, evento al quale hanno partecipato anche i 2 componenti di Giunta, Paolo Arena e Andrea Prando, insieme al Vice Presidente della fiera, Chris Nemcheck, Andrea Cascone dell'ambasciata italiana a Washington e Maurizio Forte dell' ICE di New York.



In questo contesto, che vede tra l'altro confermate le ottime performance dell'export veronese verso gli USA, con un percorso di crescita ininterrotta dal 2010, si colloca la partecipazione camerale che ha potuto godere dell'ottima visibilità dello stand, con affaccio su due lati nel corridoio principale e della motivata partecipazione anche di imprese che si confrontavano per la prima volta con il mercato Nordamericano.

Lo stand camerale era situato nell'Upper Exhibition Hall al 3° livello, la parte più prestigiosa della rassegna dove erano posizionati i maggiori brand americani.



Innumerevoli sono stati gli incontri delle imprese con i clienti ed i potenziali nuovi contatti, scanditi dai risotti preparati dallo Chef Gianmaria Melotti, da tre anni a Manhattan con la propria risotteria nell'East Village, che ha cucinato risotti tipici della tradizione veronese insieme a nuove proposte frutto della contaminazione internazionale.

### **Anuga. Colonia, 10 - 14 ottobre**

La fiera di Anuga, che si svolge a Colonia con cadenza biennale, rappresenta il principale appuntamento internazionale per il settore agroalimentare: riunendo ben 10 fiere di settore, l'evento offre tutto il meglio sul tema dell'alimentazione, della gastronomia e del catering su di una superficie netta di 284.000 mq.

La Camera di commercio da anni considera quello di Colonia un appuntamento strategico per l'internazionalizzazione del comparto locale. Oltre a rappresentare il primario evento fieristico per l'industria globale dell'alimentare, Anuga si conferma essere vetrina privilegiata per rafforzare la

presenza commerciale sul mercato tedesco, tutt'oggi il più importante sbocco per il food&beverage veronese.

La Germania, infatti, è il primo mercato di destinazione delle esportazioni agroalimentari veronesi con il 32,3% sul valore complessivo dell'export seguita da Francia, Regno Unito, Spagna e Austria. Un mercato in crescita, che nel 1° semestre del 2015, ha registrato un incremento del 14,9 % rispetto al 1° semestre 2014.

All'edizione 2015 hanno partecipato **160.000 visitatori** provenienti da **192 paesi**, **7.000 espositori** da **108 paesi** di cui **1.200 espositori italiani** (Fonte Kölnmesse Italia).



La Camera di Commercio di Verona ha guidato una collettiva di **9 imprese veronesi** nell'area Italia coordinata da Kölnmesse Italia, nel Padiglione 7.

Questi i prodotti proposti dalle 9 imprese veronesi: formaggi, riso, pasta fresca, piatti pronti, sottoli e sottaceti, funghi secchi, farine e biscotti.

Per tutta la durata della fiera lo stand istituzionale della Camera di Commercio si è fatto vetrina dei prodotti agroalimentari veronesi, fornendo informazioni sul mercato veronese e proponendo la degustazione dei vini vincitori del concorso Verona Wine Top 2015.

## LA PRIMA A - AGROALIMENTARE ORTOFRUTTA

Oltre alla coltivazione delle uve da vino e alla produzione enologica che meritano un'attenzione specifica, il settore ortofrutticolo veronese è caratterizzato, grazie ad un ambiente particolarmente vocato e ad evolute tecniche di coltivazione, da un'ampia scelta di prodotti d'eccellenza.

### **Convegno “Stime di produzione delle mele e delle pere”.**

**Zevio, 12 agosto**

La Camera di Commercio di Verona ha organizzato l'annuale conferenza “Mele e pere 2015: stime di produzione e commercializzazione”, che si è tenuta nella Sala Consigliare del Comune di Zevio il 12 agosto 2015.

Erano presenti il componente della Giunta della Camera di Commercio di Verona, Claudio Valente, un consigliere delegato dal Sindaco di Zevio, Diego Ruzza, e i relatori Alessandro Dalpiaz di Assomela e Luca Granata, direttore di Opera, aggregazione di produttori di pere della zona emiliano romagnola.



Nella relazione di Assomela è stato affrontato il tema delle stime di produzione delle mele e dei riflessi di queste sui prezzi per l'anno 2015, mentre nella relazione del direttore di Opera è stato posto l'accento sul tentativo di creare una aggregazione di produttori di pere come strumento per condizionare il prezzo del mercato delle pere. Nonostante la calura estiva il convegno è stato molto partecipato, sia come presenze (circa **120 persone**) sia come quesiti rivolti ai relatori.

### **Convegno “Stime di produzione e commercializzazione del kiwi”. Verona, 7 ottobre**

La Camera di Commercio di Verona ha organizzato il 7 ottobre, presso VeronaMercato, l'incontro sulle stime di produzione del kiwi.



Alla relazione sulle stime, a cura di Tomas Bosi del Cso di Ferrara, è stata affiancata quella di Lorenzo Tosi di Agrea, per discutere ed informare sulla situazione della batteriosi e sulla cosiddetta moria del kiwi a Verona, e sui primi risultati dei progetti di contenimento di queste patologie.

Il convegno è stato molto partecipato, **oltre 250 persone** sono state registrate.

### **Iniziative con sostegno camerale**

In relazione al settore “Ortofrutta”, la Camera di Commercio ha sostenuto innumerevoli iniziative. Va menzionato, in particolare, il sostegno riconosciuto per la partecipazione alle manifestazioni fieristiche Fruit Logistica (Berlino, 4-6 febbraio 2015), inserita nel Programma Promozionale 2015.

## LA SECONDA A - ARREDO E ARTIGIANATO

L'artigianato veronese è caratterizzato dalla straordinaria varietà dei settori abbracciati: oltre al settore del mobile, vanno ricordati anche il settore del marmo, dell'abbigliamento, delle calzature, della tradizione dolciaria, della gastronomia tipica, della lavorazione del ferro battuto, dell'oggettistica, etc.

Il settore del mobile è un elemento fondamentale nella storia dell'imprenditorialità veronese, che ha visto l'evolversi dell'attività artistica di alcuni artigiani.

La produzione del mobile nella provincia è diventata elemento trainante anche di una fitta serie di attività collaterali artigianali (tappezzerie, imbottiture, tendaggi, giunco, pelle, ottone, vetri, specchi) e industriali (elementi per l'illuminazione, macchine per la lavorazione del legno, vernici, plastiche, materiali composti). Tuttora, il tipo di mobile maggiormente prodotto è quello in stile, che occupa più della metà delle imprese dell'area veronese. Le restanti unità si dedicano alla realizzazione di mobili moderni, in particolare di cucine componibili, ed alla fornitura di componenti e fasi intermedie di lavorazione alle imprese maggiori.

Anche il sistema marmo veronese, che abbraccia la zona montana e pedemontana della provincia scaligera, ha assunto un ruolo di grande importanza economica per tutta la provincia, stimolando anche la crescita di imprese di trasporto pesante e di numerose altre attività collaterali.

### **Incoming marmo con operatori dal Regno Unito. Verona, 19 e 20 ottobre**

Si è svolto dal 19 al 20 ottobre 2015 l'incoming a favore delle imprese del comparto marmo veronese che ha visto il coinvolgimento di **20 imprese veronesi e 9 operatori provenienti dal Regno Unito.**

L'incoming mirava ad offrire nuove opportunità commerciali alle imprese e a promuovere il comparto lapideo sul mercato del Regno Unito che, nel 2014, rappresentava il 3° mercato di sbocco per export e, nel primo semestre 2015, ha visto un incremento del 23,3%.

Si tratta di uno sbocco consolidato per le imprese del comparto con ulteriori margini di crescita dovuti al fatto che i grandi progetti per i mercati del medio oriente vengono svolti prevalentemente da studi di progettazione/architettura con sede in Gran Bretagna.



L'iniziativa, a cui hanno partecipato complessivamente 20 imprese veronesi, ha visto la realizzazione di **116 incontri B2B** il 19 ottobre, visite aziendali di gruppo il 20 ottobre, ed un approfondimento sui capolavori architettonici di Verona, la mattina del 21 ottobre.

L'evento ha avuto un ottimo successo: le imprese aderenti all'iniziativa hanno apprezzato la regia camerale, l'elevato servizio offerto ed i profili, la preparazione e l'interesse degli operatori selezionati.

L'organizzazione camerale dell'evento è stata ugualmente molto apprezzata dagli operatori inglesi che hanno potuto conoscere la vastità dell'offerta lapidea veronese e la professionalità delle imprese.

## Verona Mani Creative, 5 - 6 dicembre

Nella splendida cornice del loggiato del Palazzo della Gran Guardia e dell'attigua Sala Bouvette si è svolta dal 5 al 6 dicembre (sabato e domenica) “Verona Mani creative” mostra mercato dell’artigianato veronese.

La manifestazione, organizzata dalla Camera di Commercio di Verona in collaborazione con le associazioni di categoria artigiane, ha raccolto l’interesse di **16 imprese veronesi**.

Dal coiffeur al calzolaio, dall’argentiere al restauratore, turisti e veronesi hanno potuto trovare idee regalo uniche e originali, per una Santa Lucia più tradizionale made in Verona. Come le ballerine in pelle di pesce arapiama del Rio delle Amazzoni resistenti all’acqua e agli strappi, oppure i mappamondi in ceramica raku o il puzzle in legno della Basilica di San Zeno. Ma anche le scarpe indossate dagli astronauti dell’Esa, l’Agenzia Spaziale Europea e gioielli, oggetti d’argento, tessuti, abiti, pregiati pezzi d’antiquariato e mobili in legno fatti a mano. O una fiammante bicicletta. La manifestazione ha attirato l’attenzione di molti visitatori veronesi o turisti italiani e stranieri, complice la particolare bellezza di Verona nel periodo pre-natalizio.



## L' Artigiano in Fiera. Milano, 5 - 13 dicembre

La Camera di Commercio di Verona ha partecipato alla 20<sup>a</sup> edizione de “L'Artigiano in fiera”, la Campionaria mondiale dell'artigianato, tenutasi dal 5 al 13 dicembre presso il nuovo polo fieristico milanese di Rho.

Il 2015 ha confermato il prolungamento dell'orario (dalle 10 alle 22,30) sperimentato con successo nelle passate edizioni.

È stato significativo lo sforzo della Camera di Commercio di Verona, con il supporto delle associazioni artigiane (CNA, Casartigiani e Confartigianato), per promuovere l'artigianato scaligero di qualità all'interno di una vetrina privilegiata qual è l'Artigiano in Fiera di Milano, divenuta nel corso degli anni vero e proprio punto di riferimento per il settore.

La Camera di Commercio di Verona è stata presente con un'area di 168 mq, posizionata all'interno del Padiglione 1, ospitando al suo interno **9 imprese artigiane veronesi** per complessivi 13 spazi occupati più lo spazio istituzionale, specializzate in varie merceologie: dall'oggettistica agli articoli da regalo, dai complementi d'arredo alla gioielleria e, per la prima volta, anche imprese del settore agroalimentare.



All'interno dello stand istituzionale sono stati distribuiti le guide del Concorso Enologico Verona Wine Top, il materiale informativo fornito dai

consorzi di promozione turistica e sono stati proiettati dvd promozionali sulla città di Verona.

## LA TERZA A - ABBIGLIAMENTO

Il comparto della moda, che comprende abbigliamento, calzatura ed accessori, rappresenta una parte significativa dell'economia della provincia veronese, che, con le sue numerose imprese, continua a realizzare prodotti curati nei particolari e ben rappresentativi del Made in Italy.

### **Sfilata di moda Verona Fashion 2015. Verona, 26 settembre**

La Camera di Commercio di Verona ha organizzato la 4<sup>a</sup> edizione della sfilata di moda "Verona fashion" che si è tenuta in Piazza dei Signori nella serata del 26 settembre.



Hanno partecipato **18 imprese veronesi**, ampiamente rappresentative delle produzioni, artigianali e non, del settore della moda.

In passerella ha sfilato tutto il bello della sartoria artigianale nel cuore antico della città, dai vestiti di sartoria ai gioielli, dalle scarpe alle t shirt, dal longilineo al curvy.

La sfilata ha registrato una grande partecipazione di pubblico, sia seduto, che presente fuori dalle transenne, e un'ottima copertura mediatica, favorita anche dalla conferenza stampa pre-evento. Ha condotto la sfilata Giusy Legrenzi, presentatrice di Rtl 102.5.

L'iniziativa ha valorizzato il lavoro delle imprese che producono capi di alta qualità, ma anche quello delle scuole di moda, che hanno partecipato ben in quattro e garantiscono la trasmissione del mestiere. Molto applauditi gli abiti da sposa, che in una città come Verona, diventata uno dei simboli mondiali dell'amore, rappresentano un filone particolarmente attraente per l'alta sartoria.





L'evento, complice anche il bel tempo e l'ottima regia operativa del service, è riuscito molto bene con generale soddisfazione sia delle imprese che del pubblico e delle autorità partecipanti.

## Iniziative con sostegno camerale

Per l'anno 2015, la Camera di Commercio ha confermato la propria adesione ad Unionfiliere, in qualità di socio ordinario, nonché di adesione al Comitato della Filiera Moda, in considerazione del fatto che il comparto della moda (che comprende abbigliamento, calzatura ed accessori), rappresenta una parte significativa dell'economia della provincia veronese, che, con le sue numerose imprese, continua a realizzare prodotti curati nei particolari e ben rappresentativi del Made in Italy.

Unionfiliere è una delle risposte che il sistema camerale ha messo in campo per sostenere le imprese in questa difficile crisi. Unionfiliere è, infatti, un luogo dove si lavora progettando il futuro, condividendo modelli di sviluppo che possano essere di supporto a imprese che devono trasformarsi, reinventarsi. In Unionfiliere il modello di riferimento è la filiera, e protagoniste sono le imprese che lavorano e che si riconoscono in una determinata filiera.

Il Comitato di filiera Moda è il Comitato per la valorizzazione e la tutela del sistema moda e la sua attività interessa il settore tessile/abbigliamento, la pelletteria e le calzature.

Il progetto prioritario è quello della tracciabilità TFashion, il cui obiettivo è la creazione di uno schema certificativo volontario in grado di garantire al consumatore la massima trasparenza rispetto ai luoghi di lavorazione delle principali fasi del processo produttivo e alle principali caratteristiche del prodotto in tema di salubrità, sostenibilità ambientale, responsabilità sociale di impresa.

Poter tracciare l'identità del prodotto, fino a risalire alla sua origine, vuol dire generare un circolo virtuoso in cui i consumatori e i produttori diventano i protagonisti di un sistema critico consapevole:

- o il consumatore ha la garanzia che il capo che sta acquistando ha “viaggiato con regolare passaporto e non da clandestino”;

- o il produttore può costruire il suo vantaggio competitivo puntando anche sulla qualità e sull'etica;
- o la certificazione è rilasciata e controllata da un ente pubblico super partes come la Camera di Commercio.

Il Sistema TF - Traceability & Fashion è di natura volontaria e non sostituisce le indicazioni obbligatorie per legge ma le integra in un'apposita etichetta in cui viene raccontata la storia che il prodotto percorre lungo l'intera filiera.

L'attività di verifica, realizzata da strutture ispettive del Sistema Camerale operanti secondo i principi di imparzialità, indipendenza e competenza tecnica, si basa su controlli sul campo, svolti presso gli stabilimenti delle imprese aderenti al sistema di tracciabilità e dei loro fornitori/terzisti.

## LA QUARTA A - AUTOMAZIONE

Una delle componenti più importanti per l'economia della provincia di Verona è rappresentata dal macrosettore metalmeccanico dei macchinari e degli impianti, le cui voci occupano ormai da anni i primi posti nelle statistiche dell'export veronese.

Verona, infatti, produce e soprattutto esporta non solo mobili, marmi, calzature, capi di abbigliamento, prodotti alimentari e vino, ma anche tecnologia ed innovazione.

Le imprese che operano nella provincia scaligera offrono un panorama pressoché completo: si spazia dalla produzione di macchinari per la lavorazione del marmo a quelli per la produzione di mobili, passando per i macchinari per il settore moda e calzature, per il comparto agroalimentare ed enologico o per l'industria grafico-cartaria.

La costante destinazione di notevoli risorse in attività di ricerca e di innovazione ha permesso al settore macchinari veronese di raggiungere gli attuali elevati livelli di standard tecnologici e di esportare know how in tutto il mondo.

### **Incoming settore meccanica Russia. Verona, 24 – 25 giugno**

All'iniziativa hanno partecipato **8 imprese**. Gli incontri B2B realizzati sono stati circa **40**. Ciascuna impresa ha avuto da un minimo di 4 ad un massimo di 7 incontri.

L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con Promec, l'azienda speciale della Camera di Commercio di Modena. Gli **11 operatori russi** selezionati si sono dimostrati molto disponibili, professionali e costruttivi e hanno apprezzato molto la qualità delle imprese incontrate e organizzazione dell'evento.



La maggior parte degli operatori aveva già esperienza di contatti e rapporti d'affari con imprese del settore italiane ed europee. Erano suddivisi tra importatori e distributori diretti e qualche produttore.

## **Germania e Austria - Settore Meccanica e Subfornitura. Verona, 20 – 21 ottobre**

La Camera di Commercio di Verona in collaborazione con Promec, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Modena, e in partnership con la Camera di Commercio italiana per la Germania, ha organizzato due giornate dedicate al settore meccanica e subfornitura suddivise come segue:

- martedì 20 ottobre - seminario specialistico preparatorio agli incontri, “Linee guida per l’approccio al mercato tedesco e austriaco – Focus settore della meccanica e della subfornitura”.
- mercoledì 21 ottobre - incontri commerciali bilaterali tra imprese modenesi e reggiane e buyer tedeschi e austriaci.



Al seminario hanno partecipato circa **20 imprese veronesi**, accompagnate da Alessandra De Santis, vice segretario della Camera di Commercio italiana a Francoforte, che hanno potuto sentire da relatori esperti

le opportunità ma anche le criticità del mercato/tedesco austriaco della meccanica.

Gli incontri d'affari hanno visto la partecipazione di **10 imprese** veronesi e di **7 buyer tedeschi** si sono svolti presso la sala della Borsa Merci della Camera di Commercio di Verona in Veronafiere, ed hanno ricevuto un generale apprezzamento per l'organizzazione e la qualità dei buyer tedeschi.

## **Incontri b2b con operatori da Turchia e Marocco. Verona, 26 novembre**

La Camera di Commercio di Verona in collaborazione con Promec, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Modena, in partnership con la Camera di Commercio italiana in Turchia (Istanbul) ed il Desk Italia – Marocco (Bureau de représentation Promos- Chambre de commerce de Milan à Casablanca), il giorno 26 novembre ha organizzato una giornata di incontri d'affari individuali tra operatori turchi e marocchini e imprese veronesi interessate a verificare possibili accordi di cooperazione nei rispettivi mercati.

L'iniziativa si è rivolta in particolare alle seguenti produzioni:

- macchine utensili;
- lavorazioni meccaniche di precisione;
- carpenteria leggera;
- parti di macchine ed impianti.

Le specificità produttive delle imprese interessate all'iniziativa non hanno agevolato la ricerca e la selezione delle controparti straniere che difatti ha visto l'adesione ed il matching da parte di soli 2 operatori turchi e di un marocchino.

Al termine dei vari passaggi di verifica, 2 imprese veronesi hanno confermato l'interesse ad incontrare gli operatori stranieri e, a questo punto, si è convenuto di procedere direttamente con l'organizzazione di viste aziendali.

Positivo il riscontro ricevuto da entrambe le imprese veronesi sull'organizzazione e sull'efficacia dell'iniziativa.

## LA QUINTA A - ARTE, AMBIENTE, ATTRATTIVITÀ

### DESTINAZIONE VERONA

La provincia veronese è una meta turistica ideale sempre più apprezzata dai turisti, attenti a tutte quelle attrattive che fanno del nostro territorio un unicum nel ricco panorama italiano.

Si concentrano a Verona non solo una grande quantità di monumenti storici e artistici che le hanno valso la qualifica di città Patrimonio Mondiale Unesco, ma si può contare su una offerta enogastronomica fra le più ricche del nostro Paese e su un territorio circostante dove lago, colline e montagna offrono al visitatore una sorpresa in ogni stagione.

L'economia veronese è ricca di eccellenze: dalla metalmeccanica, all'agroalimentare, dalla moda al mobile d'arte e una menzione particolare merita il vino.

### **Verona and its surroundings. Amsterdam, 23 aprile**

In data 23 aprile, la Camera di Commercio di Verona ha organizzato, ad Amsterdam, un'iniziativa di promozione del "Sistema Verona", ovvero una presentazione dell'offerta turistica, enogastronomica e culturale della provincia di Verona.

La Camera di Commercio di Verona ha coinvolto, nella pianificazione dell'evento, gli altri enti territoriali potenzialmente interessati al progetto: l'Aeroporto Catullo, la Fondazione Arena di Verona, Veronafiore, i consorzi di promozione turistica Verona Tuttintorno e Lago di Garda Veneto. Aeroporto e Fondazione Arena hanno partecipato direttamente all'evento di

Amsterdam, mentre gli enti citati hanno contribuito fornendo il proprio materiale promozionale.

Per la gestione degli aspetti operativi, la Camera di Commercio di Verona si è avvalsa della collaborazione della Camera di Commercio Italiana per l'Olanda.

L'evento si è tenuto presso le sale dell'hotel Hilton di Amsterdam. Il programma si è svolto nel tardo pomeriggio e nella serata: conferenza di presentazione del Sistema Verona, del nuovo volo gestito da Transavia che collega Verona ad Amsterdam, presentazione dell'opera areniana; chiusura con l'esecuzione di un recital della Fondazione Arena e degustazione finale di prodotti tipici veronesi.

All'evento erano presenti **oltre 80 tour operator e giornalisti** oltre ad alcune istituzioni locali, la più rilevante l'Ambasciatore d'Italia per i Paesi Bassi, S.E. Francesco Azzarello.



Paolo Arena, in veste sia di componente di Giunta che di Presidente dell'Aeroporto Catullo, ha illustrato le eccellenze dell'economia veronese, dall'offerta enogastronomica al patrimonio artistico e culturale, per passare poi

alla presentazione dei collegamenti offerti dal Catullo, tra cui il volo Verona-Amsterdam.

Con l'accordo stipulato tra lo scalo veronese e Transavia è stato auspicato un incremento delle già importanti relazioni commerciali e turistiche tra l'Olanda e la provincia di Verona. I Paesi Bassi rappresentano il secondo paese per incoming turistico a Verona e un volo diretto rappresenta un adeguato supporto ai trasferimenti tra i due paesi.

E' intervenuto poi il responsabile del networking planning di Transavia, Jeroen Erdman, per illustrare l'offerta di servizi di linea e voli charter.

Tra gli ospiti sono stati sorteggiati i vincitori di due premi: due bottiglie di vini Verona Wine Top e un soggiorno a Verona per assistere ad uno spettacolo in Arena in poltronissima.

La serata di presentazione è stata impreziosita da un recital organizzato dalla Fondazione Arena con l'esibizione del soprano Elena Rossi, del tenore Cristian Ricci accompagnati al pianoforte dal maestro Fabio Fapanni.



In chiusura, gli ospiti hanno potuto apprezzare un ricco buffet a base di prodotti tipici veronesi (preparato da chef veronesi) e una degustazione di vini Verona Wine Top.

## **Promozione Plurisettoriale Sistema Verona. Madrid e Barcellona, 20 – 21 maggio**

La Camera di Commercio di Verona in collaborazione con la Camera di Commercio e Industria italiana per la Spagna di Madrid e Barcellona, la Fondazione Arena di Verona e l'Aeroporto “Valerio Catullo”, ha organizzato il 20 e 21 maggio 2015, all'interno dell'hotel Hesperia di Madrid e dell'Hotel Majestic di Barcellona, due eventi per la presentazione dell'offerta turistica, enogastronomica e culturale della provincia di Verona, in occasione dell'inaugurazione del volo diretto tra la città veneta e la capitale spagnola, operato da Iberia Express e del volo Verona e Barcellona operato dalla Compagnia Vueling.



Camillo Bozzolo, Direttore Commerciale e sviluppo aviation di SAVE SpA, ha presentato le eccellenze del territorio veronese, dall'offerta

gastronomica ai principali monumenti storici, passando per i punti di forza dell'economia locale e terminando con la presentazione dell'aeroporto "Valerio Catullo" che collega la città veneta con i principali scali nazionali ed europei.

La Spagna è il 12° paese per flussi turistici in entrata in provincia con poco meno di 30mila presenze annue. Expo ha offerto un'ulteriore occasione di visita in Italia e quindi si è pensato di agganciare parte di questi flussi, promuovendo Verona come destinazione, facendo sistema per far conoscere maggiormente le bellezze di Verona all'estero poiché il turismo offre opportunità di business tutte da sviluppare.

La promozione va sostenuta con un'adeguata offerta infrastrutturale, a cui rispondono sia il volo Verona-Madrid di Iberia Express, sia il Verona-Barcellona operato da Vueling.



Paolo Arena, presidente dell'Aeroporto Catullo ha confermato che nell'estate 2015 il mercato spagnolo sarebbe stato collegato con Verona grazie

ai voli di linea diretti con Madrid e Barcellona. I voli di linea si aggiungono ai collegamenti charter che rendono la Spagna e le sue isole una delle destinazioni principali per il nostro bacino, considerando che il mercato spagnolo vale per l'aeroporto di Verona oltre 145 mila passeggeri trasportati.

Le serate di presentazione sono state allietate da un concerto organizzato dalla Fondazione Arena di Verona per presentare la stagione lirica 2015, che ha visto l'esibizione della mezzosoprano Anna Malavasi e del tenore Cataldo Caputo, accompagnati dal pianista Fabio Fapanni.

L'evento ha registrato un grande successo in termini di presenze. Sono stati **oltre 220 i tour operator e giornalisti** presenti a Madrid e **oltre 150** a Barcellona, che hanno avuto al termine della presentazione, la possibilità di scoprire una selezione di vini "Verona Wine Top" e di degustare una serie di ricette a base di prodotti tipici del territorio, elaborate da chef veronesi.

Al termine delle serate fra i partecipanti sono stati sorteggiati i vincitori di due bottiglie di "Amarone Verona Wine Top" e di un soggiorno a Verona per assistere ad uno spettacolo in Arena in poltronissima.

### **Incoming Turistici: USA, Giappone, Brasile, Scandinavia. Verona, 13 – 16 settembre**

Con l'intento di offrire opportunità di business alle imprese veronesi del settore e di promuovere l'incoming sul nostro territorio, la Camera di commercio di Verona ha organizzato un incoming a Verona a 2 delegazioni di tour operator stranieri dal 13 al 16 settembre 2015 con operatori provenienti da Usa, Giappone, Brasile e Scandinavia.

L'iniziativa è nata sulla base di una convenzione firmata con la Camera di Commercio di Firenze, che si è avvalsa dell'operatività di Promofirenze, loro Azienda speciale, che ha curato la selezione dei tour operator stranieri e il programma dell'evento. La selezione degli operatori, in particolare, è stata fatta in collaborazione con le Camere di Commercio estere e la rete Enterprise

Europe Network, sulla base delle caratteristiche dell'offerta ricettiva del territorio veronese, al fine di promuovere tra i consumatori di questi Paesi le nostre strutture ricettive di medio ed alto livello.

Il progetto, ha visto la realizzazione di incontri d'affari bilaterali tra i tour operator e le imprese turistiche della provincia di Verona, la visita di alcune strutture ricettive, alcuni tour enogastronomici per far conoscere meglio il nostro territorio e un catalogo con le schede di tutti gli operatori partecipanti, rilasciato ai tour operator ospiti.

Per l'edizione 2015, il programma si è arricchito con la visita ad Expo, l'esposizione universale, che si è tenuta a Milano dal 1° maggio al 31 ottobre 2015. I tour operator hanno molto apprezzato questa visita in cui hanno potuto ammirare i padiglioni dei vari Paesi e gustare una cena a base di riso e prodotti tipici veronesi e italiani presso il padiglione "Cibus è", con l'organizzazione dell'Ente nazionale Ente risi.

Gli incontri bilaterali si sono tenuti nella giornata del 14 settembre in un unico incontro, per dare la possibilità ai tour operator di avere poi un giorno in più a disposizione per la visita speciale ad Expo. I b2b si sono tenuti presso la Camera di Commercio di Verona e hanno visto protagoniste le strutture alberghiere insieme ad altre tipologie di operatori turistici (agenzie viaggio, di incoming, bus operators, ristoranti, associazioni varie). Alcune strutture sono state visitate in gruppo, altre in modo individuale, sulla base delle richieste derivanti dai T.O. negli incontri dei b2b.

Molto soddisfatti i tour operator ospiti che nei questionari di customer hanno confermato tutti l'intenzione di ritornare a Verona, ritenuta una città ideale di vacanza in cui l'arte si coniuga con l'enogastronomia e la natura.



Di seguito alcuni numeri riepilogativi dell'iniziativa:

- **35** imprese aderenti all'iniziativa
- **11** tour operator stranieri invitati
- **1** giorno di b2b
- **1** visita ad Expo
- **4** tour enogastronomici (1 nel Soave, 1 in Valpolicella, 1 sul lago con prodotti tipici e 1 di olio)
- **55** strutture turistiche visitate
- **87** incontri individuali di b2b

### **Verona and its surroundings. Mosca, 3 dicembre**

“Verona and its surroundings”, Verona e dintorni, è stata la protagonista di un evento di promozione plurisetoriale organizzato a Mosca il 3 dicembre 2015 dalla Camera di Commercio di Verona in collaborazione con Aeroporto, Fondazione Arena di Verona e Camera di Commercio italo russa.

Nella prestigiosa location dell'hotel National, con affaccio sul palazzo del Cremlino, Verona con la sua economia, il territorio, l'offerta turistica, culturale, fieristica e aeroportuale è stata la protagonista assoluta di un evento

che ha visto la presenza di **oltre 95 persone** accuratamente selezionate tra operatori turistici russi, stampa, importatori, rappresentanze bancarie e autorità diplomatiche.

L'appuntamento è stato moderato da Marisa Florio, direttore della rappresentanza di Mosca della Camera di Commercio Italo-Russa, ed ha contato sugli interventi di Andrea Prando, vicepresidente della Camera di Commercio di Verona, Paolo Arena, presidente dell'Aeroporto di Verona, Corrado Ferraro, direttore commerciale e marketing della Fondazione Arena di Verona e Antonio Fallico, console onorario della Federazione Russa a Verona, presidente dell'Associazione Conoscere Eurasia.

Nel corso dell'evento è stato sottolineato che i contrasti tra Federazione russa e Ue, causati dalla crisi in Ucraina, danneggiano sia la Russia, sia la Ue, e in particolare l'Italia, ma il dialogo non si interrompe, anzi, obiettivo dell'iniziativa è aumentarlo.

Arredamento, moda e agroalimentare sono da sempre prodotti veronesi molto apprezzati sul mercato russo che nel 2014 si è confermata il 7° mercato per export dalla provincia di Verona. Essere a Mosca è stato un segno di rispetto per un mercato importante per Verona e per le oltre 95mila imprese iscritte alla Camera di Commercio, ma è anche stata l'occasione per ribadire l'offerta culturale veronese, con la presentazione della Fondazione Arena e del suo teatro lirico, e l'offerta in termini di collegamenti rapidi e frequenti, grazie alla presenza dell'aeroporto.

Verona fa infatti parte di un sistema aeroportuale che va da Venezia a Brescia e passa per Treviso. L'aeroporto di Verona vuole rafforzare e potenziare i voli con Mosca e l'intesa con la compagnia aerea S7, nata nel 2012 che ha consentito a più di 120 mila persone di viaggiare, ne è un esempio.

Nel corso della serata sono stati attribuiti riconoscimenti per la loro attività a Michele Tommasi, ministro consigliere e vicecapo missione dell'Ambasciata d'Italia a Mosca e al Console generale d'Italia a Mosca

Pier Gabriele Papadia de Bottini di Sant'Agnese.



Molto apprezzato è stato il concerto “A taste of Opera” con brani di Verdi e Toscanini superbamente interpretati dal soprano Selene Zanetti, al suo debutto sulla scena internazionale, e dal tenore Raffaele Abete, accompagnati al pianoforte dal maestro Paolo Fiamingo.

La serata si è conclusa con una degustazione di piatti tipici della tradizione veronese reinterpretati dallo Chef stellato Cristiano Andreini, in forze all’hotel National, accompagnati da una selezione di vini vincitori del concorso Verona Wine Top 2015.

## LA SESTA A - ALTRO (PROGETTI SPECIALI)

### 1. Progetto “Made in Italy: eccellenze in digitale”

La Camera di Commercio di Verona ha attivato, anche nel 2015, il progetto “Made in Italy: Eccellenze in Digitale”, arrivato alla sua 3<sup>a</sup> edizione e promosso a livello nazionale da Google in collaborazione con Unioncamere.

Sono **128 i digitalizzatori** messi in campo in tutta Italia per diffondere la cultura digitale e supportare le imprese verso l'innovazione online: per la nostra provincia hanno vinto la borsa di studio, cofinanziata dalla Camera di Commercio, e saranno operative presso la stessa fino ad aprile 2016 due giovani esperte del mondo digitale che si occuperanno di dare consulenza gratuita alle imprese di **Meccanica e Turismo**.

I due settori scelti sono un fiore all'occhiello per la produttività veronese, soprattutto per quanto riguarda il rapporto con l'estero: i turisti che sono giunti a Verona nel 2014 sono stati più di **3 milioni** (il **77,8%** stranieri), mentre il settore della Meccanica si registra al primo posto per l'export nella nostra provincia, con un incremento dell'**1,3%** nell'ultimo anno. Aprirsi al mondo del web per le imprese di questi due settori rappresenta quindi un'occasione eccezionale per ampliare le proprie possibilità di successo, soprattutto in un'ottica globale di rapporto con l'estero.

Lunedì 28 settembre 2015 si è svolto l'evento di lancio a cui hanno partecipato **36** imprese, di queste 14 hanno partecipato agli incontri B2B con le digitalizzatrici.



L'iniziativa, che mira a implementare la presenza on line delle eccellenze italiane, ha visto l'adesione nel 2015 di ben **85 imprese veronesi**: di cui **48 imprese del settore turismo** e **37 imprese della meccanica**.

## **2. Progetto “Micro-Work: fare rete per il microcredito e l'occupazione”**

Nel corso del 2015, la Camera di Commercio di Verona ha avviato lo “Sportello Informativo sul Microcredito e l'Autoimpiego”, aderendo alla richiesta dell'Ente Nazionale per il Microcredito di adesione al progetto “Micro-Work: fare rete per il microcredito e l'occupazione”.

Il progetto, che si inserisce nell'ambito delle attività cofinanziate dal Fondo sociale europeo (FSE) per il periodo di programmazione 2007-2013 e che è stato affidato all'Ente Nazionale per il Microcredito mediante un Accordo di collaborazione con la Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, nasce con la finalità di contribuire al rafforzamento del microcredito quale strumento di politica attiva del lavoro, attraverso l'ampliamento della rete degli Sportelli informativi territoriali già attivati dall'Ente Nazionale per il Microcredito in alcune regioni italiane al fine di promuovere, informare, supportare e guidare il cittadino all'utilizzo degli strumenti di microcredito e per l'autoimpiego attivi nei vari territori.

In data 30 aprile, ai fini del perfezionamento dell'adesione al progetto, è stato sottoscritto tra la Camera di Commercio I.A. A. di Verona e l'Ente Nazionale per il Microcredito un Atto di Impegno, che ha dato avvio alla partecipazione effettiva alle attività progettuali che prevedevano la formazione dei responsabili delle attività degli Sportelli informativi sul microcredito e l'autoimpiego e l'attivazione dei suddetti sportelli.

Quale struttura operativa preposta ad assicurare la sostenibilità del programma e degli interventi mirati all'attivazione del citato sportello, è stato individuato lo sportello già attivo “Servizio Nuova Impresa” della propria

Azienda Speciale Verona Innovazione, ora conferita nella società consortile T2i, partecipata dalla Camera di Commercio di Verona.

### 3. EXPO

#### 3.1 “Verona for Expo. Eventi 2015 nella provincia di Verona”

La Camera di Commercio ha costantemente aggiornato un libretto in cui ha raccolto i vari eventi che si sono svolti nella provincia durante il periodo Expo. Le segnalazioni sono pervenute da enti, associazioni e operatori economici di vari settori. Il libretto, intitolato “Verona for Expo” è periodicamente aggiornato e prodotto anche in versione sfogliabile su web.



#### 3.2 Expo 2015 “Verona, Mantova e Oristano presentano le eccellenze enogastronomiche”. Milano 15 settembre

Nell’ambito delle iniziative organizzate per Expo 2015 la Camera di Commercio di Verona ha aderito al Progetto “ENR4EXPO” 2015 che ha avuto luogo presso l’Esposizione Universale 2015 (Milano, 1° maggio 2015 - 31 ottobre 2015). Il Progetto è stato promosso dall’Ente Nazionale Risi (ENR) al fine di garantire la visibilità della filiera del riso italiano e dei territori vocati alla produzione di questa eccellenza alimentare, attraverso la partecipazione al “padiglione dell’agroalimentare italiano” organizzato da Federalimentare 4Expo, con il suo partner operativo Fiere di Parma.

La Camera ha perciò coordinato la partecipazione del Consorzio di Tutela del Riso Vialone Nano ad Expo 2015, nel padiglione dell’agroalimentare italiano di Federalimentare, attraverso l’allestimento finalizzato alla valorizzazione del riso italiano e dei territori a vocazione risicola, nonché attraverso l’organizzazione di un evento, a cura di Ente Nazionale Risi, sulla terrazza del Padiglione stesso.



L'incontro conviviale del 15 settembre, moderato da Patrizio Roversi, ha visto la presenza di prestigiose autorità, rappresentanti istituzionali, imprenditori ed esperti che hanno accompagnato gli **oltre 100 ospiti** intervenuti alla scoperta di storia, tradizione, cultura dei territori veronese, mantovano e oristanese, delle loro eccellenze enogastronomiche e, in particolare, della loro produzione risicola.

### **3.3 Progetto “Exponiamo il Veneto – l’Expo dei territori”**

Con tale iniziativa, il Sistema Camerale e la Regione Veneto hanno inteso cogliere l'occasione di visibilità offerta da Expo presentando l'eccellenza turistica veneta abbinata ad attività che coinvolgano il tessuto produttivo e imprenditoriale, il tutto coerente con il tema di Expo Milano 2015 “Nutrire il pianeta, Energia per la vita”.

Il progetto aveva l'obiettivo di promuovere il “made in Veneto” a livello internazionale, strutturando proposte di visita ad hoc che integrassero la filiera produttiva con la conoscenza del territorio dal punto di vista culturale

e artistico, aumentando la visibilità dell'offerta complessiva del Veneto sia per i turisti che per i visitatori business.

Tra le attività è stata prevista l'organizzazione di incontri B2B e di visite alle imprese del tessuto imprenditoriale veneto, al fine di intercettare opportunità di collaborazione e di business internazionali, incrementando l'attività di internazionalizzazione delle nostre piccole e medie imprese.

Di seguito si riportano le azioni previste dal Progetto Exponiamo il Veneto:

- **Attività di networking e incontri B2B**

Si sono rafforzati i rapporti commerciali già in essere con paesi come l'Argentina, in particolare con le Camere di Commercio italiane di Rosario e Buenos Aires e si sono attivate nuove collaborazioni con paesi come Emirati Arabi Uniti, Uruguay, Corea del Sud e Israele. Ciò è stato possibile effettuando:

- missioni di networking presso Expo Milano per reperire i contatti dei referenti operativi dei Padiglioni;
- presentazioni Paese come, nel caso dell'Uruguay, grazie ad una missione che il Ministero dell'Industria e dell'Energia dell'Uruguay e Uruguay XXI, agenzia statale di promozione degli investimenti, hanno effettuato in Italia; oppure, nel caso dell'Oman e della Russia CSI, grazie alla collaborazione di Veneto Banca;
- missioni di incoming sul territorio dedicate alla conoscenza di Paesi in via di sviluppo e di quelli con economie in transizione come il Pakistan e il Myanmar, ospitate entrambe dalla Camera di Commercio di Treviso, attraverso l'accordo per la cooperazione industriale con UNIDO, l'Ufficio per la Promozione Tecnologica e degli Investimenti in Italia.

La Commissione Europea in collaborazione con la rete Enterprise Europe Network (EEN), di cui fa parte l'Eurosportello, ha organizzato quattro incontri business-to-business (B2B) rivolti a tutte le imprese del Nord Italia presso il Padiglione della Commissione Europea a Expo Milano.

Grazie alla collaborazione delle Camere di Commercio Italiane in Argentina, sede di Rosario e di Buenos Aires, si è attivata l'iniziativa per l'organizzazione di incontri B2B telematici. Su richiesta di specifiche imprese argentine è stata effettuata una ricerca partner mirata con l'invio di una comunicazione attraverso la rete camerale e la Banca Dati di Unioncamere-Eurosportello. L'obiettivo è stato quello di accompagnare le PMI venete su tali mercati organizzando gli incontri come primo strumento di conoscenza tra imprenditori, per realizzare, in un secondo momento, visite aziendali ed eventuali B2B fisici in occasione di Expo 2015.

Le imprese venete che hanno partecipato all'iniziativa sono entrate gratuitamente in contatto con imprese argentine appartenenti ai seguenti settori e selezionate con la collaborazione dei colleghi camerali:

- Agro-zootecnico/agroalimentare
- Meccanica Agricola
- Macchinari per l'industria alimentare
- Qualità, salubrità alimentare
- Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)
- Turismo
- Automazione e Meccanica Avanzata
- Filiera dell'illuminazione
- Arredamento
- Energie Rinnovabili
- Edilizia sostenibile
- Trattamento delle acque e dei rifiuti

In totale le imprese venete candidate sono state **35**, di cui **5 veronesi**. Le imprese argentine candidate sono state **18**, di cui 12 associate a CCI Rosario e 6 associate a CCI Buenos Aires. Complessivamente sono stati effettuati 15 B2B telematici.

Unioncamere del Veneto, assieme a Veneto Promozione ed in collaborazione con la Regione del Veneto, ha ospitato una delegazione bielorussa formata da rappresentanti istituzionali e da imprenditori provenienti dalla Regione di Grodno che si trova nell'area nord-ovest della Bielorussia, al confine con la Polonia e la Lituania. All'incontro hanno partecipato come relatori il Segretario Generale di Unioncamere del Veneto Gian Angelo Bellati, il Direttore di Eurosportello Veneto Francesco Pareti, l'Assessore regionale allo Sviluppo Economico Roberto Marcato, il Dirigente della Regione Veneto per le relazioni internazionali, Diego Vecchiato, la Capo Delegazione, bielorussa Alena Ahei, ed il Segretario Generale della Camera di Commercio bielorussa Miachislau Kastiuk. Nell'ambito di tale occasione è stato possibile presentare sia la realtà veneta che quella bielorussa e trovare sinergie per favorire le relazioni economico-commerciali bilaterali. Poiché nel 2014 l'interscambio commerciale Veneto / Bielorussia ha raggiunto un saldo positivo pari a quasi 90 milioni di euro - con una netta prevalenza delle esportazioni venete rispetto alle importazioni di beni bielorussi - potenziare i rapporti con tale paese comporterebbe aumentare l'opportunità di internazionalizzazione delle imprese del territorio. I settori economici più interessanti per il mercato bielorosso sono: agricoltura, concia e lavorazioni pelli, prodotti petroliferi raffinati, legno, prodotti chimici, farmaceutici / fibre sintetiche, macchinari, metallurgia, abbigliamento filati e tessuti. Per rafforzare ulteriormente le relazioni economiche tra i due territori, verrà firmato un accordo di collaborazione tra la Camera di Commercio bielorussa ed Unioncamere del Veneto.

- **Offerta turistica integrata**

In collaborazione con tutti gli attori dell'economia veneta sono poi stati individuati i principali attrattori turistici di ciascuna provincia e proposti itinerari tematici e di produzione, con annessi eventi culturali e fieristici collegati all'Expo. Tale offerta è in parte presentata in una sezione dedicata e in continuo aggiornamento nel portale regionale [www.veneto.eu/expo](http://www.veneto.eu/expo), promosso anche attraverso il sito di Unioncamere del Veneto.

Nell'ambito della Convenzione DGR 2258 (nella quale si inserisce l'azione "Agrifood") sono state realizzate una serie di attività finalizzate alla promozione del territorio Veneto nell'ambito di Expo2015. Una delle attività è consistita nella raccolta e omogeneizzazione di materiale promozionale del territorio già esistente: itinerari e punti di interesse presenti nel sito EXPO Veneto, gli itinerari prodotti dal progetto Europeo CMC - Clusters meet culture e gli itinerari raccolti dalla collaborazione delle Camere di Commercio e dalle Imprese Speciali. Il materiale è stato elaborato e reso fruibile, suddiviso in aree tematiche, attraverso la app Veneto Experience, realizzata anch'essa grazie alla convenzione DGR 2258. Veneto Experience è un'applicazione per dispositivi mobili (smartphone e tablet) che utilizza la tecnologia della realtà aumentata per promuovere le eccellenze del territorio veneto. La realtà aumentata è un sistema di grafica interattiva di ultima generazione che consente di visualizzare una sovrapposizione fra elementi reali e virtuali (animazioni 3d, filmati, elementi audio e multimediali). Tale app è stata creata per promuovere in modo alternativo il territorio veneto, includendo tra i punti di interesse non solo i siti tradizionali, ma anche le imprese e i distretti produttivi. I punti di interesse si visualizzano attraverso scheda descrittiva 3D, alla quale si possono collegare immagini e video, che contiene tutte le informazioni necessarie per raggiungere il punto e i contatti per avere altre informazioni aggiuntive. In alcuni punti di interesse è possibile scaricare in formato PDF un itinerario turistico già confezionato, che comprende siti

limitrofi al punto di interesse. Oltre ai punti di interesse è possibile visualizzare degli itinerari “tematici”, uno per provincia, che rappresentano un mix tra visita alle imprese/distretti, arte cultura specifici di quella provincia.

Si è provveduto all'attivazione dell'abbonamento “ORO” al portale [www.WineandTravelItaly.com](http://www.WineandTravelItaly.com), un canale di comunicazione diretto con la più ricca area di mercato per le produzioni venete e le destinazioni turistiche regionali: USA e Canada rappresentano infatti rispettivamente il primo ed il quinto mercato di destinazione del vino ‘Made in Italy’. Per l'Italia, il turismo esperienziale a più forte e crescente appealing è quello legato all'enogastronomia. In particolare, è il Nord America – USA e Canada – l'area mercato a registrare un interesse crescente per i ‘territori del vino’ italiani, in ciò spinta dalle ottime performance dell'export enologico italiano. E' proprio il segmento dei ‘wine lovers’ nord americani, il segmento di consumo turistico a maggiore potenzialità, anche per le destinazioni italiane. Il wine lover è infatti non solo appassionato consumatore di vino di qualità, ma sempre di più anche appassionato turista del territorio del vino. L'enoturista privilegia internet come fonte informativa primaria per identificare e pre-selezionare nuove offerte territoriali, cantine, eventi da includere nei propri itinerari alla scoperta dei territori del vino. Il portale “Wine and Travel” concepito per wine lovers di USA e Canada e prevede sia una sezione dedicata ai territori, sia una sezione dedicata alle singole cantine. I territori presenti su [WineandTravelItaly.com](http://WineandTravelItaly.com) possono comunicare ad un pubblico estremamente targettizzato le specificità produttive del territorio, itinerari e pacchetti a vocazione enogastronomica, gli eventi enogastronomici territoriali così contribuendo a promuovere le proprie destinazioni enoturistiche ed il proprio brand in Nord America. I territori che attivano un abbonamento al portale beneficiano altresì di: citazioni e presentazioni nel corso degli eventi settoriali cui partecipa [WineandTravelItaly.com](http://WineandTravelItaly.com) (Salon international tourisme voyage de Montréal; Ottawa Travel Show; New York Times Travel Show, and the Salon

italien des vins et de la gastronomie); piano editoriale dedicato sui canali social di WineandTravelItaly (in particolare blog, Facebook, Instagram, Twitter); mass mailing mirate al dbase di wine lovers, consumatori appassionati di 'Made in Italy', media di settore, operatori di settore (tour operator e agenzie viaggio specializzate).

Attraverso tale strumento viene promosso il "made in Veneto" a livello internazionale, strutturando proposte di visita ad hoc che integrino la filiera produttiva con la conoscenza del territorio dal punto di vista culturale e artistico, aumentando la visibilità dell'offerta complessiva del Veneto sia per i turisti che per i visitatori business.

- **Attività di promozione e comunicazione**

Di seguito vengono elencati i materiali promozionali per "Exponiamo il Veneto" realizzati in formato cartaceo o in formato digitale:

- flyer "Exponiamo il Veneto" in 4 lingue (italiano, inglese, portoghese, cinese);
- brochure "Exponiamo il Veneto" in 4 lingue (italiano, inglese, portoghese, cinese);
- un roll-up di progetto in italiano.
- landing page progettuale in italiano, inglese, portoghese e cinese, visibile al link: <http://www.ven.camcom.it/expo.asp>;
- 2000 CD-rom del progetto "Ecce.Veneto", contenente le schede descrittive di 48 prodotti tipici locali e 45 ricette realizzate coi suddetti prodotti, in lingua italiana ed inglese.

Nel maggio 2015 è stato acquistato uno spazio espositivo di 40 mq presso il Padiglione Expo Aquae 2015, unico evento collaterale ufficiale di Expo Milano dedicato al mondo dell'acqua, per offrire un'ulteriore occasione attraverso cui Camere di Commercio e imprese potevano conoscere e far conoscere al pubblico i loro progetti e attività.

Nell'ambito di tale spazio è stata data la possibilità a Camere, Imprese Speciali e/o alle imprese della provincia di presidiare lo stand all'interno del padiglione Aquae a Marghera attraverso prenotazioni effettuabili con l'utilizzo di Google Calendar fino ad un massimo di 4 giorni per ciascuna Camera/Azienda Speciale. Sono state illustrate alle imprese venete i seguenti sistemi paese nelle date che seguono:

- 23 Giugno: Oman
- 29 Giugno-3 Luglio: Settimana delle reti d'impresa
- 7 Luglio: Russia
- 23 Luglio: Marocco
- 15 Settembre: Algeria
- 21 Settembre: Romania
- 1 Ottobre: Medio Oriente
- 13 Ottobre: Stati Uniti
- 29 Ottobre: Israele

Complessivamente hanno partecipato alle iniziative di cui al Progetto "Exponiamo il Veneto – l'Expo dei territori" **76** imprese veronesi.

#### **4. La nuova legislazione turistica regionale (L.R. 11/2013): DMO Verona e DMO Lago di Garda**

Nel 2015 è proseguita e si è intensificata l'attività della Camera di Commercio per le DMO (Destination Management Organization) Verona e Lago di Garda. Si segnala, tra le diverse iniziative intraprese, l'incontro organizzato dalla Camera di Commercio di Verona il 26 marzo 2015, che ha visto la partecipazione del Dott. Paolo Rosso, Dirigente del Settore Turismo della Regione Veneto, che ha illustrato le linee-guida e le innovazioni della nuova legislazione regionale in materia di turismo.

a) **DMO Verona.** Il Tavolo di Confronto “DMO Verona”, nato a seguito della sottoscrizione del Protocollo d’Intesa del 30 ottobre 2014, riconosciuto con DGR n. 2273 del 27/11/2014, ha proseguito la sua attività nel corso del 2015 con alcuni incontri tra i soggetti fondatori (CCIAA, Comune di Verona, Provincia di Verona, Fondazione Arena di Verona, Ente Autonomo Fiere di Verona, Aeroporto Valerio Catullo di Verona SpA, Consorzio Verona Tuttintorno) per arrivare a delineare comuni obiettivi e strategie per lo sviluppo turistico di Verona.

b) **DMO Lago di Garda.** Il Tavolo di Confronto “DMO Lago di Garda” è stato istituito in data 28 gennaio 2015. Il protocollo di intesa è stato sottoscritto, oltre che dall’ente camerale, soggetto promotore dell’istanza di riconoscimento presso la Regione Veneto, da Provincia di Verona, Fondazione Arena di Verona, Ente Autonomo Fiere di Verona, Aeroporto Valerio Catullo di Verona SpA, Consorzio Lago di Garda Veneto e da 17 Comuni dell’area del Lago di Garda, ed è stato successivamente riconosciuto con DGR N. 421 del 31/3/2015. Nei mesi che hanno seguito la formale costituzione della DMO la Camera di Commercio, in qualità di soggetto coordinatore, ha condotto vari incontri con la Regione Veneto per comprendere appieno e approfondire la portata della norma e le possibili applicazioni tecnico-pratiche della stessa (in particolare per l’elaborazione del regolamento di funzionamento del Tavolo di Confronto e la definizione delle Linee Strategiche della Destinazione Turistica da discutere e condividere con gli altri soggetti firmatari). In un incontro tenutosi il 12 novembre 2015 presso il Comune di Lazise, i firmatari della DMO Lago di Garda hanno condiviso il *Piano Strategico di marketing per lo sviluppo e la promo-commercializzazione della destinazione Lago di Garda 2016-2018*, presentato alla stampa l’11 dicembre 2015 a Peschiera.



## Iniziative con sostegno camerale

Nella categoria “Turismo e Plurisettoriali” rientra il maggior numero di iniziative che hanno potuto usufruire del sostegno camerale, tra cui va ricordato il sostegno della Camera di Commercio alla programmazione dei Consorzi di Promozione Turistica.

## FOCUS MERCATI

### Accoglienza delegazioni

- **Delegazione Ucraina. Verona, 19 maggio**

In data 19 maggio, la Giunta della Camera di Commercio di Verona, presieduta dal Presidente, Giuseppe Riello, ha ricevuto Yevhen Pereygin, Ambasciatore di Ucraina in Italia e Marco Toson, Console Onorario di Ucraina per le tre Venezie.

- **Delegazione Lituania. Verona, 28 agosto**

Il 28 agosto si è tenuto, presso la Camera di Commercio di Verona, un incontro di conoscenza reciproca, in vista di futuri sviluppi economici, con i rappresentanti dell'economia lituana. I componenti di Giunta, Andrea Bissoli e Claudio Valente, e il vice segretario generale dell'ente, Riccardo Borghero, hanno ricevuto Gediminas Miðkinis e Lidija Bajarûnienė, rispettivamente cancelliere del Ministero dell'economia e capo della divisione politiche del turismo sempre del Ministero dell'economia della Repubblica di Lituania, e il direttore della Lithuanian Exhibition and Congress Centre, Mindaugas Rutkauskas. La delegazione era accompagnata dal segretario generale della Camera di Commercio Italo-Lituana, Ugo Meucci.

La Lituania si inserisce nel contesto della ripresa generalizzata in atto nei Baltici ed è favorita dalla vicinanza al territorio Scandinavo, alla Polonia, alle Regioni Nord Occidentali della Russia. Vilnius e gli altri due paesi Baltici operano come “piattaforma logistica per gli scambi” e presi insieme i tre Paesi rappresentano un mercato non trascurabile di circa 7 milioni di persone.

- **Delegazione Metalmeccanici dell'Alto Uruguay. Verona, 6 novembre**

Il 6 novembre si è tenuto un incontro con una delegazione di 10 imprenditori e dirigenti aziendali del settore metalmeccanico appartenenti all'Associazione Metalmeccanici dell'Alto Uruguay “REDE METAL” con sede a Erechim, Rio Grande do Sul - Brasile (regione ad alto tasso di migranti italiani di origine veneta dall' inizio del '900).

All'incontro hanno partecipato rappresentanti di Confindustria Verona e Apindustria Verona.

La “REDE METAL” è stata fondata il 5 agosto 2005, con lo scopo di rappresentare le imprese del settore metalmeccanico e comprende 76 imprese associate e 4000 dipendenti distribuiti nella città di Erechim e nell'alto

Uruguay, al cui interno si sviluppano le attività nel settore della lavorazione dei metalli per vari settori economici.

Lo scopo dell'associazione punta allo sviluppo del settore, all'organizzazione di eventi e fiere nazionali ed internazionali incentrate sulla creazione di business e allo scambio di informazioni tecnologiche. Lo scopo dell'incontro era quello di conoscere la realtà economica veronese e come creare opportunità per lo sviluppo di future partnership commerciali.

## Country Presentation

- **Country Presentation Panama, realtà commercial in movimento.  
Verona, 5 giugno**

Dopo alcuni incontri con il Console Generale di Panama a Venezia, Rosa Bethancourt de Mattesini, è stato realizzato, il giorno 5 giugno, una Country presentation presso la Camera di Commercio di Verona. Ospite dell'incontro il Dott. Manuel Grimaldo, Vice Ministro del Commercio e dell'Industria della Repubblica di Panama.



Esperti del mercato panamense hanno fatto il punto della situazione sulla favorevole congiuntura economica del paese e sulle modalità con cui le imprese possono intercettarla al meglio.

Hanno tenuto relazioni nel corso dell'incontro anche due avvocati dello Studio legale Mossack che hanno incontrato le imprese che avevano specifici quesiti da porre. All'evento hanno partecipato **25** soggetti tra imprese, associazioni e privati.

- **Country Presentation Romania. Verona, 10 settembre**

In data 10 settembre è stata organizzata, presso la Camera di Commercio di Verona, una country presentation per aggiornare gli operatori veronesi sugli sviluppi del mercato rumeno.



Relatori della presentazione sono stati Marius Cristea, Consigliere Economico dell'Ambasciata di Romania in Italia, Adrian Dimache, Segretario Generale della Camera di Commercio Italiana per la Romania e Paolo Tosi

operatore veronese che opera da anni nel paese. All'evento hanno partecipato **39** soggetti tra imprese e associazioni.

- **Country Presentation Giappone. Verona, 11 novembre**

Mercoledì 11 novembre, la Camera di Commercio di Verona, in collaborazione con la Camera di Commercio italiana in Giappone, ha organizzato l'incontro "Giappone: scoprire Aichi-Nagoya. Prospettive economiche e opportunità di business".

Nel corso dell'incontro è stata presentata una struttura denominata I-Bac, il cui scopo è innanzitutto quello di aiutare le PMI a entrare nel mercato giapponese e sono state esposte le opportunità offerte dal mercato giapponese, con particolare riferimento all'area di Aichi-Nagoya.

I-Bac si propone per offrire aiuti concreti e gratuiti (anche coinvolgendo la rete della Camera di Commercio locale e della regione) ad imprese interessate a entrare per la prima volta nel mercato, quale incubatore di uffici, consulenza per il setup dell'azienda, presentazione di partner commerciali etc.

La delegazione era composta da Takatoshi Hosoya (Presidente della Camera di Commercio di Nagoya), Madokoro Yoichiro (Vice Direttore alle Attività Produttive della Camera di Commercio di Nagoya), Miyamura Yoshiaki (Direttore dell'Assessorato all'Economia della Città di Nagoya), Fujii Shinya (Direttore del Centro Informazioni Import-Export dell'Ufficio Jetro di Nagoya), Uchida Yoshihiko (Supervisore della CC di Nagoya).

Al termine della presentazione le imprese hanno avuto la possibilità di incontrare i membri della delegazione per approfondimenti. All'evento hanno partecipato **18** soggetti tra imprese e associazioni.

## Workshop, seminari, incontri

- **Camera di Commercio di Denizli Turchia. Verona, 28 gennaio**

Il 28 gennaio si è tenuto, presso il Centro Servizi Marmo, un incontro con la Camera di Commercio turca di Denizli. L'incontro è stato finalizzato a valutare le possibilità di interscambio in particolare nel settore del marmo. All'incontro hanno partecipato 7 imprese veronesi.



- **Il cicloturismo: incontro formativo per gli operatori turistici del Veneto. Verona, 25 maggio**

In data 25 maggio, si è tenuto, presso la Camera di commercio di Verona, l'incontro *“Il cicloturismo: opportunità per gli operatori turistici del Veneto.”*, sessione formativa rivolta alle realtà turistico-ricettive del territorio veronese che rientra nell'ambito del Progetto regionale denominato *“Iniziative regionali per la promozione del cicloturismo e del ciclo-escursionismo”*.

L'incontro, rivolto agli operatori turistici della provincia di Verona per un confronto e una condivisione delle opportunità e delle azioni da intraprendere per cogliere al meglio i benefici che possono ricadere sul territorio e sulle attività economiche dal crescente fenomeno del cicloturismo, ha visto la partecipazione di **48** operatori.

- **Incontro con delegati del Ministero Sviluppo economico del Paraguay. Verona, 16 luglio**

Il 16 luglio la Camera di commercio ha ospitato una delegazione composta da alcuni delegati del Ministero dello Sviluppo economico del Paraguay.



La delegazione ha presentato le opportunità offerte dal Paese-mercato Paraguay e ha incontrato le **15** imprese veronesi presenti.

- **Seminario specialistico “Il contratto di rete fra imprese: esperienze a confronto”, Verona 10 novembre**

In collaborazione con Unioncamere Veneto si è tenuto il 10 novembre 2015 un incontro dal titolo: “Il contratto di rete fra imprese: esperienze a confronto”. Nel corso della presentazione sono stati illustrati i punti salienti della legislazione relativa ai contratti di rete (Legge 33/2009) e sono state esposte alcune esperienze reali di imprese che hanno utilizzato questo strumento. Hanno partecipato all'incontro **18** imprese veronesi.



Al termine dell'incontro sono stati organizzati dei tavoli di confronto one-to-one (10 minuti di confronto personale per valutare i progetti/idee dei partecipanti al workshop e fornire degli spunti utili in merito).

## **XXXVIII edizione Fedeltà al Lavoro, Progresso economico e Lavoro veronese nel Mondo**

Anche nel 2015 è stata organizzata l'iniziativa della Camera di commercio che premia il lavoro veronese in tutte le sue forme. Il 24 gennaio 2016, nell'Auditorium del Palazzo della Gran Guardia, sono stati premiati 98 concittadini che si sono distinti a vario titolo per la loro attività: dipendenti, lavoratori autonomi, veronesi emigrati all'estero e personalità che si sono affermate nel settore della cultura, dello sport e



Silvia Nicolis, Claudio Valente, Paolo Bedoni, Andrea Prando

per attività in campo sociale. Il prestigioso premio Domus Mercatorum, che viene assegnato all'imprenditore dell'anno, è stato attribuito a Paolo Bedoni, figura che, "sa coniugare i valori dell'imprenditorialità con l'impegno etico e la responsabilità sociale e culturale e ha dimostrato un'attenzione al rapporto umano e alla valorizzazione delle relazioni favorendo un concreto avvicinamento tra l'impresa e il cittadino".

Silvia Nicolis,

## **COMUNICAZIONE: la presenza sui social network**

Nel 2015, la Camera di commercio ha consolidato e rafforzato la presenza sui principali social network Facebook, Twitter, Youtube, LinkedIn che vengono monitorati e aggiornati quotidianamente unitamente al sito camerale [www.vr.camcom.it](http://www.vr.camcom.it). Un ottimo riscontro ha avuto anche la newsletter che viene spedita con cadenza quindicinale.

Lo spostamento degli uffici nelle varie fasi dei lavori di ristrutturazione ha comportato anche un particolare impegno da parte dell'ufficio per adeguare in tempo reale i contenuti della Carta dei Servizi e del portale [www.vr.camcom.it](http://www.vr.camcom.it).

Al 31 dicembre 2015 si contavano 2191 iscritti alla newsletter , 1250 fan su FB, 13686 visualizzazioni su Youtube e ben 3680 follower su Twitter. Un risultato che posiziona Verona ai primi posti in Italia fra le Camere che utilizzano le nuove modalità di comunicazione.





## OBIETTIVO D

### Attività di studi, ricerche, formazione ed eventi informativi per le PMI

#### Studi e ricerche economico-statistiche

Nel corso del 2015 il Servizio Studi e Ricerca ha sviluppato diversi argomenti di carattere economico-statistico, elaborando e pubblicando rapporti, studi e ricerche sull'economia provinciale che analizzano vari aspetti del tessuto produttivo locale.

I volumi “Rapporto 2015 sull'economia veronese” e “Verona nel Mondo. Interscambio commerciale - edizione 2015”, con i quali il Servizio Studi e Ricerca analizza i dati sui principali indicatori economici a livello provinciale (imprese, occupazione, settori economici, esportazioni, ecc.), sono stati presentati durante convegno “Verona nel Mondo presenta Branding Verona: la parola alle imprese” (Polo Zanotto,



6 maggio 2015), evento organizzato annualmente dall'ente camerale scaligero in collaborazione con l'Università degli Studi di Verona, dedicato in questa edizione al tema delle politiche di marca delle imprese veronesi.



Dopo i saluti di Nicola Sartor, Rettore dell'Ateneo scaligero, il Presidente della Camera di Commercio Giuseppe Riello, nella sua relazione “Rapporto 2015 sull'economia veronese”, ha illustrato i principali risultati

dell'economia veronese nel 2014 e le previsioni per l'anno in corso, ponendo in particolare l'attenzione sulle eccellenze del nostro sistema imprenditoriale (le "4 A" di Verona: agroalimentare, automazione, abbigliamento e calzatura, arredo e marmo), nonché sull'importanza di saper sfruttare al meglio, per acquisire maggiore competitività sui mercati internazionali, non solo i brand aziendali, ma anche quelli territoriali (Arena, Lago di Garda, Vinitaly, Romeo e Giulietta). Marta Ugolini, Professore di Economia e Gestione delle imprese del Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università di Verona, ha illustrato nel suo intervento il progetto "*Branding Verona*", condotto in collaborazione con la Camera di Commercio di Verona, che ha l'obiettivo di delineare un quadro analitico sulle scelte di alcune imprese veronesi in relazione alle politiche di marca.

Il convegno è proseguito con la tavola rotonda "*Branding Verona: la parola alle imprese*", condotta dal Dirigente dell'Area



Affari Economici dell'ente camerale Riccardo Borghero, che ha visto la partecipazione di importanti protagonisti dell'economia veronese: Alberto Bauli (Bauli SpA), Sandro Boscaini (Masi Agricola SpA), Gianluca Tacchella (Carrera SpA) e Bruno Veronesi (Veronesi Holding SpA). Di particolare interesse le testimonianze degli intervistati su alcuni temi: l'origine e le parole del brand, il legame tra marchio e storia dell'impresa, i sistemi di comunicazione.

A conclusione dell'evento, si è svolta la cerimonia di premiazione delle dieci nuove imprese veronesi iscritte nel Registro Nazionale delle Imprese

Storiche Italiane, istituito da Unioncamere nel 2011, in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Il Servizio Studi e Ricerca, oltre al *Bollettino di Statistica* e al monitoraggio dell'economia provinciale attraverso l'aggiornamento degli indicatori congiunturali pubblicati in un'apposita sezione del sito internet istituzionale, ha realizzato nel corso del 2015 i volumi "L'imprenditoria femminile nella provincia di Verona", "Imprese e imprenditori stranieri a Verona", "Sistema Informativo Excelsior. Le previsioni occupazionali e i fabbisogni professionali nel 2015 per la provincia di Verona". Ha inoltre curato l'aggiornamento dei dati import-export, per i principali mercati e prodotti, con i dati del 1° semestre 2015.

Nel corso dell'anno sono state aggiornate e pubblicate sul sito internet camerale le schede statistiche relative ai 98 comuni veronesi e delle macro-aree della provincia. La sezione del sito dedicata ai dati comunali è stata anche nel 2015 la più visitata, superando i 600mila accessi.

Il Servizio Studi e Ricerca camerale ha rafforzato nel tempo il proprio ruolo di osservatore privilegiato dell'economia provinciale, diventando sempre più punto di riferimento per altri enti pubblici e privati, istituzioni, imprese e media. Ha provveduto ad elaborare dati statistici e informazioni di natura economica per interviste, comunicati stampa e più in generale per le attività di comunicazione, nonché per interventi/relazioni istituzionali della Camera di commercio in convegni organizzati da Associazioni di Categoria e da altri soggetti economici.

Da segnalare, tra le nuove attività seguite dal Servizio Studi e Ricerca, il progetto "SUP&R", dedicato alle piccole imprese in difficoltà. Il progetto è stato avviato a seguito della sottoscrizione della Convenzione, l'11 marzo 2015, tra Camera di Commercio di Verona, Prefettura di Verona, Università di Verona, Università di Trento e Società Cattolica di Assicurazione. Il progetto prevede il supporto a sei piccole imprese veronesi in difficoltà segnalate, su

richiesta dell'ente camerale, dalle associazioni di categoria rappresentative del sistema provinciale, attraverso analisi economico-finanziarie (attività svolta dall'Università di Trento) e strategico-strutturali (Università di Verona, finalizzate alla ricerca di soluzioni per favorire l'accesso al credito e la rivisitazione degli aspetti organizzativi).

La Camera di Commercio, che ha co-finanziato il progetto, ha assunto il ruolo di coordinatore e supervisore del progetto (che ha durata annuale, con possibilità di rinnovo), incontrando le imprese selezionate (n. 1 per il settore agricolo, n. 1 per il commercio, n. 1 per la piccola impresa, n. 1 per la cooperazione, n. 2 per l'artigianato) e monitorando costantemente le attività degli atenei.

### **Iniziative con sostegno camerale**

Nell'ambito delle 112 richieste di contributo e/o patrocinio, l'Ente camerale ha inoltre destinato risorse a favore di organismi preposti all'organizzazione/realizzazione di seminari, convegni, ed incontri formativi dedicati alla trattazione di tematiche strettamente connesse all'economia locale. In merito a tale aspetto, l'Ente ha finanziato n. **7 progetti specifici**, diretti all'approfondimento di alcune materie di stretto contenuto economico.

# Le attività di regolazione del mercato e tutela dei consumatori

## LA TUTELA DEL CONSUMATORE

### Le manifestazioni a premio

Le Camere di Commercio svolgono, nella persona del Responsabile della Tutela del Consumatore e della Fede Pubblica (o suo delegato) e in alternativa ai notai, le funzioni di verifica della regolarità delle operazioni di assegnazione dei premi nei concorsi a premio e delle relative operazioni di chiusura degli stessi. Il Responsabile della fede pubblica e della tutela del consumatore, o un funzionario delegato, provvede alla verbalizzazione delle *operazioni di estrazione/assegnazione premi*, nonché alla redazione di un verbale finale di chiusura della manifestazione, con l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa.

Le tabelle che seguono mostrano l'andamento degli interventi in operazioni di estrazione e di chiusura di concorsi nonché degli introiti nell'ultimo quinquennio:

Anni	N. estrazioni	N. chiusure	Totale
2011	41	50	91
2012	43	43	86
2013	77	94	171
2014	97	128	225
2015	107	135	242



Introiti per richieste di intervento	
Anni	TOTALE
2011	€ 13.210,50
2012	€ 14.314,00
2013	€ 18.081,00
2014	€ 21.399,00
2015	€ 41.501,47



Nel 2015 si è registrato un incremento (+ 7,6% rispetto all'anno precedente), del numero di interventi per estrazioni e per chiusure e questo ha comportato la necessità di gestire, a parità di risorse umane, un aumento dei carichi di lavoro. A fronte di ciò, si è registrato un notevole aumento (+ 93,9%) degli introiti legati all'espletamento di tale funzione camerale, in virtù anche dell'adeguamento delle tariffe connesse alla gestione dei concorsi a premio, avvenuto, con decorrenza 1.1.2015, con deliberazione di Giunta n. 270 del 20 ottobre 2014.

### **Lo sportello CSR (Responsabilità sociale delle imprese)**

E' proseguita l'attività di diffusione della cultura di responsabilità sociale delle imprese, con particolare attenzione alla promozione di azioni di sostegno alla diffusione della cultura di RSI.

A tal fine, l'Ufficio provvede periodicamente all'aggiornamento delle pagine web sul sito camerale dedicate alla Responsabilità Sociale d'Impresa.

### **Il controllo delle clausole vessatorie nei contratti**

Nel corso del 2015 è proseguita in collaborazione con Unioncamere Veneto e le altre CCIAA del Veneto, la gestione a livello regionale delle competenze in materia di controllo sulla presenza di clausole inique nei contratti con l'istituzione di una Commissione giuridica accentrata per il

controllo delle stesse e per la predisposizione di contratti tipo. L'attività è disciplinata da uno specifico Regolamento di procedura.

### **L'attività sanzionatoria**

In materia di irrogazione di sanzioni amministrative, la Camera cura l'emissione di ordinanze ingiuntive o di archiviazione, ai sensi della legge 689/1981, prevalentemente in materia di etichettatura di prodotti, deposito di atti al Registro delle Imprese, attività abusiva di autoriparazione, vigilanza sugli obblighi dei produttori e dei rivenditori di autovetture nuove in materia di pubblicità, con riferimento alle informazioni al consumatore sul risparmio di carburante e le emissioni di CO<sub>2</sub>, verifica periodica degli strumenti metrici con particolare riferimento ai distributori di carburante ed agli strumenti di misurazione (bilance). L'attività istruttoria consiste nella ricezione di verbali d'infrazione non pagati, nell'esame di tali verbali e di eventuali scritti difensivi pervenuti, nonché nell'effettuazione delle audizioni eventualmente richieste dagli interessati. Al termine dell'istruttoria viene emessa un'ordinanza di ingiunzione e/o di confisca prodotti, qualora si riscontri la fondatezza della contestazione, oppure un'ordinanza di archiviazione. Ai sensi della Legge n. 689 del 24/11/1981, art. 28, il termine per riscuotere le somme dovute per le violazioni si prescrive in cinque anni dal giorno in cui è stata accertata la violazione stessa: le ordinanze emesse nel corso dell'anno 2015 si riferiscono, per quel che riguarda i verbali di accertamento elevati dal Registro delle Imprese, agli anni 2013 e 2014 e, per quel che riguarda i verbali di accertamento emessi e trasmessi da altri organi accertatori, agli anni 2013, 2014 e 2015.

In particolare, nell'anno 2015 sono pervenuti e sono stati presi in carico, in quanto risultati di competenza dell'ufficio, n. 275 verbali di accertamento dal Registro delle Imprese e n. 95 verbali da organi accertatori esterni, quali Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Polizia Municipale, Camere

di Commercio, per lo più in materia di sicurezza ed etichettatura prodotti ed esercizio abusivo attività di autoriparazione.

Nella successiva tabella viene riassunto il numero di ordinanze emesse negli ultimi 5 anni:

ANNI	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Tot. Ordinanze emesse</b>	<b>394</b>	<b>440</b>	<b>333</b>	<b>471</b>	<b>422</b>
di cui: ordinanze di archiviazione	18	21	24	27	22

Si tratta, per la maggior parte (307 su 422), di ordinanze emesse relativamente a verbali di accertamento di violazioni alle norme sulle comunicazioni obbligatorie al Registro delle Imprese o al Repertorio Economico Amministrativo. La tabella che segue evidenzia gli importi ingiunti in corso d'anno per le sole violazioni in materia di Registro delle imprese. Le spese procedurali e di notifica vengono introitate dalla Camera di Commercio, mentre l'importo della sanzione amministrativa è destinato direttamente all'Erario.

<b>SANZIONI R.I. – ORDINANZE EMESSE E IMPORTI INGIUNTI</b>					
ANNO	Tot. ordinanze emesse	ordinanze ingiunzione pagamento	ordinanze di archiviazione	Importo all'Erario cod. tributo 741 T per sanzione amministrativa	Importo alla CCIAA cod. tributo A VR T per spese procedurali e di notifica
<b>2011</b>	<b>354</b>	347	7	€ 73.671,37	€ 28.842,65
<b>2012</b>	<b>278</b>	274	4	€ 54.317,70	€ 23.781,27
<b>2013</b>	<b>199</b>	189	10	€ 39.201,50	€ 15.804,90
<b>2014</b>	<b>333</b>	320	13	€ 39.633,64	€ 28.537,18
<b>2015</b>	<b>252</b>	239	13	€ 31.482,31	€ 20.433,32

Ad integrazione dei dati riportati nella tabella di cui sopra, si evidenzia che, nell'anno 2015, l'ufficio ha emesso ordinanze ingiunzione relativamente a verbali per violazioni in materia di Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.), per i quali le norme prevedono che la Camera di Commercio introiti sia gli importi delle sanzioni amministrative che gli importi delle spese

procedimentali e di notificazione. Gli importi irrogati nel 2015 sono riportati nella tabella sottostante:

SANZIONI R.E.A. – ORDINANZE EMESSE E IMPORTI INGIUNTI					
ANNO	Ordinanze ingiunzione emesse	Ordinanze di archiviazione	Importo sanzioni R.E.A.	Importo spese procedimentali e di notificazione	Importo totale alla CCIAA
2012	40	1	€ 1.733,89	€ 3.635,62	€ 5.369,51
2013	46	2	€ 1.969,21	€ 4.082,93	€ 6.052,14
2014	70	2	€ 3.262,46	€ 6.408,37	€ 9.670,83
2015	54	1	€ 2.647,83	€ 4.382,45	€ 7.030,28

L'importo delle **spese procedimentali e di notificazione** è stato rideterminato, con deliberazione di Giunta n. 271 del 20.10.2014, con decorrenza 1.1.2015, con l'intento di cercare di coprire i costi che la Camera di Commercio deve affrontare per l'irrogazione delle sanzioni (i cui introiti, vale la pena ricordarlo, sono destinati quasi totalmente all'Erario). La quantificazione degli importi delle spese del procedimento è stata fatta prendendo in considerazione il costo di emissione dei provvedimenti, sulla base del costo orario contrattuale delle risorse assegnate e senza considerare gli altri oneri, diretti e indiretti, sostenuti dall'Ente. A queste si aggiungono le spese postali di notifica, sostenute per la procedura di notifica degli atti giudiziari a mezzo posta. Le entrate per questa voce, che comunque come già detto non sono tali da coprire la totalità degli oneri sostenuti dall'Ente, sono sempre decisamente inferiori all'importo totale ingiunto dalla CCIAA: ciò a causa dell'alto tasso di mancato pagamento delle ordinanze da parte dei trasgressori.

In caso di mancato pagamento dell'ordinanza-ingiunzione viene avviata la procedura esecutiva di cui all'art. 27 L. 689/1981, provvedendo ad emettere i ruoli e a trasmetterli all'esattore per la riscossione coattiva. Nel 2015 è stato effettuato il lavoro preliminare all'emissione del ruolo per ordinanze emesse fino al 30/06/2015 e non pagate nei termini; tale ruolo, per un

importo di € 104.478,99 (relativo a n. 304 posizioni irregolari), è stato trasmesso al Concessionario nel mese di dicembre con modalità telematica (ruolo on line) e diverrà definitivo, dopo controllo del Concessionario e trasmissione degli appositi modelli vistati ad Equitalia S.p.A., nei primi mesi del 2016.

Le tabelle che seguono indicano le minute di ruolo emesse negli ultimi anni con specificazione del relativo numero di ordinanze messe a ruolo e degli importi dei ruoli emessi e riscossi dall'ente incaricato della riscossione (Equitalia S.p.A.) a tutto il 2015. Come si vede, a fronte del rilevante numero di posizioni messe a

Minute di ruolo	Ordinanze a ruolo
2011	165
2012	371
2013	200
2014	228
2015	304

ruolo e di importi da riscuotere, la percentuale di riscossione degli importi, a qualche anno di distanza dall'emissione del ruolo, rimane nel complesso bassa.

Anno	Carico	Riscosso	Discarichi	Residuo	% da riscuotere
2011	€ 105.439,29	€ 19.780,81	€ 1.320,01	€ 84.338,47	79,99%
2012	€ 91.165,03	€ 38.556,92	€ 92,00	€ 52.516,11	57,61%
2013	€ 104.117,24	€ 20.439,38	//	€ 83.677,86	80,37%
2014	€ 143.088,21	€ 20.661,69	//	€ 122.426,52	85,56%
2015	€ 116.634,65	€ 8.388,05	€ 118,94	€ 108.127,66	92,71%

*fonte: banca dati Monitor Enti - Equitalia S.p.A.*

Le funzioni svolte in materia hanno riguardato anche la redazione e predisposizione di comparse di costituzione e risposta nonché memorie difensive per il contenzioso giudiziale instaurato davanti al Giudice di Pace e al Tribunale in seguito ad opposizioni alle ordinanze-ingiunzioni emesse (ricorsi ex art. 22 L. 689/81 e art. 6 d.lgs. 150/2011). Complessivamente, nell'anno 2015, i funzionari addetti hanno presenziato a n. 7 udienze davanti al

Tribunale di Verona e n. 3 davanti al Giudice di Pace. In totale gli atti giudiziari redatti nell'anno 2015 sono stati n. 8.

## Food Label Check – Progetto etichettatura alimentare

La Camera di Commercio ha partecipato nel 2015 ad alcuni incontri relativi al progetto “Food Label Check – Progetto etichettatura alimentare”, promossi dalla Camera di Commercio di Bolzano. L’iniziativa si sostanzia in una piattaforma on line dedicata alle imprese agroalimentari, che vengono guidate nella corretta applicazione delle disposizioni normative in materia di etichettatura degli alimenti. Immettendo la ricetta del proprio prodotto, l'imprenditore, grazie alla nuova applicazione, potrà creare una bozza di etichetta con tutte le indicazioni relative ad ingredienti, valori nutrizionali e allergeni, secondo le recenti disposizioni normative.

Grazie all'esperienza maturata dalla consorella, l'Ente camerale sta valutando l'opportunità di mettere a disposizione delle micro-imprese agroalimentari veronesi la nuova applicazione, in modo tale da garantire alle imprese del territorio un servizio di etichettatura giuridico-tecnico-alimentare conforme alla normativa e ad un costo accessibile.

## Campagne informative

Nel corso del 2015 è stata realizzata una campagna informativa rivolta alle imprese veronesi del settore terziario, mirata alla diffusione delle principali novità in materia di **commercializzazione di sacchi monouso per asporto merci** nel rispetto dell'ambiente. Mediante l'utilizzo del servizio di invio massivo di pec, è stato inviato a 7.311 imprese del territorio un depliant informativo sulle principali novità normative in materia, curato da Unioncamere e da Assobioplastiche, l'Associazione Italiana delle Bioplastiche e dei Materiali



Biodegradabili e Compostabili. L'obiettivo della campagna informativa è stato di rendere edotte le imprese interessate dei divieti in materia (la cessione di sacchetti non conformi anche a titolo gratuito - ad esempio per smaltimento scorte - non è consentita) e delle sanzioni previste ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 116 di conversione del Decreto Legge 91/2014 "Ambiente e Competitività".

## GLI STRUMENTI ALTERNATIVI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

### La Camera arbitrale

Nel 2015 sono pervenute n. 2 istanze di **arbitrato amministrato**, di cui solo n. 1 chiusa al 31/12.

Con la finalità di diffondere tra i professionisti la conoscenza dell'arbitrato, nell'autunno del 2015 la Camera di Commercio, in collaborazione con l'Associazione Accademia degli Avvocati e con il patrocinio dell'Ordine degli Avvocati e dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Verona, ha organizzato un corso di perfezionamento sull'arbitrato della durata di 24 ore, suddivise in 6 moduli. Il corso era rivolto a professionisti interessati ad accrescere le proprie competenze e acquisire una solida preparazione di base in materia d'arbitrato, tramite un percorso formativo teorico-pratico, allo scopo di assumere incarichi di arbitro, difensore o consulente in procedure arbitrali. Al corso hanno partecipato 39 professionisti, i quali hanno mostrato un alto gradimento degli argomenti affrontati e dell'aspetto organizzativo.



L'ufficio fornisce anche un **servizio di nomina arbitri**, per arbitrati non amministrati dalla Camera Arbitrale. Le nomine vengono effettuate dal Presidente della Camera di Commercio all'interno dell'elenco arbitri tenuto

dalla Camera Arbitrale. Dal 1° gennaio 2015 è previsto il pagamento di una **tariffa fissa per l'erogazione del servizio**, a compensazione delle attività poste in essere dall'Ufficio, quali istruttoria, redazione atto di nomina, trasmissione alle parti. La tariffa è di € 150,00 oltre iva. Nel corso dell'anno sono pervenute n. 7 richieste di nomina di arbitri.

## La mediazione

Nel corso del 2015 è stato necessario procedere più volte ad adeguamenti del **tariffario** del servizio, per far fronte agli interventi della giustizia amministrativa in materia: un primo intervento del Tar del Lazio, con sentenza n. 1351 del 23 gennaio 2015, annullando l'articolo 16 commi 2 e 9 del D.M. 18 ottobre 2010, n. 180, ha eliminato l'obbligo di versamento delle spese di avvio dovute da ciascuna parte per lo svolgimento del primo incontro di programmazione. La Camera di Commercio, con delibera di Giunta del 12 febbraio 2015, n. 36, ne ha preso atto, prevedendo comunque a carico delle in parti in procedura, in sostituzione delle spese di avvio, il pagamento di una somma a titolo di **spese di gestione e registrazione**, per continuare a garantire la copertura dei costi amministrativi di gestione delle mediazioni, relativi all'attività di istruzione del procedimento, redazione e invio comunicazioni e redazione e rilascio verbali ed ai costi di gestione informatica. Con il medesimo provvedimento di Giunta sono state anche quantificate, in misura fissa, le **spese di spedizione**, già dovute a titolo di rimborso delle spese postali sostenute dalla Camera di Commercio nell'ambito delle procedure di Mediazione. La determinazione di un importo fisso è stata introdotta per semplificare l'iter inerente il rimborso delle spese. Con successiva delibera di Giunta del 12 febbraio 2015, n. 37, è stata modificata la direttiva recante le modalità di funzionamento dello



Sportello di Mediazione, adattandola alle indennità e spese determinate con deliberazione n. 36. Un secondo intervento del Consiglio di Stato, dapprima con ordinanza n. 1694/2015 Reg. Prov. Cau. e successivamente con sentenza n. 5230/2015, ha reintrodotta l'obbligo di pagamento delle spese di avvio a carico delle parti. La Camera di Commercio, quindi, nel prendere e atto dell'intervento giudiziario, con delibera di Giunta del 18 giugno 2015 n. 172 ha ristabilito l'obbligo di pagamento delle **spese di avvio** e confermato il versamento delle stesse secondo l'importo ministeriale. Con il medesimo provvedimento di Giunta ha anche previsto, per le controversie di valore fino a euro 250.000,00, il pagamento di un importo ulteriore a titolo di spese di gestione e registrazione, in aggiunta alle spese di avvio ed oltre a quanto già determinato a titolo di rimborso spese di spedizione.

Sempre con riferimento alle tariffe di mediazione, da segnalare che con delibera di Giunta Camerale 2 dicembre 2014, n. 315 a far data dal 1° gennaio 2015 e per tutto l'anno, le parti delle procedure di Mediazione sono state esentate dal pagamento della **maggiorazione dovuta in caso di accordo** di conciliazione. Tale esenzione è nata da un'iniziativa sperimentale finalizzata ad incrementare il tasso di accettazione dell'avvio della mediazione (oltre il primo incontro di programmazione), con riserva di rinnovarla a fronte degli esiti ottenuti a fine periodo di sperimentazione (31/12/2015).

Anche per il 2015 la Segreteria dello Sportello di Mediazione ha gestito il servizio di tirocinio assistito finalizzato a mantenere i requisiti per l'esercizio dell'attività di mediatore, attraverso il sistema di prenotazione on line dei tirocini dal sito internet camerale, destinato sia ai mediatori camerali che a quelli iscritti presso altri Organismi di mediazione. Il servizio è stato mantenuto disponibile anche ai mediatori non camerali nell'ottica di diffondere la conoscenza del servizio gestito dalla Camera di Commercio.

La gestione della segreteria dello Sportello di Mediazione comporta anche una serie di adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione: in base al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 infatti, tutti gli incarichi ai mediatori camerali, così come quelli relativi alle procedure arbitrali, debbono essere preventivamente pubblicati sul sito internet, unitamente alla documentazione prevista dalla legge. Per ciascun incarico è necessario pubblicare, oltre ai dati identificativi del collaboratore, quelli identificativi della procedura e la dichiarazione sostitutiva di notorietà relativa all'eventuale svolgimento di altri incarichi e/o attività professionale, debitamente "depurata" dei dati personali (nel caso specifico, della sottoscrizione) del dichiarante: nel 2015 sono stati pubblicati 306 incarichi.

Nel corso dell'anno la Camera di Commercio ha svolto una costante attività di diffusione della conoscenza della mediazione, pubblicando sul sito istituzionale report periodici e dettagliati sulle procedure gestite dall'Organismo di Mediazione, con evidenza anche dei dati statistici e dei risultati raggiunti in merito e contribuendo costantemente alla diffusione di notizie in materia tramite i profili social camerali.

Ha anche organizzato incontri con gli studenti delle scuole medie superiori, con il fine di avvicinare e sensibilizzare il mondo scolastico sugli strumenti disponibili per risolvere le liti in modo alternativo al sistema giudiziario. Nel corso di questi incontri, che si sono tenuti nella sede camerale durante le visite scolastiche programmate dall'Ufficio Relazione con il Pubblico, i funzionari appartenenti al servizio hanno illustrato agli studenti l'istituto della Mediazione e le principali fasi della procedura.

Nell'ambito del progetto regionale "Media.Re.Veneto", a valere sul Fondo Perequativo 2014, sono state invece organizzate alcune **simulazioni di mediazioni**, con la preziosa collaborazione di mediatori iscritti nell'elenco camerale:

- una prima simulazione, nel mese di dicembre, si è tenuta presso l'**Istituto Tecnico Economico Luigi Einaudi di Verona**, alla presenza di circa una quarantina di studenti appartenenti a due



classi di quinta. La simulazione ha riguardato l'inadempimento di un preliminare di vendita immobiliare ed ha visto recitare, nel ruolo del promissario acquirente e del promittente venditore, come pure nel ruolo del Mediatore chiamato a risolvere la lite, tre mediatori professionisti, con l'intervento di un quarto mediatore per commentare le diverse fasi della procedura simulata. La simulazione è stata anticipata da una breve presentazione, a cura di un funzionario camerale, dei diversi istituti di risoluzione alternativa della controversia, con particolare riferimento alla mediazione e sue differenze con l'Arbitrato. Gli studenti presenti all'incontro hanno partecipato attivamente con la formulazione di diverse domande in merito e tese a capire lo svolgimento e anche l'evolversi del caso e della procedura;

- analoga simulazione si è ripetuta qualche giorno più tardi presso il **Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Verona**, alla presenza di una ventina di studenti universitari che



sarebbero poi stati selezionati per partecipare, a nome dell'Università stessa, alla IV Competizione italiana di Mediazione (CIM) di Milano a febbraio 2016, ovvero una gara tra squadre di studenti tenuti a simulare un caso pratico di mediazione, alla presenza di un mediatore professionista. Lo scopo della gara nazionale è far conoscere, agli studenti di legge, come negoziare in modo efficace all'interno della Mediazione. La simulazione tenutasi all'Università, quindi, era finalizzata a rappresentare nel modo più fedele possibile, agli

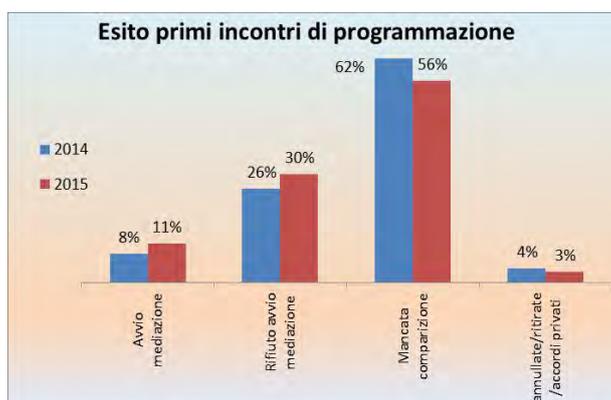
studenti in concorso per essere selezionati dall'Università di Verona a partecipare alla competizione detta, lo svolgimento degli incontri all'interno di una procedura di Mediazione, con lo scopo di aiutarli nella preparazione alla competizione.

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dati relativi all'andamento, nel corso degli anni, del servizio gestito dallo Sportello di Mediazione della Camera di Commercio. La flessione dell'anno 2013 è da imputarsi alla sentenza con cui la Corte costituzionale, nell'ottobre del 2012, aveva dichiarato l'illegittimità della condizione di procedibilità ex art. 5, comma 1, del d.lgs 28/2010, che aveva comportato un arresto delle domande.

Il numero di procedure gestite è risalito poi dal 2014, a seguito della reintroduzione, nel settembre 2013 (L. 98/2013), dell'obbligatorietà del tentativo preventivo di mediazione. Il volume non è comunque ancora tornato ai livelli precedenti la sentenza della Corte Costituzionale, in quanto hanno nel frattempo cominciato ad operare nella provincia altri organismi di mediazione, pubblici e privati.

Numero di procedure gestite per anno	
2010	265
2011	409
2012	468
2013	122
2014	396
2015	287

La procedura di mediazione ai sensi del d.lgs 28/2010 prevede la fissazione di un primo incontro di programmazione in cui il mediatore provvede a chiarire, alle parti intervenute, la funzione e le modalità di svolgimento della procedura e le parti stesse, con i rispettivi avvocati, sono chiamate ad esprimersi sulla possibilità di dare o meno inizio alla mediazione.



Il grafico<sup>1</sup> precedente mostra come nel 2015 siano aumentati sia i casi in cui la parte chiamata ha accettato di comparire al primo incontro (+4%) sia i casi in cui le parti hanno accettato di entrare in mediazione (+3%).

Il tempo medio di conclusione delle mediazioni si è ridotto notevolmente rispetto ai primi anni di gestione delle procedure, passando dai 71 giorni nel 2012 ai 59 del 2015.

La tabella indica l'andamento dei ricavi per la gestione dei servizi di mediazione e arbitrato: come si vede, gli introiti, rispetto agli anni 2011 e 2012, registrano un consistente calo dovuto al limitato tasso di mediazioni effettivamente avviate, che ha comportato un drastico calo degli incassi

Introiti mediazione e arbitrato	
Anni	TOTALE
2011	€ 136.669,93
2012	€ 160.765,11
2013	€ 25.184,94
2014	€ 59.175,99
2015	€ 55.804,95*

delle indennità di mediazione (in caso di mancato avvio effettivo della mediazione le parti versano esclusivamente le spese di avvio). Alla contrazione delle entrate la struttura ha fatto fronte con una riduzione del personale dedicato ed una riorganizzazione del flusso di gestione delle procedure, che ha consentito di ridurre gli adempimenti a carico della segreteria, pur mantenendo gli standard di efficienza del servizio e pur facendo fronte ai consistenti adempimenti pubblicitari in materia di trasparenza e anticorruzione. Con particolare riferimento all'anno 2015, da sottolineare il fatto che a fronte di una riduzione delle procedure gestite (tra mediazioni, arbitrati amministrati e richieste di nomina arbitri) del 27%, le entrate sono rimaste comunque quasi al livello dell'anno precedente: ciò in conseguenza della revisione delle tariffe dei servizi effettuata nel 2015, con l'introduzione della tariffa per il servizio di nomina arbitri e della quantificazione delle spese di registrazione e gestione e delle spese di spedizione per le procedure di mediazione.

<sup>1</sup> Dati aggiornati al 31.12.2015

## LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE

Presso la Camera di Commercio è possibile depositare le richieste di registrazione di invenzioni, marchi d'impresa, modelli di utilità e modelli ornamentali, nonché le istanze successive (trascrizioni, annotazioni e istanze varie). Le istanze e la relativa documentazione possono essere depositate in formato cartaceo o in modalità telematica. Le richieste e la documentazione vengono controllate, scansionate e firmate digitalmente (se presentate in formato cartaceo) e inviate all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi presso il Ministero dello Sviluppo Economico. Il caricamento in banca dati e l'invio all'UIBM in modalità telematica avviene mediamente in giornata, sia per le pratiche ricevute in modalità telematica sia per quelle ricevute in formato cartaceo.



Domande ricevute suddivise per tipologia	2011	2012	2013	2014	2015	var. 2014/2015
invenzioni industriali	244	252	298	318	85	-73,27%
modelli di utilità	44	54	58	27	28	3,70%
disegni e modelli ornamentali	22	52	28	36	22	-38,89%
marchi d'impresa nazionali	1.036	1.065	1.063	1.106	711	-35,71%
marchi internazionali	94	76	96	116	82	-29,31%
varie	104	282	223	241	120	-50,21%
riserve	297	297	295	350	100	-71,43%
annotazioni	77	59	62	63	23	-63,49%
trascrizioni	65	55	55	55	32	-41,82%
traduzioni brevetti europei	164	126	132	131	49	-62,60%
traduzioni rivendicazioni brevetti europei	1	2	2	1	0	-100,00%
ricorsi	1	0	1	0	0	00,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.149</b>	<b>2.320</b>	<b>2.313</b>	<b>2.444</b>	<b>1.252</b>	<b>-48,77%</b>

Complessivamente, il totale dei depositi effettuati nel 2015 attraverso la Camera di Verona ha fatto registrare un notevole decremento dovuto al fatto che, con l'entrata in vigore dal 18 maggio 2015 della nuova piattaforma telematica dell'U.I.B.M. (Ufficio Italiano Brevetti e Marchi), è stata data la possibilità agli utenti di registrarsi e inviare direttamente on line le domande

per il deposito delle domande per marchi d'impresa, invenzione industriale, modello di utilità, disegno/modello, nonché delle istanze successive al deposito e delle traduzioni del testo dei brevetti europei. Oltre alla flessione delle domande di cui sopra, nel 2015 si registra anche la diminuzione delle domande per marchi internazionali, (che potrebbe essere dovuta al fatto che viene preferito il marchio comunitario, che permette al richiedente di depositare il proprio marchio contemporaneamente in tutti i paesi dell'Unione Europea).

Di seguito, l'andamento degli incassi per i diritti di segreteria:

Diritti di segreteria per atti e certificati					
Anni	2011	2012	2013	2014	2015
	€ 48.118,00	€ 46.648,00	€ 47.537,00	€ 52.587,00	€ 34.524,00

La diminuzione degli introiti per i diritti di segreteria camerali è dovuta al calo generale dei depositi per il motivo sopra esposto.

### Lo Sportello Tutela Proprietà Intellettuale

Anche per il 2015 ha proseguito la propria attività lo Sportello Tutela Proprietà Intellettuale, che ha l'obiettivo di fornire agli imprenditori ed inventori della provincia di Verona un'informazione qualificata sui diversi strumenti di tutela della proprietà intellettuale e per individuare le migliori forme di protezione anche nei confronti di forma di concorrenza sleale. Il servizio è fornito in collaborazione con i consulenti in proprietà industriale operanti a Verona e provincia, con i quali la Camera di Commercio ha sottoscritto una Convenzione. Lo Sportello mette a disposizione un servizio di **primo orientamento**, gratuito e su appuntamento, per mezzo dei consulenti che collaborano con la Camera di Commercio: nel corso dell'incontro l'utente espone la sua richiesta ed il consulente fornisce i chiarimenti necessari, con



una prima valutazione delle migliori forme di protezione disponibili e, se necessario, una illustrazione delle implicazioni sia giuridiche (durata, efficacia, etc.) che pratiche (costi, tempi della procedura, etc.). Nel corso dell'anno 9 aziende/professionisti hanno richiesto il servizio di primo orientamento gratuito.

Attraverso lo Sportello vengono poi organizzati dei **seminari** gratuiti per le imprese, con lo scopo di diffondere la “conoscenza” sui possibili strumenti utili alla tutela della proprietà intellettuale. Nel 2015 sono stati organizzati **cinque seminari**, che hanno ottenuto l'accreditamento dell'Ordine degli Avvocati ai fini del riconoscimento dei crediti formativi.

SEMINARI ANNO 2015	
4 marzo 2015	Il nuovo Regolamento Comunitario sulla tutela di marchi e brevetti in dogana
22 aprile 2015	Stampanti 3D: nuove prospettive di violazione
3 giugno 2015	Patent box – Defiscalizzazione redditi da brevetti ed altri beni immateriali
30 settembre 2015	Il sistema dell'innovazione: le Start Up innovative e le PMI innovative
28 ottobre 2015	Design: tra registrazione, concorrenza sleale e diritto d'autore – Processo simulato

A partire dalla seconda metà dell'anno per la partecipazione ai seminari è stata fissata, con deliberazione di Giunta n. 169 del 18.6.2015, una **tariffa di iscrizione**, di € 30,00 oltre iva, per la copertura dei costi sostenuti dall'Ente per l'organizzazione e la gestione degli eventi. La tariffa si applica ai seminari formativi della durata indicativa di due/tre ore e per i quali la partecipazione dei relatori sia a titolo gratuito (come quelli di cui sopra); nel caso in cui i seminari dovessero avere una durata maggiore o per la docenza dovesse essere previsto un compenso, l'importo della quota di partecipazione può essere aggiornato dalla segreteria organizzativa.



In totale, hanno partecipato ai seminari 196 persone, tra professionisti, aziende e privati, che hanno espresso,

attraverso le schede di valutazione raccolte alla fine di ciascun evento, giudizi sempre molto positivi sui contenuti e sull'utilità per lo svolgimento della propria attività. Alla fine di ciascun seminario, per facilitare maggiormente la circolazione delle informazioni in materia di proprietà industriale, un breve resoconto di quanto discusso viene pubblicato sul sito internet camerale e rimane così a disposizione non solo dei partecipanti ma anche di un pubblico più vasto.

Inoltre, coerentemente con l'obiettivo di potenziamento dell'attività di comunicazione esterna, sia attraverso il sito internet che attraverso i social network è stata curata la pubblicazione di news relative sia all'andamento dei depositi in provincia sia ad altri argomenti in materia di proprietà industriale.

### La gestione dei marchi collettivi

La Camera di Verona è titolare dei marchi collettivi “*Amarone*”, “*Amarone della Valpolicella*”, “*Recioto della Valpolicella*”, “*Recioto di Soave*”, “*Recioto*” (in contitolarità con la Camera di Commercio di Vicenza) e “*Valpolicella Ripasso*” nei seguenti Paesi:

MARCHIO PAESE	AMARONE	AMARONE DELLA VALPOLI- CELLA	RECIOTO DELLA VALPOLI- CELLA	RECIOTO DI SOAVE	RECIOTO (co-intestato con CCIAA Vicenza)	VALPOLI- CELLA RIPASSO
ARGENTINA	Registrato (n. 2084510)	Registrato (n. 2084511)	Registrato (n. 2084513)	Registrato (n. 2084512)	Registrato (n. 2084506)	Registrato (n. 2179983)
CANADA	Registrato (n. TMA722054)	Registrato (n. TMA722055)	Registrato (n. TMA722032)	Registrato (n. TMA722030)	Registrato (n. TMA722057)	Registrato (n. TMA727027)
MARCHIO COMUNITA- RIO		Registrato (n. 3774718)	Registrato (n. 3774536)	Registrato (n. 3774411)		Registrato (n. 5054606)
ITALIA	Registrato (n. 943226)	Registrato (n. 943224)	Registrato (n. 943223)	Registrato (n. 943225)	Registrato (n. 943227)	Registrato (n. 1015752)
INDIA						In corso d'esame
WO-CINA						In corso d'esame
CINA – in caratteri latini	In corso d'esame	In corso d'esame			A solo nome CCIAA di Verona - In corso d'esame	
CINA – in caratteri cinesi	In corso d'esame				A solo nome CCIAA di Verona - In corso d'esame	In corso d'esame
WO UNGHERIA	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	

<b>WO-CROAZIA</b>	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato
<b>WO-POLONIA</b>	Registrato				Registrato	
<b>WO-SERBIA</b>	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato
<b>WO-STATI UNITI</b>	Registrato (n. 3291077)	Registrato (n. 3302667)	Registrato (n. 3291078)	Registrato (n. 3196925)	Registrato	Registrato (n. 3436197)
<b>WO-GIAPPONE</b>	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato (n. 842088)	Registrato
<b>WO-MONTENEGRO</b>	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato
<b>WO-ROMANIA</b>	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato	Registrato
<b>BRASILE</b>	Registrato					
<b>SUD AFRICA</b>	Registrato (n. 2004/15754)	Registrato (n. 2004/15755)	Registrato (n. 2004/15756)	Registrato (n. 2004/15758)	Registrato (n. 2004/15757)	Registrato (n. 2006/14672)

I marchi sono poi concessi in licenza d'uso gratuita alle aziende produttrici e imbottigliatrici che rispondono ai requisiti previsti dai Regolamenti d'uso e dai rispettivi Disciplinari di produzione. Nel corso del 2015 sono state rinnovate 42 licenze che erano state rilasciate nel 2010. Allo stato attuale, con i rinnovi su citati, risultano concesse:

- n. 219 licenze d'uso per i marchi Amarone e Amarone della Valpolicella;
- n. 268 licenze d'uso per il marchio Recioto;
- n. 213 licenze d'uso per il marchio Recioto della Valpolicella;
- n. 142 licenze d'uso per il marchio Recioto di Soave;
- n. 211 licenze d'uso per il marchio Valpolicella Ripasso.

Per quanto riguarda le azioni a protezione dei marchi, si sono concluse, alla fine del 2015, con sentenza della Corte di Giustizia dell'UE favorevole alla Camera di Commercio, le due impugnazioni, presentate dalla controparte davanti al Tribunale di Primo Grado dell'UE, per il rigetto delle richieste di registrazione dei marchi "Ripassa Zenato" figurativo e "Zenato Ripassa", depositati nel 2007, mentre è ancora in corso l'opposizione al marchio comunitario denominativo "Ripassa", depositato nel 1996. Sono ancora in corso anche le due opposizioni presentate all'UAMI contro le

richieste di registrazione dei marchi comunitari “Reciojito” e “Reciojito degli Angeli”.

## IL REGISTRO INFORMATICO DEI PROTESTI

L'attività consiste nella tenuta ed aggiornamento dell'elenco degli ufficiali levatori, nel caricamento degli elenchi dei protesti da questi inviati, nella gestione delle procedure di cancellazione e modifiche dati sull'archivio nazionale.



	2011	2012	2013	2014	2015	var. 2015/2014
visure protesti	1.487	1.531	1.329	1.225	1.193	-2,6%
accoglimenti istanze di cancellazione per pagamento avvenuto entro i 12 mesi	220	236	207	204	151	-25,9%
accoglimenti istanze di cancellazione per riabilitazione	65	38	52	56	61	8,9%
accoglimenti istanze di cancellazione/rettifica per erroneità/illegittimità e di annotazione	24	15	12	11	10	-9,0%

I tempi medi di evasione delle istanze sono considerevolmente inferiori ai termini fissati dalla legge (20 giorni): nel corso dell'anno infatti, il tempo medio di evasione delle richieste di cancellazione per pagamento entro i 12 mesi, per illegittimità e per riabilitazione (al netto, queste ultime, dei tempi di pubblicazione del decreto nel Registro Informativo, previsti per legge, e pari a 30 giorni) è stato di 1,08 giorni.

La seguente tabella evidenzia l'andamento della levata dei protesti nella provincia di Verona negli ultimi anni: nel 2015 si evidenzia, rispetto all'anno precedente, un calo del numero di protesti e dell'importo complessivo.

	ASSEGNI		CAMBIALI E TRATTE		TRATTE NON ACC.		TOTALE	
	n.	Importo	n.	importo	n.	importo	n.	importo
<b>2011</b>	1.375	€ 10.440.271,81	8.070	€ 16.406.868,40	732	€ 4.806.204,25	10.177	€ 31.653.344,46
<b>2012</b>	1.298	€ 10.891.330,16	8.362	€ 13.722.087,18	502	€ 1.203.434,26	10.162	€ 25.816.851,60
<b>2013</b>	949	€ 7.624.819,23	7.123	€ 12.490.760,20	459	€ 1.518.223,24	8.531	€ 21.633.802,67

<b>2014</b>	794	€ 4.817.571,86	5.394	€ 10.695.613,85	241	€ 1.048.926,20	6.429	€ 16.562.111,91
<b>2015*</b>	739	€ 4.695.150,55	4.531	€ 7.797.707,32	205	€ 1.570.429,94	5.475	€ 14.063.287,81
<b>Var. 2015/2014</b>	<b>-6,93%</b>	<b>-2,54%</b>	<b>-16,00%</b>	<b>-27,09%</b>	<b>-14,94%</b>	<b>49,72%</b>	<b>-14,84%</b>	<b>-14,93%</b>

\* dati aggiornati al 28.1.2016

## LA BORSA ED I PREZZI

### La Borsa Merci

La Borsa Merci, istituita nel 1962, ha lo scopo di agevolare l'incontro della domanda e dell'offerta di merci, fornendo un luogo di incontro agli operatori per lo svolgimento delle contrattazioni. Gli operatori che utilizzano la Borsa Merci di Verona appartengono soprattutto al settore della mediazione agricola. Nei locali della Borsa si svolgono contrattazioni relative alla compravendita a trattativa privata su semplice denominazione, o su campione o in base a certificato d'origine o di qualità, con l'adozione di contratti tipo o con patti liberamente convenuti.



Le attività inerenti la Borsa Merci si svolgono nei giorni di **lunedì** e **venerdì** e le merci e i prodotti oggetto di contrattazione sono distinte nei seguenti gruppi:

#### **LUNEDI':**

*cereali e prodotti della loro lavorazione, legumi secchi, semi da prato, foraggi, paglia, semi oleosi, germe di mais, olii di semi, olive e olii di oliva, pannelli, farine di estrazione, farine disidratate, farine animali proteiche, uva da vino, vini, formaggi, suini, latte spot in cisterna,*

#### **VENERDI':**

*prodotti avicoli, cunicoli e uova*

Al termine della giornata di mercato, il Comitato di Borsa redige il Listino di Borsa, dove sono annotate le quotazioni dei prezzi delle merci contrattate. Il Listino viene pubblicato in formato cartaceo e sul sito internet dei prezzi; viene inoltre spedito via e-mail su richiesta. L'ufficio fornisce anche informazioni sull'andamento dei prezzi nel tempo (medie, statistiche, etc.). Nel corso del 2015 non è stato rilevato il prezzo dei conigli vivi non essendo

stata nominata la Commissione per la rilevazione dei prezzi a causa di mancanza di designazione dei componenti da parte delle associazioni di categoria degli allevatori.

polli d'all. int. a terra a pigmentazione bianca (prezzo per kg.)			
Anno	min.	max.	media annuale
2015	€ 0,88	€ 1,17	€ 1,08
2014	€ 0,92	€ 1,23	€ 1,10
2013	€ 0,97	€ 1,37	€ 1,21

conigli macellati freschi nazionali (prezzo per kg.)			
Anno	min.	max.	media annuale
2015	€ 2,90	€ 5,45	€ 4,09
2014	€ 3,00	€ 5,20	€ 3,97
2013	€ 3,20	€ 5,35	€ 4,37

granoturco: base verona (prezzo per tonnellata)			
Anno	min.	max.	media annuale
2015	€ 145,00	€ 176,00	€ 164,63
2014	€ 147,00	€ 200,00	€ 176,66
2013	€ 170,00	€ 246,00	€ 209,57

amarone/recioto classico (prezzo per litro)			
Anno	min.	max.	media annuale
2015 (annata 2012)	€ 8,50	€ 9,50	€ 9,00
2014 (annata 2011)	€ 9,00	€ 9,50	€ 9,25
2013 (annata 2010)	€ 9,00	€ 9,50	€ 9,25

latte spot nazionale crudo in cisterna (prezzo per tonnellata)			
Anno	min.	max.	media annuale
2015	€ 315,00	€ 370,00	€ 346,70
2014	€ 335,00	€ 480,00	€ 401,32
2013	€ 390,00	€ 530,00	€ 452,14

riso vialone nano (prezzo per tonnellata)			
Anno	min.	max.	media annuale
2015	€ 1250,00	€ 2150,00	€ 1895,58
2014	€ 1.510,00	€ 2.100,00	€ 1.960,57
2013	€ 950,00	€ 1510,00	€ 1174,49

Nel corso del 2015 presso la Borsa Merci si sono tenute:

- n. 141 riunioni delle Commissioni prezzi mercato del lunedì;
- n. 46 riunioni delle Commissioni prezzi mercato del venerdì;
- n. 93 riunioni del Comitato di Borsa;
- n. 6 riunioni della Deputazione di Borsa.

Sono stati pubblicati 50 listini prezzi settimanali della Borsa Merci, 12 listini dei prezzi medi mensili ed 1 listino dei prezzi medi annuale.

E' proseguita la gestione del servizio che permette di ricevere, via sms, le quotazioni dei prodotti dell'ultimo mercato di Borsa. Il sistema consente all'utente di ricevere, gratuitamente, un sms con le quotazioni dei prodotti richiesti (max 10 prodotti) in cui vengono indicati il prezzo minimo e massimo rilevato e la variazione rispetto all'ultimo mercato. A fine anno 2015 gli utenti complessivi che usufruivano del servizio in abbonamento erano 316 (+ 9% rispetto al 2014).

**Cun conigli** - dal 2012 ogni venerdì alle ore 15.00 si svolgono presso la Borsa Merci di Verona le riunioni della Commissione Unica Nazionale dei conigli vivi da carne da allevamento nazionale. La Camera di Commercio fornisce alla CUN il supporto tecnico per poter effettuare collegamenti in videoconferenza tra i vari componenti.

**Sportello informativo Borsa Merci telematica** – la Camera di Commercio di Verona aderisce, insieme ad altre Camere di Commercio, a Borsa Merci telematica Italiana S.C.p.A. ([www.bmti.it](http://www.bmti.it)), una società che gestisce un sistema per la contrattazione telematica dei prodotti agricoli, agroalimentari e ittici, per far incontrare le offerte di acquisto e di vendita dei prodotti con un meccanismo che rispecchi la dinamica del mercato, determinando in tempo reale i prezzi. Nel 2015, la Camera di Verona ha versato alla Borsa Merci telematica Italiana S.C.p.a. € 10.394,00 a titolo di contributo consortile.

L'obiettivo della Borsa Merci telematica è quello di assicurare condizioni di trasparenza dei prezzi e garantire efficienza e razionalità ai relativi mercati. La creazione di un mercato telematico ha lo scopo di ammodernare l'ordinamento delle attuali Borse di commercio, disciplinate dalla legge 20 Marzo 1913 n° 272 e dal successivo regio decreto del 4 Agosto

1913 n° 1068. Per ciascuno dei mercati telematici attivati, è costituito un Comitato nazionale di Vigilanza, con compiti di controllo e sorveglianza sul funzionamento del mercato telematico. Verona è sede di 3 comitati nazionali (coniglio macellato, vino da tavola, concimi minerali).

Il compito che la Camera di Commercio svolge consiste essenzialmente nella promozione del servizio presso le associazioni di categoria e gli operatori, nell'assistenza agli utenti interessati e nella



verifica, per conto della B.M.T.I., dei requisiti degli operatori che chiedono di essere accreditati; a tale scopo si è svolto, il 16 luglio 2015, un **incontro informativo**, tramite collegamento in webconference, tra funzionari della B.M.T.I. e rappresentanti delle Associazioni di categoria veronesi, al fine di illustrare i servizi che possono essere messi a disposizione delle Associazioni e degli associati.

### La rilevazione dei prezzi

Il **Prezzario delle Opere edili della provincia di Verona** è una pubblicazione con cadenza semestrale che raccoglie, in forma cartacea ed informatica, i prezzi praticati nella provincia di Verona relativi alle opere edili in generale. Più precisamente, la raccolta riguarda: i costi della manodopera del settore edile, settore metalmeccanica, settore legno e settore pulizie; i prezzi medi all'ingrosso dei materiali da costruzione, noleggi e trasporti; i costi delle opere eseguite in economia; i costi delle opere complementari, comprendenti le opere di urbanizzazione, di impiantisti, falegnameria, fabbro, pavimentisti, opere di pulizie di primo ingresso etc.); i costi delle opere di ristrutturazione.

Nel corso dell'anno 2015 si è tenuta 1 riunione della commissione generale, 10 incontri delle sottocommissioni ed è stato pubblicato 1 volume (II semestre 2014).

Le pubblicazioni semestrali sono disponibili sul sito internet camerale, nel portale dedicato ([www.prezzario.vr.camcom.it](http://www.prezzario.vr.camcom.it)); sono consultabili gratuitamente, ad esclusione delle ultime due pubblicazioni a cui si può accedere solo tramite registrazione e pagamento dell'importo richiesto.

La tabella che segue riporta l'andamento delle vendite del Prezzario negli ultimi cinque anni.

#### Riepilogo vendite Prezzario Opere Edili

anno	copie	importo	abbonamenti	importo	totale
2011	586 <sup>1</sup>	€ 12.428,55	110 <sup>2</sup>	€ 3.559,29	€ 15.987,84
2012	412 <sup>3</sup>	€ 8.620,83	79 <sup>4</sup>	€ 2.413,51	€ 11.034,34
2013	336 <sup>5</sup>	€ 7.063,48	67 <sup>6</sup>	€ 2.309,39	€ 9.372,87
2014	265 <sup>7</sup>	€ 5.358,75	63 <sup>8</sup>	€ 2.160,99	€ 7.518,84
2015	191*	€ 4.842,18	33**	€ 1.162,03	€ 6.004,21

oltre a circa 95 volumi tra copie cartacee e on line distribuite gratuitamente ad enti ed istituzioni varie;

<sup>1</sup> di cui 74 solo on line;

<sup>2</sup> di cui 55 solo on line;

<sup>3</sup> di cui 74 solo on line;

<sup>4</sup> di cui 74 solo on line;

<sup>5</sup> di cui 65 solo on-line;

<sup>6</sup> di cui 33 solo on-line;

<sup>7</sup> di cui 59 solo on-line;

<sup>8</sup> di cui 26 solo on-line;

\* di cui 32 solo on-line;

\*\* di cui 24 solo on-line;

Con Deliberazione di Giunta n. 193 del 02.07.2015 la pubblicazione del Prezzario delle Opere Edili della provincia di Verona è stata sospesa, in quanto con apposita Convenzione le Camere di Commercio di Padova, Rovigo, Treviso, Venezia e Verona hanno attribuito alla Camera di Commercio di Vicenza l'incarico di redazione e pubblicazione di un unico prezzario regionale.

La pubblicazione del **Listino dei prezzi medi all'ingrosso dei materiali da costruzione** che riguarda solo i prezzi dei materiali, dei trasporti e noleggi afferenti le opere edili in senso stretto, compresi i costi dei materiali delle opere complementari, è stata sospesa dall'inizio dell'anno 2015 (Deliberazione di Giunta n. 65 del 10/03/2015). Il Listino è pubblicato sul sito internet camerale, nel portale dedicato ai prezzi e, a partire dal 2009, la consultazione è gratuita.

Nel corso dell'anno si è tenuta 1 riunione per la rilevazione dei prezzi ed è stato pubblicato 1 numero del Listino (IV trimestre 2014).

**Rilevazione dei prezzi dei prodotti petroliferi** – la rilevazione riguarda i prezzi del gasolio, da riscaldamento, per autotrazione e per uso agricolo, dell'olio combustibile fluido ad uso industriale e per uso riscaldamento e del GPL, sfuso ed in bombole. E' effettuata con cadenza quindicinale, al 15° ed al 30° giorno di ogni mese, sulla base della media dei prezzi praticati al consumo da un campione di 21 aziende fornitrici di prodotti petroliferi sul territorio provinciale. Scopo della rilevazione è quello di dare un'indicazione di massima dell'andamento dei prezzi nel settore. I dati, pubblicati nel portale Prezzi ([www.prezzario.vr.camcom.it](http://www.prezzario.vr.camcom.it)) del sito camerale, vengono inviati quindicinalmente alle imprese che ne hanno fatto espressa richiesta (21 aziende).



**Rilevazione dei prezzi delle carcasse bovine** – mensilmente viene pubblicata sul sito internet la rilevazione della media dei prezzi delle carcasse dei bovini adulti; i prezzi vengono comunicati ogni settimana alla Camera di Commercio dagli stabilimenti di macellazione della provincia ai sensi del decreto ministeriale n. 3895 del 8 maggio 2009 e pubblicati, da gennaio 2013, nel portale Prezzi del sito camerale.

**Rilevazione dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli** – i prezzi non vengono rilevati da una commissione camerale ma comunicati da Veronamercato spa; la pubblicazione viene effettuata settimanalmente come gli altri prodotti della Borsa Merci.

**Rilevazione dei prezzi del Prosciutto Veneto dop** – i prezzi, comunicati dal Consorzio per la tutela del Prosciutto Veneto Berico Euganeo, sono pubblicati settimanalmente all'interno del listino nel gruppo Prodotti caseari, Latte spot e Suini.

**Deposito listini** – le imprese di produzione o commerciali che hanno sede nella provincia possono depositare copia dei propri listini di vendita; l'ufficio rilascia anche copie semplici o conformi dei listini depositati e visti di conformità dei prezzi riportati su fatture o preventivi rispetto ai prezzi riportati sui listini depositati. Nel corso del 2015 sono state richieste e rilasciate 101 (a fronte delle 86 del 2014) dichiarazioni di depositi listini prezzi e/o attestazioni di conformità dei preventivi ai listini depositati.

## LA METROLOGIA LEGALE

In materia di metrologia legale, la Camera di Commercio svolge varie attività che hanno lo scopo di tutelare gli attori delle transazioni commerciali quando queste avvengono con l'ausilio di uno strumento di misura. Tali attività abbracciano vari settori: il principale resta ancora il controllo diretto degli strumenti di misura utilizzati dagli operatori economici, eseguito mediante confronto con i campioni di massa o di volume in dotazione. Accanto a questa fondamentale incombenza sono sempre di più le attività di vigilanza; dal 2001 è stata prevista la possibilità, per soggetti privati riconosciuti dalle stesse Camere di Commercio, di eseguire le verifiche periodiche, fino a quel momento completo appannaggio degli uffici metrici; da aprile del 2013 si è passati alla competenza esclusiva, da parte di laboratori



riconosciuti idonei, sulla verifica periodica degli strumenti MID. Da qui nasce l'esigenza di effettuare attività di sorveglianza sull'operato di questi soggetti, sorveglianza affidata dalla legge alle Camere di Commercio, che comporta l'esecuzione di verifiche a sorpresa sugli utenti per accertare l'uso regolare degli strumenti metrici. Gli strumenti infatti, pur correttamente verificati alle scadenze previste dalla legge, possono nel tempo perdere l'esatta calibrazione o possono essere oggetto di riparazioni non denunciate né alla Camera né ai laboratori o, nei casi più gravi, di manomissioni. La Camera di Commercio svolge quindi sorveglianza sugli strumenti verificati dai laboratori (per legge almeno il 5% degli strumenti verificati dai laboratori dev'essere oggetto di sorveglianza – ossia di una nuova verifica - da parte della CCIAA) e, a campione, anche su strumenti verificati dalla stessa Camera di Commercio. Sorveglianze possono essere eseguite anche a seguito di segnalazioni dei privati cittadini o in collaborazione con le altre forze dell'ordine come Guardia di Finanza, Polizia stradale o polizia locale. Oltre al controllo degli strumenti metrici la Camera di Commercio effettua attività di verifica nel campo dei metalli preziosi e delle apparecchiature di controllo installate sugli automezzi al fine di registrare la velocità ed il tempo di guida (i cosiddetti cronotachigrafi e tachigrafi digitali).

Alcune delle attività di sorveglianza nel campo della metrologia legale comportano un costo per la Camera di Commercio: questo perché parte dell'attività è svolta contestualmente agli operatori dei laboratori metrologici, e in questo caso le attrezzature utilizzate per la sorveglianza sono quelle che il laboratorio utilizza nell'attività di verifica; parte invece è svolta dall'ufficio in completa autonomia e senza preavviso, da ciò la necessità di utilizzare, per alcune tipologie di strumenti da sorvegliare, personale specializzato per eseguire le operazioni specifiche nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro. A decorrere dal 2015 i costi per l'attività di sorveglianza (sia quelli per il personale camerale che quelli vivi sopra citati) non sono più assunti, neanche

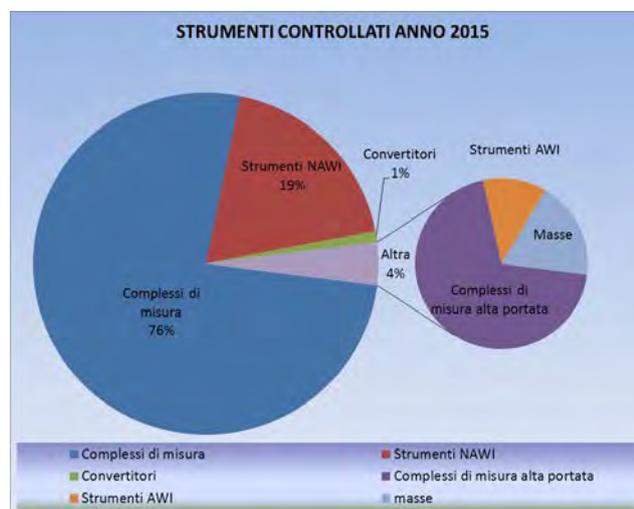
parzialmente, dal Ministero dello Sviluppo Economico per il tramite di Unioncamere. Con il 31.12.2014 infatti è scaduta la Convenzione sottoscritta con Unioncamere nel 2013 per l'attuazione del protocollo d'intesa tra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori, che prevedeva dei rimborsi forfettari per le attività di vigilanza svolte dalla Camera di Commercio su strumenti nazionali, Nawi e Mid, sui centri tecnici, su preimballaggi e orafi. La nuova Convenzione, sottoscritta il 15.9.2015 e valida fino al 31.12.2016, non prevede, a differenza delle precedenti, rimborsi alla Camera di Commercio per l'attività di sorveglianza in materia di metrologia legale ma solo per le attività in materia di sicurezza ed etichettatura prodotti. A valere sulla precedente Convenzione sono stati incassati dalla Camera di Commercio nel 2015, a saldo delle attività degli anni 2013-2014, € 45.579,00; il rimborso ha riguardato, oltre alle attività di sorveglianza in materia di metrologia legale, anche quelle sulla sicurezza prodotti, delle quali si dirà più avanti.

**Strumenti metrici** – l'attività consiste nella verifica prima, nei collaudi di posa in opera e nella verifica periodica degli strumenti di misura impiegati nelle transazioni commerciali, eseguiti a domicilio degli utenti o, in alternativa, presso il



laboratorio metrologico allestito in sede. Tutti gli strumenti sono censiti e tenuti sotto controllo dal punto di vista delle scadenze mediante la procedura informatizzata “EUREKA” che permette anche la condivisione dei dati con tutte le Camere di Commercio d'Italia: quindi tutte le verifiche di strumenti vengono registrate nel registro degli utenti metrici.

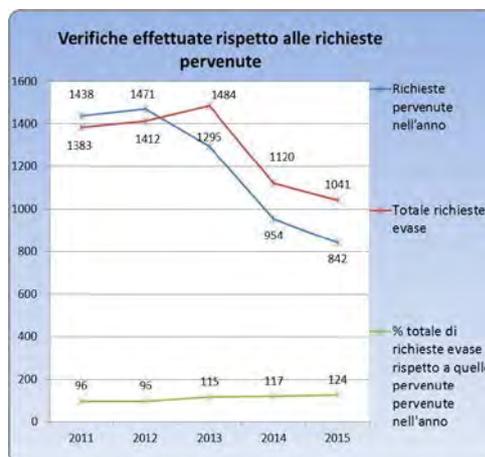
CONTROLLI SU STRUMENTI METRICI					
	Distributori carburanti stradali	Depositi carburante	Commercio al minuto	Altri settori	Totale
richieste pervenute	473	37	258	74	842
richieste evase	589	41	314	97	1041
verifiche periodiche e ispezioni	218	36	298	58	610
strumenti controllati	1710	64	427	79	2280
strumenti non conformi	135	6	41	4	186
% di non conformi su controllati	8%	9%	10%	5%	8%



Nel 2015, 186 strumenti sul totale dei 2.280 controllati (8%), sono risultati non rispondenti alle condizioni di legge, il che vuol dire che sono state riscontrate difformità, sia in difetto che in eccesso, nelle misurazioni effettuate dallo strumento; gli scostamenti sono risultati dovuti, nella maggior parte dei casi, a problematiche e/o guasti tecnici non rilevabili dal proprietario con la normale diligenza, il che ha comportato solo l'emissione, da parte della Camera di Commercio, di "ordini di aggiustamento" dello strumento. Sono stati complessivamente emessi 81 ordini di aggiustamento: gli strumenti sotto ordine di aggiustamento devono rimanere fuori uso fino all'esecuzione della riparazione da parte di personale competente e poi essere ripresentati a verifica.

Anno	2011	2012	2013	2014	2015
Entrate per verifiche	€ 85.228,54	€ 88.381,50	€ 68.123,25	€ 46.473,17	€ 53.536,14

Le entrate per attività di verifica periodica hanno registrato un leggero rialzo in conseguenza del maggior numero di strumenti verificati; siamo lontani però dagli incassi del passato in quanto per molte tipologie di strumenti gli utenti non richiedono più il servizio di verifica alla Camera di Commercio ma ai laboratori autorizzati. Dall'analisi dei dati si nota infatti un calo dei volumi di attività.



Il numero e la percentuale di richieste evase nell'anno rispetto a quelle pervenute (124%) indica che si sta progressivamente azzerando l'arretrato di richieste di verifica non ancora evase che si era accumulato in alcuni anni.

Anno	2011	2012	2013	2014	2015
Richieste pervenute nell'anno	1.438	1.471	1.295	954	842
Richieste evase nell'anno	771	792	751	609	604
% Richieste evase nell'anno	54	54	58	64	72
Totale richieste evase	1.383	1.412	1.484	1.120	1.041
Totale verifiche e ispezioni eseguite	682	665	668	576	610
N° strumenti controllati	3.244	3.069	2.767	2.231	2.280

Come di consueto l'attività di verifica e di sorveglianza è stata particolarmente indirizzata, nel corso dell'anno, sugli impianti distributori di carburante: nel corso di 218 verifiche sono stati

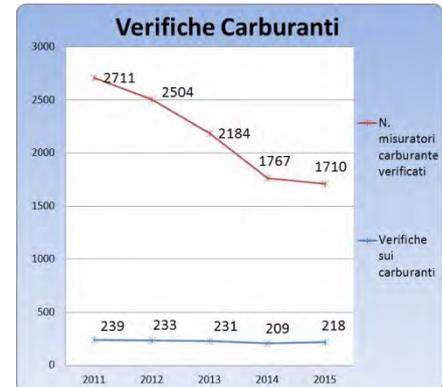


infatti controllati 1.710 tra distributori di gpl, metano per autotrazione,

benzina o gasolio, pari al 76% del totale degli strumenti controllati nell'anno (2.280).

Anno	2011	2012	2013	2014	2015
Verifiche sui carburanti	239	233	231	209	218
Strumenti verificati tra misuratori di benzine, gasoli, gpl ,metano per autotrazione	2.711	2.504	2.184	1.767	1.710

Il numero di strumenti controllati è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2014, dopo il calo degli anni precedenti dovuto, come noto, all'attribuzione a laboratori privati riconosciuti dell'attività di verifica dei complessi di misura MID e all'eliminazione della verifica periodica sugli strumenti



ausiliari per carburanti. Ciò ha sottratto all'operato dell'ufficio tutta una serie di verifiche in favore dei laboratori privati, il che inciderà sempre di più sull'attività di verifica periodica svolta dalla Camera di Commercio, anche in considerazione del fatto che i proprietari dei distributori di carburante stanno gradualmente svecchiando il loro parco strumenti, sostituendolo con apparecchiature omologate MID.

La diminuzione dei carichi di attività per verifiche periodiche è stata comunque controbilanciata da un incremento dell'attività di sorveglianza da parte dell'ufficio. Nel corso dell'anno sono stati sottoposti a sorveglianza **203** strumenti già verificati da laboratori o in uso presso gli utenti. Sono stati oggetto di vigilanza 32 stazioni di servizio carburanti, il mercato ortofrutticolo di Verona, 38 imprese di commercio al minuto o all'ingrosso, 3 depositi di carburanti.

SORVEGLIANZA SU STRUMENTI METRICI						
	Distributori carburanti stradali	Depositi carburante	Commercio al minuto e all'ingrosso	Mercati o fiere	Industrie	Totale
ispezioni	23	8	19	5	1	56
strumenti controllati	95	11	61	35	1	203
strumenti non conformi	21	6	11	3	0	41
verbali di accertamento	11	2	3	2	0	18
sequestri	2	1	0	0	0	3
% di non conformi su controllati	22%	55%	18%	9%		20%

**Riconoscimento idoneità laboratori alla verifica periodica** – in base all'art. 4 del DM 182/00 ed al decreto attuativo del MAP 10/12/2001, la Camera di Commercio è responsabile della sorveglianza sui soggetti privati che svolgono verifiche periodiche sugli strumenti di misura. La Camera di Commercio sottopone i laboratori a un costante monitoraggio dell'attività sia tramite verifiche presso la loro sede, di norma annuali, che tramite controllo degli strumenti verificati.

Anno	2011	2012	2013	2014	2015
Rilascio nuove autorizzazioni a laboratori metrologici	0	0	0	0	0
Rinnovo autorizzazioni	3	3	3	3	3

Nel corso dell'anno non sono stati riconosciuti nuovi laboratori; è stata condotta la sorveglianza annuale su tutti e 3 i laboratori della provincia.

**Preimballaggi** – nel corso del 2015 è continuata l'attività di verifica delle aziende che operano nel settore alimentare e producono prodotti preconfezionati. Sono state visitate 4 imprese del settore del settore alimentare e dei prodotti da



forno. Nell'ambito dei controlli sono state verificate la legalità e adeguatezza

degli strumenti metrici utilizzati per il controllo delle confezioni, l'applicazione degli obblighi derivanti dalla normativa sul preconfezionato in merito ai metodi statistici di controllo della quantità nominale dichiarata sulle confezioni, il contenuto effettivo di alcuni lotti di prodotti stoccati presso le aziende o in fase di confezionamento. Quest'anno, non sono stati riscontrati problemi sulle strumentazioni utilizzate per i controlli né sulle quantità nominali controllate.

**Orafi** – l'attività consiste nell'attribuzione del marchio di identificazione dei metalli preziosi, nella tenuta del registro degli assegnatari (del medesimo marchio) e nella sorveglianza sulle imprese che producono, hanno in deposito e vendono materie prime ed oggetti contenenti metalli preziosi. La sorveglianza viene di norma effettuata presso i produttori e consiste nell'accertamento del corretto uso e detenzione dei punzoni che riproducono il marchio assegnato e dei punzoni per l'impressione del titolo; inoltre viene eseguito un controllo sulla corretta marchiatura degli oggetti posti in vendita. Alla fine viene effettuato il prelievo di uno o più oggetti in metallo prezioso per controllarne il titolo impresso, tramite saggio. Nel corso dell'anno sono stati effettuati **7 sopralluoghi**, con il controllo di 34 oggetti di cui 3 prelevati per l'analisi del titolo i cui risultati sono ancora in corso di definizione.



Nel corso del 2015 si è proceduto alla concessione di n. 5 nuovi marchi di identificazione ed al ritiro, su comunicazione di cessata attività, di 3 marchi. La tabella indica le imprese assegnatarie del marchio, iscritte nell'apposito registro informatico, e l'ammontare dei diritti di saggio e marchio derivanti dal rinnovo della concessione annuale.

Anno	2011	2012	2013	2014	2015
Assegnatari	106	99	100	98	100
Diritti	€ 4.869,00	€ 3.816,00	€ 5.345,33	€ 3.754,33	€ 5.190,62

Come evidenziato dai dati, il numero delle imprese operanti, dopo la riduzione subita tra il 2011 ed il 2012, si è stabilizzato; il settore rimane comunque ancora caratterizzato da una forte crisi, in parte dovuta alle mode del momento, che hanno messo un po' da parte l'oggetto in metallo prezioso a vantaggio di oggetti di design costituiti da metalli come l'acciaio o altri materiali, in parte alla crisi economica, che determina meno disponibilità nei consumatori per gli acquisti di prodotti non di prima necessità.



Tale situazione si riflette anche sulla poca disponibilità di oggetti da sottoporre a prelievo e successiva analisi nel corso delle nostre attività ispettive. Le imprese infatti producono sempre meno oggetti da destinare all'esposizione ed all'acquisto immediato da parte dei loro clienti, al contrario propongono lavorazioni su commessa, che evitano loro l'acquisto preventivo della materia prima.



**Cronotachigrafi** – alle Camere di Commercio spetta il compito di effettuare l'istruttoria delle domande per il rilascio delle autorizzazioni ai centri tecnici che montano, riparano e controllano i nuovi tachigrafi digitali: l'attività consiste nell'accettazione dell'istanza da inviare al MSE e nella valutazione dei requisiti posseduti dal centro tecnico; tale valutazione è effettuata sia sulla base della documentazione presentata sia attraverso una verifica sul campo. Oltre a partecipare all'istruttoria di rilascio della nuova autorizzazione, la Camera di

Commercio svolge anche attività di sorveglianza sulle officine: sono quindi state svolte verifiche su **5** centri tecnico per tachigrafi digitali.

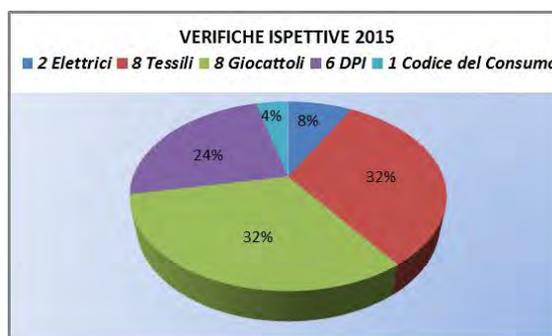
## **LA VIGILANZA PRODOTTI**

La Camera di Commercio di Verona svolge attività di vigilanza sulla sicurezza dei prodotti, a tutela sia della salute e della sicurezza dei consumatori sia della corretta concorrenza tra le imprese, per verificare che i prodotti immessi sul mercato siano conformi ai requisiti di legge e per sanzionare eventuali comportamenti non conformi alle normative. I settori specifici in cui la Camera di Commercio svolge attività di vigilanza sulla sicurezza e sulla corretta etichettatura sono: prodotti elettrici, giocattoli, dispositivi di protezione individuale di I categoria, prodotti tessili, calzature, prodotti ricadenti nella disciplina del Codice del Consumo (D. Lgs. 206/2005), etichettatura energetica. Nel corso di ciascuna ispezione vengono sottoposti ad analisi visiva alcuni prodotti; di alcuni di questi vengono acquistati dei campioni per l'invio a laboratori autorizzati, che verificano la correttezza della documentazione tecnica, quando prevista, ed effettuano delle analisi per verificare la sicurezza e/o la composizione (nel caso dei prodotti tessili). Si procede al sequestro se i prodotti non appaiono conformi al primo esame visivo oppure se le analisi ne determinano la non conformità alle norme o la pericolosità.

I costi dell'attività di vigilanza in materia sono parzialmente assunti dal Ministero dello Sviluppo Economico per il tramite di Unioncamere. Il 15.9.2015 è stata infatti rinnovata la Convenzione per l'attuazione del protocollo d'intesa tra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori, che prevede dei rimborsi (forfettari per le ispezioni e sulla base del costo effettivo rendicontato per le analisi ed i controlli documentali) per le attività di vigilanza svolte dalla Camera di Commercio in

materia di DPI, giocattoli, prodotti elettrici e prodotti rientranti nel campo di applicazione del Codice del Consumo. La Convenzione scadrà il 31.12.2016 e prevede il rimborso massimo, a conclusione delle attività (quindi nel 2017), di € 26.794,00 in favore della Camera di Verona. Un'altra parte dei costi per le attività di vigilanza è assunta dalla Regione Veneto, attraverso una Convenzione, siglata tra Regione e Unioncamere del Veneto, nell'ambito del Programma Generale d'Intervento "Misure di contrasto alle frodi, falsificazioni e sofisticazioni e implementazione degli sportelli per i consumatori e gli utenti nella Regione del Veneto", che prevede lo svolgimento di verifiche su occhiali da sole e giocattoli, con assegnazione alla Camera di Verona di un budget di € 9.162,00.

Nel 2015 sono state effettuate **25 ispezioni**, controllati 233 prodotti, 350 pezzi sequestrati per non conformità alle norme, accertate a seguito delle verifiche, trasmesse 5 segnalazioni alla competente



Direzione del Ministero dello Sviluppo Economico, che ha adottato 2 provvedimenti con obbligo di conformazione/raccomandazione e/o ritiro/richiamo dal mercato; sono state inoltre trasmesse 2 segnalazioni di notizia di reato alla competente Autorità di Polizia Giudiziaria, confiscati e distrutti 21 prodotti (17 elettrici e 4 tessili) e notificati a produttori/importatori e distributori 27 Verbali di accertamento di infrazione amministrativa.

Alcune verifiche ispettive sono state condotte presso mercati settimanali, in collaborazione con i Comandi della Polizia locale di Verona e di altri Comuni della provincia.

ATTIVITA' VIGILANZA PRODOTTI 2015								
	Prodotti elettrici	Prodotti Tessili	DPI di 1 <sup>^</sup> categoria	Codice del Consumo	Giocattoli	Totale 2015	Totale 2014	Var. % 2015/2014
Ispezioni	2	8	6	1	8	25	23	+ 8,7%
Prodotti controllati	13	59	101	10	50	233	174	+ 33,9%
Prodotti non conformi	2	14	75	3	3	97	42	+ 130%
% di non conformità	15,3%	16,9%	74,2%	30%	6%	28,4%	24,1%	+ 17,8%
Sequestri <sup>2</sup>	3 pezzi	227 capi	94 pezzi	4 pezzi	22 pezzi	350 pezzi	63 pezzi	+ 455,5%
Prodotti confiscati e/o distrutti *	17	4				21	520	- 95,6%
Sanzioni	2	13	8	2	2	27	24	+ 12,5%
Provvedimenti del Ministero dello Sviluppo Economico			1		1	2	5	-60%
Comunicazioni Notizie di reato all'A.G. o P.G.				1	1	2	1	+ 50%

Le non conformità hanno riguardato:

nel settore dei **prodotti elettrici**:

- assenza di marcatura CE e istruzioni in lingua italiana (bilancia da cucina);

- non conformità e pericolosità rilevata a seguito delle analisi di laboratorio (un asciugacapelli);



nel settore dei **prodotti tessili**:

- etichetta di composizione non conforme alla normativa vigente , rilevata a seguito di esame visivo, o mancanza delle indicazioni complete con gli estremi del produttore (16 pezzi);



- etichetta non conforme alla reale composizione,

<sup>2</sup> Anche relativi a verifiche anni precedenti. Dati aggiornati al 01/02/2016

rilevata a seguito di analisi di laboratorio (7 prodotti su 8): in alcuni casi addirittura le fibre indicate in etichetta erano totalmente assenti.

In questo settore sono stati complessivamente sottoposti a sequestro amministrativo 227 capi e notificati a produttori e distributori 13 Verbali di accertamento di sanzione. Il comparto tessile si conferma, quindi, uno di quelli con le maggiori criticità/non conformità riscontrate e pertanto continuerà ad essere attentamente monitorato dall'Ufficio Vigilanza prodotti camerale. Al fine di fornire un'informazione dettagliata sulla corretta etichettatura dei prodotti tessili, nel II semestre è stata inviata alle imprese e alle associazioni di categoria del comparto un'apposita circolare informativa contenente anche la **“Guida alla corretta compilazione delle etichette di composizione dei prodotti tessili”** realizzata da Unioncamere con la supervisione del Ministero dello Sviluppo Economico;



?% COTONE?  
 ?% SETA?  
 ?% LINO?  
 ?% LANA?  
 ?% POLIESTERE?  
 ?% VISCOSA?  
 ?% ELASTAN?

nel settore dei **giocattoli**:

- assenza di marcatura CE e delle avvertenze/istruzioni in lingua italiana (2 tipologie di giocattolo - set dinosauri e spada Halloween - per un totale di 22 pezzi);

- pericolosità (infiammabilità) e carenza nelle istruzioni/avvertenze (parrucca di Carnevale). In questo caso si è proceduto alla segnalazione alla competente Direzione del Ministero dello Sviluppo Economico, che ne ha disposto il divieto di circolazione e il ritiro dal mercato, ed alla comunicazione di notizia di reato all'Autorità di Polizia Giudiziaria;



nel settore dei **Dispositivi di protezione individuale di 1^ categoria**:

- mancanza della nota informativa (94 paia di occhiali da sole sottoposti a sequestro amministrativo);



- non conformità ai requisiti di salute e sicurezza previsti dalla normativa vigente (fattore di rifrazione oltre i limiti, mancanza della classe di filtro e delle istruzioni obbligatorie) per 4 modelli di occhiali da sole (su 5 modelli prelevati);

- carenze nella documentazione tecnica (1 kit maschera da sub, oggetto di apposito provvedimento di conformazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico);

nell'ambito della sicurezza generale dei prodotti disciplinati dal **Codice del Consumo** (D. Lgs. 206/2005:

- mancanza delle istruzioni/avvertenze (4 poltroncine bimbo sottoposte a sequestro);



- non conformità alle norme tecniche con conseguente pericolosità per l'utilizzatore finale (rialza sedia per bambini); per questo prodotto il produttore/importatore, a seguito della comunicazione di non conformità, ha provveduto al ritiro dal mercato.

### **Informazioni ai consumatori sul risparmio di**

### **carburante e le emissioni di CO2** – in questo

settore l'attività della Camera di Commercio consiste

nella vigilanza sul rispetto degli obblighi, per i

produttori ed i rivenditori di autovetture nuove, in



materia di pubblicità, con particolare riferimento alle informazioni al

consumatore sul risparmio di carburante e le emissioni di CO2: Nel corso del

2015 sono state effettuate **7 verifiche ispettive** presso

concessionari/rivenditori di autovetture ed è stata accertata 1 violazione

amministrativa derivante dalla mancata corretta esposizione dei dati relativi a

consumi ed emissioni della vetture poste in vendita, con notifica del relativo

Verbale di accertamento ai trasgressori. In questo ambito, rispetto agli anni precedenti, è stato riscontrato da parte degli operatori un maggior rispetto della normativa vigente.

<b>ATTIVITA' VIGILANZA CONSUMI ED EMISSIONI CO2</b>		
<b>Anno</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<b>Ispezioni</b>	<b>10</b>	<b>7</b>
<b>Concessionari non conformi</b>	<b>7</b>	<b>1</b>
<b>% di non conformità</b>	<b>70%</b>	<b>14,2%</b>
<b>Sanzioni</b>	<b>7</b>	<b>1</b>

1913 n° 1068. Per ciascuno dei mercati telematici attivati, è costituito un Comitato nazionale di Vigilanza, con compiti di controllo e sorveglianza sul funzionamento del mercato telematico. Verona è sede di 3 comitati nazionali (coniglio macellato, vino da tavola, concimi minerali).

Il compito che la Camera di Commercio svolge consiste essenzialmente nella promozione del servizio presso le associazioni di categoria e gli operatori, nell'assistenza agli utenti interessati e nella



verifica, per conto della B.M.T.I., dei requisiti degli operatori che chiedono di essere accreditati; a tale scopo si è svolto, il 16 luglio 2015, un **incontro informativo**, tramite collegamento in webconference, tra funzionari della B.M.T.I. e rappresentanti delle Associazioni di categoria veronesi, al fine di illustrare i servizi che possono essere messi a disposizione delle Associazioni e degli associati.

### La rilevazione dei prezzi

Il **Prezzario delle Opere edili della provincia di Verona** è una pubblicazione con cadenza semestrale che raccoglie, in forma cartacea ed informatica, i prezzi praticati nella provincia di Verona relativi alle opere edili in generale. Più precisamente, la raccolta riguarda: i costi della manodopera del settore edile, settore metalmeccanica, settore legno e settore pulizie; i prezzi medi all'ingrosso dei materiali da costruzione, noleggi e trasporti; i costi delle opere eseguite in economia; i costi delle opere complementari, comprendenti le opere di urbanizzazione, di impiantisti, falegnameria, fabbro, pavimentisti, opere di pulizie di primo ingresso etc.); i costi delle opere di ristrutturazione.

Nel corso dell'anno 2015 si è tenuta 1 riunione della commissione generale, 10 incontri delle sottocommissioni ed è stato pubblicato 1 volume (II semestre 2014).

Le pubblicazioni semestrali sono disponibili sul sito internet camerale, nel portale dedicato ([www.prezzario.vr.camcom.it](http://www.prezzario.vr.camcom.it)); sono consultabili gratuitamente, ad esclusione delle ultime due pubblicazioni a cui si può accedere solo tramite registrazione e pagamento dell'importo richiesto.

La tabella che segue riporta l'andamento delle vendite del Prezzario negli ultimi cinque anni.

#### Riepilogo vendite Prezzario Opere Edili

anno	copie	importo	abbonamenti	importo	totale
2011	586 <sup>1</sup>	€ 12.428,55	110 <sup>2</sup>	€ 3.559,29	€ 15.987,84
2012	412 <sup>3</sup>	€ 8.620,83	79 <sup>4</sup>	€ 2.413,51	€ 11.034,34
2013	336 <sup>5</sup>	€ 7.063,48	67 <sup>6</sup>	€ 2.309,39	€ 9.372,87
2014	265 <sup>7</sup>	€ 5.358,75	63 <sup>8</sup>	€ 2.160,99	€ 7.518,84
2015	191*	€ 4.842,18	33**	€ 1.162,03	€ 6.004,21

oltre a circa 95 volumi tra copie cartacee e on line distribuite gratuitamente ad enti ed istituzioni varie;

<sup>1</sup> di cui 74 solo on line;

<sup>2</sup> di cui 55 solo on line;

<sup>3</sup> di cui 74 solo on line;

<sup>4</sup> di cui 74 solo on line;

<sup>5</sup> di cui 65 solo on-line;

<sup>6</sup> di cui 33 solo on-line;

<sup>7</sup> di cui 59 solo on-line;

<sup>8</sup> di cui 26 solo on-line;

\* di cui 32 solo on-line;

\*\* di cui 24 solo on-line;

Con Deliberazione di Giunta n. 193 del 02.07.2015 la pubblicazione del Prezzario delle Opere Edili della provincia di Verona è stata sospesa, in quanto con apposita Convenzione le Camere di Commercio di Padova, Rovigo, Treviso, Venezia e Verona hanno attribuito alla Camera di Commercio di Vicenza l'incarico di redazione e pubblicazione di un unico prezzario regionale.

La pubblicazione del **Listino dei prezzi medi all'ingrosso dei materiali da costruzione** che riguarda solo i prezzi dei materiali, dei trasporti e noleggi afferenti le opere edili in senso stretto, compresi i costi dei materiali delle opere complementari, è stata sospesa dall'inizio dell'anno 2015 (Deliberazione di Giunta n. 65 del 10/03/2015). Il Listino è pubblicato sul sito internet camerale, nel portale dedicato ai prezzi e, a partire dal 2009, la consultazione è gratuita.

Nel corso dell'anno si è tenuta 1 riunione per la rilevazione dei prezzi ed è stato pubblicato 1 numero del Listino (IV trimestre 2014).

**Rilevazione dei prezzi dei prodotti petroliferi** – la rilevazione riguarda i prezzi del gasolio, da riscaldamento, per autotrazione e per uso agricolo, dell'olio combustibile fluido ad uso industriale e per uso riscaldamento e del GPL, sfuso ed in bombole. E' effettuata con cadenza quindicinale, al 15° ed al 30° giorno di ogni mese, sulla base della media dei prezzi praticati al consumo da un campione di 21 aziende fornitrici di prodotti petroliferi sul territorio provinciale. Scopo della rilevazione è quello di dare un'indicazione di massima dell'andamento dei prezzi nel settore. I dati, pubblicati nel portale Prezzi ([www.prezzario.vr.camcom.it](http://www.prezzario.vr.camcom.it)) del sito camerale, vengono inviati quindicinalmente alle imprese che ne hanno fatto espressa richiesta (21 aziende).



**Rilevazione dei prezzi delle carcasse bovine** – mensilmente viene pubblicata sul sito internet la rilevazione della media dei prezzi delle carcasse dei bovini adulti; i prezzi vengono comunicati ogni settimana alla Camera di Commercio dagli stabilimenti di macellazione della provincia ai sensi del decreto ministeriale n. 3895 del 8 maggio 2009 e pubblicati, da gennaio 2013, nel portale Prezzi del sito camerale.

**Rilevazione dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli** – i prezzi non vengono rilevati da una commissione camerale ma comunicati da Veronamercato spa; la pubblicazione viene effettuata settimanalmente come gli altri prodotti della Borsa Merci.

**Rilevazione dei prezzi del Prosciutto Veneto dop** – i prezzi, comunicati dal Consorzio per la tutela del Prosciutto Veneto Berico Euganeo, sono pubblicati settimanalmente all'interno del listino nel gruppo Prodotti caseari, Latte spot e Suini.

**Deposito listini** – le imprese di produzione o commerciali che hanno sede nella provincia possono depositare copia dei propri listini di vendita; l'ufficio rilascia anche copie semplici o conformi dei listini depositati e visti di conformità dei prezzi riportati su fatture o preventivi rispetto ai prezzi riportati sui listini depositati. Nel corso del 2015 sono state richieste e rilasciate 101 (a fronte delle 86 del 2014) dichiarazioni di depositi listini prezzi e/o attestazioni di conformità dei preventivi ai listini depositati.

## LA METROLOGIA LEGALE

In materia di metrologia legale, la Camera di Commercio svolge varie attività che hanno lo scopo di tutelare gli attori delle transazioni commerciali quando queste avvengono con l'ausilio di uno strumento di misura. Tali attività abbracciano vari settori: il principale resta ancora il controllo diretto degli strumenti di misura utilizzati dagli operatori economici, eseguito mediante confronto con i campioni di massa o di volume in dotazione. Accanto a questa fondamentale incombenza sono sempre di più le attività di vigilanza; dal 2001 è stata prevista la possibilità, per soggetti privati riconosciuti dalle stesse Camere di Commercio, di eseguire le verifiche periodiche, fino a quel momento completo appannaggio degli uffici metrici; da aprile del 2013 si è passati alla competenza esclusiva, da parte di laboratori



riconosciuti idonei, sulla verifica periodica degli strumenti MID. Da qui nasce l'esigenza di effettuare attività di sorveglianza sull'operato di questi soggetti, sorveglianza affidata dalla legge alle Camere di Commercio, che comporta l'esecuzione di verifiche a sorpresa sugli utenti per accertare l'uso regolare degli strumenti metrici. Gli strumenti infatti, pur correttamente verificati alle scadenze previste dalla legge, possono nel tempo perdere l'esatta calibrazione o possono essere oggetto di riparazioni non denunciate né alla Camera né ai laboratori o, nei casi più gravi, di manomissioni. La Camera di Commercio svolge quindi sorveglianza sugli strumenti verificati dai laboratori (per legge almeno il 5% degli strumenti verificati dai laboratori dev'essere oggetto di sorveglianza – ossia di una nuova verifica - da parte della CCIAA) e, a campione, anche su strumenti verificati dalla stessa Camera di Commercio. Sorveglianze possono essere eseguite anche a seguito di segnalazioni dei privati cittadini o in collaborazione con le altre forze dell'ordine come Guardia di Finanza, Polizia stradale o polizia locale. Oltre al controllo degli strumenti metrici la Camera di Commercio effettua attività di verifica nel campo dei metalli preziosi e delle apparecchiature di controllo installate sugli automezzi al fine di registrare la velocità ed il tempo di guida (i cosiddetti cronotachigrafi e tachigrafi digitali).

Alcune delle attività di sorveglianza nel campo della metrologia legale comportano un costo per la Camera di Commercio: questo perché parte dell'attività è svolta contestualmente agli operatori dei laboratori metrologici, e in questo caso le attrezzature utilizzate per la sorveglianza sono quelle che il laboratorio utilizza nell'attività di verifica; parte invece è svolta dall'ufficio in completa autonomia e senza preavviso, da ciò la necessità di utilizzare, per alcune tipologie di strumenti da sorvegliare, personale specializzato per eseguire le operazioni specifiche nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro. A decorrere dal 2015 i costi per l'attività di sorveglianza (sia quelli per il personale camerale che quelli vivi sopra citati) non sono più assunti, neanche

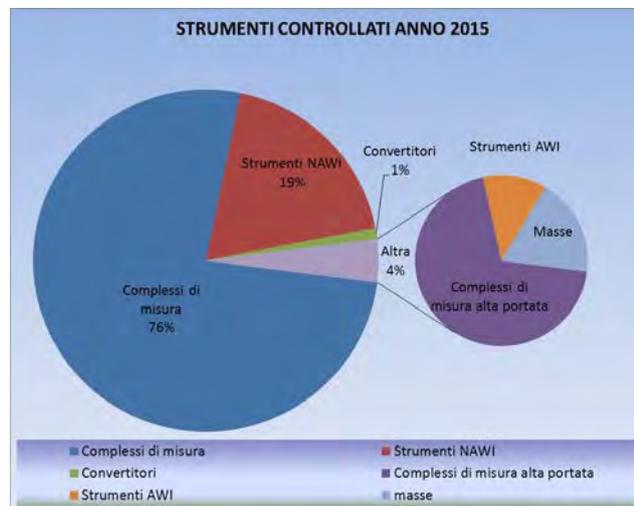
parzialmente, dal Ministero dello Sviluppo Economico per il tramite di Unioncamere. Con il 31.12.2014 infatti è scaduta la Convenzione sottoscritta con Unioncamere nel 2013 per l'attuazione del protocollo d'intesa tra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori, che prevedeva dei rimborsi forfettari per le attività di vigilanza svolte dalla Camera di Commercio su strumenti nazionali, Nawi e Mid, sui centri tecnici, su preimballaggi e orafi. La nuova Convenzione, sottoscritta il 15.9.2015 e valida fino al 31.12.2016, non prevede, a differenza delle precedenti, rimborsi alla Camera di Commercio per l'attività di sorveglianza in materia di metrologia legale ma solo per le attività in materia di sicurezza ed etichettatura prodotti. A valere sulla precedente Convenzione sono stati incassati dalla Camera di Commercio nel 2015, a saldo delle attività degli anni 2013-2014, € 45.579,00; il rimborso ha riguardato, oltre alle attività di sorveglianza in materia di metrologia legale, anche quelle sulla sicurezza prodotti, delle quali si dirà più avanti.

**Strumenti metrici** – l'attività consiste nella verifica prima, nei collaudi di posa in opera e nella verifica periodica degli strumenti di misura impiegati nelle transazioni commerciali, eseguiti a domicilio degli utenti o, in alternativa, presso il



laboratorio metrologico allestito in sede. Tutti gli strumenti sono censiti e tenuti sotto controllo dal punto di vista delle scadenze mediante la procedura informatizzata “EUREKA” che permette anche la condivisione dei dati con tutte le Camere di Commercio d'Italia: quindi tutte le verifiche di strumenti vengono registrate nel registro degli utenti metrici.

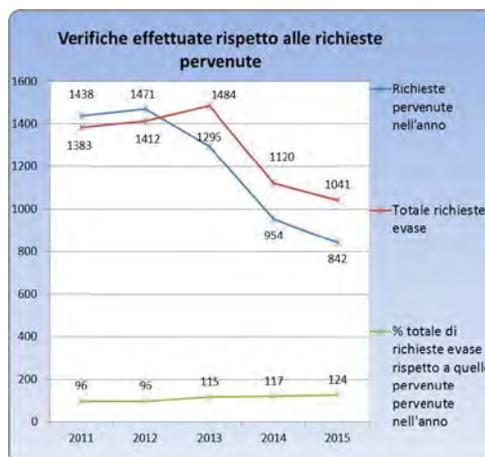
CONTROLLI SU STRUMENTI METRICI					
	Distributori carburanti stradali	Depositi carburante	Commercio al minuto	Altri settori	Totale
richieste pervenute	473	37	258	74	842
richieste evase	589	41	314	97	1041
verifiche periodiche e ispezioni	218	36	298	58	610
strumenti controllati	1710	64	427	79	2280
strumenti non conformi	135	6	41	4	186
% di non conformi su controllati	8%	9%	10%	5%	8%



Nel 2015, 186 strumenti sul totale dei 2.280 controllati (8%), sono risultati non rispondenti alle condizioni di legge, il che vuol dire che sono state riscontrate difformità, sia in difetto che in eccesso, nelle misurazioni effettuate dallo strumento; gli scostamenti sono risultati dovuti, nella maggior parte dei casi, a problematiche e/o guasti tecnici non rilevabili dal proprietario con la normale diligenza, il che ha comportato solo l'emissione, da parte della Camera di Commercio, di "ordini di aggiustamento" dello strumento. Sono stati complessivamente emessi 81 ordini di aggiustamento: gli strumenti sotto ordine di aggiustamento devono rimanere fuori uso fino all'esecuzione della riparazione da parte di personale competente e poi essere ripresentati a verifica.

Anno	2011	2012	2013	2014	2015
Entrate per verifiche	€ 85.228,54	€ 88.381,50	€ 68.123,25	€ 46.473,17	€ 53.536,14

Le entrate per attività di verifica periodica hanno registrato un leggero rialzo in conseguenza del maggior numero di strumenti verificati; siamo lontani però dagli incassi del passato in quanto per molte tipologie di strumenti gli utenti non richiedono più il servizio di verifica alla Camera di Commercio ma ai laboratori autorizzati. Dall'analisi dei dati si nota infatti un calo dei volumi di attività.



Il numero e la percentuale di richieste evase nell'anno rispetto a quelle pervenute (124%) indica che si sta progressivamente azzerando l'arretrato di richieste di verifica non ancora evase che si era accumulato in alcuni anni.

Anno	2011	2012	2013	2014	2015
Richieste pervenute nell'anno	1.438	1.471	1.295	954	842
Richieste evase nell'anno	771	792	751	609	604
% Richieste evase nell'anno	54	54	58	64	72
Totale richieste evase	1.383	1.412	1.484	1.120	1.041
Totale verifiche e ispezioni eseguite	682	665	668	576	610
N° strumenti controllati	3.244	3.069	2.767	2.231	2.280

Come di consueto l'attività di verifica e di sorveglianza è stata particolarmente indirizzata, nel corso dell'anno, sugli impianti distributori di carburante: nel corso di 218 verifiche sono stati

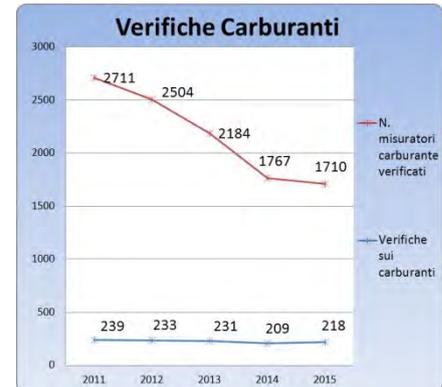


infatti controllati 1.710 tra distributori di gpl, metano per autotrazione,

benzina o gasolio, pari al 76% del totale degli strumenti controllati nell'anno (2.280).

Anno	2011	2012	2013	2014	2015
Verifiche sui carburanti	239	233	231	209	218
Strumenti verificati tra misuratori di benzine, gasoli, gpl ,metano per autotrazione	2.711	2.504	2.184	1.767	1.710

Il numero di strumenti controllati è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2014, dopo il calo degli anni precedenti dovuto, come noto, all'attribuzione a laboratori privati riconosciuti dell'attività di verifica dei complessi di misura MID e all'eliminazione della verifica periodica sugli strumenti



ausiliari per carburanti. Ciò ha sottratto all'operato dell'ufficio tutta una serie di verifiche in favore dei laboratori privati, il che inciderà sempre di più sull'attività di verifica periodica svolta dalla Camera di Commercio, anche in considerazione del fatto che i proprietari dei distributori di carburante stanno gradualmente svecchiando il loro parco strumenti, sostituendolo con apparecchiature omologate MID.

La diminuzione dei carichi di attività per verifiche periodiche è stata comunque controbilanciata da un incremento dell'attività di sorveglianza da parte dell'ufficio. Nel corso dell'anno sono stati sottoposti a sorveglianza **203** strumenti già verificati da laboratori o in uso presso gli utenti. Sono stati oggetto di vigilanza 32 stazioni di servizio carburanti, il mercato ortofrutticolo di Verona, 38 imprese di commercio al minuto o all'ingrosso, 3 depositi di carburanti.

SORVEGLIANZA SU STRUMENTI METRICI						
	Distributori carburanti stradali	Depositi carburante	Commercio al minuto e all'ingrosso	Mercati o fiere	Industrie	Totale
ispezioni	23	8	19	5	1	56
strumenti controllati	95	11	61	35	1	203
strumenti non conformi	21	6	11	3	0	41
verbali di accertamento	11	2	3	2	0	18
sequestri	2	1	0	0	0	3
% di non conformi su controllati	22%	55%	18%	9%		20%

**Riconoscimento idoneità laboratori alla verifica periodica** – in base all'art. 4 del DM 182/00 ed al decreto attuativo del MAP 10/12/2001, la Camera di Commercio è responsabile della sorveglianza sui soggetti privati che svolgono verifiche periodiche sugli strumenti di misura. La Camera di Commercio sottopone i laboratori a un costante monitoraggio dell'attività sia tramite verifiche presso la loro sede, di norma annuali, che tramite controllo degli strumenti verificati.

Anno	2011	2012	2013	2014	2015
Rilascio nuove autorizzazioni a laboratori metrologici	0	0	0	0	0
Rinnovo autorizzazioni	3	3	3	3	3

Nel corso dell'anno non sono stati riconosciuti nuovi laboratori; è stata condotta la sorveglianza annuale su tutti e 3 i laboratori della provincia.

**Preimballaggi** – nel corso del 2015 è continuata l'attività di verifica delle aziende che operano nel settore alimentare e producono prodotti preconfezionati. Sono state visitate 4 imprese del settore del settore alimentare e dei prodotti da



forno. Nell'ambito dei controlli sono state verificate la legalità e adeguatezza

degli strumenti metrici utilizzati per il controllo delle confezioni, l'applicazione degli obblighi derivanti dalla normativa sul preconfezionato in merito ai metodi statistici di controllo della quantità nominale dichiarata sulle confezioni, il contenuto effettivo di alcuni lotti di prodotti stoccati presso le aziende o in fase di confezionamento. Quest'anno, non sono stati riscontrati problemi sulle strumentazioni utilizzate per i controlli né sulle quantità nominali controllate.

**Orafi** – l'attività consiste nell'attribuzione del marchio di identificazione dei metalli preziosi, nella tenuta del registro degli assegnatari (del medesimo marchio) e nella sorveglianza sulle imprese che producono, hanno in deposito e vendono materie prime ed oggetti contenenti metalli preziosi. La sorveglianza viene di norma effettuata presso i produttori e consiste nell'accertamento del corretto uso e detenzione dei punzoni che riproducono il marchio assegnato e dei punzoni per l'impressione del titolo; inoltre viene eseguito un controllo sulla corretta marchiatura degli oggetti posti in vendita. Alla fine viene effettuato il prelievo di uno o più oggetti in metallo prezioso per controllarne il titolo impresso, tramite saggio. Nel corso dell'anno sono stati effettuati **7 sopralluoghi**, con il controllo di 34 oggetti di cui 3 prelevati per l'analisi del titolo i cui risultati sono ancora in corso di definizione.



Nel corso del 2015 si è proceduto alla concessione di n. 5 nuovi marchi di identificazione ed al ritiro, su comunicazione di cessata attività, di 3 marchi. La tabella indica le imprese assegnatarie del marchio, iscritte nell'apposito registro informatico, e l'ammontare dei diritti di saggio e marchio derivanti dal rinnovo della concessione annuale.

Anno	2011	2012	2013	2014	2015
Assegnatari	106	99	100	98	100
Diritti	€ 4.869,00	€ 3.816,00	€ 5.345,33	€ 3.754,33	€ 5.190,62

Come evidenziato dai dati, il numero delle imprese operanti, dopo la riduzione subita tra il 2011 ed il 2012, si è stabilizzato; il settore rimane comunque ancora caratterizzato da una forte crisi, in parte dovuta alle mode del momento, che hanno messo un po' da parte l'oggetto in metallo prezioso a vantaggio di oggetti di design costituiti da metalli come l'acciaio o altri materiali, in parte alla crisi economica, che determina meno disponibilità nei consumatori per gli acquisti di prodotti non di prima necessità.



Tale situazione si riflette anche sulla poca disponibilità di oggetti da sottoporre a prelievo e successiva analisi nel corso delle nostre attività ispettive. Le imprese infatti producono sempre meno oggetti da destinare all'esposizione ed all'acquisto immediato da parte dei loro clienti, al contrario propongono lavorazioni su commessa, che evitano loro l'acquisto preventivo della materia prima.



**Cronotachigrafi** – alle Camere di Commercio spetta il compito di effettuare l'istruttoria delle domande per il rilascio delle autorizzazioni ai centri tecnici che montano, riparano e controllano i nuovi tachigrafi digitali: l'attività consiste nell'accettazione dell'istanza da inviare al MSE e nella valutazione dei requisiti posseduti dal centro tecnico; tale valutazione è effettuata sia sulla base della documentazione presentata sia attraverso una verifica sul campo. Oltre a partecipare all'istruttoria di rilascio della nuova autorizzazione, la Camera di

Commercio svolge anche attività di sorveglianza sulle officine: sono quindi state svolte verifiche su **5** centri tecnico per tachigrafi digitali.

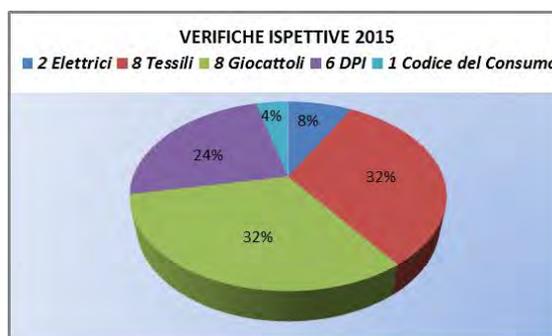
## **LA VIGILANZA PRODOTTI**

La Camera di Commercio di Verona svolge attività di vigilanza sulla sicurezza dei prodotti, a tutela sia della salute e della sicurezza dei consumatori sia della corretta concorrenza tra le imprese, per verificare che i prodotti immessi sul mercato siano conformi ai requisiti di legge e per sanzionare eventuali comportamenti non conformi alle normative. I settori specifici in cui la Camera di Commercio svolge attività di vigilanza sulla sicurezza e sulla corretta etichettatura sono: prodotti elettrici, giocattoli, dispositivi di protezione individuale di I categoria, prodotti tessili, calzature, prodotti ricadenti nella disciplina del Codice del Consumo (D. Lgs. 206/2005), etichettatura energetica. Nel corso di ciascuna ispezione vengono sottoposti ad analisi visiva alcuni prodotti; di alcuni di questi vengono acquistati dei campioni per l'invio a laboratori autorizzati, che verificano la correttezza della documentazione tecnica, quando prevista, ed effettuano delle analisi per verificare la sicurezza e/o la composizione (nel caso dei prodotti tessili). Si procede al sequestro se i prodotti non appaiono conformi al primo esame visivo oppure se le analisi ne determinano la non conformità alle norme o la pericolosità.

I costi dell'attività di vigilanza in materia sono parzialmente assunti dal Ministero dello Sviluppo Economico per il tramite di Unioncamere. Il 15.9.2015 è stata infatti rinnovata la Convenzione per l'attuazione del protocollo d'intesa tra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori, che prevede dei rimborsi (forfettari per le ispezioni e sulla base del costo effettivo rendicontato per le analisi ed i controlli documentali) per le attività di vigilanza svolte dalla Camera di Commercio in

materia di DPI, giocattoli, prodotti elettrici e prodotti rientranti nel campo di applicazione del Codice del Consumo. La Convenzione scadrà il 31.12.2016 e prevede il rimborso massimo, a conclusione delle attività (quindi nel 2017), di € 26.794,00 in favore della Camera di Verona. Un'altra parte dei costi per le attività di vigilanza è assunta dalla Regione Veneto, attraverso una Convenzione, siglata tra Regione e Unioncamere del Veneto, nell'ambito del Programma Generale d'Intervento "Misure di contrasto alle frodi, falsificazioni e sofisticazioni e implementazione degli sportelli per i consumatori e gli utenti nella Regione del Veneto", che prevede lo svolgimento di verifiche su occhiali da sole e giocattoli, con assegnazione alla Camera di Verona di un budget di € 9.162,00.

Nel 2015 sono state effettuate **25 ispezioni**, controllati 233 prodotti, 350 pezzi sequestrati per non conformità alle norme, accertate a seguito delle verifiche, trasmesse 5 segnalazioni alla competente



Direzione del Ministero dello Sviluppo Economico, che ha adottato 2 provvedimenti con obbligo di conformazione/raccomandazione e/o ritiro/richiamo dal mercato; sono state inoltre trasmesse 2 segnalazioni di notizia di reato alla competente Autorità di Polizia Giudiziaria, confiscati e distrutti 21 prodotti (17 elettrici e 4 tessili) e notificati a produttori/importatori e distributori 27 Verbali di accertamento di infrazione amministrativa.

Alcune verifiche ispettive sono state condotte presso mercati settimanali, in collaborazione con i Comandi della Polizia locale di Verona e di altri Comuni della provincia.

ATTIVITA' VIGILANZA PRODOTTI 2015								
	Prodotti elettrici	Prodotti Tessili	DPI di 1 <sup>^</sup> categoria	Codice del Consumo	Giocattoli	Totale 2015	Totale 2014	Var. % 2015/2014
Ispezioni	2	8	6	1	8	25	23	+ 8,7%
Prodotti controllati	13	59	101	10	50	233	174	+ 33,9%
Prodotti non conformi	2	14	75	3	3	97	42	+ 130%
% di non conformità	15,3%	16,9%	74,2%	30%	6%	28,4%	24,1%	+ 17,8%
Sequestri <sup>2</sup>	3 pezzi	227 capi	94 pezzi	4 pezzi	22 pezzi	350 pezzi	63 pezzi	+ 455,5%
Prodotti confiscati e/o distrutti *	17	4				21	520	- 95,6%
Sanzioni	2	13	8	2	2	27	24	+ 12,5%
Provvedimenti del Ministero dello Sviluppo Economico			1		1	2	5	-60%
Comunicazioni Notizie di reato all'A.G. o P.G.				1	1	2	1	+ 50%

Le non conformità hanno riguardato:

nel settore dei **prodotti elettrici**:

- assenza di marcatura CE e istruzioni in lingua italiana (bilancia da cucina);

- non conformità e pericolosità rilevata a seguito delle analisi di laboratorio (un asciugacapelli);



nel settore dei **prodotti tessili**:

- etichetta di composizione non conforme alla normativa vigente , rilevata a seguito di esame visivo, o mancanza delle indicazioni complete con gli estremi del produttore (16 pezzi);

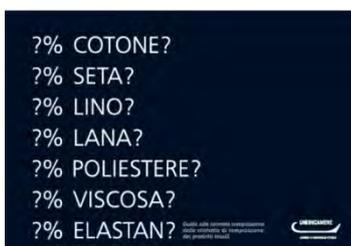


- etichetta non conforme alla reale composizione,

<sup>2</sup> Anche relativi a verifiche anni precedenti. Dati aggiornati al 01/02/2016

rilevata a seguito di analisi di laboratorio (7 prodotti su 8): in alcuni casi addirittura le fibre indicate in etichetta erano totalmente assenti.

In questo settore sono stati complessivamente sottoposti a sequestro amministrativo 227 capi e notificati a produttori e distributori 13 Verbali di accertamento di sanzione. Il comparto tessile si conferma, quindi, uno di quelli con le maggiori criticità/non conformità riscontrate e pertanto continuerà ad essere attentamente monitorato dall'Ufficio Vigilanza prodotti camerale. Al fine di fornire un'informazione dettagliata sulla corretta etichettatura dei prodotti tessili, nel II semestre è stata inviata alle imprese e alle associazioni di categoria del comparto un'apposita circolare informativa contenente anche la **“Guida alla corretta compilazione delle etichette di composizione dei prodotti tessili”** realizzata da Unioncamere con la supervisione del Ministero dello Sviluppo Economico;



nel settore dei **giocattoli**:

- assenza di marcatura CE e delle avvertenze/istruzioni in lingua italiana (2 tipologie di giocattolo - set dinosauri e spada Halloween - per un totale di 22 pezzi);

- pericolosità (infiammabilità) e carenza nelle istruzioni/avvertenze (parrucca di Carnevale). In questo caso si è proceduto alla segnalazione alla competente Direzione del Ministero dello Sviluppo Economico, che ne ha disposto il divieto di circolazione e il ritiro dal mercato, ed alla comunicazione di notizia di reato all'Autorità di Polizia Giudiziaria;



nel settore dei **Dispositivi di protezione individuale di 1^ categoria**:

- mancanza della nota informativa (94 paia di occhiali da sole sottoposti a sequestro amministrativo);



- non conformità ai requisiti di salute e sicurezza previsti dalla normativa vigente (fattore di rifrazione oltre i limiti, mancanza della classe di filtro e delle istruzioni obbligatorie) per 4 modelli di occhiali da sole (su 5 modelli prelevati);

- carenze nella documentazione tecnica (1 kit maschera da sub, oggetto di apposito provvedimento di conformazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico);

nell'ambito della sicurezza generale dei prodotti disciplinati dal **Codice del Consumo** (D. Lgs. 206/2005:

- mancanza delle istruzioni/avvertenze (4 poltroncine bimbo sottoposte a sequestro);



- non conformità alle norme tecniche con conseguente pericolosità per l'utilizzatore finale (rialza sedia per bambini); per questo prodotto il produttore/importatore, a seguito della comunicazione di non conformità, ha provveduto al ritiro dal mercato.

### **Informazioni ai consumatori sul risparmio di**

### **carburante e le emissioni di CO2** – in questo settore l'attività della Camera di Commercio consiste nella vigilanza sul rispetto degli obblighi, per i produttori ed i rivenditori di autovetture nuove, in



materia di pubblicità, con particolare riferimento alle informazioni al consumatore sul risparmio di carburante e le emissioni di CO2: Nel corso del 2015 sono state effettuate **7 verifiche ispettive** presso concessionari/rivenditori di autovetture ed è stata accertata 1 violazione amministrativa derivante dalla mancata corretta esposizione dei dati relativi a consumi ed emissioni della vetture poste in vendita, con notifica del relativo

Verbale di accertamento ai trasgressori. In questo ambito, rispetto agli anni precedenti, è stato riscontrato da parte degli operatori un maggior rispetto della normativa vigente.

<b>ATTIVITA' VIGILANZA CONSUMI ED EMISSIONI CO2</b>		
<b>Anno</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<b>Ispezioni</b>	<b>10</b>	<b>7</b>
<b>Concessionari non conformi</b>	<b>7</b>	<b>1</b>
<b>% di non conformità</b>	<b>70%</b>	<b>14,2%</b>
<b>Sanzioni</b>	<b>7</b>	<b>1</b>

# Bilancio d'esercizio

---



# Relazione sui risultati - Rapporto sui risultati

---

In questa sezione del bilancio si intende dare compiuta rendicontazione dei risultati ottenuti dall'Ente in relazione agli obiettivi fissati in sede di programmazione. Prima di procedere con l'esposizione appare però opportuno ricordare la recente evoluzione del quadro normativo di riferimento che, nell'ambito di un ampio processo di riforma della Pubblica Amministrazione, ha interessato anche lo specifico ambito di contabilità e finanza con norme e disposizioni innovative, finalizzate a dare omogeneità ai procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

In particolare, con il D. Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 "*Disposizioni in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*", unitamente ai successivi D.P.C.M. 18.9.2012 e 12.12.2012 e dal D.M. 27.3.2013 del Ministero dell'economia e delle finanze, contenenti le disposizioni e linee guida attuative, sono stati introdotti nuovi principi e classificazioni contabili che strutturano sia il bilancio di previsione che il consuntivo secondo un'articolazione per *missioni* (funzioni e finalità principali delle amministrazioni) e *programmi* (aggregati omogenei di attività realizzate dalle amministrazioni nel perseguimento delle loro finalità).

Tale disciplina, prevista per la generalità delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica, si sovrappone però a quella specifica applicabile alle Camere di commercio: il *Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria* emanato con D.P.R. 254/2005, che rimane in vigore anche alla luce del D.M. 27 marzo 2013.

Al fine di agevolare il raccordo con questo nuovo sistema generale di classificazione, il Ministero dello Sviluppo Economico, quale amministrazione

vigilante sulle Camere di Commercio, ha emanato istruzioni applicative (nota 148123 del 12.9.2013) che hanno opportunamente individuato, tra le missioni definite per la generalità delle amministrazioni pubbliche, quelle che specificamente riguardano le attività svolte dalle Camere, associando alle stesse le *funzioni istituzionali* indicate dal DPR 254/2005 e rappresentative delle funzioni assegnate agli enti camerali in base alla L. 580/1993.

La suddivisione delle risorse per Funzioni Istituzionali caratterizza sia la struttura del Preventivo Economico annuale che quella del Consuntivo per Funzioni ex art. 24 del DPR 254, permettendo di dare evidenza della destinazione delle risorse economiche dell'Ente.

Sulla scorta delle indicazioni ministeriali, dunque, a partire dal 2014 anche la Camera di commercio di Verona ha approvato i documenti di programmazione e di rendicontazione economico-finanziaria sia nelle consuete forme previste dal DPR 254, sia in forma riclassificata secondo il D.M. 27 marzo 2013, approvando altresì gli ulteriori nuovi schemi contabili, tra i quali si ricordano il *Piano degli Indicatori e Risultati Attesi* e il *Rapporto sui risultati*, documenti il cui scopo è, secondo l'art.19 del D.Lgs. 91, "...illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati".

Ancora una volta, però, il dettato normativo si è dimostrato simile a norme vigenti da tempo in quanto a scopi e finalità, più precisamente alle norme del D. Lgs. 150/2009 che già prevede, nell'ambito del *ciclo di gestione della performance*, specifici documenti di programmazione, pianificazione e rendicontazione delle attività dell'Ente: il *Piano della Performance* e la *Relazione sulla Performance*. Infatti, così come il *Piano degli indicatori e risultati attesi* allegato al bilancio di previsione è concettualmente affine al *Piano della Performance*, in fase di rendicontazione il *Rapporto sui risultati*, da allegarsi al bilancio consuntivo, è altrettanto affine ai contenuti della *Relazione sui risultati*,

prevista dall'art.24 del DPR 254/2005, con la quale la Giunta analizza l'andamento della gestione individuando i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e programmi definiti nella Relazione Previsionale e Programmatica, come previsto dall'art. 5 dello stesso DPR 254. Senza dimenticare, infine, l'ulteriore coincidenza di contenuti e finalità del successivo, e più completo, strumento di monitoraggio e rendicontazione che è la *Relazione sulla Performance*.

Al fine di ovviare all'ulteriore duplicazione/sovrapposizione, la soluzione metodologica ritenuta più opportuna per la redazione del Piano degli Indicatori e del Rapporto sui risultati ha di nuovo utilizzato il quadro di raccordo della classificazione tra *missioni e programmi* e le *funzioni istituzionali* previste dal DPR 254/2005. Tale raccordo rende agevole l'affiancamento di questa classificazione con la *mappa strategica* di Aree e Obiettivi strategici, ossia il prospetto schematico delle linee generali e delle finalità di intervento della programmazione dell'Ente, successivamente ripresa, e operativamente dettagliata, nel *Piano della Performance*. A ciò si aggiunge l'ulteriore vantaggio di rendere più funzionale e integrato anche il processo di rendicontazione e conseguentemente, come per lo scorso anno, la presente *Relazione sui risultati* funge anche da *Rapporto sui risultati*, oltre ad anticipare largamente i contenuti che saranno successivamente, e con maggiore dettaglio, ripresi nella *Relazione sulla Performance*.

### **La programmazione annuale: sintesi atti e documenti**

- *Programma Pluriennale 2015-2019 e Relazione Previsionale e Programmatica 2015*: delibera del Consiglio n. 14 del 18 dicembre 2014;
- *Preventivo economico 2015 e relativi allegati (Budget economico annuale, Budget pluriennale, Prospetto previsioni di spesa per missioni e programmi, Piano degli indicatori e risultati attesi)*: delibera del Consiglio n. 15 del 18 dicembre 2014;

- *Budget direzionale 2015*: delibera della Giunta n. 337 del 18 dicembre 2014; affidato alla gestione dei dirigenti con Determinazione del Segretario Generale n. 626 del 22 dicembre 2014;
- *Piano della Performance 2015-2017*: delibera della Giunta n. 24 del 30 gennaio 2015;
- *Obiettivi operativi 2015*: assegnati alle Aree e strutture camerali con Determinazione del Segretario Generale n. 68 del 4 febbraio 2015.

### **L'aggiornamento della programmazione:**

In corso d'anno gli aspetti economico-finanziari della programmazione annuale sono stati aggiornati con i seguenti documenti:

- *Aggiornamento del Preventivo (e relativi allegati)*: deliberazione del Consiglio n.7 del 29 luglio 2015;
- *Revisione del Budget direzionale*: Determinazione Presidenziale d'urgenza n. 26 del 30 luglio 2015, ratificata con deliberazione della Giunta n. 226 del 14 settembre 2015.

Nel corso del secondo semestre 2015, gli aspetti di programmazione economico-finanziaria hanno richiesto alcuni aggiornamenti all'interno del Budget direzionale assegnato cui si è potuto provvedere, ai sensi dell'art. 12, c.4 DPR 254/2005, con Determinazioni del Segretario Generale (nn.342/21.7.2015; 413/14.9.2015; 419/17.9.2015; 458/7.10.2015; 499/2.11.2015; 510/5.11.2015; 525/16.11.2015; 533/23.11.2015 e 544/30.11.2015). Per ragioni di competenza, inoltre, con Deliberazioni di Giunta n. 196 del 2.7.2015; 245 e 252/1.10.2015; 291/25.11.2015 sono stati invece disposti trasferimenti di risorse tra Obiettivi alla voce Interventi Economici, mentre con deliberazione n. 281/4.11.2015 si è proceduto ad una parziale ridefinizione del Piano degli Investimenti.

Relativamente agli aspetti operativi della programmazione, sulla base di intervenute esigenze operative determinate dal trasferimento tra uffici e/o cessazione di personale dipendente, si sono resi necessari alcuni aggiornamenti

e rimodulazioni del coinvolgimento del personale nelle diverse azioni affidate. Inoltre la dirigenza camerale ha ritenuto di proporre nuove azioni per attività non previste e di suggerire la cancellazione di attività rivelatesi non più concretamente realizzabili. Si è quindi elaborato una versione aggiornata del dettaglio operativo annuale definito dal Piano della Performance, ampiamente motivata e relazionata dai dirigenti all'Organismo indipendente di Valutazione il quale, nella seduta del 12 giugno 2015, ha espresso in merito un parere favorevole.

Successivamente, con deliberazione n. 168 in data 18 giugno 2015, la Giunta ha provveduto ad approvare le modifiche e integrazioni così proposte, dando atto che le stesse non hanno inciso sulla componente strategica triennale del Piano della Performance.

#### **Monitoraggio delle attività e performance rilevata:**

Nel corso del 2015 si è costantemente monitorato l'andamento delle attività realizzate così da consentire una analitica e puntuale verifica dei risultati raggiunti e degli scostamenti rispetto ai valori target attesi. Come di consueto, sono state redatte con cadenza semestrale le reportistiche periodiche di rendicontazione, comprendenti anche l'analisi contabile di progressivo utilizzo delle risorse del Budget direzionale.

In particolare, le risultanze dei monitoraggi eseguiti per il primo semestre 2015 e poi per l'intera annualità, con i relativi pareri espressi in merito dall'Organismo di Valutazione della performance, sono stati esaminati e trattati dalla Giunta camerale con provvedimenti n. 229 del 14 settembre 2015 e n. 54 del 10 marzo 2016.

#### **Rendicontazione:**

In questa specifica fase dell'intero processo si può dare maggiore evidenza alla gestione integrata dei diversi documenti previsti dalla norma, determinata dalla condivisione di finalità, oltre che dalla analogia dei

contenuti. Seppure sia preferibile rinviare alla successiva *Relazione sulla Performance* per poter correttamente correlare i risultati di performance dell'Ente con la strutturata analisi delle risultanze economiche dell'esercizio contenute nel presente bilancio, è fin d'ora possibile anticipare in questa *Relazione/Rapporto* la sezione di analisi del contesto socio economico e dello scenario istituzionale entro i quali ha operato l'Ente nell'anno, argomento che, solitamente, era oggetto di analisi specifica solo con la *Relazione sulla Performance*.

### **Il contesto socio-economico e istituzionale**

Le stime più aggiornate sull'economia globale<sup>1</sup> fissano in 3,1% la crescita del PIL mondiale, con una ripresa più contenuta del previsto e leggermente inferiore al valore di +3,4% dell'anno 2014. Soprattutto nel corso degli ultimi mesi, le stime hanno risentito del rallentamento della Cina e di altri paesi emergenti, oltre che della caduta delle quotazioni delle materie prime e delle tensioni sui mercati finanziari.

Relativamente all'Eurozona, le previsioni economiche del Fondo Monetario Internazionale e di Eurostat concordano su una crescita complessiva dell'1,5% (stima dei valori medi dei Paesi che vanno dal +3,2% di Spagna all'1% dell'Italia).

Nel corso del 2015 anche l'economia italiana ha manifestato segni di recupero dopo oltre quattro anni, grazie principalmente a fattori come la debolezza dell'euro, il basso prezzo del petrolio e il buon ritmo di crescita delle esportazioni. L'incremento tendenziale del PIL italiano segnalato da ISTAT<sup>2</sup> in riferimento al quarto trimestre 2015 è di +1% sull'anno precedente e, seppur con ritmi moderati e possibili disomogeneità di risultato nei diversi comparti produttivi (positivi i servizi e le costruzioni, meno favorita l'industria

---

<sup>1</sup> IMF, World Economic Outlook, gennaio 2016

<sup>2</sup> ISTAT, Statistiche Flash, e Nota Mensile n.2, febbraio 2016

manifatturiera), si prevedono comunque possibilità di ulteriore espansione dell'attività economica nel corso del 2016.

### *Verona e i mercati internazionali*

Nel 2015 la provincia di Verona, con un valore complessivo dell'export che – secondo i dati provvisori dell'Istat – supera i 10 miliardi di Euro, si conferma al terzo posto nel Veneto, mentre a livello nazionale si qualifica come undicesima provincia italiana per valore delle esportazioni.

L'incremento del 5,5% sul 2014, di poco sopra la media regionale del 5,3% è però nettamente superiore a quella nazionale, pari al 3,8%.

Settore trainante è, ancora una volta, l'agroalimentare con una crescita dell'8,9%. Alimentari, bevande e ortofrutta sommano vendite all'estero per 2,8 miliardi di euro: più di un quarto delle esportazioni complessive scaligere, il 26,4% per l'esattezza. In forte ripresa, a +8,7% anche i macchinari che

**Importazioni ed esportazioni delle province venete. Anni 2014-2015 (valori in Euro)**

TERRITORIO	2014		2015 revisionato		VAR. %	
	import	export	import	export	import	export
<b>Verona</b>	11.360.358.186	9.610.448.221	12.419.782.983	10.141.177.207	9,3	5,5
Vicenza	8.863.859.274	16.224.552.146	8.910.113.862	17.110.247.541	0,5	5,5
Belluno	763.021.816	3.378.673.083	860.610.312	3.781.672.533	12,8	11,9
Treviso	6.130.238.896	11.346.521.998	6.539.314.521	11.919.494.345	6,7	5,0
Venezia	4.607.846.276	4.160.156.934	4.898.521.143	4.386.136.293	6,3	5,4
Padova	5.581.601.492	8.505.706.230	6.003.746.753	8.742.813.813	7,6	2,8
Rovigo	2.270.590.207	1.370.905.279	2.277.388.737	1.435.032.018	0,3	4,7
<b>VENETO</b>	39.577.516.147	54.596.963.891	41.909.478.311	57.516.573.750	5,9	5,3
<b>ITALIA</b>	<b>356.938.846.843</b>	<b>398.870.413.894</b>	<b>368.715.332.261</b>	<b>413.881.348.775</b>	<b>3,3</b>	<b>3,8</b>

Elaborazioni Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Istat

superano i 2 miliardi di euro e confermano la propria leadership a livello di singolo comparto. Performance ottime anche per il marmo, 432,5 milioni di euro (+10,8%) e per le altre produzioni che segnano un 4,1% in più a 3,5 miliardi di euro.

**Verona - Mondo. I principali prodotti esportati nel 2015 (valori in Euro)**

Settori	2014	2015	Var.% 2015/2014
Macchinari	1.889.952.093	2.054.704.898	8,7
Alimentari	1.094.446.396	1.289.151.726	17,8
Bevande	883.033.697	880.849.436	-0,2
Tessile/Abbigliamento	917.043.196	856.958.945	-6,6
Ortofrutta	425.919.922	507.092.628	19,1
Marmo	390.497.436	432.550.065	10,8
Calzature	426.940.343	413.355.600	-3,2
Termomeccanica	147.091.312	137.876.018	-6,3
Mobili	105.782.639	101.055.174	-4,5
Altri prodotti	3.329.741.187	3.467.582.717	4,1
<b>Totale EXPORT</b>	<b>9.610.448.221</b>	<b>10.141.177.207</b>	<b>5,5</b>

Elaborazione Servizio Studi e Ricerca Camera di Commercio di Verona su dati Istat

Secondo l'area geografica di destinazione, le esportazioni veronesi segnano performance diverse rispetto agli anni precedenti: nel ranking dei primi 10 paesi di destinazione delle merci veronesi entrano di prepotenza le economie dell'Est: Croazia e Polonia. La Croazia segna la miglior performance a livello percentuale con un +23,2% ed entra nella top ten direttamente all'8° posto, rimpiazzando la Russia che esce di scena all'11° posto perdendo il 27,8%. Ottima performance anche per la Polonia con un +12,4% , che subentra al posto del Belgio che esce di classifica. Cambia, quindi, completamente la seconda metà della graduatoria, per effetto dell'embargo russo ai prodotti agroalimentari. Scivola pure l'Austria, dal 6° al 7° posto, ed è rimpiazzata dalla Svizzera che avanza con un +17,5% a 357,6 milioni.

Si conferma stabile invece la parte alta della classifica della top ten: la Germania rimane il nostro principale partner commerciale segnando un 5,9% in più, seguita da Francia (+4,2 a 847 milioni di euro), Regno Unito in forte crescita (+13,5% a 619 milioni) come gli Stati Uniti (+12,1 a 591 milioni) e la Spagna (+11,3 a 473,9 milioni).

**Verona. Primi 10 paesi per export (valori in euro)**

Pos.	PAESI	2014	2015 provvisorio	Var. %	peso% 2015
1	Germania	1.594.174.896	1.688.984.532	5,9	16,7
2	Francia	812.287.163	846.792.202	4,2	8,4
3	Regno Unito	545.471.637	619.005.601	13,5	6,1
4	Stati Uniti	527.248.889	591.031.457	12,1	5,8
5	Spagna	425.636.860	473.914.448	11,3	4,7
6	Svizzera	304.343.069	357.660.209	17,5	3,5
7	Austria	346.433.362	342.941.172	-1,0	3,4
8	Croazia	206.855.420	254.942.781	23,2	2,5
9	Polonia	223.772.174	251.551.524	12,4	2,5
10	Paesi Bassi	232.768.221	241.431.755	3,7	2,4
	Altri paesi	4.249.109.086	4.237.285.684	-0,3	41,8
	<b>MONDO</b>	<b>9.610.448.221</b>	<b>10.141.177.207</b>	<b>5,5</b>	<b>100,0</b>

***Il sistema imprenditoriale veronese***

Le imprese registrate alla Camera di commercio di Verona al 31 dicembre 2015 sono 96.143, con un'alta percentuale di imprese attive: 85.978 posizioni, pari all'89,43%. Il saldo tra iscrizioni e cessazioni non d'ufficio è positivo e pari a +191 unità (erano 150 nel 2014), corrispondente ad un tasso di sviluppo del + 0,2%.

**demografia imprese veronesi**

Imprese registrate al 31/12/2015	96.143
Imprese attive al 31/12/2015	85.978
Iscrezioni anno 2015	5.561
Cessazioni anno 2015 (al netto cancellazioni d'ufficio)	5.370
Saldo anno 2015	191
Localizzazioni (sedi + unità locali) registrate al 31/12/2015	114.362
Imprese artigiane registrate al 31/12/2015	25.932

Fonte: Infocamere

In base alla struttura, pur confermandosi prevalente l'impresa individuale (54,3% sul totale), nel corso del 2015 si conferma il trend di

incremento delle imprese costitutesi in forma di società di capitale che riesce ad arginare il calo di imprese individuali:

**Nati-mortalità delle imprese registrate alla Camera di Commercio di Verona per forma giuridica - Anno 2015**

Classe Natura Giuridica	imprese registrate	imprese attive	iscrizioni	cessazioni (non d'ufficio)*	saldo	tasso di natalità	tasso di mortalità	tasso di crescita
Società di capitale	22.418	17.006	1.315	768	547	6,0	3,5	2,5
Società di persone	18.867	16.203	584	764	-180	3,0	4,0	-0,9
Imprese individuali	52.204	50.914	3.468	3.736	-268	6,6	7,1	-0,5
Altre forme	2.654	1.855	194	102	92	7,6	4,0	3,6
<b>TOTALE</b>	<b>96.143</b>	<b>85.978</b>	<b>5.561</b>	<b>5.370</b>	<b>191</b>	<b>5,8</b>	<b>5,6</b>	<b>0,2</b>

Elaborazione CCIAA Verona su dati Infocamere

### *Profilo istituzionale e quadro normativo*

Nel 2015 non si sono registrati cambiamenti nell'assetto istituzionale degli Organi dell'Ente: l'attuale Consiglio, insediatosi il 20 marzo 2014 per il periodo 2014-2019, come da decreto di nomina del Presidente della Regione Veneto n.34 del 5 marzo 2014, ha eletto Presidente dell'Ente il dott. Giuseppe Riello; nominando anche la Giunta camerale, organo esecutivo dell'Ente, che è costituita dal presidente e da 8 componenti eletti dal Consiglio.

Il Collegio dei Revisori, organo interno di controllo, è nominato dal Consiglio ed è composto da tre membri, designati dal Ministero sviluppo economico, Ministero economia e finanze e Regione.

Gli Organi camerali sono anche supportati nelle loro attività dall'Organismo indipendente di Valutazione della Performance (OIV), costituito e nominato in forma monocratica con deliberazione della Giunta n. 310 del 2 dicembre 2014 nella persona del dott. Massimiliano Longo.

Ben diverso appare invece il quadro normativo di riferimento: oltre ai vincoli normativi di revisione e razionalizzazione della spesa finalizzati al risanamento dell'economia pubblica, in particolare quelli che hanno anche richiesto il riversamento al bilancio dello Stato delle economie gestionali

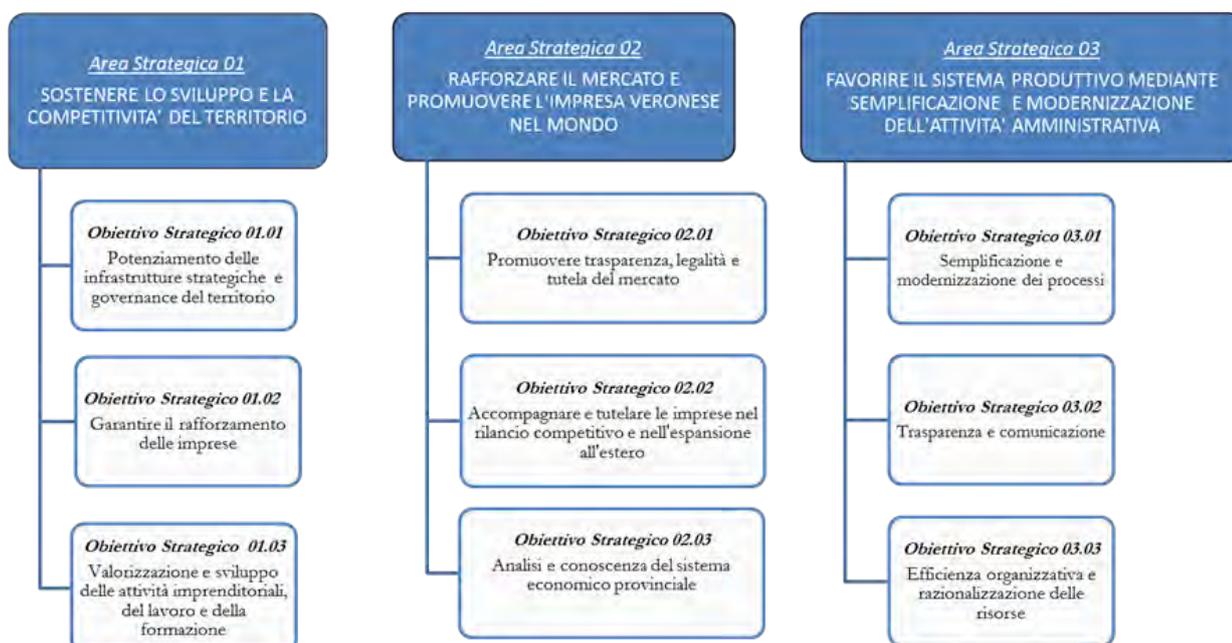
realizzate, le Camere di commercio hanno anche dovuto misurarsi con specifiche norme che hanno particolarmente inciso sul loro ordinamento e funzionamento. Più precisamente, il D.L. 90/2014 convertito in legge 11 agosto 2014 n. 114, che ha disposto un drastico, seppure graduale, dimezzamento delle entrate da diritto annuale, principale fonte di finanziamento per le CCIAA. Ed anche i proventi di natura finanziaria hanno visto ridurre la loro portata: per effetto delle norme della legge di stabilità 2015 le Camere di commercio sono rientrate nel sistema di Tesoreria Unica, con obbligo di riversamento della propria liquidità finanziaria nella tesoreria statale, non potendo quindi investire autonomamente le proprie disponibilità finanziarie per ottenere una migliore redditività.

Il sistema camerale, mosso dalla esigenza di contrastare il possibile indebolimento, ma anche dalla volontà di continuare a svolgere con convinzione ed efficacia il ruolo di supporto alle imprese, si è quindi autonomamente orientato verso la riorganizzazione e il riassetto, avviando processi di fusione e accorpamento, di fatto anticipando le intenzioni che il Governo italiano ha esplicitato nel progetto di riforma recentemente approvato dal Parlamento con Legge n. 124 in data 7 agosto 2015 “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”. In particolare, relativamente alle Camere di commercio, l’art. 10 della legge ha disposto l’emanazione, entro un anno, di un Decreto Legislativo di attuazione con il quale il Governo dovrà riformarne l’organizzazione e ridurre il numero a non più di 60, nonché procedere ad una ridefinizione delle funzioni e dei compiti affidati, oltre a regolare le norme di finanziamento.

## **I risultati raggiunti:**

Si è prima ricordato che il *Piano degli Indicatori e Risultati attesi* allegato al bilancio preventivo 2015 è stato redatto secondo il prospetto ministeriale di raccordo tra missioni/programmi e le funzioni istituzionali camerali ex DPR 254, quindi in stretta correlazione con i contenuti delle Aree/Obiettivi strategici del *Piano della Performance* derivati dalle linee strategiche di indirizzo del Programma Pluriennale e Relazione Previsionale e programmatica.

Il processo logico di allocazione è reso evidente dai prospetti grafici che di seguito si riportano: il primo è la *mappa strategica* della programmazione pluriennale, relativa quindi alle Aree ed obiettivi strategici, seguita da una tabella di raccordo che evidenzia la collocazione secondo l'articolazione per missioni e programmi:



AREE STRATEGICHE (programmazione CCIAA)	01. SOSTENERE LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO		02. RAFFORZARE IL MERCATO E PROMUOVERE L'IMPRESA VERONESE NEL MONDO			03. FAVORIRE IL SISTEMA PRODUTTIVO MEDIANTE SEMPLIFICAZIONE E MODERNIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA		
<b>Missione</b>	011	Competitività delle imprese	012	Regolazione dei mercati	016	Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
<b>Programma</b>	005	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriale, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	004	Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche
<b>Obiettivi Strategici</b>	01.01	Potenziamento delle infrastrutture strategiche e governance del territorio	02.01	Promuovere trasparenza, legalità e tutela del mercato	02.02	Accompagnare e tutelare le imprese nel rilancio competitivo e nell'espansione all'estero	03.01	Semplificazione e modernizzazione dei processi
	01.02	Garantire il rafforzamento delle imprese	02.03	Analisi e conoscenza del sistema economico provinciale			03.02	Trasparenza e Comunicazione
	01.03	Valorizzazione e sviluppo delle attività imprenditoriali, del lavoro e della formazione					03.03	Efficienza organizzativa e razionalizzazione delle risorse

La coerenza dei contenuti dei documenti di programmazione rende più agevole la lettura integrata dei risultati di performance ottenuti: le analisi di monitoraggio sui contenuti del Piano forniscono, infatti, informazioni più che rispondenti anche in riferimento ai contenuti del PIRA.

Prima di rendicontare in dettaglio i risultati ottenuti nell'anno con le singole attività ed iniziative realizzate in funzione delle Aree/Obiettivi strategici, si ritiene opportuno esporre sinteticamente i valori di performance complessivamente raggiunti, seguiti dal prospetto che dettaglia gli indicatori di misurazione associati ai diversi obiettivi strategici ed evidenzia i relativi valori di performance attesa e rilevata:

#### Aree Strategiche

Area Strategica	Performance
01. SOSTENERE LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO	99,93%
02. RAFFORZARE IL MERCATO E PROMUOVERE L'IMPRESA VERONESE NEL MONDO	99,76%
03. FAVORIRE IL SISTEMA PRODUTTIVO MEDIANTE SEMPLIFICAZIONE E MODERNIZZAZIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	99,91%

01. SOSTENERE LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO    02. RAFFORZARE IL MERCATO E PROMUOVERE L'IMPRESA VERONESE NEL MONDO    03. FAVORIRE IL SISTEMA PRODUTTIVO MEDIANTE SEMPLIFICAZIONE E MODERNIZZAZIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVA



■ Critico    ■ Da seguire con attenzione    ■ In linea con le aspettative

Area Strategica / Obiettivi Strategici	Indicatore (KPI)	Peso %		Target	Consuntivo	% Performance KPI	Performance complessiva Obiettivi/figli
<b>01. SOSTENERE LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO</b>							<b>99,93%</b>
01.01 - Potenziamento delle infrastrutture strategiche e governance del territorio	Monitoraggio partecipazioni	100,00%	=	SI	SI	100,00%	100,00%
01.02 - Garantire il rafforzamento delle imprese	Ammontare interventi per imprese	100,00%	>=	3.650.000,00	3.650.000,00	100,00%	100,00%
01.03 - Valorizzazione e sviluppo delle attività imprenditoriali, del lavoro e della formazione	Grado di incidenza del contributo camerale sui proventi dell'azienda speciale	100,00%	<=	49,00%	34,15%	100,00%	99,78%
<b>02. RAFFORZARE IL MERCATO E PROMUOVERE L'IMPRESA VERONESE NEL MONDO</b>							<b>99,76%</b>
02.01 - Promuovere trasparenza, legalità e tutela del mercato	Atti di controllo eseguiti	50,00%	>=	2.200,00	2.760,00	100,00%	99,29%
	Diffusione della conoscenza degli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie	50,00%	=	SI	SI	100,00%	
02.02 - Accompagnare e tutelare le imprese nel rilancio competitivo e nell'espansione all'estero	CSI media (eventi e/o missioni-fiere, attività diverse)	100,00%	>=	3,50	4,57	100,00%	100,00%
02.03 - Analisi e conoscenza del sistema economico provinciale	Pubblicazioni e report informativi redatti dall'Ente	50,00%	>=	7,00	10,00	100,00%	100,00%
	Accessi al portale Statistiche comunali	50,00%	>=	500.000,00	614.326,00	100,00%	
<b>03. FAVORIRE IL SISTEMA PRODUTTIVO MEDIANTE SEMPLIFICAZIONE E MODERNIZZAZIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVA</b>							<b>99,91%</b>
03.01 - Semplificazione e modernizzazione dei processi	Incidenza PEC nelle comunicazioni dell'Ente	50,00%	>=	50,00%	70,13%	100,00%	100,00%
	Offerta servizi on line	50,00%	=	SI	SI	100,00%	
03.02 - Trasparenza e comunicazione	Pubblicazioni e report informativi redatti dall'Ente	50,00%	>=	15,00	20,00	100,00%	100,00%
	Adeguamento annuale Piano Prevenzione Corruzione e attuazione azioni previste	50,00%	=	SI	SI	100,00%	
03.03 - Efficienza organizzativa e razionalizzazione delle risorse	Utilizzo risorse interne	50,00%	=	SI	SI	100,00%	99,72%
	Riorganizzazione sedi decentrate	50,00%	=	SI	SI	100,00%	

Il risultato di performance degli Obiettivi strategici è ottenuto sia con specifici indicatori di misurazione (KPI), sia mediante la risalita del valore di risultato degli elementi "figli", ossia l'insieme di attività, interventi ed iniziative su cui essi si sviluppano:

## **Missione 011- competitività delle imprese**

*Programma 005 – Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale*

### ***Area Strategica 01. Sostenere lo sviluppo e la competitività del territorio***

Gli obiettivi individuati per quest'area strategica riguardano: il potenziamento delle infrastrutture strategiche e governance del territorio, il rafforzamento del sistema economico, la valorizzazione e lo sviluppo delle attività imprenditoriali, del lavoro e della formazione (attività affidate all'Azienda speciale Verona Innovazione). In merito si segnala che:

- è stata mantenuta una costante attenzione verso le infrastrutture locali, Aeroporto Valerio Catullo in primis, che ha visto la Camera di commercio particolarmente attiva nel processo sinergico con gli altri soci pubblici. E' stata inoltre compiuta una approfondita ricognizione di tutte le partecipazioni, sulla scorta della quale la Giunta camerale ha adottato il previsto Piano di razionalizzazione, approvato con deliberazione n. 84 del 24.3.2015, regolarmente trasmessa anche alla Corte dei Conti del Veneto.
- il progetto di rafforzamento del sistema economico, realizzato attraverso il sostegno finanziario per mezzo dei bandi di contributo, è stato pienamente completato: in forma diretta alle imprese sono stati assegnati i fondi per gli investimenti in innovazione tecnologica, in forma indiretta ai Consorzi e società di Garanzia Fidi sono stati assegnati i fondi per favorire l'accesso al credito da parte delle imprese. Sono inoltre state completate le

operazioni di liquidazione dei contributi relativi a bandi degli esercizi precedenti;

- Verona Innovazione ha realizzato un completo programma di supporto alle attività imprenditoriali veronesi, perseguendo altresì adeguate politiche di gestione che hanno permesso di contenere il grado di dipendenza dal contributo camerale ad un valore ben inferiore a quello stimato. Nel corso del 2015, inoltre, l'Azienda è stata particolarmente impegnata nel processo di conferimento nella società consortile T2i, già partecipata dalle Camere di commercio di Treviso e Venezia Delta Lagunare. Con l'aggiungersi della pluriennale esperienza e delle competenze di Verona Innovazione, T2i sarà in grado non solo di estendere la propria offerta di servizi al sistema produttivo di tutta la regione Veneto, ma anche di porsi come polo aggregante delle capacità ed eccellenze locali.

### **Missione 012 – Regolazione dei mercati**

*Programma 004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori*

### **Missione 016 – Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo**

*Programma 005 – Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy*

### **Area Strategica 02. Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa veronese nel mondo**

Le attività attraverso le quali si realizzano le finalità proprie dell'Area riguardano aspetti quanto mai importanti nell'attuale contesto di globalizzazione: l'internazionalizzazione dei traffici commerciali accelera le dinamiche concorrenziali, incrementando la competitività nei mercati tradizionali e aprendo spazi di confronto con nuovi operatori internazionali, richiedendo anche la creazione di un sistema di regole precise ed efficaci, in

grado di prevenire possibili distorsioni e comportamenti illeciti, tutelando sia le imprese che i consumatori. Dal punto di vista operativo l'area si struttura in tre obiettivi strategici in funzione della diversa finalità delle attività realizzate, ossia le azioni di regolazione e tutela del mercato, la promozione delle produzioni sui mercati internazionali e le azioni di conoscenza del sistema economico veronese. In particolare si segnala che:

obiettivo strategico 02.01 – Promuovere trasparenza, legalità e tutela del mercato

- le attività di sorveglianza e verifica nel campo della metrologia legale hanno visto gli uffici camerali proseguire nelle ordinarie verifiche degli strumenti di misura utilizzati nelle transazioni commerciali, ma anche intensificare le operazioni di sorveglianza su strumenti già verificati dai laboratori autorizzati, espletando inoltre il controllo annuale di sorveglianza sugli stessi laboratori autorizzati;
- in materia di vigilanza sulla sicurezza dei prodotti e sulla conformità degli stessi ai requisiti di legge, sono state effettuate 25 ispezioni con il controllo di 233 diversi prodotti che hanno anche portato al sequestro di 350 pezzi non conformi e, dopo gli accertamenti, trasmesse le opportune segnalazioni agli organi competenti. Alcune verifiche sono state condotte, in particolare per i mercati settimanali, in collaborazione con i comandi di Polizia locale di Verona o di altri comuni.
- le attività a tutela del consumo registrano un aumento degli interventi per manifestazioni e concorsi a premio: + 7,6% sull'anno 2014 per un totale di 242 procedure i cui introiti, in virtù anche dell'adeguamento delle tariffe a far data dall'1.1.2015, come da deliberazione della Giunta n.270 del 20.10.2014, sono risultati superiori del 93,9% sul 2014, per un importo complessivo di oltre 41.500 euro;
- le pubblicazioni informative sui prezzi e l'andamento del mercato sono state complessivamente 101, suddivise in Listini a periodicità

differenziata (settimanali, quindicinali, mensili, trimestrali e semestrali). Si segnala, inoltre, che a partire dal secondo semestre 2015, la Camera di commercio ha deliberato di sospendere la pubblicazione del Prezzario Opere edili della provincia di Verona, sottoscrivendo inoltre apposita Convenzione con le altre Camere venete per la redazione e pubblicazione di un unico Prezzario Regionale da parte della Camera di commercio di Vicenza, anche al fine di ottimizzare le risorse in un'ottica di maggiore efficienza ed efficacia gestionale.

- nel corso dell'anno la Camera di commercio ha svolto una costante attività di diffusione della conoscenza della mediazione e dell'arbitrato, pubblicando sul sito istituzionale report periodici e dettagliati sulle procedure gestite dall'organismo di mediazione, oltre ad avvicinare e sensibilizzare il mondo dell'istruzione allo strumento alternativo alla giustizia ordinaria. Più precisamente, sono state organizzate, con la collaborazione dei mediatori iscritti nell'elenco camerale, alcune *simulazioni di mediazione* presso l'istituto tecnico "Einaudi" e il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università, oltre ad illustrare l'istituto della mediazione e le principali fasi della procedura alle varie scolaresche degli istituti superiori che periodicamente visitano la sede camerale;

obiettivo strategico 02.02 – Accompagnare e tutelare le imprese nel rilancio competitivo e nell'espansione all'estero

- per la promozione delle produzioni veronesi, le manifestazioni, gli interventi realizzati e le iniziative sostenute o patrocinate dalla Camera sono stati dedicati ai macrosettori più rilevanti per l'economia veronese: per l'*agroalimentare* si contano il Progetto Verona Wine Top e le attività collaterali di presentazione all'estero, oltre alla presenza a Vinitaly e alla fiera internazionale Vinexpo di Bordeaux; l'evento di nuova ideazione Verona Olive Oil contest,

oltre alle attività informative sulle coltivazioni ortofrutticole e le partecipazioni alle fiere estere Fancy Food a NY e Anuga a Colonia; per l'*arredo e artigianato* è stata realizzata la manifestazione Verona Mani Creative e la partecipazione a L'Artigiano in Fiera a Milano, oltre ad incoming con operatori inglesi del settore marmo; per il settore *abbigliamento* è stata curata la sfilata di moda Verona Fashion e sostenute altre iniziative; per il settore *automazione* invece sono stati organizzati incontri b2b e incoming con operatori di Turchia, Marocco, Russia, Germania ed Austria.

- per l'evento Expo 2015, la Camera di commercio ha costantemente aggiornato un libretto intitolato "Verona for Expo" in cui ha raccolto i vari eventi che si sono svolti nella provincia durante il periodo Expo, con le segnalazioni pervenute da enti, associazioni e operatori economici di vari settori; per una maggiore e più efficace informazione, il libretto è stato prodotto anche in versione sfogliabile su web.
- nell'ambito delle attività divulgative ed informative promozionali di *focus* sui mercati internazionali organizzati dalla Camera nel 2015 si contano l'accoglienza delle delegazioni di Ucraina, Lituania e dell'Alto Uruguay, oltre alle *country presentation* di Panama, Romania e Giappone e seminari di approfondimento che hanno visto il coinvolgimento complessivo di circa 200 partecipanti;

obiettivo strategico 02.03 – Analisi e conoscenza del sistema economico provinciale

- nel corso del 2015 sono stati trattati diversi argomenti di carattere economico-statistico, elaborando e pubblicando rapporti, studi e ricerche sull'economia provinciale che analizzano vari aspetti del tessuto produttivo locale, tra cui si ricordano in particolare i volumi "Rapporto 2015 sull'economia veronese" e "Verona nel Mondo. Interscambio commerciale - edizione 2015", presentati durante

convegno “Verona nel Mondo presenta Branding Verona: la parola alle imprese” (Polo Zanotto, 6 maggio 2015), evento organizzato in collaborazione con l’Università degli Studi di Verona, dedicato al tema delle politiche di marca delle imprese veronesi.

- si è mantenuto costante l’aggiornamento degli indicatori congiunturali pubblicati in un’apposita sezione del sito internet istituzionale, realizzando anche i volumi “L’imprenditoria femminile nella provincia di Verona”, “Imprese e imprenditori stranieri a Verona”, “Sistema Informativo Excelsior. Le previsioni occupazionali e i fabbisogni professionali nel 2015 per la provincia di Verona”.
- nel corso dell’anno sono state aggiornate e pubblicate sul sito internet camerale le schede statistiche relative ai 98 comuni veronesi e delle macro-aree della provincia. La sezione del sito dedicata ai dati comunali è stata anche nel 2015 la più visitata, superando i 600mila accessi.

### **Missione 032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**

#### *Programma 004 – Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti delle pubbliche amministrazioni*

#### *Area Strategica 03. Favorire il sistema produttivo mediante semplificazione e modernizzazione dell’attività amministrativa.*

Nell’ambito dell’attività amministrativa dell’Ente, così come nell’organizzazione dei processi interni, l’obiettivo camerale è stato sempre finalizzato allo snellimento della complessità degli aspetti burocratici, ricercando ogni possibile margine di efficienza gestionale ed organizzativa.

- L’offerta di servizi amministrativi in forme semplici e rapide, sfruttando le possibilità offerte dalla telematizzazione, è uno degli aspetti che caratterizzano l’attività della Camera di commercio che,

nel corso del 2015, ha incrementato le tipologie dei servizi on line in particolare con l'aggiunta del servizio di rilascio a domicilio dei dispositivi di firma digitale.

- il monitoraggio dei tempi medi di conclusione dei procedimenti amministrativi e di erogazione dei servizi all'utenza camerale rileva che i tempi medi rilevati non solo risultano inferiori ai termini di legge previsti, ma anche che, in molti casi, i servizi sono effettuati "a vista";
- l'utilizzo delle procedure telematiche in materia di SUAP, aspetto che ha cambiato l'approccio delle imprese e dei professionisti verso la CCIAA, è particolarmente rilevante per Verona dove ben 97 Comuni su 98 hanno chiesto alla Camera di commercio di potere utilizzare il sistema informatico messo a disposizione dal sistema camerale per l'esercizio delle funzioni relative allo sportello. Su questo fronte, l'Ente camerale si è fortemente impegnato ad accompagnare i Comuni verso il processo di informatizzazione delle procedure, consentendo la digitalizzazione di tutti gli adempimenti dei SUAP, oltre che nelle attività di costante informazione e aggiornamento degli addetti.
- quanto al processo di trasparenza e comunicazione dell'Ente, si segnala che l'impegno camerale nel corso del 2015 non si è limitato al solo aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente del sito, seppure la tempestività di questa azione si confermi come un primario e quanto mai utile strumento operativo nell'attuazione delle norme del Piano per la prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità, ma si sia anche focalizzato sul miglioramento continuo delle attività. In particolare si segnala il più che ottimale incremento registrato nell'utilizzo della PEC, forma di comunicazione veloce e sicura, che ha rappresentato nel 2015 oltre il 70% dei protocolli, di gran lunga superiore alla

stimata incidenza del 50%, grazie anche all'adozione a partire dal secondo semestre del sistema Ge.Doc orientato alla completa informatizzazione e digitalizzazione della gestione documentale dell'Ente.

- nel miglioramento dell'efficienza organizzativa e dell'ottimizzazione e razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse, aspetti quanto mai rilevanti in considerazione della riduzione delle entrate a disposizione dell'Ente, da segnalare che, in particolare nel corso del 2015, si è operato verso la riorganizzazione delle sedi decentrate. Più precisamente gli uffici camerali non sono ora più ubicati in locali presi in locazione dall'Ente, bensì ospitati, a titolo di comodato gratuito, in appositi spazi presso i municipi dei tre Comuni nei quali la Camera ha mantenuto la sua presenza, ossia San Bonifacio, Legnago e Villafranca.

## **FOCUS SUGLI “INTERVENTI ECONOMICI”**

Pur non costituendo l'intera gamma delle attività camerali realizzate nell'anno, una sostanziosa parte di esse è costituita dalle azioni di supporto, promozione e sviluppo dell'economia provinciale, la cui valorizzazione in termini economico-finanziari è riferibile alla voce Interventi Economici del bilancio camerale. Questa sezione è quindi relativa ad una specifica analisi di risultato inteso come utilizzo delle risorse assegnate, comparando il valore di previsione con il valore a consuntivo. Per coerenza con lo schema di presentazione adottato nel Preventivo economico, si mantiene, anche in questa fase di rendicontazione, l'elencazione delle iniziative in obiettivi e programmi:

<b>Obiettivo A: Supporto alle aziende veronesi per l'accesso al credito e all'innovazione</b>	<b>Preventivo economico aggiornato</b>	<b>Risorse utilizzate</b>
Contributi ai consorzi e alle cooperative di garanzia fidi per incremento del Fondo Rischi	1.500.000,00	1.500.000,00
Contributi per sostegno di nuove attività riguardanti l'imprenditoria femminile	20.000,00	10.025,00
Incentivi alle PMI per l'innovazione tecnologica	2.150.000,00	2.150.000,00

Anche nel corso del 2015 la Camera di Commercio ha investito ingenti risorse nel rilancio delle imprese locali mediante il sostegno finanziario agli investimenti in innovazione, attraverso il consueto strumento dei bandi di contributo, accompagnato dal rilevante finanziamento dei Consorzi e Cooperative di garanzia fidi al fine di agevolare l'accesso al credito delle imprese veronesi. Inoltre rientrano nell'obiettivo A le azioni a sostegno dell'imprenditoria femminile, che la Camera di commercio realizza per il tramite del Comitato per la promozione dell'imprenditorialità femminile, in particolare con il supporto delle attività formative di Verona Innovazione.

<b>Obiettivo B: interventi per la commercializzazione</b>	<b>Preventivo economico aggiornato</b>	<b>Risorse utilizzate</b>
Interventi per la commercializzazione	700.000,00	628.737,57

Le risorse assegnate all'obiettivo B, pari ad € 700.000,00 risultano utilizzate per l'89,82% e finalizzate alla realizzazione di iniziative direttamente organizzate dalla Camera di Commercio, oppure in forma di contributi e/o patrocini concessi ed erogati ad Enti, Organismi od Associazioni.

Complessivamente, nel 2015, sono pervenute n. 112 richieste di contributo e/o patrocinio, di cui n. 50 ritenute ammissibili a contributo in quanto di particolare interesse per le ricadute economiche sul territorio, mentre per altre 34 iniziative è stato concesso il patrocinio gratuito dell'Ente.

<b>Obiettivo C: interventi per l'internazionalizzazione</b>	<b>Preventivo economico aggiornato</b>	<b>Risorse utilizzate</b>
Spese per la promozione internazionale dei settori produttivi	1.490.313,73	811.938,12

Le risorse di questo obiettivo sono costituite principalmente dalle iniziative che si realizzano secondo le linee di intervento individuate dalla Giunta con l'approvazione del Programma promozionale. A fronte di uno stanziamento aggiornato in € 1.490.313,73 sono state utilizzate risorse per complessivi € 811.938,12 corrispondenti al 54,48% del disponibile. Il dato non è da leggere con negatività, trattandosi di minori spese di promozione delle produzioni e del territorio veronese, quanto piuttosto come un ottimale risultato di un percorso attivato già da alcuni anni per la razionalizzazione dei costi delle iniziative programmate nei vari settori, particolarmente integrando la trasversalità delle stesse pur garantendo risultati d'impatto.

La completa e dettagliata trattazione degli esiti delle iniziative realizzate è meglio descritta nella parte iniziale di questo documento, nella relazione curata dal Servizio Promozione, e ripresa anche nella descrizione dei risultati dell'obiettivo strategico 02.02.

<b>Obiettivo D: Attività di studi, ricerche, formazione ed eventi informativi per le PMI</b>	<b>Preventivo economico aggiornato</b>	<b>Risorse utilizzate</b>
Spese per le attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI	30.000,00	5.201,68
Contributi ad organismi vari per la attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI	70.000,00	80.000,00

Le risorse assegnate all'obiettivo risultano complessivamente utilizzate per l'85,20% e condividono la stessa finalità, ossia l'attività di studio, ricerca, formazione ed informazione per le imprese veronesi, ma si differenziano nelle modalità di realizzazione: nel primo si tratta di iniziative la cui realizzazione è gestita direttamente dalla Camera di commercio, nel secondo si tratta di sola erogazione di contributi ad organismi terzi. Nel primo caso si tratta di spese

*Relazione sui risultati – Rapporto sui risultati*

per la realizzazione di iniziative di formazione-informazione economica, alcune comuni a tutte le Camere di commercio come la Giornata nazionale dell’Economia organizzata nel mese di maggio. Nel caso della Camera di Verona, questa manifestazione si associa al sempre apprezzato convegno *Verona nel mondo* che, nel 2015, ha avuto come tema il *Branding Verona*, che ha dato l’opportunità di approfondire temi importanti, quali l’origine e le parole del brand, il legame tra marchio e storia dell’impresa, i sistemi di comunicazione.

Tra le iniziative realizzate da organismi terzi e supportate dal contributo camerale, si ricordano il contributo a COSP per il progetto di orientamento scolastico-professionale *Itinera* e all’ASCO Verona Servizi per la *Scuola per l’imprenditoria*.

<b>Obiettivo F: Sostegno ad organismi provinciali e regionali per studi e ricerche sui settori economici provinciali</b>	<b>Preventivo economico aggiornato</b>	<b>Risorse utilizzate</b>
Sostegno ad organismi i per studi e ricerche sui settori economici provinciali	60.000,00	43.260,00

Le risorse attribuite a questo obiettivo sono destinate alle quote associative annuali in enti, consorzi, associazioni e organismi di cui la Camera è socia o partecipante, seppure esse risultino sempre minori in considerazione delle necessità di razionalizzazione delle risorse disponibili. Tra di esse si ricordano: Borsa Merci Telematica, il Gruppo Azione Locale della Pianura veronese, le Fondazioni culturali Teatro Salieri di Legnago e Verona per l’Arena; oltre a vari organismi nell’ambito del Sistema Camerale, quali ad esempio, Unionfiliera, Unione Navigazione Interna, Isnart. Nel corso del 2015, inoltre, la Camera di commercio ha rinnovato l’adesione alla Fondazione “Osservatorio sulla criminalità nell’agricoltura e sul sistema agroalimentare”, costituita per volontà della Confederazione nazionale Coldiretti.

Nel complesso, le risorse assegnate all'obiettivo sono state utilizzate per il 72,10% del disponibile.

<b>Obiettivo H: Oneri per l'azienda speciale e per iniziative a favore della scuola e del lavoro</b>	<b>Preventivo economico aggiornato</b>	<b>Risorse utilizzate</b>
Oneri per l'azienda speciale	464.895,00	464.895,00

Le risorse dell'obiettivo sono finalizzate al sostegno economico globale delle attività dell'azienda, per il cui dettaglio si rimanda alla apposita relazione e bilancio dalla stessa predisposti e più oltre allegati.

E' solo opportuno precisare che le risorse assegnate all'obiettivo risultano completamente utilizzate ancorché, in corso d'anno, siano state effettivamente erogate a Verona Innovazione solo in parte, € 200.000,00 per la precisione, risultando comunque la restante parte a disposizione per eventuali future erogazioni, anche in funzione del completamento degli aspetti amministrativo-contabili delle operazioni di conferimento nella società consortile T2i.

<b>Obiettivo P: Attività di regolazione del mercato e tutela del consumatore</b>	<b>Preventivo economico aggiornato</b>	<b>Risorse utilizzate</b>
Attività di regolazione del mercato e di tutela del consumatore	22.000,00	5.652,26
Attività di vigilanza prodotti	30.749,00	15.425,53

Le risorse di questo obiettivo sono assegnate al settore della regolazione del mercato che, oltre ad una serie di attività prettamente amministrative, si caratterizza anche per le attività di promozione e incentivazione dell'utilizzo degli strumenti di giustizia alternativa (arbitrato e mediazione), oltre che alle azioni a tutela della proprietà intellettuale e alla protezione e sorveglianza dei marchi dei vini tipici di Verona di cui la Camera è titolare. Anche nel 2015, inoltre, si è voluto distinguere separatamente le spese destinate alle specifiche risorse destinate alla vigilanza sui prodotti

immessi in commercio, attività finalizzata a garantire sempre più legalità e correttezza delle transazioni commerciali.

<b>Obiettivo Q: Interventi a favore dell'economia</b>	<b>Preventivo economico aggiornato</b>	<b>Risorse utilizzate</b>
Finanziamento della Fondazione Arena di Verona,	1.120.083,14	1.120.083,14
Interventi a favore del settore del marmo	150.000,00	150.273,00

Le risorse assegnate a “Finanziamento della Fondazione Arena di Verona” riguardano il valore della quota di finanziamento a carico dell’ente camerale, determinato nel 5% del FUS statale, oltre un apporto straordinario, di € 500.000,00, per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017, deliberato dalla Giunta camerale nel mese di luglio 2015 e subordinato alla concreta attuazione, da parte della Fondazione, delle azioni di risanamento indicate nel Piano industriale.

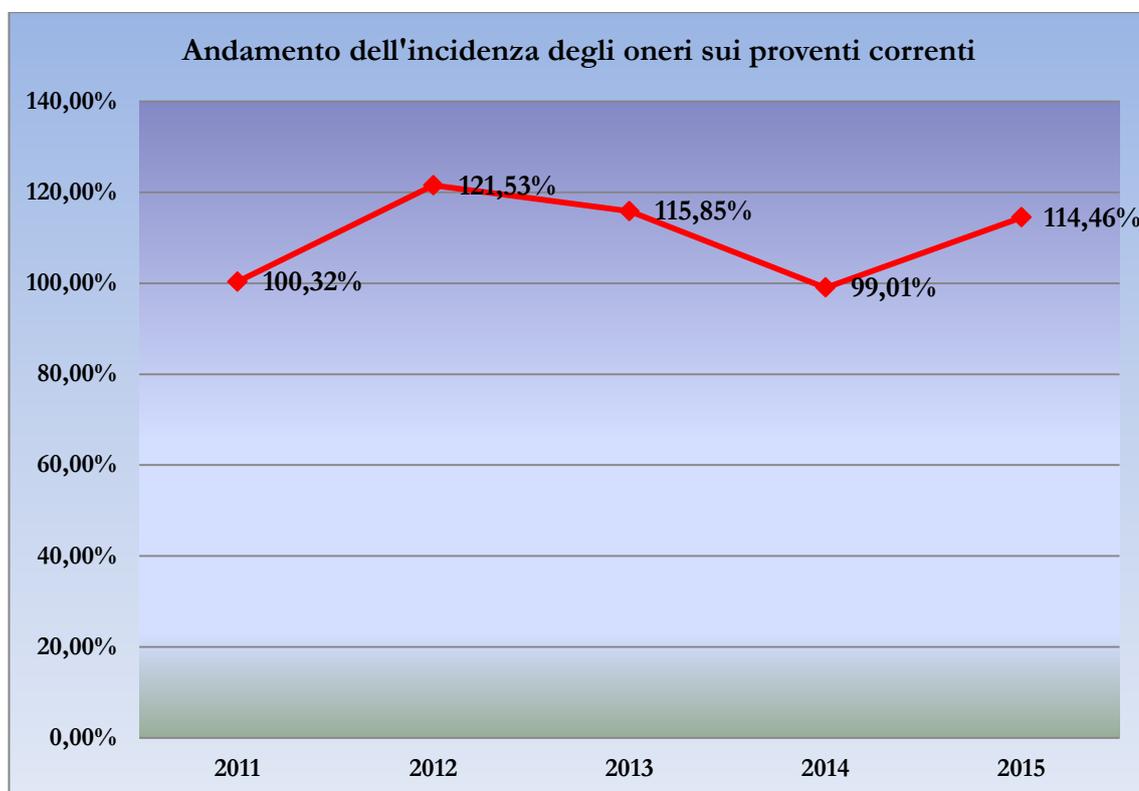
Le risorse per “interventi a favore del settore del marmo” sono relative al contributo annuale concesso al Centro Servizi Marmo.

# Relazione sui risultati

## LA GESTIONE CORRENTE

La gestione corrente chiude con un saldo negativo pari ad € 3.721.140,86, con un miglioramento, di € 1.621.247,06, rispetto al preventivo aggiornato a luglio, che chiudeva con un saldo negativo di € 5.342.387,92, da attribuirsi a maggiori proventi, per € 991.048,29, e a minori oneri, per € 630.198,77. Di ciò si darà maggior evidenza nelle pagine che seguono.

Il grafico sotto riportato mostra come si sia evoluto, nell'ultimo quinquennio, il rapporto fra Oneri correnti (al netto degli ammortamenti) e proventi correnti:



## 31 – PROVENTI CORRENTI

I Proventi correnti, pari ad € 17.870.203,96, presentano, rispetto alle previsioni aggiornate del Preventivo annuale, un incremento complessivo del 5,87%.

In particolare, la tabella sottostante evidenzia gli scostamenti fra il Preventivo aggiornato e il consuntivo dell'esercizio 2015, per le varie voci in cui i Proventi correnti risultano classificati:

VOCE DI PROVENTO	Consuntivo 2014	Preventivo agg. luglio 2015	Consuntivo 2015	Var. % Prev./ cons.
310.Diritto annuale	19.341.892,01	11.967.453,00	12.601.398,93	+5,30%
311.Diritti di Segreteria	4.356.128,95	4.188.240,00	4.364.795,40	+4,22%
312.Contributi, trasferimenti e altre entrate	523.913,22	421.962,67	548.549,92	+30,00%
313.Proventi da gestione di beni e servizi	291.653,19	301.500,00	333.482,49	+10,61%
314.Variazione delle rimanenze	-59.863,84	0,00	21.977,22	N.S.
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>24.453.723,53</b>	<b>16.879.155,67</b>	<b>17.870.203,96</b>	<b>+5,87%</b>

Andando ad analizzare le singole componenti dei Proventi correnti, possiamo evidenziare quanto segue:

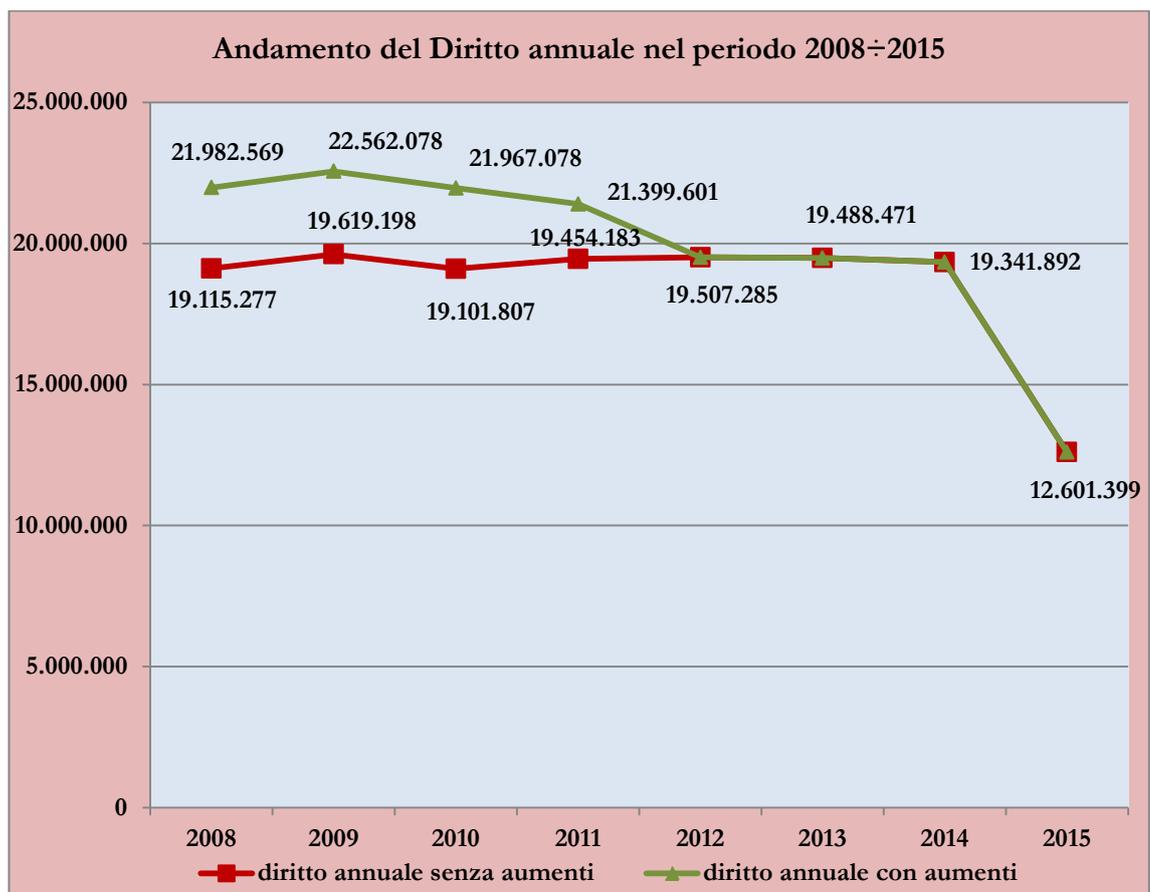
### 310 - DIRITTO ANNUALE

Il diritto annuale si conferma la principale entrata dell'Ente camerale, con un importo pari a complessivi € 12.601.398,93, al netto dei rimborsi effettuati nell'anno per € 1.355,15. Rappresenta il 70,52% dei Proventi correnti e rileva uno scostamento, in positivo, rispetto alla previsione aggiornata, del 5,30%.

Rispetto all'esercizio 2014, il dato presenta una riduzione, prevista, del 34,84%.

In particolare, se scorriamo dai valori degli anni precedenti la percentuale aggiuntiva applicata dall'Ente sui valori ministeriali (riga rossa del grafico), osserviamo che i ricavi da diritto annuale presentano un trend di

crescita continua, se si esclude il 2010 anno in cui, per le modifiche introdotte dal decreto legislativo 23/2010, è stato ripristinato l'importo fisso per le imprese individuali iscritte in sezione ordinaria, con il 2012 che realizza il miglior risultato ed il 2013 e 2014 praticamente in linea. Anche il 2015, in realtà, non si discosta dagli anni precedenti, considerata la riduzione, del 35%, imposta dall'articolo 28 del D. L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito in Legge n. 114 dell'11 agosto 2014.



### 311 – DIRITTI DI SEGRETERIA

I diritti di segreteria registrano un importo complessivo, al netto dei rimborsi, di € 4.364.795,40, pari al 24,42% dei proventi correnti, ed evidenziano, rispetto alla previsione aggiornata, un valore superiore del 4,22%.

Rispetto all'esercizio precedente, i ricavi per diritti vedono un incremento dello 0,20%. L'importo dei rimborsi effettuati nel 2015 risulta pari ad € 1.382,23 e l'importo complessivo dei diritti, comprensivi delle sanzioni amministrative, pari ad € 53.699,69, e al lordo dei rimborsi, si attesta ad € 4.366.177,63.

**Tabella 1.a (importi consuntivi al lordo dei rimborsi)**

	2011	2012	2013	2014	2015
Registro imprese	4.342.107	4.272.810	4.235.985	4.000.109	3.998.716
Commercio interno/rec.	14.734	13.701	26.200	12.699	5.419
Albo Artigiani	4.384	2.753	2.600	1.660	1.646
Protesti	25.277	23.636	24.669	21.615	18.806
Agricoltura	13.626	0	0	0	0
Commercio estero	136.590	145.719	160.477	166.449	175.738
Marchi e brevetti	51.731	48.861	50.129	54.228	37.061
Mud/sistri	57.805	44.294	61.108	24.895	64.751
Altri diritti e sanzioni	24.626	27.838	28.540	67.096	54.723
Conciliazione e arbitrato	537	30	0	0	0
Metrologia legale	8.090	9.888	11.521	8.564	9.318
<b>TOTALE</b>	<b>4.679.507</b>	<b>4.589.530</b>	<b>4.601.229</b>	<b>4.357.315<sup>1</sup></b>	<b>4.366.178</b>

La seconda tabella riporta invece il confronto fra i dati di previsione e quelli a consuntivo. La previsione di tale voce risulta sempre di difficile determinazione, in quanto risente di numerose variabili, quali, fra le altre, l'andamento economico del territorio e l'introduzione di nuovi adempimenti.

<sup>1</sup> Importi comprensivi degli arrotondamenti

Tabella 2.a (valori al lordo dei rimborsi)

<b>311 – Diritti di segreteria</b>	<b>Preventivo aggiornato luglio 2015</b>	<b>Consuntivo 2015</b>	<b>Var. % prev/cons</b>
Registro imprese	€ 3.167.700	€ 2.986.740	-5,71%
Certificati ed elenchi	€ 713.000	€ 1.011.976	+41,93%
Commercio interno ed ind.	€ 12.510	€ 5.419	-56,68%
Albo Artigiani	€ 2.500	€ 1.646	-34,16%
Ufficio Protesti	€ 22.000	€ 18.806	-14,52%
Commercio estero	€ 150.000	€ 175.738	+17,16%
Marchi e brevetti	€ 37.000	€ 37.061	+0,16%
MUD/Raee	€ 25.980	€ 64.751	+149,23%
Altri diritti	€ 1.300	€ 1.023	-21,31%
Metrologia legale	€ 9.500	€ 9.318	-1,92%
Sanzioni amministrative	€ 48.200	€ 53.700	+11,41%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.189.690</b>	<b>€ 4.366.178</b>	<b>+4,21%</b>

In particolare, va evidenziato lo scostamento in aumento, rispetto alle previsioni aggiornate, dei diritti relativi ai Certificati ed elenchi (+41,93%), alle certificazioni estero (+17,16%), ai marchi e brevetti (+0,16%), alle sanzioni (+11,41%) e al MUD (+149,23%); in difetto, le altre voci.. La differenza con il Preventivo aggiornato è da imputarsi, essenzialmente, all'ispirazione ad un generale principio di prudenza, che, in fase di previsione, determina una stima verso il basso, degli introiti attesi di tale tipologia.

### **312 – CONTRIBUTI, TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE**

Fanno parte di questa voce di proventi i contributi dell'Unioncamere nazionale per i progetti finanziati a valere sul fondo perequativo; gli affitti attivi; il contributo per la partecipazione a fiere; altri proventi e rimborsi e recuperi diversi, nonché l'avanzo dell'azienda speciale. Inoltre, viene qui rilevata la quota

di competenza dell'anno del contributo che l'Unione Europea, per il tramite della Regione Veneto, ha erogato all'Ente per la costruzione della sede del Laboratorio del marmo di Dolcè. Essi sono pari, complessivamente, ad € 548.549,92 con un incremento, rispetto al preventivato, del 30%, e rappresentano il 3,07% dei Proventi correnti.

La tabella seguente mostra gli scostamenti fra dati di preventivo e di consuntivo delle voci di ricavo incluse nella categoria di cui trattasi:

<b>312 - Contributi trasferimenti ed altre entrate</b>	<b>Consuntivo 2014</b>	<b>Preventivo agg. luglio 2015</b>	<b>Consuntivo 2015</b>	<b>Var. % Prev./ cons.</b>
Contributi fondo perequativo	68.524,27	24.700,00	108.835,11	+340,63%
Contributo reg.le per lab. Marmo	30.189,30	30.189,30	30.189,30	0,00%
Affitti attivi	89.059,07	53.125,00	72.942,89	+37,30%
Rimborsi e recuperi diversi	293.778,65	150.381,97	116.256,92	-22,69%
Rimborsi e recuperi personale camerale	3.129,12	2.193,4	4.324,70	+97,17%
Riversamento avanzo azienda speciale	9.122,81	132.373,00	132.373,00	0,00%
Contributo partecipazione a fiere	30.110,00	29.000,00	83.628,00	+188,37%
<b>TOTALE</b>	<b>523.913,22</b>	<b>421.962,67</b>	<b>548.549,92</b>	<b>+30,00%</b>

➤ i contributi del fondo di perequazione, pari ad un totale di € 108.835,11, sono rappresentati dai contributi dell'Unione nazionale, per una serie di progetti, tra i quali spiccano, per l'importo del contributo, il progetto MiSE-Unioncamere per iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori, per € 40.879,00 ed il progetto Media.Re Veneto, non ancora incassato, per € 28.265,94;

➤ gli affitti attivi presentano un incremento, del 37,30%, rispetto all'importo preventivato, da attribuirsi al rimborso pagato da Verona Innovazione, a saldo delle spese per utenze, nettamente superiore, rispetto al previsto;

➤ la voce rimborsi e recuperi diversi, chiude in diminuzione, rispetto al valore preventivato, del 22,69%, in quanto al suo interno era appostata una

parte dei rimborsi per la partecipazione a fiere, che, al contrario, è stata, più correttamente, imputata sul conto “contributo per partecipazione a fiere”, che, infatti, presenta, rispetto all’importo aggiornato, una variazione positiva del 188,37%;

➤ la voce rimborsi e recuperi personale camerale, difficilmente determinabile preventivamente in quanto legata alle assenze per malattia dei dipendenti dell’Ente, registra un incremento, pari al 97,17%, dovuto alla differenza tra l’importo rilevato alla data dell’aggiornamento di luglio e le successive malattie, effettivamente quantificate al 31/12/2015.

### 313 – PROVENTI GESTIONE SERVIZI

La categoria, ove vengono rilevati i ricavi relativi alle attività commerciali dell’Ente, presenta un incremento, rispetto al Preventivo aggiornato, pari al 10,61%, soprattutto, legato ai concorsi a premio e agli “Altri ricavi attività commerciale”, ove vengono rilevati quelli relativi ad arbitrati e conciliazioni (€ 55.854,95 a fronte di un preventivato di € 48.500,00), alla partecipazione ai concorsi Verona Wine top ed Olive oil contest (€ 22.911,15 a fronte di un preventivato di € 23.000,00), alla vendita dei lettori di smart card ed alle sponsorizzazioni; la voce “Altri proventi derivanti da prestazione di servizi” è relativa ai Ricavi della Borsa Merci.

<b>313 – Proventi gestione servizi</b>	<b>Consuntivo 2014</b>	<b>Preventivo aggiornato luglio 2015</b>	<b>Consuntivo 2015</b>	<b>Var. % Prev./cons.</b>
Ricavi per cessione di beni e servizi	283,55	2.000,00	288,35	-85,58%
Altri proventi derivanti da prestazione di servizi	78.036,58	90.000,00	90.460,05	+0,51%
Ricavi vendita pubblicazioni	7.518,63	4.000,00	5.105,50	+27,64%
Proventi da verifiche metriche	46.473,17	50.000,00	53.536,14	+7,07%
Concorsi a premio	21.399,05	30.000,00	41.501,47	+38,34%
Altri ricavi attività commerciale	131.059,71	119.000,00	135.406,98	+13,79%

<b>313 – Proventi gestione servizi</b>	<b>Consuntivo 2014</b>	<b>Preventivo aggiornato luglio 2015</b>	<b>Consuntivo 2015</b>	<b>Var. % Prev./ cons.</b>
Ricavi da vendita di carnet ATA	6.882,50	6.500,00	7.184,00	+10,52%
<b>TOTALE</b>	<b>291.653,19</b>	<b>301.500,00</b>	<b>333.482,49</b>	<b>+10,61%</b>

### 314 – VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Per quanto attiene alle rimanenze, il valore indicato a Bilancio rappresenta, naturalmente, la variazione delle medesime, con un saldo di € 21.977,22. In relazione, invece, alla loro consistenza al 31 dicembre, esse sono complessivamente pari ad € 203.730,43, di cui € 18.925,14 di natura commerciale ed € 184.805,29 di natura istituzionale. In particolare, le prime sono relative, per € 101,64, alle pubblicazioni camerali, e, per € 18.823,50, ai Carnet ATA e ad altri documenti rilasciati dall'ufficio Commercio estero; le seconde, sono così suddivise:

- € 84.361,86, relativi all'attività promozionale;
- € 124,16, relativi all'attività dell'Ufficio statistica;
- € 2.982,46, relativi all'attività dell'Ufficio metrico;
- € 48,42, relativi all'attività dell'Ufficio Protesti/Marchi e brevetti;
- € 17.711,43, relativi all'acquisto di beni di cancelleria;
- € 15.919,72, relativi all'attività dell'Ufficio Carte digitali;
- € 63.657,24, relativi ai Buoni pasto.

## 32 - ONERI CORRENTI

Per quanto attiene agli Oneri della gestione corrente, essi ammontano, complessivamente, ad € 21.591.344,82, con una riduzione, rispetto alla previsione aggiornata, pari al 2,84%, e sono classificati come segue:

	Consuntivo 2014	Preventivo aggiornato 2015	Consuntivo 2015	Var. % Prev./Cons.
320. Personale	4.917.674,79	4.936.831,48	4.874.884,22	-1,25%
325/329. Funzionamento	6.161.592,00	5.927.924,91	5.559.037,15	-6,22%
330. Interventi economici	8.550.333,02	7.808.040,87	6.985.491,30	-10,53%
340. Ammortamenti ed accantonamenti	5.585.791,21	3.548.746,33	4.171.932,15	+17,56%
<b>Totale</b>	<b>25.215.391,02</b>	<b>22.221.543,59</b>	<b>21.591.344,82</b>	<b>-2,84%</b>

Rispetto all'esercizio precedente gli oneri correnti subiscono una riduzione del 14,37%, da attribuirsi, in massima parte, ai minori oneri per gli Interventi economici ed alle spese di funzionamento, controbilanciati dai maggiori accantonamenti al Fondo svalutazione crediti.

### 320 - PERSONALE

Gli oneri per il personale, pari, in totale, ad € 4.874.884,22, presentano, rispetto ai dati del preventivo aggiornato, una riduzione dell'1,25%.

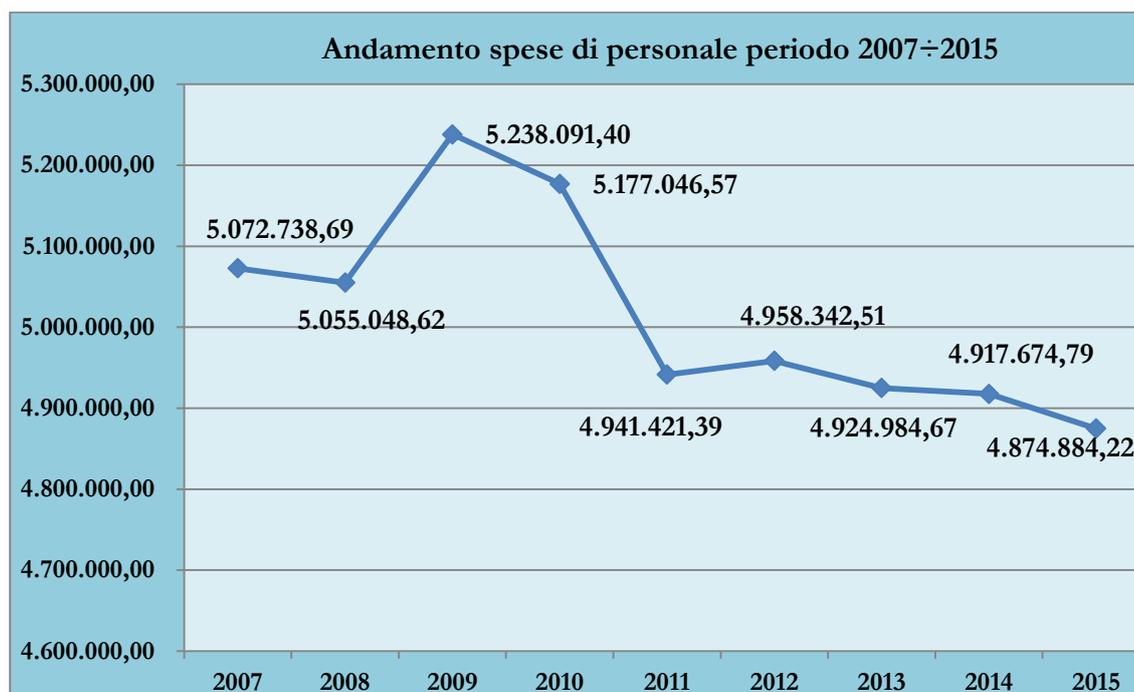
Tali dati, sono riportati nella tabella seguente:

	Consuntivo 2014	Preventivo aggiornato 2015	Consuntivo 2015	Var. % Prev./Cons.
3210. Competenze al personale	3.714.535,47	3.696.071,33	3.662.211,54	-0,92%
3220. Oneri sociali	881.032,97	896.844,18	865.440,55	-3,50%
3230. Accantonamenti tfr	248.405,20	255.180,79	275.045,21	7,78%
3240. Altri costi	73.701,15	88.735,18	72.186,92	-18,65%
<b>Totale</b>	<b>4.917.674,79</b>	<b>4.936.831,48</b>	<b>4.874.884,22</b>	<b>-1,25%</b>

Le spese per il personale rappresentano il 22,58% degli oneri correnti e si attestano su valori prossimi a quelli dell'esercizio precedente, con una

riduzione dello 0,87%. Il minor costo, rispetto al Preventivo aggiornato, va ricercato, essenzialmente, nel mancato ricorso ad unità di personale a tempo determinato e/o interinale, per le quali erano, in ogni caso, stanziati somme, al fine di poter sopperire ad eventuali necessità in corso d'anno (maternità, maggiori carichi di lavoro ecc.).

Per quanto attiene all'andamento degli oneri per il personale nell'arco temporale 2007-2015, essi evidenziano, una costante flessione, dal 2009 in avanti, più accentuata nel 2011, da attribuirsi all'uscita di un dirigente a fine 2010, non sostituito, e di ulteriori uscite, nel medesimo anno (per pensionamento, dimissioni e trasferimento) di figure di medio-alto profilo, contro le assunzioni per mobilità avvenute solo negli ultimi mesi del 2011. Per tale motivo, il 2012 ha mostrato un'inversione di tendenza, attribuibile, anche, all'abrogazione, con il D.L. 29 ottobre 2012, n. 185, dell'art. 12 c. 10 del D.L. 78/2010, che aveva imposto, a far data dal 1° gennaio 2011, il passaggio a TFR per tutti i pubblici dipendenti. Il 2013 ed il 2014 si mantengono in linea con i dati del 2012, mentre l'esercizio appena conclusosi mostra una riduzione, da attribuirsi all'uscita, per mobilità e per pensionamento, di due dipendenti.



### 325 – FUNZIONAMENTO

Le spese di funzionamento, pari a complessivamente ad € 5.559.037,15, presentano, rispetto al Preventivo aggiornato, minori costi per € 368.887,76, pari ad un -6,22%. Rispetto all'esercizio precedente, assistiamo ad una riduzione del 9,78%.

	Consuntivo 2014	Preventivo aggiornato 2015	Consuntivo 2015	Var. % Prev./Cons.
325. Prestazione di servizi	1.868.259,16	2.444.476,65	2.115.713,23	-13,45%
326. Godimento beni di terzi	191.915,89	235.210,54	175.385,51	-25,43%
327. Oneri diversi di gestione	1.634.514,64	1.608.590,56	1.638.687,51	+1,87%
328. Quote associative	2.173.122,73	1.322.638,15	1.340.871,09	+1,38%
329. Organi istituzionali	293.779,45	317.009,01	288.379,81	-9,03%
<b>Totale</b>	<b>6.161.591,87</b>	<b>5.927.924,91</b>	<b>5.559.037,15</b>	<b>-6,22%</b>

Le spese di funzionamento rappresentano il 25,75% degli oneri correnti dell'esercizio. Come si può notare dalla tabella sopra riportata, tutte le categorie hanno avuto spese inferiori o appena superiori al preventivato:

per la categoria prestazione di servizi (-13,45%), le riduzioni più consistenti, rispetto al preventivato, si sono registrate, in termini percentuali, nelle seguenti voci: oneri per manutenzione ordinaria (-44,61%), oneri per consulenti ed esperti (-65,46%), oneri legali (-57,61%), oneri per servizi di conciliazione (-36,80%), oneri per vigilanza prodotti (-60,38%);

per la categoria godimento beni di terzi (-25,43%), è presente una riduzione dovuta al minor pagamento degli oneri di locazione, a seguito della riorganizzazione delle sedi staccate;

per la categoria oneri diversi di gestione (+1,87%), vi è un incremento da attribuirsi a maggiori pagamenti per imposte e tasse (+7,28%), parzialmente compensata dai minori oneri sostenuti nelle altre voci della categoria;

nelle quote associative, relative al versamento all'Unioncamere nazionale e regionale, al Fondo perequativo, ad Infocamere ed all'Unione

regionale per il funzionamento di Veneto Promozione, il dato a consuntivo risulta leggermente più alto di quello previsionale, a seguito del maggior versamento al Fondo perequativo, parzialmente controbilanciato dal minor versamento ad Infocamere a titolo di quota consortile, che la società ha comunicato alla fine dell'esercizio. Tale circostanza, è evidenziata nella tabella seguente:

	Consuntivo 2014	Preventivo aggiornato 2015	Consuntivo 2015	Var. % Prev./Cons.
Partecipazione Fondo Perequativo	771.995,48	426.461,72	490.770,89	15,08%
Quote associative all'Unione regionale e all'Euro-sportello	533.102,65	337.014,42	337.014,42	0,00%
Contributo Ordinario Unioncamere	505.649,95	321.100,01	321.100,01	0,00%
Quota associativa all'Unione regionale per Veneto Promozione	232.696,65	153.158,00	153.158,77	0,00%
Infocamere	129.678,00	84.290,70	38.827,00	-53,94%

le spese per gli organi istituzionali, le quali sono state ridotte nell'esercizio 2010, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legge 78/2010, ed hanno subito un ulteriore decremento dal 2013, per l'applicazione della circolare MiSE 1066 del 4 gennaio 2013, vedono una riduzione, rispetto al preventivo, del 9,03%, sostanzialmente da attribuirsi ai minori oneri per le Commissioni istituzionali (- 32,80%) e agli oneri per i compensi del Consiglio, parzialmente controbilanciati da maggiori oneri per la Giunta e per i Revisori.

In ragione di quanto testé evidenziato, si può, pertanto, concludere che, le spese effettive per il funzionamento della struttura, al netto delle quote associative al sistema camerale, delle imposte e dei versamenti allo Stato, risultano pari a circa 2,63 milioni di euro.

### 330 – INTERVENTI ECONOMICI

Per ciò che attiene agli interventi economici, la spesa, pari ad € 6.985.491,30, risulta inferiore, rispetto al valore aggiornato del preventivo annuale, del 10,53%, e mostra, altresì, una riduzione, del 18,30%, rispetto all'esercizio 2014. Di seguito, si evidenziano i costi sostenuti all'interno dei singoli Obiettivi e dei singoli Programmi, per valutare l'effettivo scostamento fra il Preventivo ed il Consuntivo:

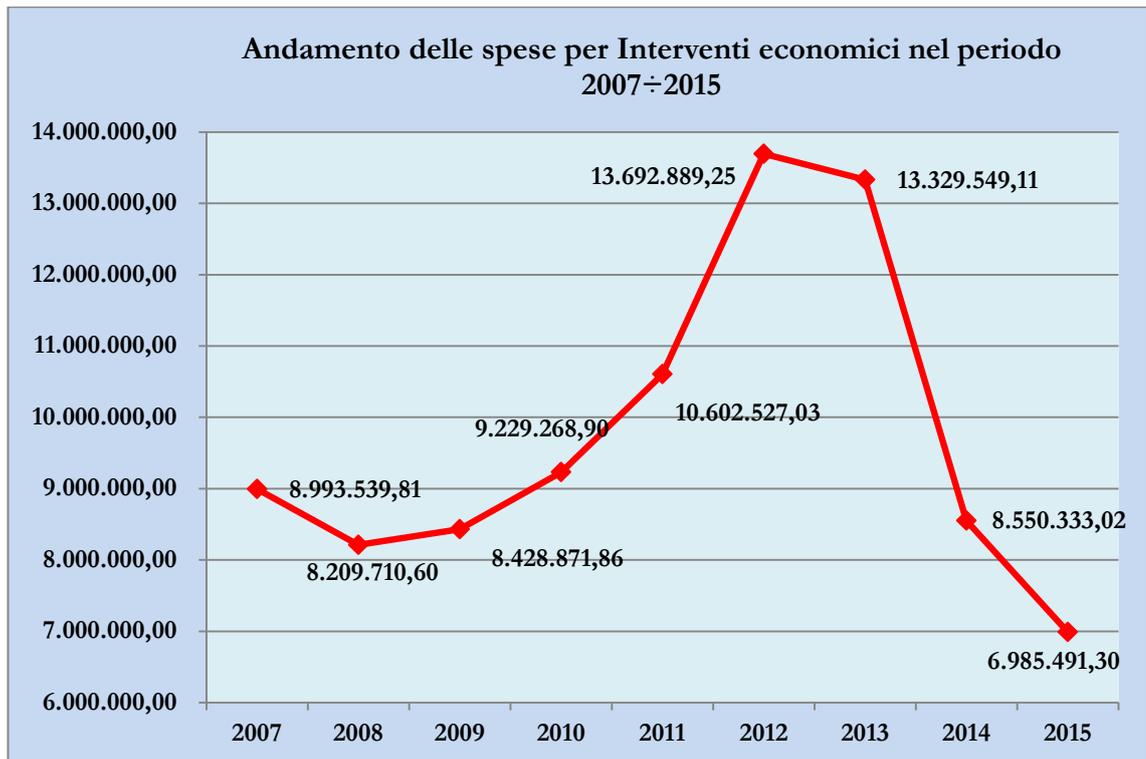
Obiettivo	Descrizione Obiettivo	Programma	Descrizione Programma	Preventivo 2015 agg.to	Consuntivo 2015	VAR. %
A	Supporto alle aziende veronesi per l'accesso al credito e all'innovazione	A	Contributi ai consorzi e alle cooperative di garanzia fidi per incremento del Fondo Rischi	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00%
		B	Contributi per sostegno di nuove attività riguardanti l'imprenditoria femminile	20.000,00	10.025,00	-49,88%
		C	Incentivi alle PMI per l'innovazione tecnologica	2.150.000,00	2.150.000,00	0,00%
		<b>TOTALE OBIETTIVO</b>			<b>3.670.000,00</b>	<b>3.660.025,00</b>
B	Interventi per la commercializzazione	A	Interventi per la commercializzazione	700.000,00	628.737,57	-10,18%
		<b>TOTALE OBIETTIVO</b>			<b>700.000,00</b>	<b>628.737,57</b>
C	Interventi per l'internazionalizzazione	A	Spese per la promozione all'estero dei settori produttivi	1.490.313,73	811.938,12	-45,52%
		<b>TOTALE OBIETTIVO</b>			<b>1.490.313,73</b>	<b>811.938,12</b>
D	Spese per la attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI	A	Spese per la attività di studi, ricerca, formazione ed eventi informativi per le PMI	30.000,00	5.201,68	-82,66%
		B	Contributi ad organismi vari per le attività di studio, ricerca, formazione ed eventi formativi a favore delle PMI	70.000,00	80.000,00	14,29%
		<b>TOTALE OBIETTIVO</b>			<b>100.000,00</b>	<b>85.201,68</b>
F	Sostegno ad org. prov.li e reg.li per studi e ric. sui sett. ec. prov.	A	Sostegno ad organismi provinciali e regionali per studi e ricerche sui settori economici provinciali	60.000,00	43.260,00	-27,90%
		<b>TOTALE OBIETTIVO</b>			<b>60.000,00</b>	<b>43.260,00</b>
H	Oneri per l'azienda speciale	A	Oneri per l'azienda speciale	464.895,00	464.895,00	0,00%
		<b>TOTALE OBIETTIVO</b>			<b>464.895,00</b>	<b>464.895,00</b>

Obiettivo	Descrizione Obiettivo	Programma	Descrizione Programma	Preventivo 2015 agg.to	Consuntivo 2015	VAR. %
P	Attività di regolazione del mercato e tutela del consumatore	A	Attività di regolazione del mercato e tutela del consumatore	22.000,00	5.652,26	-74,31%
		B	Attività di vigilanza prodotti	30.749,00	15.425,53	-49,83%
			<b>TOTALE OBIETTIVO</b>	<b>52.749,00</b>	<b>21.077,79</b>	<b>-60,04%</b>
Q	Interventi a favore dell'economia	A	Interventi a favore della Fondazione Arena	1.120.083,14	1.120.083,14	0,00%
		B	Interventi a favore del settore del mobile e del marmo	150.000,00	150.273,00	0,18%
			<b>TOTALE OBIETTIVO</b>	<b>1.270.083,14</b>	<b>1.270.356,14</b>	<b>0,02%</b>
			<b><u>TOTALE GENERALE</u></b>	<b><u>7.808.040,87</u></b>	<b><u>6.985.491,30</u></b>	<b><u>-10,53%</u></b>

In relazione alla tabella sopra riportata, possiamo rilevare come quasi tutti gli obiettivi, con l'eccezione dell'Obiettivo H e dell'Obiettivo Q, evidenzino uno scostamento negativo, fra l'aggiornamento del Preventivo ed il Consuntivo, con importi che vanno dal -0,27% dell'Obiettivo A, al -10,18% dell'Obiettivo B, al -14,80% dell'Obiettivo D, al -27,90% dell'Obiettivo F, al -45,52% dell'Obiettivo C, fino al -60,04% dell'Obiettivo P.

Per una più ampia esplicitazione delle spese per Interventi promozionali, si rimanda al "Focus" delle pagine precedenti.

Infine, a maggior esemplificazione, si riporta l'andamento delle spese di promozione, nel periodo 2007÷2015:



#### 340 – AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

L'importo complessivo della voce è pari ad € 4.171.932,15, con un incremento, del 17,56%, rispetto al valore del preventivo aggiornato, attribuibile, soprattutto, al maggior accantonamento al Fondo svalutazione crediti (+ 30,33%), contraltare dei maggiori Ricavi da Diritto annuale, rispetto al preventivato.

Al contrario, si assiste a minori costi per ammortamenti (- 6,8%), i quali, in fase di predisposizione del Preventivo, tengono conto di tutto il valore teorico iscritto nel Piano degli investimenti, che, a fine anno, risulta parzialmente non attuato. Rispetto allo scorso esercizio, presenta un incremento del 13,27%, da attribuirsi, essenzialmente, a maggiori oneri di ammortamento degli Immobili.

Più nel dettaglio, possiamo evidenziare quanto segue:

### 3400 – Immobilizzazioni immateriali

Per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, l'importo degli ammortamenti a consuntivo risulta pari ad € 46.283,93, suddiviso nelle due voci di ammortamento, per concessioni e licenze, pari a € 25.661,80 e ammortamento di marchi e brevetti, per € 20.622,13. Rispetto al Preventivo aggiornato, risultano più bassi, del 9,77%, a seguito di minori acquisti, soprattutto di licenze, rispetto al preventivato.

### 3410 – Immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali, si è registrata una riduzione di spesa, pari al 6,68%, rispetto a quanto previsto in fase di aggiornamento del Preventivo annuale 2015.

	Consuntivo 2014	Preventivo aggiornato 2015	Consuntivo 2015	Var. % Prev./Cons.
Amm.to Fabbricati	935.898,28	1.091.064,74	1.025.721,08	-5,99%
Amm.to Mobili e Arredi	2.543,46	14.661,71	13.439,27	-8,34%
Amm.to macch. Apparecch. Attrezzature varie	2.120,74	14.094,55	13.613,37	-3,41%
Amm.to Mach. Ufficio Elettrom. ed elettr.	13.811,80	48.780,31	37.770,72	-22,57%
<b>TOTALE</b>	<b>954.374,28</b>	<b>1.168.601,31</b>	<b>1.090.544,44</b>	<b>-6,68%</b>

### 342 - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

L'accantonamento 2015 al Fondo svalutazione crediti è pari ad € 3.034.733,43 cosicché il Fondo svalutazione crediti da diritto annuale risulta complessivamente pari ad € 31.442.739,39, così costituito:

per € 8.920.543,77, dagli accantonamenti fino al 2008;

per € 22.522.195,62, dagli accantonamenti relativi agli anni dal 2009, al netto di € 625.901,83, rilevati automaticamente dal programma, relativi a riaccertamenti dei crediti degli anni dal 2009 al 2015.

Inoltre, va evidenziata la circostanza che, fra le voci del Patrimonio netto, è appostata la somma di € 6.949.437,38, quale riserva appositamente creata in chiusura del Bilancio 2009, dopo l'adeguamento dei crediti del diritto annuale al disposto della circolare del MiSE 3622/C del 9 febbraio 2009.

## **LA GESTIONE FINANZIARIA**

La gestione finanziaria evidenzia un utile pari ad € 977.926,80, maggiore, rispetto a quello preventivato in fase di aggiornamento del Preventivo annuale, del 43,70%.

### **350 – PROVENTI FINANZIARI**

Nel corso del 2015, in applicazione dell'art. 12 c. 392 della L. 190/204, le Camere di Commercio sono rientrate nel regime di tesoreria unica; pertanto, vista l'impossibilità di investire le disponibilità liquide, che, lo scorso esercizio, aveva consentito di massimizzare la rendita del Fondo cassa dell'Ente, i proventi finanziari sono, quest'anno, pari ad € 977.926,80, a fronte del 1.418.525,80 di euro dello scorso esercizio. Lo scostamento, rispetto al preventivo, è da attribuirsi, essenzialmente, alla variazione dei Proventi mobiliari, ove sono stati incassati, per € 216.000,00, i dividendi erogati da A4 Holding, riferiti all'esercizio 2014 e precedenti.

### **351 – ONERI FINANZIARI**

Gli oneri finanziari, pari a zero, non si discostano dal preventivo.

## **LA GESTIONE STRAORDINARIA**

La gestione straordinaria, che, per sua natura, presenta, in fase di aggiornamento, una variazione derivante unicamente dalle somme già accertate, chiude con un saldo positivo pari ad € 2.132.296,15. In particolare, possiamo evidenziare quanto segue:

### **360 – PROVENTI STRAORDINARI**

I proventi straordinari, pari ad € 2.694.446,64, rispetto agli € 191.976,72, appostati in fase di aggiornamento del Preventivo, possono essere suddivisi in plusvalenze da alienazioni, per € 2.123,65, derivanti dalla cessione della partecipata Si.Camere s.r.l.; sopravvenienze attive, per € 2.344.428,71, derivanti essenzialmente dalla riduzione di debiti relativi all'attività promozionale, riferiti ad anni precedenti; sopravvenienze attive da diritto annuale, determinate automaticamente dal sistema, pari ad € 347.894,28.

Le sopravvenienze attive legate al diritto annuale sono relative agli incassi, nel corso dell'anno, di crediti di competenza degli esercizi precedenti completamente svalutati.

### **361 – ONERI STRAORDINARI**

Gli oneri straordinari sono pari, complessivamente, ad € 562.150,49, a fronte dei 472.012,43 euro stanziati in fase di aggiornamento, di cui € 452.001,53, relativi alla minusvalenza per l'azzeramento del valore del Parco Scientifico di Verona, di cui si parlerà diffusamente nella Nota integrativa; € 70.847,42 di sopravvenienze per diritto annuale, anch'esse rilevate automaticamente dal programma; € 39.301,54 di sopravvenienze passive.

## **RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA**

### **370 – RIVALUTAZIONI E SVALUTAZIONI ATTIVO PATRIMONIALE**

Nell'esercizio 2015, si evidenziano svalutazioni per un ammontare complessivo di € 44.209,73, importo dato dalle svalutazioni da partecipazioni, di cui € 37.946,56 relativi al Centro servizi distretto del mobile s.r.l. in liquidazione, ed € 6.263,17 ad Aerogest srl.

Sul fronte delle rivalutazioni nessuna rivalutazione effettuata.

Il saldo delle rettifiche quindi coincide con il saldo delle svalutazioni.

## RISULTATO D'ESERCIZIO

La somma dei risultati delle gestioni ha determinato un disavanzo economico d'esercizio pari ad € 655.127,64 a fronte di un disavanzo previsto, in sede di aggiornamento del Preventivo annuale, di € 4.941.900,66.

Le motivazioni della differenza positiva, vanno ricercate nelle pagine precedenti, con maggiori Ricavi, rispetto al previsto, e minori oneri, oltre al maggior saldo positivo della gestione finanziaria e di quella straordinaria, parzialmente controbilanciato dalle rettifiche dell'attività finanziaria.

## I RISULTATI DELLE GESTIONI

Come già evidenziato nelle pagine precedenti, la gestione corrente presenta un saldo negativo di € 3.721.140,86, cui va ad aggiungersi il risultato negativo, per € 44.209,73, delle rettifiche dell'attività finanziaria, parzialmente controbilanciati dall'utile della gestione finanziaria, pari ad € 977.926,80, e da quello della gestione straordinaria, per € 2.132.296,15. Ad ulteriore esemplificazione, si riportano, nella tabella sottostante, alcuni indicatori relativi agli anni dal 2011 al 2015 (gli oneri correnti sono al netto degli ammortamenti):

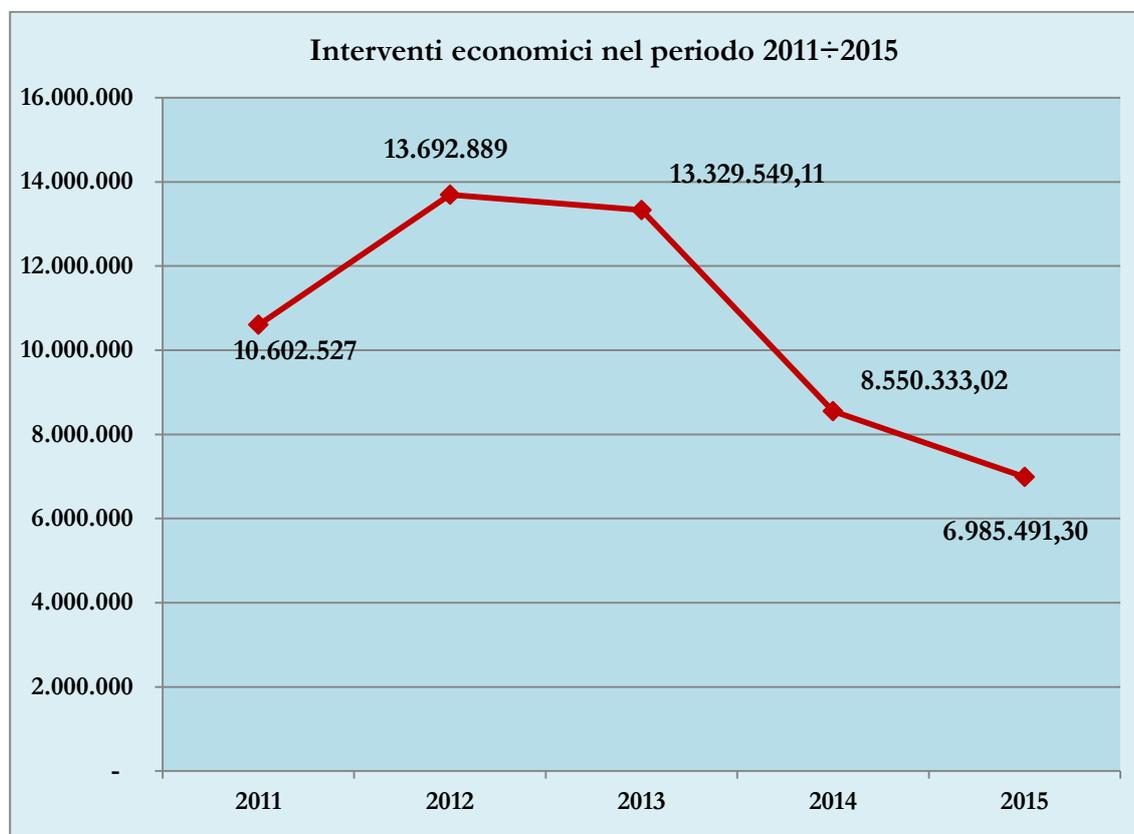
Indicatore	2011	2012	2013	2014	2015
Oneri per il Personale/ Proventi correnti	17,83%	19,55%	19,68%	20,11%	27,28%
Oneri per il personale/ oneri correnti	17,77%	16,09%	16,99%	20,31%	23,83%
Interventi economici/ Proventi correnti	38,26%	53,99%	53,27%	34,97%	39,09%
Interventi economici/ Oneri correnti	38,13%	44,43%	45,99%	35,31%	34,15%
Interventi economici/ proventi da diritto annuale	49,55%	70,19%	68,40%	44,21%	55,43%
Interventi economici/ proventi da Diritti	40,66%	56,83%	55,33%	36,08%	41,17%
Oneri correnti al netto interventi economici/ proventi correnti	62,07%	67,53%	62,57%	64,05%	75,37%
Oneri correnti/Proventi correnti	100,32%	121,53%	115,85%	99,01%	114,46%

In relazione alla tabella sopra riportata, vi è da evidenziare:

➤ il rapporto fra gli oneri per il personale e i proventi correnti, indicativo del tasso di impiego delle risorse economiche correnti per sostenere i costi del personale, presenta un anomalo incremento, rispetto agli anni precedenti, per la diminuzione dei Proventi correnti, a seguito della riduzione del Diritto annuale;

➤ il rapporto fra gli oneri per il personale e gli oneri correnti, indicativo dell'incidenza degli oneri per il personale sul totale degli oneri correnti, presenta un incremento dovuto, essenzialmente, alla riduzione degli Oneri correnti stessi;

➤ per le stesse ragioni di cui al primo punto, è aumentato anche il rapporto fra interventi economici e proventi correnti, che mostra quanta parte delle risorse acquisite dalla Camera vengono destinate alle attività promozionali;

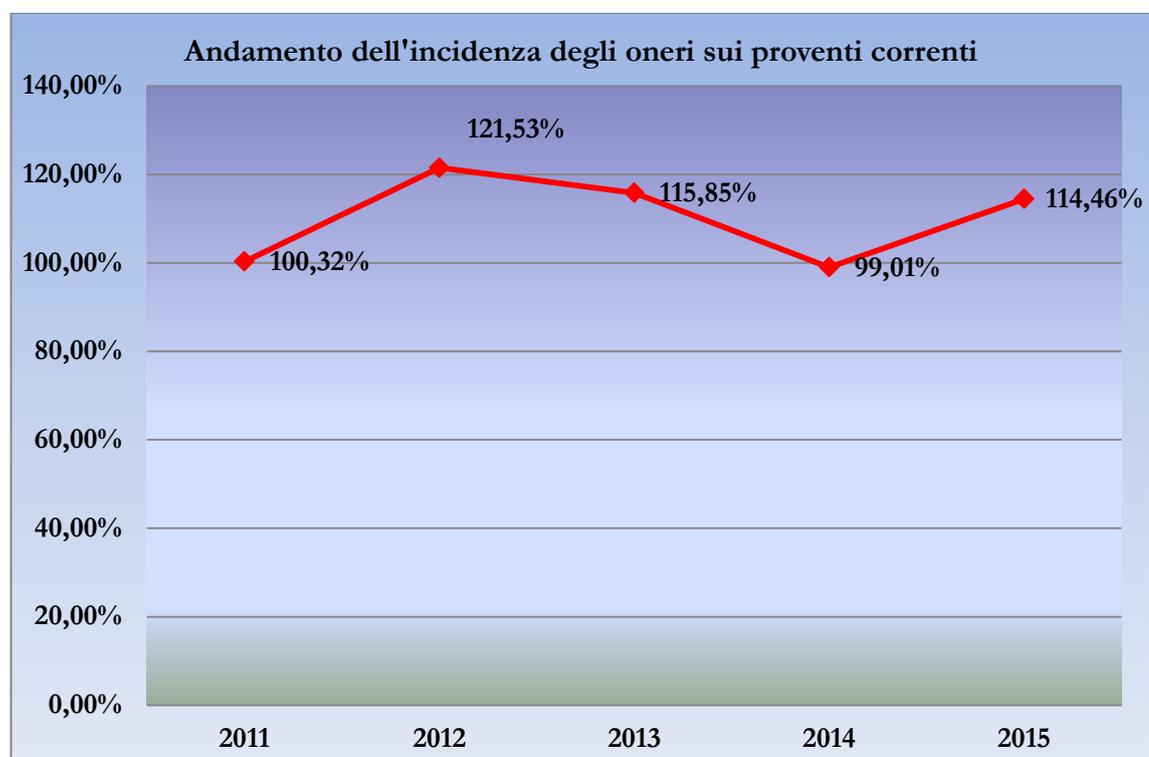


➤ le medesime considerazioni possono farsi sul rapporto fra interventi economici ed oneri correnti, che mostra quanta parte degli impieghi dell'Ente è destinata alle attività promozionali;

➤ il rapporto fra interventi economici e proventi da diritto annuale indica la parte di diritto destinata agli interventi promozionali; allo stesso modo, il rapporto fra interventi economici e diritti evidenzia quanta parte dei principali Proventi dell'Ente (mediamente, circa il 95% del totale) venga destinata all'economia provinciale;

➤ il rapporto fra oneri correnti al netto degli interventi economici ed entrate correnti mostra quanta parte delle risorse proprie dell'Ente vengono assorbite dalle spese di struttura;

➤ infine, il rapporto fra oneri correnti (al netto degli ammortamenti) e proventi correnti, indicativo della capacità dell'Ente di coprire con mezzi propri tutte le spese correnti, torna, nell'esercizio 2015, sopra l'unità, per la perdita registrata a fine esercizio. Tale circostanza è evidenziata nel sotto riportato grafico:



## IL VALORE AGGIUNTO

A conclusione dell'analisi delle pagine che precedono, si riporta il Conto economico a valore aggiunto, che rappresenta un riferimento importante per le aziende e gli Enti dediti alla produzione di servizi. Il valore aggiunto costituisce, in pratica, il valore creato dall'Ente con le proprie risorse. Esso remunera una serie di fattori produttivi differenti, cioè:

- ✓ il costo del lavoro;
- ✓ gli ammortamenti e gli accantonamenti;
- ✓ gli oneri finanziari e fiscali;
- ✓ il risultato d'esercizio.

**Tabella 1.a**

<b>CREAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<b>GESTIONE CARATTERISTICA</b>		
Diritto annuale al netto di rimborsi	€ 19.341.892	€ 12.601.399
Diritti di segreteria ed oblazioni	€ 4.356.129	€ 4.364.795
Contributi, trasferimenti ed altre entrate	€ 523.913	€ 548.550
Proventi da gestione di servizi	€ 291.653	€ 333.482
Variazione delle rimanenze	€ -59.864	€ 21.977
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>€ 24.453.724</b>	<b>€ 17.870.204</b>
<b>COSTI DI STRUTTURA</b>	<b>€ 2.045.744</b>	<b>€ 2.266.659</b>
<b>VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO</b>	<b>€ 22.407.980</b>	<b>€ 15.603.545</b>
<b>SALDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>€ 1.418.526</b>	<b>€ 977.927</b>
<b>SALDO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA</b>	<b>€ 646.425</b>	<b>€ 2.132.296</b>
<b>SALDO GESTIONE PARTECIPAZIONI</b>	<b>€ - 646.859</b>	<b>€ -44.210</b>
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE</b>	<b>€ 23.826.071</b>	<b>€ 18.669.558</b>

Con la tabella 2.a, diamo evidenza della distribuzione del Valore nei due anni di cui trattasi:

Tabella 2.a

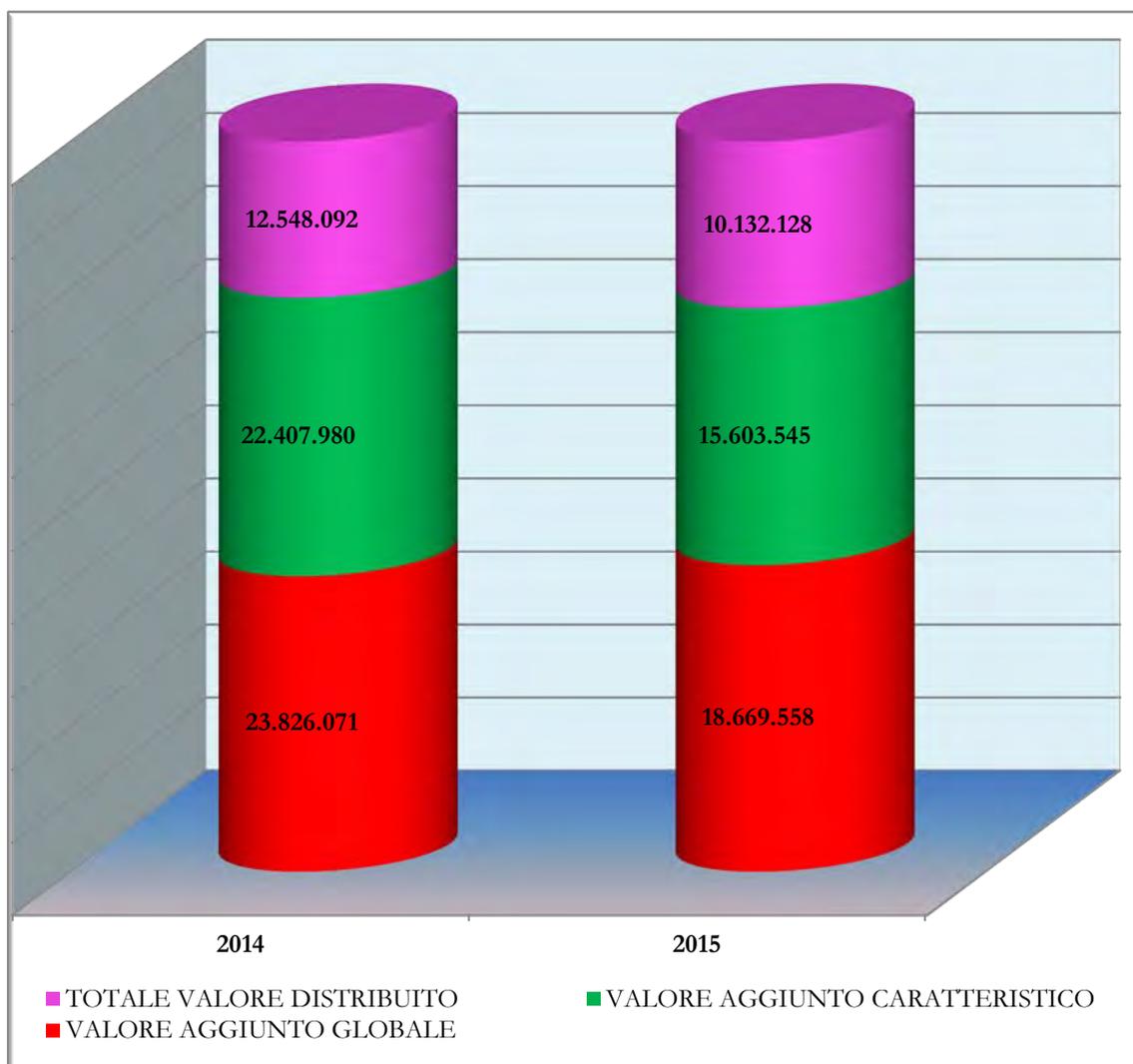
<b>DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Var. %</b>
<b>IMPRESE</b>	<b>10.097.224</b>	<b>8.477.837</b>	<b>-16,04%</b>
Interventi a favore del credito e dell'innovazione per le PMI	4.625.048	3.788.704	-18,08%
Attività promozionali di studi e ricerche	437.826	301.066	-31,24%
Interventi per l'internazionalizzazione	1.276.742	1.372.503	7,50%
Interventi per la commercializzazione	972.594	648.501	-33,32%
Azienda speciale	816.016	464.895	-43,03%
Altri interventi promozionali	1.748.257	1.708.635	-2,27%
Interventi a favore dell'economia	220.740	193.533	-12,33%
<b>CITTADINI E CONSUMATORI</b>	<b>277.745</b>	<b>313.420</b>	<b>12,84%</b>
Regolazione del mercato	277.745	313.420	12,84%
<b>INTERVENTI DI PROMOZIONE TRAMITE IL SISTEMA CAMERALE</b>	<b>2.173.123</b>	<b>1.340.871</b>	<b>-38,30%</b>
<b>TOTALE VALORE DISTRIBUITO</b>	<b>12.548.092</b>	<b>10.132.128</b>	<b>-19,25%</b>
<b>PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>	<b>1.559.576</b>	<b>1.584.277</b>	<b>1,58%</b>
<b>PERSONALE</b>	<b>3.476.188</b>	<b>3.436.348</b>	<b>-1,15%</b>
<b>REMUNERAZIONE DELL'ENTE</b>	<b>1.660.088</b>	<b>481.701</b>	<b>-70,98%</b>
<b>ACCANTONAMENTI</b>	<b>4.582.127</b>	<b>3.035.104</b>	<b>-33,76%</b>
<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE</b>	<b>23.826.071</b>	<b>18.669.558</b>	<b>-21,64%</b>

La tabella 1.a, sopra riportata, evidenzia un decremento del valore aggiunto globale, fra il 2014 ed il 2015, legato, ovviamente, alla diminuzione del Diritto annuale, e, conseguentemente, del valore aggiunto caratteristico, ed al peggioramento del saldo della gestione finanziaria, più che controbilanciato, comunque, dal miglioramento di quello della gestione straordinaria e della gestione delle partecipazioni.

La tabella 2.a, invece, mostra la rilevante riduzione, del 19,25%, del valore aggiunto distribuito, a fronte, tuttavia, di una diminuzione del 21,64% del valore aggiunto globale. La chiusura in perdita dell'esercizio, rilevata, insieme agli ammortamenti, nella "Remunerazione dell'Ente", ha, in realtà, fatto incrementare, dal 52,7% al 54,3%, il rapporto fra il Valore aggiunto distribuito ed il Valore aggiunto globale.

Il valore distribuito alla Pubblica Amministrazione, che attiene al versamento di Imposte e tasse di varia natura, ivi inclusi i risparmi imposti dal D.L. 112/2008, dal D.L. 78/2010, dal D.L. 95/2012 (cd. “spending review”), e dal D.L. 66/2014, ha visto, rispetto allo scorso esercizio, un incremento dell’1,58%.

Anche il grafico che segue, mette in evidenza le differenze fra i due esercizi, il 2014 ed il 2015:



## IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

In relazione al Piano degli investimenti programmati per l'anno 2015, il cui valore complessivo nel preventivo aggiornato ammontava ad € 17.435.380,00, va evidenziato un minor utilizzo del budget per € 12.380.814,59, da attribuirsi a minori oneri legati alla ristrutturazione della sede, i cui lavori hanno subito alcuni slittamenti, al mancato acquisto delle attrezzature multimediali per le nuove sale post-ristrutturazione; al mancato impiego dei 7 milioni di euro della Immobilizzazioni finanziarie, che dovevano essere destinati ad interventi a sostegno dell'Ente Fiere.

Le risorse utilizzate per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono state pari ad € 32.384,61, di cui € 28.743,81 per acquisti di licenze e prodotti software, ed € 3.640,80, per marchi e brevetti, nello specifico per la registrazioni a tutela dei marchi dei vini tipici veronesi, eseguite sia a livello comunitario che internazionale.

Il riepilogo degli investimenti eseguiti nel corso dell'anno 2015 è rappresentato nel seguente schema:

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	Preventivo aggior. a luglio 2015	Consuntivo 2015
<b>E) Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>€ 16.000,00</b>	<b>€ 32.384,61</b>
E1 Marchi e brevetti	€ 7.750,00	€ 3.640,80
E3 Licenze d'uso	€ 8.250,00	€ 28.743,81
<b>F) Immobilizzazioni materiali</b>	<b>€ 10.419.380,00</b>	<b>€ 4.964.026,26</b>
F1 Ristrutturazione sede	€ 9.975.138,00	€ 4.926.668,06
F2 Manutenzioni straordinarie	€ 90.000,00	€ 0,00
F5 Mobili e arredi	€ 10.000,00	€ 0,00
F6 Attrezzature informatiche	€ 333.242,00	€ 29.655,30
F7 Attrezzature non informatiche	€ 11.000,00	€ 7.702,90
<b>G) Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>€ 7.000.000,00</b>	<b>€ 58.154,54</b>
G2 Partecipazioni e quote	€ 7.000.000,00	€ 58.154,54
<b>TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)</b>	<b>€ 17.435.380,00</b>	<b>€ 5.054.565,41</b>

## ANALISI DEI RISULTATI D'ESERCIZIO PER FUNZIONI ISTITUZIONALI

A completamento della presente relazione, verrà riportato l'allegato di cui all'articolo 24 del DPR 254/2005, ossia il conto economico e il piano degli investimenti 2015, ripartiti per le 4 funzioni istituzionali: A - Organi istituzionali e Segreteria Generale, B - Servizi di Supporto, C - Anagrafe e servizi di regolazione del mercato, D - Studio, formazione, informazione e Promozione economica e confrontati con le previsioni aggiornate al mese di luglio 2015.

### Gestione corrente

Per quanto attiene ai Proventi della gestione corrente, lo scostamento rispetto al preventivato, pari al 5,87%, è evidenziato in particolare nella funzione B (+5,92%), per le variazioni attinenti il diritto annuale, e nella funzione C (+5,72%), per quanto attiene i diritti di segreteria e i "Proventi da gestione di beni e servizi" (+13,71%).

### Oneri Correnti

Per gli oneri correnti, possiamo evidenziare quanto segue:

- personale: rispetto al preventivo aggiornato, tutte le funzioni presentano un importo a consuntivo minore rispetto al budget aggiornato;
- le stesse considerazioni valgono per le spese di funzionamento, dove tutte le funzioni presentano un saldo negativo;
- ammortamenti e accantonamenti: presentano una differenza positiva nella funzione B, per maggior accantonamento al Fondo svalutazione crediti da diritto annuale; al contrario, nella funzione A, C e D, presentano una riduzione, da attribuirsi, essenzialmente, a minori acquisti di beni ammortizzabili, rispetto al preventivato.

I Costi della parte corrente, sono assorbiti per il 9,47% dalla Funzione A (organi istituzionali, segreteria generale), per il 35,13% dai Servizi di Supporto, per il 17,92% dalle Attività anagrafiche e regolazione del mercato e per il 37,49% dalla Funzione D - Studio, Formazione, Informazione e Promozione economica. Detraendo dagli oneri gli ammortamenti e accantonamenti (per svalutazioni partecipazioni e fondo svalutazione crediti diritto annuale, fondo accantonamenti spese future), la ripartizione cambia ancora, con la Funzione A che assorbe l'11,70%, la B il 19,88%, la C il 21,97% e la D il 46,45%.

### **Gestione finanziaria**

Scostamenti si sono verificati per effetto di maggiori dividendi da utili, di cui si è relazionato.

### **Gestione straordinaria**

Per definizione questa è partita di non facile previsione; gli scostamenti sono stati generati dalla variazione di debiti e crediti degli scorsi esercizi.

## **ANALISI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO PER MARGINI E INDICI**

Al fine di procedere ad un'analisi del Bilancio d'esercizio 2015 per indici e margini è necessario procedere ad una riclassificazione in senso finanziario dello stesso, cioè evidenziare le Attività in base al loro grado di liquidità e le Passività secondo il loro grado di esigibilità.

Calcolare un indice, cioè, un quoziente, o, specularmente, un margine, cioè una differenza, significa, essenzialmente, confrontare fra di loro due diverse voci dello Stato Patrimoniale e/o del Conto economico, ovvero la medesima voce in due periodi diversi.

Nelle pagine che seguono cercheremo, quindi, di determinare alcuni margini e indici, che possano offrire ulteriori informazioni alle evidenze di Bilancio finora illustrate.

### Analisi mediante margini finanziari

L'analisi mediante margini finanziari è ottenuta con il confronto fra classi di impieghi e classi di fonti di finanziamento.

I margini finanziari sono essenzialmente tre:

- **Margine di struttura:** Mezzi propri<sup>2</sup> – Attivo immobilizzato<sup>3</sup>
- **Margine di tesoreria:** Liquidità immediate + Liquidità differite – Passivo corrente
- **Capitale circolante netto:** Attivo corrente – Passivo corrente.

Un Margine di struttura positivo, come mostra lo schema sotto riportato, indica che l'attivo circolante è più che sufficiente alla copertura del passivo corrente. Inoltre, esso evidenzia che l'Ente sarebbe in grado di "crescere" ulteriormente facendo affidamento solo sui suoi mezzi.

ATTIVO FISSO	P.N. + PASSIVO CONSOLIDATO
ATTIVO CIRCOLANTE	PASSIVO CORRENTE

La composizione del patrimonio netto al 31.12.2015, è dettagliabile come segue:

<sup>2</sup> Per mezzi propri deve farsi riferimento al cd. Capitale permanente, cioè alla somma fra il Patrimonio netto ed i debiti a lunga scadenza.

<sup>3</sup> L'attivo immobilizzato è dato dal totale delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

Patrimonio netto iniziale (ante 2006)	68.425.046
Avanzo/Disavanzo esercizi precedenti	12.626.758
Riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005	6.949.437
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	- 655.128
Riserva di rivalutazione	88.009
Altre riserve da rivalutazione	2.780.376
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>90.214.498</b>

Tuttavia, la valutazione dell'avanzo patrimonializzato effettivamente utilizzabile per gli investimenti, non può prescindere dalla circostanza che, gran parte dello stesso, deriva da Immobilizzazioni difficilmente smobilizzabili e, quindi, non suscettibili di essere utilizzate, nel breve/medio termine. Inoltre, bisogna, ovviamente, tenere conto della riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005 e della riserva da partecipazioni, cosicché l'effettivo avanzo utilizzabile risulta pari ad € 80.396.676.

Al 31.12.2015, il Bilancio dell'Ente, come mostrato nella sotto riportata tabella 1, evidenzia un margine di struttura estremamente positivo:

**Tabella 1**

Avanzi patrimonializzati (incluso Utile/Perdita)	80.396.676
+ Passivo consolidato (Fondo T.F.R.)	5.158.929
- Attivo fisso (Totale Immobilizzazioni)	- 63.937.976
Margine di struttura	21.617.629

Accanto al margine di struttura, acquista importanza il Margine di tesoreria, dato dalla differenza fra Liquidità immediate e differite e Debiti a breve termine.

**Tabella 2**

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	29.124.883
+ Liquidità differita (Crediti a breve <sup>4</sup> )	12.307.968
- Passività correnti (Debiti di funzionamento + Fondi spese future)	-9.390.304
Margine di tesoreria	32.042.547

L'analisi dei due margini, e la loro estrema positività, evidenzia la capacità dell'Ente di fronteggiare ulteriori investimenti.

Infine, il Capitale circolante netto, dato dalla differenza fra Attività correnti e Passività correnti (solo i debiti di funzionamento), risulta pari ad € 32.260.477 ed evidenzia ancora come la somma fra Passivo consolidato e Patrimonio netto sia superiore all'attivo immobilizzato, cioè, che nessun investimento durevole è stato finanziato con un indebitamento a breve termine.

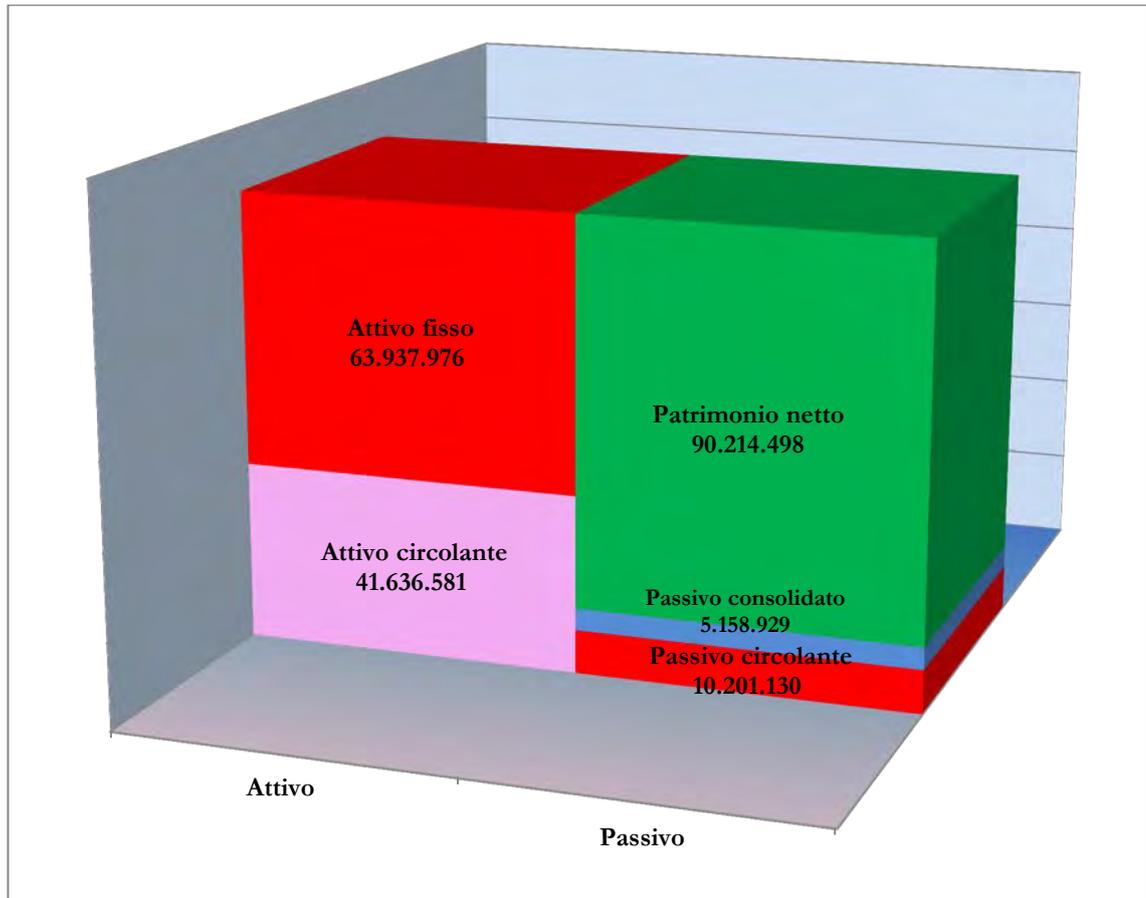
Il Capitale circolante netto può essere ottenuto tanto come differenza fra i Mezzi propri e le immobilizzazioni quanto come differenza fra l'Attivo circolante<sup>5</sup> e i debiti a breve termine.

La doppia lettura del Capitale circolante netto consente, da una parte, di evidenziare l'efficiente copertura delle immobilizzazioni con risorse che permangono all'interno dell'Ente illimitatamente o, comunque, per un periodo di tempo molto lungo; dall'altra, la capacità di far fronte, tempestivamente, alle scadenze di pagamento.

Il grafico sotto riportato mostra la composizione dell'Attivo e del Passivo dello Stato Patrimoniale:

<sup>4</sup> Al netto del Fondo svalutazione crediti.

<sup>5</sup> L'attivo circolante è dato dalla somma fra Liquidità immediate, Liquidità differite (crediti a breve termine) e rimanenze.



### Analisi mediante indici finanziari

Se l'analisi per margini è basata su valori assoluti, quella per indici è ottenuta facendo il rapporto fra classi di impiego e classi di fonti di finanziamento dello Stato patrimoniale.

Più particolarmente, si possono evidenziare i seguenti indici:

Indice di liquidità (o acid test o quick ratio):	Liq. Immediate + Liq. Differite
	Passivo corrente
Indice di disponibilità (o current ratio):	Attivo corrente
	Passivo corrente
Indice di copertura delle immobilizzazioni:	Patrimonio netto + passivo consolidato
	Attivo immobilizzato

L'indice di disponibilità, offre una prima indicazione dell'equilibrio finanziario, in quanto evidenzia la capacità di far fronte al pagamento dei debiti a breve con le attività circolanti. Tuttavia, esso fa affidamento anche sulla

componente meno liquida dell'Attivo circolante, cioè le rimanenze, che, tra l'altro, nel nostro caso, sono in massima parte composte da beni non destinati alla rivendita. Pertanto, per valutare l'effettivo equilibrio finanziario dell'Ente, è sicuramente più idoneo l'indice di liquidità (quick ratio), che tiene conto solo della liquidità immediata e dei crediti a breve termine.

I due indici risultano, pertanto, pari a:

Attivo corrente	=	41.636.581	=	<b>4,43</b>
Passivo corrente		9.390.304		

Liq. Immediate + Liq. Differite	=	41.432.851	=	<b>4,41</b>
Passivo corrente		9.390.304		

Infine, l'indice di copertura delle immobilizzazioni, è dato dal seguente quoziente:

Patrim. netto + Passivo consolidato	=	85.555.605	=	<b>1,34</b>
Attivo immobilizzato		63.937.976		

Il valore di un indice superiore all'unità evidenzia, innanzitutto, se letto insieme all'indice di liquidità e a quello di disponibilità, la capacità dell'Ente di fronteggiare, con le attività correnti, il suo indebitamento a breve termine.

Per un'effettiva valutazione delle capacità di investimento dell'Ente, tuttavia, occorre fare alcune valutazioni sui crediti del diritto annuale.

Per questi, com'è noto, una parte di riscossione avviene in maniera coattiva, con l'emissione delle cartelle esattoriali. Storicamente, quella veronese, è sempre stata una provincia con un bassissimo grado di evasione del pagamento del Diritto annuale, tanto che, già durante l'esercizio, si ha, anche in questo periodo, un incasso medio del 78% del dovuto e, nel corso di un

quinquennio circa, si arriva mediamente fino all'82%; tuttavia, è ovvio che, una parte del credito stesso, deve essere considerato a medio-lungo termine, cosicché, in realtà, il margine di tesoreria dovrà essere così riscritto:

**Tabella 2a**

Liquidità immediata (Disponibilità liquide)	29.124.883
+ Liquidità differita (Crediti a breve <sup>6</sup> )	2.606.415
- Passività correnti (Debiti di funzionamento + Fondi spese future)	-9.390.304
Margine di tesoreria	22.340.993

ed il corrispondente quick ratio sarà, pertanto, pari a:

Liq. Immedieate + Liq. Differite	=	31.731.298	=	<b>3,38</b>
Passivo corrente		9.390.304		

### Altri indici

Infine, a conclusione della presente analisi, si evidenziano alcuni indici di produttività, i quali assumono un significato più pregnante se confrontati con il 2014:

		2014			2015		
Proventi correnti	=	24.453.724	=	203.781	17.870.204	=	151.442
Dipendenti		120			118		

Indica quanta parte dei proventi correnti ha prodotto, in media, ciascun dipendente e mostra una riduzione, fra il 2014 ed il 2015, a seguito della riduzione dei proventi. Le stesse considerazioni vanno fatte per il costo medio per addetto che, fra il 2014 ed il 2015, vede un incremento, a seguito della riduzione del numero di personale di due unità, avvenuta in corso d'anno.

<sup>6</sup> Al netto del Fondo svalutazione crediti.

		2014			2015		
Oneri per il personale	=	4.917.675	=	40.981	4.874.884	=	41.313
Dipendenti		120			118		

Il numero totale di addetti per ogni mille imprese iscritte, dato dal seguente rapporto:

		2014			2015		
Dipendenti x 1000	=	120	=	1,24	118	=	1,23
N. aziende iscritte R.I.		96.703			96.143		

si è mantenuto costante e ad un livello molto basso.

Alla lettura dei due indici che precedono, va ad aggiungersi anche il rapporto fra costo del personale ed il numero di aziende, che evidenzia quanto grava, su ogni impresa, il totale degli oneri per il personale, e che ha subito una riduzione dello 0,29%:

		2014			2015		
Oneri per il personale	=	4.917.675	=	50,85	4.874.884	=	50,70
N. aziende iscritte R.I.		96.703			96.143		

Un altro indice, non strettamente rilevante ai fini di un'analisi di produttività ma, comunque, importante ai fini della valutazione complessiva dell'efficienza dell'Ente, è quello che indica il valore dei cespiti per addetto:

		2014			2015		
Imm.ni materiali	=	218.724	=	1.823	191.259	=	1.621
Dipendenti		120			118		

Indica il grado di “industrializzazione” dell'Ente, ovvero il valore delle immobilizzazioni materiali direttamente coinvolte “nel processo produttivo” messe a disposizione di ciascun dipendente, al netto degli immobili, degli automezzi e delle opere d'arte. Presenta un peggioramento, rispetto al 2014.

Consuntivo dei Proventi, Oneri ed Investimenti di cui all'art. 24 D.P.R. 254/2005										
	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZ. ECON. (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo
<b>GESTIONE CORRENTE</b>										
A) Proventi correnti										
1) Diritto Annuale	-	-	11.967.453	12.601.399	-	-	-	-	11.967.453	12.601.399
2) Diritti di Segreteria	-	-	-	-	4.188.240	4.364.795	-	-	4.188.240	4.364.795
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	1.500	18.274	90.985	117.217	45.284	94.988	284.193	318.071	421.963	548.550
4) Proventi da gestione di beni e servizi			41.000	40.512	237.500	270.059	23.000	22.911	301.500	333.482
5) Variazione delle rimanenze	-	-	-	57.043	-	-3.020	-	-32.046	-	21.977
<b>Totale proventi correnti (A)</b>	<b>1.500</b>	<b>18.274</b>	<b>12.099.438</b>	<b>12.816.171</b>	<b>4.471.024</b>	<b>4.726.823</b>	<b>307.193</b>	<b>308.937</b>	<b>16.879.156</b>	<b>17.870.204</b>
B) Oneri Correnti										
6) Personale	-434.167	-393.680	-1.199.113	-1.196.353	-2.505.228	-2.491.826	-798.323	-793.025	-4.936.831	-4.874.884
7) Funzionamento	-1.728.395	-1.645.102	-2.735.393	-2.266.387	-1.216.599	-1.314.336	-247.538	-333.212	-5.927.925	-5.559.037
8) Interventi economici	-	-	-	-	-52.749	-21.078	-7.755.292	-6.964.413	-7.808.041	-6.985.491
9) Ammortamenti e accantonamenti	-5.666	-5.082	-3.491.179	-4.121.232	-46.857	-40.872	-5.045	-4.746	-3.548.747	-4.171.932
<b>Totale Oneri Correnti (B)</b>	<b>-2.168.227</b>	<b>-2.043.864</b>	<b>-7.425.685</b>	<b>-7.583.972</b>	<b>-3.821.433</b>	<b>-3.868.112</b>	<b>-8.806.198</b>	<b>-8.095.396</b>	<b>-22.221.544</b>	<b>-21.591.345</b>
<b>Risultato della gestione corrente (A-B)</b>	<b>-2.166.727</b>	<b>-2.025.590</b>	<b>4.673.753</b>	<b>5.232.199</b>	<b>649.591</b>	<b>858.710</b>	<b>-8.499.005</b>	<b>-7.786.460</b>	<b>-5.342.388</b>	<b>-3.721.141</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>										
10) Proventi finanziari	571.874	854.416	102.199	116.130	4.790	5.708	1.659	1.673	680.523	977.927
11) Oneri finanziari				-			-			-
<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>571.874</b>	<b>854.416</b>	<b>102.199</b>	<b>116.130</b>	<b>4.790</b>	<b>5.708</b>	<b>1.659</b>	<b>1.673</b>	<b>680.523</b>	<b>977.927</b>

Consuntivo dei Proventi, Oneri ed Investimenti di cui all'art. 24 D.P.R. 254/2005										
	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZ. ECON. (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo	Preventivo Economico aggiornato	Consuntivo
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>										
12) Proventi straordinari	3.008	2.126	142.581	2.231.807	104	104	46.284	460.409	191.978	2.694.447
13) Oneri straordinari	-452.986	-452.002	-13.764	-89.722	-5.263	-5.264	-	-15.163	-472.012	-562.150
Risultato gestione straordinaria	-449.978	-449.876	128.817	2.142.085	-5.159	-5.160	46.284	445.246	-280.034	2.132.296
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale		-								-
15) Svalutazioni attivo patrimoniale		-44.210								-44.210
Differenza rettifiche attività finanziaria		-44.210								-44.210
<b>Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)</b>	<b>-2.044.831</b>	<b>-1.665.259</b>	<b>4.904.769</b>	<b>7.490.413</b>	<b>649.223</b>	<b>859.259</b>	<b>-8.451.062</b>	<b>-7.339.541</b>	<b>-4.941.901</b>	<b>-655.128</b>
<b>INVESTIMENTI</b>										
Totale Immobilizz. Immateriali			8.250	28.744	7.750	3.641	-	-	16.000	32.385
Totale Immobilizzaz. Materiali	-	-	10.419.280	4.959.631	100	4.395	-	-	10.419.380	4.964.026
Totale Immob. Finanziarie	7.000.000	58.155	-	-	-	-	-	-	7.000.000	58.155
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>7.000.000</b>	<b>58.155</b>	<b>10.427.530</b>	<b>4.988.375</b>	<b>7.850</b>	<b>8.036</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>17.435.380</b>	<b>5.054.565</b>

# Relazione sulla gestione

---

Com'è noto, il decreto 27 marzo 2013, rubricato “*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*”, ha introdotto la predisposizione del prospetto delle previsioni di Entrata e di Spesa, queste ultime articolate per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3 del citato decreto.

Nel predisporre tali documenti, si è tenuto conto delle indicazioni fornite dalla nota del Mise prot. n. 148123 del 12 settembre 2013, che ha individuato, nella classificazione COFOG (Classification of the functions of government), le missioni, e i programmi, coerenti con le funzioni delle Camere. Il D.P.C.M. 12 dicembre 2012, rubricato “*Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle Missioni delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art.11, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n.91*”, definisce le missioni come le “funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate” e i programmi “gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni”.

In sede di predisposizione del bilancio d'esercizio, l'Ente è chiamato a rendicontare come tali previsioni di entrata e di spesa per missioni e programmi si siano esplicitate nel corso dell'esercizio, ai sensi dell'art. 7 del D.M. 27 marzo 2013, comma 1 “*A corredo delle altre informazioni previste dal codice civile, la relazione sulla gestione evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e*

*programmi sulla base degli indirizzi individuati nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 e successivi aggiornamenti adottato ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.”.*

Il conto consuntivo in termini di cassa chiude con un risultato positivo pari ad € 29.048.749,96.

## **CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - ENTRATE**

Per quanto attiene le entrate, si evidenzia la circostanza che esse vengono incassate, nella quasi totalità, nel corso dell'esercizio, con l'eccezione del diritto annuale, del quale, tuttavia, viene incassata, in corso d'anno, parte dei crediti pregressi.

Le entrate complessive dell'esercizio sono pari ad € 50.000.854,95, di cui € 30.000.000,00 relativi alla liquidità, che, nel corso dell'esercizio, è rientrata sul conto di tesoreria, a seguito dell'estinzione definitiva del deposito vincolato e il ritorno, delle Camere di Commercio, al regime di Tesoreria Unica. Depurato dell'importo dell'investimento della liquidità, gli incassi effettivi dell'esercizio sono pari ad € 20.000.854,95, con una flessione, del 17,6%, rispetto all'importo incassato nel 2014, pari ad € 24.263.516,93. Rispetto al preventivo aggiornato, l'importo complessivo delle entrate ha avuto un andamento più favorevole, registrando un +12,3%.

Nella tabella che segue si evidenziano, rispetto al preventivo aggiornato ed al consuntivo 2014, gli scostamenti percentuali delle varie voci d'entrata.

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA – ENTRATE ANNO 2015**  
**CONFRONTO CONSUNTIVO/PREVENTIVO**

COD. SIOP E	DESCRIZIONE VOCE DI ENTRATA	CONSUNTIVO 2014	PREVENTIVO AGGIORNATO LUGLIO '15	CONSUNTIVO 2015	VAR.% C.15/P.15	VAR.% C.15/C.14
<b>1</b>	<b>DIRITTI</b>	<b>19.665.408,95</b>	<b>13.699.350,95</b>	<b>14.903.233,64</b>	<b>8,8%</b>	<b>-24,2%</b>
1100	Diritto annuale	15.226.906,64	9.875.934,95	10.369.366,48	5,0%	-31,9%
1200	Sanzioni diritto annuale	134.024,00	75.000,00	189.497,84	152,7%	41,4%
1300	Interessi moratori per diritto annuale	27.165,18	15.000,00	32.315,52	115,4%	19,0%
1400	Diritti di segreteria	4.230.475,25	3.690.936,00	4.249.203,07	15,1%	0,4%
1500	Sanzioni amministrative	46.837,88	42.480,00	62.850,73	48,0%	34,2%
<b>2</b>	<b>ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI</b>	<b>439.173,39</b>	<b>283.410,00</b>	<b>453.149,99</b>	<b>59,9%</b>	<b>3,2%</b>
2101	Vendita pubblicazioni	8.801,53	3.760,00	6.434,87	71,1%	-26,9%
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	8.283,65	4.700,00	9.172,89	95,2%	10,7%
2201	Proventi da verifiche metriche	55.985,34	47.000,00	60.051,30	27,8%	7,3%
2202	Concorsi a premio	24.886,84	28.200,00	51.851,81	83,9%	108,4%
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	341.216,03	199.750,00	325.639,12	63,0%	-4,6%
<b>3</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>98.512,25</b>	<b>75.657,00</b>	<b>52.670,60</b>	<b>-30,4%</b>	<b>-46,5%</b>
3103	CTC da enti di ricerca statali	1.244,33	468,00	0,00	-100,0%	-100,0%
3120	CTC da unioni regionali delle Camere di Commercio	0,00	30.189,00	0,00	-100,0%	-
3123	CTC da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	97.267,92	45.000,00	52.670,60	17,0%	-45,8%
<b>4</b>	<b>ALTRE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>1.470.720,11</b>	<b>934.813,00</b>	<b>1.693.590,31</b>	<b>81,2%</b>	<b>15,2%</b>
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	275.872,56	207.000,00	49.301,86	-76,2%	-82,1%
4199	Sopravvenienze attive	35.052,21	0,00	105.041,55	-	199,7%
4202	Altri fitti attivi	118.953,10	47.813,00	58.647,67	22,7%	-50,7%
4204	Interessi attivi da altri	382.558,35	110.000,00	600.507,68	445,9%	57,0%
4205	Proventi mobiliari	657.500,72	570.000,00	880.051,55	54,4%	33,8%
4499	Altri proventi finanziari	783,17	0	40,00	0,0%	-94,9%
<b>5</b>	<b>ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI</b>	<b>266.812,55</b>	<b>237.142,00</b>	<b>5.234,65</b>	<b>-97,8%</b>	<b>-98,0%</b>
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	16	0	0	0,0%	-100,0%

5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	266.796,55	237.142,00	5.234,65	-97,8%	-98,0%
6	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE</b>	0	0	0	-	-
7	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	32.322.889,68	17.574.675,10	32.892.975,76	87,2%	1,8%
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	30.000.000,00	15.000.000,00	30.000.000,00	100,0%	0,0%
7300	Depositi cauzionali	0	0,00	0,00	-	-
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	0	74.675,10	0,00	-	-
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	2,13	0,00	52,00	-	2341,3%
7500	Altre operazioni finanziarie	2.322.887,55	2.500.000,00	2.892.923,76	15,7%	24,5%
8	<b>ENTRATE DERIVANTI DA PRESTITI</b>	0	0	0	-	-
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>54.263.516,93</b>	<b>32.805.048,05</b>	<b>50.000.854,95</b>	<b>52,4%</b>	<b>-7,9%</b>
	<b>TOTALE ENTRATE AL NETTO INVESTIMENTO LIQUIDITA'</b>	<b>24.263.516,93</b>	<b>17.805.048,05</b>	<b>20.000.854,95</b>	<b>12,3%</b>	<b>-17,6%</b>

In modo sintetico, le variazioni per categorie evidenziano quanto segue:

– per la categoria **1 - DIRITTI**, che rappresentano la posta più rilevante degli incassi, pari al 74,51%, lo scostamento, rispetto alla previsione aggiornata, è positivo e pari all'8, 8%, cioè è stato incassato il 108,8% dell'importo preventivato. I maggiori scostamenti si verificano nelle voci 1200 - *Sanzioni da diritto annuale*, dove l'incasso è stato superiore al preventivato del 152,7%; 1300 - *Interessi per diritto annuale*, superiore al preventivato del 115,4%, per la riscossione attraverso ruoli, e 1500 - *Sanzioni amministrative*, superiore al preventivato del 47,95%. Rispetto al 2014, gli incassi sono stati inferiori del 24,2%, per la flessione degli introiti da diritto annuale, del 31,9%, a seguito della nota riduzione del 35% degli importi dovuti dalle imprese.

– per la categoria **2 - ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI**, che rappresentano il 2,27%% degli incassi, lo scostamento, rispetto alla previsione aggiornata, è positivo e pari al 59,9% e si evidenzia in

particolare nelle voci 2199-*Altri proventi derivanti dalla cessione di beni*, +95,2%, 2202 - *Concorsi a premio*, + 83,9%, 2101 - *Vendita pubblicazioni*, + 71,1% e 2299 - *Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi* +63%. Anche rispetto al consuntivo 2014, gli introiti della categoria hanno visto un incremento, pari a + 3,2%, in particolare nelle voci relative ai *Concorsi a premio*, +108,4% e *Altri proventi derivanti dalla cessione di beni*, +10,7%.

– per la categoria **3 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**, che rappresentano lo 0,26% degli incassi, lo scostamento, rispetto alla previsione aggiornata, è negativo e pari al 30,4% e si evidenzia essenzialmente nella voce 3120 - *Contributi e trasferimenti da Unioni regionali*, -100% , mentre la voce 3123 - *Contributi e trasferimenti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti*, registra un +17%, a seguito della rendicontazione di progetti ed erogazione di contributi difficilmente quantificabile in sede di preventivo. Rispetto al 2014, gli introiti relativi a tale categoria evidenziano una riduzione del 46,5%.

– per la categoria **4 - ALTRE ENTRATE CORRENTI**, che rappresentano l'8,47% degli incassi, lo scostamento, rispetto alla previsione aggiornata, è positivo e pari all'81,2% e si evidenzia nelle voci 4204 - *Interessi attivi da altri* +445,9%, a seguito dell'introito degli interessi corrisposti per l'estinzione dell'investimento della liquidità, e 4205 - *Proventi mobiliari*, +54,4%, per la riscossione di dividendi, non previsti, di A4 Holding, relativi agli anni 2014 e precedenti, da Autostrada del Brennero e Verona fiere. Rispetto al 2014, la categoria segna un incremento del 15,2%;

– per la categoria **5 - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI**, che rappresentano lo 0,03% degli incassi, lo scostamento rispetto alla previsione aggiornata è pari al 97,8%, in quanto non sono ancora arrivate a liquidazione le cessioni del laboratorio e alcuni dei recessi delle società partecipate effettuati nel 2014. Anche rispetto al 2014, la categoria segna una riduzione del 98%.

– la categoria **7 - OPERAZIONI FINANZIARIE**, merita un discorso a parte. Rappresenta la voce degli investimenti della liquidità, che nel 2015 ha visto l'estinzione complessiva dell'investimento, a seguito del passaggio dell'Ente in Tesoreria unica. L'importo di € 2.892.923,76 rappresenta, invece, gli introiti per conto dell'Agenzia delle Entrate, in particolare per l'assolvimento dell'imposta virtuale che trova una contropartita in uscita nel rendiconto delle spese.

## **CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE**

Le uscite di cassa dell'esercizio sono pari ad € 29.513.864,04, contro l'importo, quantificato in sede di aggiornamento del preventivo, di € 41.698.536,12, con uno scostamento del 29,2%, imputabile in misura preponderante allo slittamento al 2016 di parte dei pagamenti relativi ai lavori di ristrutturazione, quantificati in € 10.348.380,12 in sede di preventivo aggiornato (nella missione 32, programma 4) ed effettivamente sostenuti per € 5.186.235,48, e dell'importo, quantificato in € 7.000.000,00, per l'intervento a supporto dell'Ente autonomo per le fiere di Verona, nella missione 32, programma 2, che non si è poi realizzato in corso d'esercizio.

Passando ad analizzare le singole missioni, individuate, per gli Enti del sistema camerale, ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2012, si evidenzia:

– **Missione 011 – “Competitività e sviluppo delle imprese”** – nella quale è confluita la funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica”, con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese. Complessivamente, la missione ha speso € 9.877.452,84, in linea con il valore preventivato (-0,1%). La categoria più significativa di spesa è rappresentata dalla 3 - *Contributi e trasferimenti correnti* con un'uscita complessiva pari ad € 9.497.822,00, valore superiore, del 65,5%, rispetto all'importo realizzato nel 2014, a seguito del pagamento dei bandi di garanzia fidi 2013/2014 e dei bandi per l'innovazione

tecnologica 2013/2014. All'interno della categoria, le due voci più significative, la 3203 – *Altri Contributi e trasferimenti ordinari a imprese*, con un uscita di cassa di € 7.752.129,76, e la 3205 - *Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private*, con € 1.510.679,81, presentano uno scostamento, rispetto al preventivato, rispettivamente del -3,6% e del +5,6%. La categoria 1 - *Personale*, presenta una spesa inferiore al preventivato del 18,3%. Rispetto al 2014, la spesa per la missione 11 risulta superiore del 60%, per il saldo dei numerosi “bandi” rimasti aperti dall'esercizio precedente.

– **Missione 012 – “Regolazione dei mercati”** – nella quale è confluita la funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati”, in particolare per la parte relativa all'attività di regolazione del mercato, presente all'interno del programma 004, divisione 4 – *Affari economici - Affari generali economici, commerciali e del lavoro*; lo scostamento complessivo, per difetto, della missione, rispetto al preventivo aggiornato, è pari al 23,8%, con una minore spesa di € 236.192,44. Le maggiori differenze, in termini assoluti, rispetto al preventivo aggiornato, si riscontrano nella categoria: 2-*Acquisto di beni e servizi*, con una spesa inferiore del 53,2%, in particolare nelle voci 2298 - *Altre spese per acquisto di servizi*, -35%, 2116 - *Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas*, - 78,3%, 2121 – *Spese postali e di recapito*, - 94,4%; nella categoria 1 - *Personale*, con una spesa inferiore del 18,4%, e nella categoria 4 - *Altre spese correnti*, - 5,9%. Rispetto al 2014, la spesa per la missione 12, programma 4, divisione 4, risulta inferiore del 14,6%.

per la parte relativa all'anagrafe, confluita nel programma 004, divisione 1 “*Servizi generali delle pubbliche amministrazioni - servizi generali*” lo scostamento complessivo, per difetto, è pari ad € 461.238,58, in termini percentuali, il 22,3% in meno. Le maggiori differenze, in termini assoluti, rispetto al preventivo aggiornato, si riscontrano nella categoria: 2 - *Acquisto di beni e servizi*, con una spesa inferiore del 30,6%, in particolare nelle voci 2298 - *Altre spese per acquisto di servizi*, - 19,1%, 2101 - *Cancelleria e materiale informatico*, -

66,4%, 2116 - *Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas*, - 94,15%; nella categoria 1 - *Personale*, con una spesa inferiore del 16,6%, e nella categoria 4 - *Altre spese correnti*, - 19,4%. Rispetto al 2014, la spesa per la missione 12 programma 4, divisione 1, risulta inferiore del 15%.

– **Missione 016 – “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”** – nella quale è confluita la parte di attività della funzione D “Studio, formazione, sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy”. Lo scostamento complessivo, per difetto, è pari ad € 412.230,20, in termini percentuali il 25,7% in meno rispetto al preventivo aggiornato. Le maggiori differenze, in termini assoluti, si riscontrano nella categoria: 2- *Acquisto di beni e servizi*, con una spesa inferiore al preventivato del 38,4%, in particolare nelle voci 2116- *Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas* - 94,2%, 2121 –Spese postali e di recapito, - 94,4%, nella categoria 1- *Personale* con una spesa inferiore del 16,6%, nella categoria 3- *Contributi e trasferimenti*, - 9,14%, in particolare per i minori trasferimenti al Centro Estero -26,2%. Rispetto al 2014, la spesa per la missione 16 risulta inferiore del 19,7%.

– **Missione 032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche ”** – nella quale sono confluite le funzioni A e B, suddivise nel *programma 002* – Indirizzo politico, Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri., per il quale lo scostamento complessivo, per difetto, è pari ad € 7.498.706,12, in termini percentuali il 69,9% in meno rispetto al preventivo aggiornato. Come si accennava già nell'introduzione del paragrafo, lo scostamento risente in massima parte dell'importo, quantificato in € 7.000.000,00, per l'intervento a supporto dell'Ente autonomo per le fiere di Verona, che non si è poi realizzato in corso d'esercizio, rilevabile nella categoria 5 – *Investimenti fissi*, voce 5199 - *Altre Immobilizzazioni immateriali*. Per quanto riguarda le altre differenze, le maggiori si riscontrano nella categoria 2 - *Acquisto di beni e servizi*, con una

spesa inferiore, rispetto al preventivato, del 63,7%, in particolare nelle voci 2116 - Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas - 94,2%, 2126 – Spese legali, - 89,3%, 2121 – Spese postali e di recapito, - 75,6%, nella categoria 1 - *Personale*, con una spesa inferiore del 22,0%, nella categoria 4 - *Altre spese correnti*, - 12,9%. Rispetto al 2014, la spesa per la missione 32 programma 2, risulta inferiore del 25,3%;

per il programma 004 – *Servizi generali delle pubbliche amministrazioni*, lo scostamento complessivo, per difetto, è di € 4.029.737,24, pari al 29,4% in meno rispetto al preventivo aggiornato. In particolare, si evidenzia lo slittamento di parte dei pagamenti dei lavori di ristrutturazione, categoria 5 - *Investimenti fissi*, voce 5102 - Fabbricati, quantificati in € 10.348.380.12, in sede di aggiornamento, e rendicontati, a consuntivo, per € 5.186.235,48, pari al 49,9% in meno. Rispetto al 2014, la spesa per la missione 32 programma 3 risulta superiore del 155%, proprio per il pagamento degli Stati di avanzamento lavori corrisposti nel 2015.

– **Missione 033 – “Fondi da ripartire”** – nella quale hanno trovato allocazione le risorse che, in sede di previsione, non sono riconducibili a specifiche missioni. In particolare, in tale missione, per il programma, 001 – *Fondi da assegnare*, dove in sede di previsione sono state imputate le previsioni di spesa relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo, lo scostamento in difetto è di € 523.700,92, pari al 66,3% in meno. Le maggiori differenze, in termini assoluti, si riscontrano nella categoria 3 - *Contributi e trasferimenti correnti*, con una spesa inferiore al preventivato, del 76,9%, in particolare per la voce 3205 *Contributi e trasferimenti ad istituzioni sociali private*. Rispetto al 2014, la spesa per la missione 33 risulta superiore del 2,8%;

per il programma 002 – *Fondi di riserva e speciali*, dove trovano collocazione il fondo spese future, il fondo rischi e il fondo per rinnovi

contrattuali, per i quali, in sede di preventivo, non è stata allocata nessuna previsione di uscita di cassa, confermata anche a consuntivo.

– **Missione 090 – “Servizi per conto terzi e partite di giro”** – nella quale hanno trovato allocazione le risorse che in sede di previsione sono riconducibili a servizi che l’ente effettua per conto terzi e i depositi nei conti vincolati. Lo scostamento rispetto al preventivo aggiornato è pari ad € 982.077,48. La maggiore differenza si riscontra nella categoria 7- *Operazioni finanziarie* con la movimentazione della voce 7500 - Altre operazioni finanziarie, dove sono allocate le uscite per il bollo virtuale riscosso per conto dell’Agenzia delle Entrate, per il quale lo scostamento, rispetto al preventivo aggiornato, è pari al +47 %. Il confronto con l’anno precedente, risente dell’investimento della liquidità, pari a 60 milioni e quindi poco significativo. Al netto di tale investimento la missione segna un incremento di spesa del 23,9%.

Quanto sopra, è riepilogato nelle tabelle seguenti:

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA PER MISSIONI E  
PROGRAMMI USCITE ANNO 2015 – CONFRONTO  
CONSUNTIVO/PREVENTIVO**

<b>MIS. 11 -Competitività e sviluppo delle imprese</b>						
PROG.	5 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo					
DIV.	4 AFFARI ECONOMICI					
GR.	1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro					
Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	CONSUNTIVO 2014	PREVENTIVO AGGIORNATO LUGLIO '15	CONSUNTIVO 2015	VAR.% CON/P R.	VAR.% 2015/14
<b>1</b>	<b>PERSONALE</b>	<b>253.583,15</b>	<b>287.945,17</b>	<b>235.201,95</b>	<b>-18,3%</b>	<b>-7,2%</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	153.914,40	172.711,96	148.911,39	-13,8%	-3,3%
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	16.776,38	18.833,76	15.696,30	-16,7%	-6,4%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	33.876,74	40.838,99	28.094,76	-31,2%	-17,1%

1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.036,94	2.412,88	991,62	-58,90%	-51,32%
1301	Contributi obbligatori per il personale	43.895,95	49.488,83	41.113,34	-16,9%	-6,3%
1302	Contributi aggiuntivi	9,20	9,94	11,92	19,9%	29,6%
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.531,51	3.037,81	-	-100%	-100%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	243,69	252,98	382,62	51,2%	57,0%
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	298,34	358,02	-	-100%	-100%
<b>2</b>	<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>161.087,84</b>	<b>73.030,04</b>	<b>128.993,01</b>	<b>76,6%</b>	<b>-19,9%</b>
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	788,91	887,77	818,08	-7,9%	3,7%
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	308,72	338,39	320,73	-5,2%	3,9%
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	94.030,41	30.000,00	91.240,95	204,1%	-3,0%
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	9.919,10	10.954,99	1.543,15	-85,9%	-84,4%
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.387,65	1.437,16	250,46	-82,6%	-82,0%
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	26.594,81	5.353,58	312,54	-94,2%	-98,8%
2118	Riscaldamento e condizionamento	3.342,07	4.010,48	905,77	-77,4%	-72,9%
2121	Spese postali e di recapito	1.373,73	1.549,78	125,35	-91,9%	-90,9%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	12.652,91	15.183,48	14.844,35	-2,2%	17,3%
2126	Spese legali	1.673,74	-	4.849,88	-	189,8%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	9.015,79	3.314,41	13.781,75	315,8%	52,9%
<b>3</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>5.739.040,74</b>	<b>9.501.648,44</b>	<b>9.497.822,00</b>	<b>-0,04%</b>	<b>65,5%</b>
3105	Contributi e trasferimenti correnti a province	-	-	3.660,00	-	-
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	1.520,46	1.824,55	17.421,62	854,8%	1045,8%
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	5.115,60	6.138,72	7.000,00	14,0%	36,8%
3201	Contributi e trasferimenti ad aziende speciali per ripiano perdite	-	-	203.283,31	-	-
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	725.044,13	-	3.647,50	-	-99,5%

3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	2.886.424,89	8.038.945,17	7.752.129,76	-3,6%	168,6%
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	2.100.935,66	1.430.740,00	1.510.679,81	5,6%	-28,1%
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	20.000,00	24.000,00	-	-	-100%
<b>4</b>	<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	<b>18.376,00</b>	<b>19.773,25</b>	<b>15.435,88</b>	<b>-21,9%</b>	<b>-16,0%</b>
4203	Leasing operativo	1.255,25	1.506,31	351,69	-76,7%	-72,0%
4401	IRAP	16.350,19	18.266,94	15.084,19	-17,4%	-7,7%
4508	Borse di studio	770,56	-	-	-	-100%
<b>5</b>	<b>INVESTIMENTI FISSI</b>					-
<b>6</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>					
<b>7</b>	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>1.453,48</b>			-	-100%
7500	Altre operazioni finanziarie	1.453,48				-100%
<b>9</b>	<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE</b>					
	<b>TOTALI</b>	<b>6.173.541,21</b>	<b>9.882.396,90</b>	<b>9.877.452,84</b>	<b>-0,1%</b>	<b>60,0%</b>

<b>MIS.</b>	<b>12 - Regolazione dei mercati</b>					
PROG.	4 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori					
DIV.	4 - AFFARI ECONOMICI					
GR.	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro					
Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	CONSUNTIVO 2014	PREVENTIVO AGGIORNATO LUGLIO '15	CONSUNTIVO 2015	VAR.% CON/P R.	VAR. 2015/14
<b>1</b>	<b>PERSONALE</b>	<b>552.535,88</b>	<b>627.427,84</b>	<b>511.851,84</b>	<b>-18,4%</b>	<b>-7,4%</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	333.481,19	374.209,24	322.641,36	-13,8%	-3,3%
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	36.907,94	41.434,32	34.531,73	-16,7%	-6,4%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	74.528,67	89.845,78	61.808,25	-31,2%	-17,1%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	4.481,04	5.308,28	2.181,73	-58,9%	-51,3%
1301	Contributi obbligatori per il personale	96.205,80	108.400,59	90.106,59	-16,9%	-6,3%
1302	Contributi aggiuntivi	20,20	21,85	26,19	19,9%	29,7%
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	5.588,62	6.706,34	-	-100,0%	-100,0%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	675,99	725,74	555,99	-23,4%	-17,8%

1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	646,43	775,70	-	-100,0%	-100,0%
<b>2</b>	<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>195.586,75</b>	<b>224.494,48</b>	<b>104.991,97</b>	<b>-53,2%</b>	<b>-46,3%</b>
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	-	2.071,48	62,50	-97,0%	0,0%
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	1.840,81	744,44	1.908,88	156,4%	3,7%
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	679,12	3.387,00	705,56	-79,2%	3,9%
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	2.822,50	-	1.474,20	0,0%	-47,8%
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	61.921,57	72.694,46	31.208,23	-57,1%	-49,6%
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	5.549,95	5.747,98	1.001,76	-82,6%	-82,0%
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	31.456,94	33.994,91	7.388,82	-78,3%	-76,5%
2118	Riscaldamento e condizionamento	13.366,06	16.039,27	3.622,41	-77,4%	-72,9%
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	-	-	44,88	0,0%	0,0%
2121	Spese postali e di recapito	12.718,19	15.185,60	857,70	-94,4%	-93,3%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	16.967,63	19.761,88	22.459,12	13,6%	32,4%
2126	Spese legali	5.160,55	6.192,66	2.643,55	-57,3%	-48,8%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	43.103,43	48.674,80	31.614,36	-35,0%	-26,7%
<b>3</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>
<b>4</b>	<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	<b>120.330,97</b>	<b>121.086,38</b>	<b>113.927,09</b>	<b>-5,9%</b>	<b>-5,3%</b>
4102	Restituzione diritti di segreteria	164,04	196,85	134,65	-31,6%	-17,9%
4202	Locazioni	74.398,65	76.844,94	74.117,25	-3,5%	-0,4%
4203	Leasing operativo	2.591,90	3.059,22	1.251,33	-59,1%	-51,7%
4401	IRAP	35.612,22	39.716,63	37.410,75	-5,8%	5,1%
4403	I.V.A.			44,26	0,0%	0,0%
4499	Altri tributi	6.138,24		968,85	0,0%	-84,2%
4508	Borse di studio	1.425,92	1.268,74		-100,0%	-100,0%
<b>5</b>	<b>INVESTIMENTI FISSI</b>	<b>14.477,09</b>	<b>17.372,51</b>	<b>23.417,87</b>	<b>34,8%</b>	<b>61,8%</b>
5103	Impianti e macchinari	1.708,00	2.049,60	619,69	-69,8%	-63,7%
5149	Altri beni materiali	93,94	112,73	-	-100,0%	-100,0%
5155	Acquisizione o realizzazione software	481,90	578,28	-	-100,0%	-100,0%
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	12.193,25	14.631,90	22.798,18	55,8%	87,0%

6	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>				0,0%	0,0%
7	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	119,35			0,0%	100,0%
7500	Altre operazioni finanziarie	119,35			0,0%	-100,0%
9	<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE</b>				0,0%	0,0%
	<b>TOTALI</b>	<b>883.050,04</b>	<b>990.381,21</b>	<b>754.188,77</b>	<b>-23,8%</b>	<b>-14,6%</b>

<b>MIS. 12 - Regolazione dei mercati</b>						
PROG. 4 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori						
DIV. 1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI						
GR. 3 - Servizi generali						
Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	CONSUNTIVO 2014	PREVENTIVO AGGIORNATO LUGLIO '15	CONSUNTIVO 2015	VAR. CON/P	VAR. 2015/14
<b>1</b>	<b>PERSONALE</b>	<b>1.037.930,73</b>	<b>1.169.997,23</b>	<b>975.945,00</b>	<b>-16,6%</b>	<b>-6,0%</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	949.138,82	1.065.057,07	918.286,99	-13,8%	-3,3%
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	10.065,81	11.300,26	9.417,80	-16,7%	-6,4%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	20.326,03	24.503,40	16.856,81	-31,2%	-17,1%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.222,19	1.447,71	595,08	-58,9%	-51,3%
1301	Contributi obbligatori per il personale	38.647,96	45.696,77	28.613,19	-37,4%	-26,0%
1302	Contributi aggiuntivi	5,50	5,96	7,13	19,6%	29,6%
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	15.135,85	18.163,02	-	-100,0%	-100,0%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.548,75	1.615,27	2.168,00	34,2%	40,0%
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	1.839,82	2.207,77	-	-100,0%	-100,0%
<b>2</b>	<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>788.581,98</b>	<b>824.275,15</b>	<b>572.109,17</b>	<b>-30,6%</b>	<b>-27,5%</b>
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	17.202,00	16.063,20	26.723,00	66,4%	55,3%
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	525,97	591,85	545,40	0,0%	3,7%
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	185,24	203,03	192,42	0,0%	3,9%
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	4,00	4,80	-	0,0%	-100,0%
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	602,00	722,40	534,40	-26,0%	-11,2%

2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	78.018,85	92.715,49	13.027,26	-85,9%	-83,3%
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	10.207,07	10.732,15	1.676,39	-84,4%	-83,6%
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	34.294,05	38.620,61	2.257,48	-94,2%	-93,4%
2118	Riscaldamento e condizionamento	22.316,45	26.519,80	5.696,61	-78,5%	-74,5%
2121	Spese postali e di recapito	30.013,02	32.748,70	4.986,59	-84,8%	-83,4%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	212.541,59	211.873,96	202.472,18	-4,4%	-4,7%
2126	Spese legali	-	-	4.275,20	0,0%	0,0%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	382.671,74	393.479,16	309.722,24	0,0%	-19,1%
<b>3</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>
<b>4</b>	<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	<b>66.326,44</b>	<b>75.518,06</b>	<b>60.835,87</b>	<b>-19,4%</b>	<b>-8,3%</b>
4102	Restituzione diritti di segreteria	1.092,18	1.280,62	1.334,54	4,2%	22,2%
4202	Locazioni	46.852,53	53.637,17	47.042,27	-12,3%	0,4%
4203	Leasing operativo	6.742,76	8.091,31	1.895,14	-76,6%	-71,9%
4401	IRAP	9.713,38	10.844,09	9.009,07	-16,9%	-7,3%
4405	ICI	426,00	511,20	664,00	29,9%	55,9%
4499	Altri tributi	1.499,59	1.153,67	890,85	-22,8%	-40,6%
<b>5</b>	<b>INVESTIMENTI FISSI</b>	<b>281,82</b>	<b>338,18</b>		<b>-100,0%</b>	<b>-100,0%</b>
5104	Mobili e arredi	281,82	338,18		-100,0%	-100,0%
<b>6</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>				<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>
<b>7</b>	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>32,55</b>			<b>0,0%</b>	<b>-100,0%</b>
7500	Altre operazioni finanziarie	32,55			0,0%	-100,0%
<b>9</b>	<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE</b>				<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>
	<b>TOTALI</b>	<b>1.893.153,52</b>	<b>2.070.128,62</b>	<b>1.608.890,04</b>	<b>-22,3%</b>	<b>-15,0%</b>

MIS.	16 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo					
PROG.	5 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy					
DIV.	4 - AFFARI ECONOMICI					
GR.	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro					
Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	CONSUNTIVO 2014	PREVENTIVO AGGIORNATO LUGLIO '15	CONSUNTIVO 2015	VAR.% CON/PR	VAR. 2015/14
<b>1</b>	<b>PERSONALE</b>	<b>251.392,32</b>	<b>280.997,08</b>	<b>234.315,92</b>	<b>-16,6%</b>	<b>-6,8%</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	230.871,60	259.067,94	223.367,11	-13,8%	-3,3%
1301	Contributi obbligatori per il personale	646,65	840,65	687,95	-18,2%	6,4%
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	3.187,85	3.825,42	-	-100%	-100%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	11.544,37	11.092,84	10.260,86	-7,5%	-11,1%
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	447,51	537,02	-	-100%	-100%
1599	Altri oneri per il personale	4.694,34	5.633,21	-	-100%	-100%
<b>2</b>	<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>566.214,43</b>	<b>834.809,59</b>	<b>514.024,61</b>	<b>-38,4%</b>	<b>-9,2%</b>
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	97,64	96,05	-	-100,0%	100,0%
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	3,48	4,18	130,50	3022%	3650%
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	527.450,17	789.924,70	504.387,10	-36,1%	-4,4%
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	13.351,26	15.838,20	2.231,13	-85,9%	-83,3%
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.010,96	2.082,71	362,96	-82,6%	-82,0%
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	6.842,99	7.763,30	453,22	-94,2%	-93,4%
2118	Riscaldamento e condizionamento	4.839,81	5.807,77	1.311,66	-77,4%	-72,9%
2121	Spese postali e di recapito	3.436,49	4.086,56	45,18	-98,9%	-98,7%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	4.921,77	5.906,12	4.167,44	-29,4%	-15,3%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	3.259,86	3.300,00	935,42	-71,7%	-71,3%
<b>3</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>663.928,42</b>	<b>484.135,79</b>	<b>439.862,14</b>	<b>-9,1%</b>	<b>-33,7%</b>
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere			6.960,00	0,0%	0,0%

3118	Altri contributi e trasferimenti correnti a centri esteri delle Camere di commercio	232.696,65	207.393,49	153.158,77	-26,2%	-	100,0%
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	169.535,77	76.742,30	186.650,39	143,2%	-	100,0%
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	261.696,00	200.000,00	93.092,98	-53,5%	-	100,0%
<b>4</b>	<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	<b>2.140,93</b>	<b>2.569,12</b>	<b>376,14</b>	<b>-85,4%</b>		<b>-82,4%</b>
4203	Leasing operativo	1.342,53	1.611,04	376,14	-76,7%	-	-72,0%
4401	IRAP	414,40	497,28	-	-100%	-	-100%
4508	Borse di studio	384,00	460,80	-	-100%	-	-100%
<b>5</b>	<b>INVESTIMENTI FISSI</b>	<b>1.973,96</b>	<b>2.368,75</b>	<b>-</b>	<b>-100%</b>		<b>-100%</b>
5103	Impianti e macchinari	250,10	300,12	-	-100%	-	-100%
5157	licenze d' uso	1.723,86	2.068,63	-	-100%	-	-100%
<b>6</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>						
<b>7</b>	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>13,92</b>	<b>16,70</b>	<b>4.088,02</b>	<b>N.S.</b>		<b>N.S.</b>
7500	Altre operazioni finanziarie	13,92	16,70	4.088,02	N.S.	-	N.S.
<b>9</b>	<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE</b>				<b>0,0%</b>		<b>0,0%</b>
	<b>TOTALI</b>	<b>1.485.663,98</b>	<b>1.604.897,03</b>	<b>1.192.666,83</b>	<b>-25,7%</b>		<b>-19,7%</b>

MIS.	<b>32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b>					
PROG.	2- Indirizzo politico					
DIV.	1- SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI					
GR.	1- Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri					
Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	CONSUNTIVO 2014	PREVENTIVO AGGIORNATO LUGLIO '15	CONSUNTIVO 2015	VAR.% CON/P R.	VAR. 2015/14
<b>1</b>	<b>PERSONALE</b>	<b>1.646.972,57</b>	<b>1.894.324,19</b>	<b>1.478.515,62</b>	<b>-22,0%</b>	<b>-10,2%</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	205.219,21	230.282,61	198.548,56	-13,8%	-3,3%
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	251.645,12	282.506,69	235.444,12	-16,7%	-6,4%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	508.150,08	612.584,90	421.420,76	-31,2%	-17,1%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	30.550,77	36.192,77	14.874,41	-58,9%	-51,3%
1301	Contributi obbligatori per il personale	647.758,12	728.447,19	606.688,59	-16,7%	-6,3%
1302	Contributi aggiuntivi	137,90	148,96	178,74	20,0%	29,6%

1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.461,67	2.954,00	-	-100%	-100%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	651,90	729,71	1.360,44	86,4%	108,7%
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	397,80	477,36	-	-100%	-100%
<b>2</b>	<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>170.609,03</b>	<b>196.399,22</b>	<b>71.372,34</b>	<b>-63,7%</b>	<b>-58,2%</b>
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	-	2.301,28	-	-100%	-
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	1.917,73	-	157,50	-	-91,8%
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	22.352,73	25.153,69	23.179,36	-7,8%	3,7%
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	4.630,64	5.075,78	4.810,98	-5,2%	3,9%
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	4,00	4,80	-	-100%	-100%
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	4.050,79	4.860,95	199,00	-95,9%	-95,1%
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	154,70	185,64	-	-100%	-100%
2112	Spese per pubblicità	13.458,00	15.006,00	12.276,29	-18,2%	-8,8%
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	31.736,82	37.652,95	5.811,28	-84,6%	-81,7%
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	4.772,72	4.943,00	861,45	-82,6%	-82,0%
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	16.092,78	18.257,12	1.065,85	-94,2%	-93,4%
2118	Riscaldamento e condizionamento	11.406,07	13.687,28	3.091,22	-77,4%	-72,9%
2121	Spese postali e di recapito	2.140,49	2.557,80	624,18	-75,6%	-70,8%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	6.218,26	5.194,18	4.213,18	-18,9%	-32,2%
2126	Spese legali	45.673,81	54.808,57	5.841,00	-89,3%	-87,2%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	5.999,49	6.710,18	9.241,05	37,7%	54,0%
<b>3</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>1.163.243,48</b>	<b>807.503,49</b>	<b>739.622,27</b>	<b>-8,4%</b>	<b>-36,4%</b>
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	505.649,95	321.100,01	321.100,01	0,00%	-36,5%
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	533.102,65	337.014,42	337.014,42	0,00%	-36,8%
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	124.490,88	149.389,06	81.507,84	-45,4%	-34,5%

<b>4</b>	<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	<b>694.996,49</b>	<b>836.926,92</b>	<b>944.950,09</b>	<b>12,9%</b>	<b>36,0%</b>
4203	Leasing operativo	1.342,54	1.611,05	376,14	-76,7%	-72,0%
4401	IRAP	243.823,29	272.288,25	227.650,99	-16,4%	-6,6%
4499	Altri tributi	5.407,20	6.488,64	-	-100%	-100%
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	31.054,91	35.933,52	16.847,55	-53,1%	-45,7%
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	63.961,72	119.778,41	75.684,10	-36,8%	18,3%
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	46.606,44	77.855,97	40.358,07	-48,2%	-13,4%
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	33.296,43	53.900,28	38.382,77	-28,8%	15,3%
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	6.923,98	7.613,00	9.799,69	28,7%	41,5%
4507	Commissioni e Comitati	17.308,74	6.019,31	15.643,04	159,9%	-9,6%
4508	Borse di studio	5.760,00	-	-	-	-100,0%
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	91.506,05	94.342,82	82.776,17	-12,3%	-9,5%
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	23.032,27	25.742,38	24.763,91	-3,8%	7,5%
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	110.783,46	119.763,58	287.485,14	140,0%	159,5%
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	14.189,46	15.589,71	15.182,52	-2,6%	7,0%
4513	Altri oneri della gestione corrente			110.000,00		
<b>5</b>	<b>INVESTIMENTI FISSI</b>	<b>656.074,64</b>	<b>7.000.000,00</b>	<b>1.987,38</b>	<b>-100,0%</b>	<b>-100%</b>
5103	Impianti e macchinari			1.987,38		-
5203	Conferimenti di capitale	58.574,64				-100%
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	597.500,00	7.000.000,00	-	-100,0%	-100%
<b>6</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>					
<b>7</b>	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>813,78</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-100%</b>
7500	Altre operazioni finanziarie	813,78				-100%
<b>9</b>	<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>TOTALI</b>	<b>4.332.709,99</b>	<b>10.735.153,82</b>	<b>3.236.447,70</b>	<b>-69,9%</b>	<b>-25,3%</b>

MIS.	32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche					
PROG.	3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza					
DIV.	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI					
GR.	3 - Servizi generali					
Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	CONSUNTIVO 2014	PREVENTIVO AGGIORNATO LUGLIO '15	CONSUNTIVO 2015	VAR.% CON/P R.	VAR. 2015/14
<b>1</b>	<b>PERSONALE</b>	<b>847.256,71</b>	<b>897.456,79</b>	<b>797.706,55</b>	<b>-11,1%</b>	<b>-5,8%</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	666.962,42	748.418,49	645.282,75	-13,8%	-3,3%
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	20.131,31	22.600,54	18.835,25	-16,7%	-6,4%
1202	Ritenute erariali a carico del personale	41.664,02	49.006,79	35.112,61	-28,4%	-15,7%
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.443,43	2.895,43	30.536,63	954,6%	1149,7%
1301	Contributi obbligatori per il personale	55.649,44	62.445,75	52.303,20	-16,2%	-6,0%
1302	Contributi aggiuntivi	11,10	11,92	14,38	20,6%	29,5%
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	49.963,15	9.341,40	-	-100,0%	-100,0%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.156,58	1.185,06	3.477,73	193,5%	200,7%
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	1.292,85	1.551,41	3.580,33	130,8%	176,9%
1599	Altri oneri per il personale	7.982,41	-	8.563,67	-	7,3%
<b>2</b>	<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>802.630,78</b>	<b>714.126,65</b>	<b>1.294.915,70</b>	<b>81,3%</b>	<b>61,3%</b>
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	36.850,22	44.105,78	27.140,59	-38,5%	-26,3%
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	5.307,47	5.995,30	5.875,54	-2,0%	10,7%
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	13.772,78	16.476,94	9.292,42	-43,6%	-32,5%
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	788,89	887,77	818,12	-7,8%	3,7%
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	370,44	406,07	384,95	-5,2%	3,9%
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	19.000,00	-	14.881,00	-	-21,7%
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	11.821,73	14.186,08	9.388,89	-33,8%	-20,6%
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	128.594,73	128.446,93	331.037,55	157,7%	157,4%

2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	55.468,83	28.529,98	146.584,07	413,8%	164,3%
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	10.720,43	8.682,55	24.878,12	186,5%	132,1%
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	36.386,25	32.188,24	81.630,02	153,6%	124,3%
2118	Riscaldamento e condizionamento	18.058,68	14.894,71	78.702,48	428,4%	335,8%
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	81.779,41	77.859,49	77.869,71	0,01%	-4,8%
2121	Spese postali e di recapito	13.418,00	15.287,65	40.952,56	167,9%	205,2%
2122	Assicurazioni	56.026,93	67.232,32	54.178,47	-19,4%	-3,3%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	173.109,10	100.050,70	195.785,96	95,7%	13,1%
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	90.073,79	103.493,21	121.370,39	17,3%	34,7%
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	17.917,27	20.344,14	6.229,43	-69,4%	-65,2%
2126	Spese legali	-	-	-	-	-
2298	Altre spese per acquisto di servizi	33.165,83	35.058,79	67.915,43	93,7%	104,8%
<b>3</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>778.267,56</b>	<b>429.202,74</b>	<b>490.770,89</b>	<b>14,3%</b>	<b>-36,94%</b>
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Camere di Commercio	3.987,90	-	-	-	-100%
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	771.995,48	426.461,72	490.770,89	15,1%	-36,4%
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	2.284,18	2.741,02	-	-100%	-
<b>4</b>	<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	<b>1.227.873,09</b>	<b>1.186.465,81</b>	<b>1.882.565,26</b>	<b>58,7%</b>	<b>53,3%</b>
4101	Rimborso diritto annuale	25.313,40	9.727,59	4.859,26	-50,0%	-
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	5.191,32	-	74.475,66	-	1335%
4202	Locazioni	13.161,04	11.424,16	9.947,04	-12,9%	-24,4%
4203	Leasing operativo	37.540,99	2.476,34	57.489,96	2222%	53,1%
4401	IRAP	20.074,15	22.465,01	18.018,13	-19,8%	-10,2%
4402	IRES	97.918,07	117.501,68	342.586,00	191,6%	249,9%
4403	I.V.A.	42.346,41	7.154,38	129.737,31	1713%	206,4%
4405	ICI	223.675,48	100.921,78	380.181,87	276,7%	70,0%
4499	Altri tributi	762.652,23	914.794,87	759.839,33	-16,9%	-0,4%
4513	Altri oneri della gestione corrente	-	-	105.430,70	-	-

<b>5</b>	<b>INVESTIMENTI FISSI</b>	<b>126.492,87</b>	<b>10.458.380,12</b>	<b>5.189.745,16</b>	<b>-50,4%</b>	<b>4003%</b>
5102	Fabbricati	57.704,55	10.348.380,12	5.186.235,48	-49,9%	8888%
5103	Impianti e macchinari	7.849,04	60.000,00	2.724,32	-95,5%	-65,3%
5104	Mobili e arredi	269,70	50.000,00	-	-100%	
5149	Altri beni materiali	34.441,04	-	68,00	-	-100%
5157	Licenze d'uso	26.228,54	-	717,36	-	-97,3%
<b>6</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>7</b>	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>2.297,92</b>	<b>1.855,03</b>	<b>2.046,34</b>	<b>10,3%</b>	<b>-10,9%</b>
7300	Restituzione di depositi cauzionali	-	-	955,44	-	-
7500	Altre operazioni finanziarie	2.297,92	1.855,03	1.090,90	-41,2%	-52,5%
<b>9</b>	<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>TOTALI</b>	<b>3.784.818,93</b>	<b>13.687.487,14</b>	<b>9.657.749,90</b>	<b>-29,4%</b>	<b>155,2%</b>

<b>MIS.</b>	<b>33 - Fondi da ripartire</b>					
PROG.	1 - Fondi da assegnare					
DIV.	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI					
GR.	1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri					
<b>Cod. Siope</b>	<b>DESCRIZIONE VOCE</b>	<b>CONSUNTIVO 2014</b>	<b>PREVENTIVO AGGIORNATO LUGLIO '15</b>	<b>CONSUNTIVO 2015</b>	<b>VAR.% CON/P R.</b>	<b>VAR. 2015/14</b>
<b>1</b>	<b>PERSONALE</b>	<b>26.638,69</b>	<b>29.966,70</b>	<b>28.659,11</b>	<b>-4,4%</b>	<b>7,6%</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	25.652,38	28.785,33	24.818,55	-13,8%	-3,3%
1301	Contributi obbligatori per il personale	43,88	57,04	41,12	-27,9%	-6,3%
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	168,66	202,39	-	-100,0%	-100,0%
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	724,05	862,28	405,37	-53,0%	-44,0%
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	49,72	59,66	3.394,07	5589,0%	6726,4%
<b>2</b>	<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>71.764,39</b>	<b>52.667,69</b>	<b>73.575,81</b>	<b>39,7%</b>	<b>2,5%</b>
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	15,12	14,97	19,50	30,3%	29,0%
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	69.505,89	50.333,16	70.026,40	39,1%	0,7%
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	401,93	476,72	67,17	-85,9%	-83,3%
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	61,04	63,23	11,02	-82,6%	-81,9%

2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	206,82	234,64	13,70	-94,2%	-93,4%
2118	Riscaldamento e condizionamento	146,26	175,51	39,63	-77,4%	-72,9%
2121	Spese postali e di recapito	91,87	101,78	11,51	-88,7%	-87,5%
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	900,04	1.080,07	795,60	-26,3%	-11,6%
2126	Spese legali	250,10	-	724,70	-	189,8%
2298	Altre spese per acquisto di servizi	185,32	187,61	1.866,58	894,9%	907,2%
<b>3</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>160.463,48</b>	<b>707.189,98</b>	<b>163.608,36</b>	<b>-76,9%</b>	<b>2,0%</b>
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	227,19	272,63	2.603,23	854,9%	-100%
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	-	-	1.040,00	-	-
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	764,40	917,28	-	-100,0%	-
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	5.974,48	6.000,07	37.674,57	527,9%	-100%
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	153.497,41	700.000,00	122.290,56	-82,5%	-100%
<b>4</b>	<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	<b>89,57</b>	<b>107,47</b>	<b>24,45</b>	<b>-77,2%</b>	<b>-72,7%</b>
4203	Leasing operativo	87,27	104,71	24,45	-76,6%	-72,0%
4401	IRAP	2,30	2,76	-	-100%	-100%
<b>5</b>	<b>INVESTIMENTI FISSI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
5102	Fabbricati	-	-	-	-	-
<b>6</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>7</b>	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>206,38</b>	<b>247,66</b>	<b>610,85</b>	<b>147%</b>	<b>196%</b>
7500	Altre operazioni finanziarie	206,38	247,66	610,85	147%	196%
<b>9</b>	<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>TOTALI</b>	<b>259.162,51</b>	<b>790.179,50</b>	<b>266.478,58</b>	<b>-66,3%</b>	<b>2,8%</b>

MIS.	90 - Servizi per conto terzi e partite di giro					
PROG.	1 - Servizi per conto terzi e partite di giro					
DIV.	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI					
GR.	1 - Servizi generali					
Cod. Siope	DESCRIZIONE VOCE	CONSUNTIVO 2014	PREVENTIVO AGGIORNATO LUGLIO '15	CONSUNTIVO 2015	VAR.% CON/P R.	VAR.% CON/P R.
1	PERSONALE	3.642,87	-	-	-	-100%

1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	3.642,87	-	-	-	-100%
2	<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	-	-	-	-	-
3	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	-	-	-	-	-
4	<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	-	-	-	-	-
5	<b>INVESTIMENTI FISSI</b>	-	-	-	-	-
6	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>	-	-	-	-	-
7	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>62.352.945,91</b>	<b>1.937.911,90</b>	<b>2.919.989,38</b>	<b>50,7%</b>	<b>-95,3%</b>
7100	Versamenti a conti bancari di deposito	60.000.000,00	-	-	-	-100,0%
7300	Restituzione di depositi cauzionali	483,00	-	-	-	-100,0%
7405	Concessione di crediti a famiglie	45.166,00	-	71.000,00	-	57,2%
7500	Altre operazioni finanziarie	2.307.296,91	1.937.911,90	2.848.989,38	47,0%	23,5%
9	<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE</b>	-	-	-	-	-
	<b>TOTALI</b>	<b>62.356.588,78</b>	<b>1.937.911,90</b>	<b>2.919.989,38</b>	<b>50,7%</b>	<b>-95,3%</b>

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA  
ENTRATE ANNO 2015**

<b>COD. SIOPE</b>	<b>DESCRIZIONE VOCE DI ENTRATA</b>	<b>CONSUNTIVO 2015</b>
<b>1</b>	<b>DIRITTI</b>	<b>14.903.233,64</b>
1100	Diritto annuale	10.369.366,48
1200	Sanzioni diritto annuale	189.497,84
1300	Interessi moratori per diritto annuale	32.315,52
1400	Diritti di segreteria	4.249.203,07
1500	Sanzioni amministrative	62.850,73
<b>2</b>	<b>ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI</b>	<b>453.149,99</b>
2101	Vendita pubblicazioni	6.434,87
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	9.172,89
2201	Proventi da verifiche metriche	60.051,30
2202	Concorsi a premio	51.851,81
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	325.639,12
<b>3</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>52.670,60</b>
3103	CTC da enti di ricerca statali	0,00
3120	CTC da unioni regionali delle Camere di Commercio	0,00
3123	CTC da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	52.670,60
<b>4</b>	<b>ALTRE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>1.693.590,31</b>
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	49.301,86
4199	Sopravvenienze attive	105.041,55
4202	Altri fitti attivi	58.647,67
4204	Interessi attivi da altri	600.507,68
4205	Proventi mobiliari	880.051,55
4499	Altri proventi finanziari	40
<b>5</b>	<b>ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI</b>	<b>5.234,65</b>
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	0
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	5.234,65
<b>6</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE</b>	<b>0</b>
<b>7</b>	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>32.892.975,76</b>
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	30.000.000,00
7300	Depositi cauzionali	0,00
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	0,00
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	52,00
7500	Altre operazioni finanziarie	2.892.923,76
<b>8</b>	<b>ENTRATE DERIVANTI DA PRESTITI</b>	<b>0</b>
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>50.000.854,95</b>
	<b>TOTALE ENTRATE AL NETTO INVESTIMENTO LIQUIDITA'</b>	<b>20.000.854,95</b>

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA PER MISSIONI E PROGRAMMI –  
USCITE ANNO 2015**

MIS.	11 -Competitività e sviluppo delle imprese	
PROG.	5 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	
DIV.	4 AFFARI ECONOMICI	
GR.	1 Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
<b>Cod. Siope</b>	<b>DESCRIZIONE VOCE</b>	<b>CONSUNTIVO 2015</b>
<b>1</b>	<b>PERSONALE</b>	<b>235.201,95</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	148.911,39
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	15.696,30
1202	Ritenute erariali a carico del personale	28.094,76
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	991,62
1301	Contributi obbligatori per il personale	41.113,34
1302	Contributi aggiuntivi	11,92
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	-
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	382,62
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	-
<b>2</b>	<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>128.993,01</b>
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	818,08
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	320,73
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	91.240,95
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	1.543,15
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	250,46
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	312,54
2118	Riscaldamento e condizionamento	905,77
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	-
2121	Spese postali e di recapito	125,35
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	14.844,35
2126	Spese legali	4.849,88
2298	Altre spese per acquisto di servizi	13.781,75
<b>3</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>9.497.822,00</b>
3105	Contributi e trasferimenti correnti a province	3.660,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	17.421,62
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	7.000,00
3201	Contributi e trasferimenti ad aziende speciali per ripiano perdite	203.283,31
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	3.647,50
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	7.752.129,76
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	1.510.679,81
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri	-
<b>4</b>	<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	<b>15.435,88</b>
4203	Leasing operativo	351,69
4401	IRAP	15.084,19
<b>5</b>	<b>INVESTIMENTI FISSI</b>	<b>-</b>

<b>6</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>	-
<b>7</b>	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	-
7500	Altre operazioni finanziarie	-
<b>9</b>	<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE</b>	-
	<b>TOTALI</b>	<b>9.877.452,84</b>

MIS.	12 - Regolazione dei mercati	
PROG.	4 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
DIV.	4 - AFFARI ECONOMICI	
GR.	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
<b>Cod. Siope</b>	<b>DESCRIZIONE VOCE</b>	<b>CONSUNTIVO 2015</b>
<b>1</b>	<b>PERSONALE</b>	<b>511.851,84</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	322.641,36
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	34.531,73
1202	Ritenute erariali a carico del personale	61.808,25
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	2.181,73
1301	Contributi obbligatori per il personale	90.106,59
1302	Contributi aggiuntivi	26,19
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	555,99
<b>2</b>	<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>104.991,97</b>
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	62,50
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	1.908,88
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	705,56
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	1.474,20
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	31.208,23
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.001,76
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	7.388,82
2118	Riscaldamento e condizionamento	3.622,41
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	44,88
2121	Spese postali e di recapito	857,70
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	22.459,12
2126	Spese legali	2.643,55
2298	Altre spese per acquisto di servizi	31.614,36
<b>3</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>-</b>
<b>4</b>	<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	<b>113.927,09</b>
4102	Restituzione diritti di segreteria	134,65
4202	Locazioni	74.117,25
4203	Leasing operativo	1.251,33
4401	IRAP	37.410,75
4403	I.V.A.	44,26
4499	Altri tributi	968,85
<b>5</b>	<b>INVESTIMENTI FISSI</b>	<b>23.417,87</b>
5103	Impianti e macchinari	619,69

5199	Altre immobilizzazioni immateriali	22.798,18
<b>6</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>	<b>-</b>
<b>7</b>	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>-</b>
<b>9</b>	<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE</b>	<b>-</b>
	<b>TOTALI</b>	<b>754.188,77</b>

MIS.	12 - Regolazione dei mercati	
PROG.	4 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
DIV.	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GR.	3 - Servizi generali	
<b>Cod. Siope</b>	<b>DESCRIZIONE VOCE</b>	<b>CONSUNTIVO 2015</b>
<b>1</b>	<b>PERSONALE</b>	<b>975.945,00</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	918.286,99
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	9.417,80
1202	Ritenute erariali a carico del personale	16.856,81
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	595,08
1301	Contributi obbligatori per il personale	28.613,19
1302	Contributi aggiuntivi	7,13
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	-
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.168,00
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	-
1599	Altri oneri per il personale	-
<b>2</b>	<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>572.109,17</b>
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	26.723,00
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	545,40
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	192,42
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	-
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	534,40
2112	Spese per pubblicità	-
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	13.027,26
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.676,39
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	2.257,48
2118	Riscaldamento e condizionamento	5.696,61
2121	Spese postali e di recapito	4.986,59
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	202.472,18
2126	Spese legali	4.275,20
2298	Altre spese per acquisto di servizi	309.722,24
<b>3</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>-</b>
<b>4</b>	<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	<b>60.835,87</b>
4101	Rimborso diritto annuale	-
4102	Restituzione diritti di segreteria	1.334,54
4202	Locazioni	47.042,27
4203	Leasing operativo	1.895,14
4401	IRAP	9.009,07

4405	ICI	664,00
4499	Altri tributi	890,85
<b>5</b>	<b>INVESTIMENTI FISSI</b>	<b>-</b>
5104	Mobili e arredi	-
<b>6</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>	<b>-</b>
<b>7</b>	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>-</b>
7500	Altre operazioni finanziarie	-
<b>9</b>	<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE</b>	<b>-</b>
	<b>TOTALI</b>	<b>1.608.890,04</b>

MIS.	16 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	
PROG.	5 - Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	
DIV.	4 - AFFARI ECONOMICI	
GR.	1 - Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
<b>Cod. Siope</b>	<b>DESCRIZIONE VOCE</b>	<b>CONSUNTIVO 2015</b>
<b>1</b>	<b>PERSONALE</b>	<b>234.315,92</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	223.367,11
1301	Contributi obbligatori per il personale	687,95
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	-
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	10.260,86
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	-
1599	Altri oneri per il personale	-
<b>2</b>	<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>514.024,61</b>
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	-
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	130,50
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	504.387,10
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	2.231,13
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	362,96
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	453,22
2118	Riscaldamento e condizionamento	1.311,66
2121	Spese postali e di recapito	45,18
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	4.167,44
2298	Altre spese per acquisto di servizi	935,42
<b>3</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>439.862,14</b>
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	6.960,00
3118	Altri contributi e trasferimenti correnti a centri esteri delle Camere di commercio	153.158,77
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	186.650,39
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	93.092,98
<b>4</b>	<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	<b>376,14</b>
4203	Leasing operativo	376,14
<b>5</b>	<b>INVESTIMENTI FISSI</b>	<b>-</b>
<b>6</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>	<b>-</b>

<b>7</b>	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>4.088,02</b>
7500	Altre operazioni finanziarie	4.088,02
<b>9</b>	<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE</b>	<b>-</b>
	<b>TOTALI</b>	<b>1.192.666,83</b>

MIS.	32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
PROG.	2- Indirizzo politico	
DIV.	1- SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GR.	1- Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	
<b>Cod. Siope</b>	<b>DESCRIZIONE VOCE</b>	<b>CONSUNTIVO 2015</b>
<b>1</b>	<b>PERSONALE</b>	<b>1.478.515,62</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	198.548,56
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	235.444,12
1202	Ritenute erariali a carico del personale	421.420,76
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	14.874,41
1301	Contributi obbligatori per il personale	606.688,59
1302	Contributi aggiuntivi	178,74
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	-
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.360,44
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	-
<b>2</b>	<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>71.372,34</b>
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	-
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	157,50
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	23.179,36
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	4.810,98
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	-
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	199,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	-
2112	Spese per pubblicità	12.276,29
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	5.811,28
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	861,45
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	1.065,85
2118	Riscaldamento e condizionamento	3.091,22
2121	Spese postali e di recapito	624,18
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	4.213,18
2126	Spese legali	5.841,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	9.241,05
<b>3</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>739.622,27</b>
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	321.100,01
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	337.014,42
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	81.507,84
<b>4</b>	<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	<b>944.950,09</b>

4203	Leasing operativo	376,14
4401	IRAP	227.650,99
4499	Altri tributi	-
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	16.847,55
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	75.684,10
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	40.358,07
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	38.382,77
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	9.799,69
4507	Commissioni e Comitati	15.643,04
4508	Borse di studio	-
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	82.776,17
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	24.763,91
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	287.485,14
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	15.182,52
4513	Altri oneri della gestione corrente	110.000,00
<b>5</b>	<b>INVESTIMENTI FISSI</b>	<b>1.987,38</b>
5103	Impianti e macchinari	1.987,38
5203	Conferimenti di capitale	-
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	-
<b>6</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>	<b>-</b>
<b>7</b>	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>-</b>
7500	Altre operazioni finanziarie	-
<b>9</b>	<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE</b>	<b>-</b>
	<b>TOTALI</b>	<b>3.236.447,70</b>

MIS.	32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
PROG.	3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	
DIV.	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GR.	3 - Servizi generali	
<b>Cod. Siope</b>	<b>DESCRIZIONE VOCE</b>	<b>CONSUNTIVO 2015</b>
<b>1</b>	<b>PERSONALE</b>	<b>797.706,55</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	645.282,75
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	18.835,25
1202	Ritenute erariali a carico del personale	35.112,61
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	30.536,63
1301	Contributi obbligatori per il personale	52.303,20
1302	Contributi aggiuntivi	14,38
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	3.477,73
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	3.580,33
1599	Altri oneri per il personale	8.563,67
<b>2</b>	<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>1.294.915,70</b>

2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	27.140,59
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	5.875,54
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	9.292,42
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	818,12
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	384,95
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	14.881,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	9.388,89
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	331.037,55
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	146.584,07
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	24.878,12
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	81.630,02
2118	Riscaldamento e condizionamento	78.702,48
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	77.869,71
2121	Spese postali e di recapito	40.952,56
2122	Assicurazioni	54.178,47
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	195.785,96
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	121.370,39
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	6.229,43
2126	Spese legali	-
2298	Altre spese per acquisto di servizi	67.915,43
<b>3</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>490.770,89</b>
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	490.770,89
<b>4</b>	<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	<b>1.882.565,26</b>
4101	Rimborso diritto annuale	4.859,26
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	74.475,66
4202	Locazioni	9.947,04
4203	Leasing operativo	57.489,96
4401	IRAP	18.018,13
4402	IRES	342.586,00
4403	I.V.A.	129.737,31
4405	ICI	380.181,87
4499	Altri tributi	759.839,33
4513	Altri oneri della gestione corrente	105.430,70
<b>5</b>	<b>INVESTIMENTI FISSI</b>	<b>5.189.745,16</b>
5102	Fabbricati	5.186.235,48
5103	Impianti e macchinari	2.724,32
5149	Altri beni materiali	68,00
5157	licenze d' uso	717,36
<b>6</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>	<b>-</b>
<b>7</b>	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>2.046,34</b>
7300	Restituzione di depositi cauzionali	955,44
7500	Altre operazioni finanziarie	1.090,90
<b>9</b>	<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE</b>	<b>-</b>
	<b>TOTALI</b>	<b>9.657.749,90</b>

MIS.	33 - Fondi da ripartire	
PROG.	1 - Fondi da assegnare	
DIV.	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GR.	1 - Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	
<b>Cod. Siope</b>	<b>DESCRIZIONE VOCE</b>	<b>CONSUNTIVO 2015</b>
<b>1</b>	<b>PERSONALE</b>	<b>28.659,11</b>
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	24.818,55
1301	Contributi obbligatori per il personale	41,12
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	-
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	405,37
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	3.394,07
<b>2</b>	<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	<b>73.575,81</b>
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	19,50
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	70.026,40
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	67,17
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	11,02
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	13,70
2118	Riscaldamento e condizionamento	39,63
2121	Spese postali e di recapito	11,51
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	795,60
2126	Spese legali	724,70
2298	Altre spese per acquisto di servizi	1.866,58
<b>3</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>163.608,36</b>
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	2.603,23
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	1.040,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	-
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	37.674,57
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	122.290,56
<b>4</b>	<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	<b>24,45</b>
4203	Leasing operativo	24,45
4401	IRAP	-
<b>5</b>	<b>INVESTIMENTI FISSI</b>	<b>-</b>
5102	Fabbricati	-
<b>6</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>	<b>-</b>
<b>7</b>	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>610,85</b>
7500	Altre operazioni finanziarie	610,85
<b>9</b>	<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE</b>	<b>-</b>
	<b>TOTALI</b>	<b>266.478,58</b>

MIS.	90 - Servizi per conto terzi e partite di giro	
PROG.	1 - Servizi per conto terzi e partite di giro	
DIV.	1 - SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GR.	1 - Servizi generali	
<b>Cod. Siope</b>	<b>DESCRIZIONE VOCE</b>	<b>CONSUNTIVO 2015</b>
<b>1</b>	<b>PERSONALE</b>	-
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	-
<b>2</b>	<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>	-
<b>3</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	-
<b>4</b>	<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>	-
<b>5</b>	<b>INVESTIMENTI FISSI</b>	-
<b>6</b>	<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE</b>	-
<b>7</b>	<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>2.919.989,38</b>
7405	Concessione di crediti a famiglie	71.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	2.848.989,38
<b>9</b>	<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE</b>	-
	<b>TOTALI</b>	<b>2.919.989,38</b>

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA – USCITE ANNO 2015 - TOTALI**

<b>MISSIONE</b>	<b>011 Competitività e sviluppo delle imprese</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>005</b> Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.
<b>DIVISIONE</b>	<b>4</b> AFFARI ECONOMICI
<b>GRUPPO</b>	<b>1</b> Affari generali economici, commerciali e del lavoro
<b>TOTALE MISSIONE 11</b>	<b>9.877.452,84</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>012 Regolazione dei mercati</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>004</b> Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
<b>DIVISIONE</b>	<b>4</b> AFFARI ECONOMICI
<b>GRUPPO</b>	<b>1</b> Affari generali economici, commerciali e del lavoro
<b>TOTALE MISSIONE 12/4</b>	<b>754.188,77</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>012 Regolazione dei mercati</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>004</b> Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
<b>DIVISIONE</b>	<b>1</b> SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	<b>3</b> Servizi generali
<b>TOTALE MISSIONE 12/1</b>	<b>1.608.890,04</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>16 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>005</b> Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
<b>DIVISIONE</b>	<b>4</b> AFFARI ECONOMICI
<b>GRUPPO</b>	<b>1</b> Affari generali economici, commerciali e del lavoro
<b>TOTALE MISSIONE 16</b>	<b>1.192.666,83</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>002</b> Indirizzo politico
<b>DIVISIONE</b>	<b>1</b> SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	<b>1</b> Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
<b>TOTALE MISSIONE 32/2</b>	<b>3.236.447,70</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>004</b> Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
<b>DIVISIONE</b>	<b>1</b> SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
<b>GRUPPO</b>	<b>3</b> Servizi generali
<b>TOTALE MISSIONE 32/4</b>	<b>9.657.749,90</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>033 Fondi da ripartire</b>	
<b>PROGRAMMA</b>	<b>001</b> Fondi da assegnare	
<b>DIVISIONE</b>	<b>1</b> SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
<b>GRUPPO</b>	<b>1</b> Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	
<b>TOTALE MISSIONE 33</b>		<b>266.478,58</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>090 Servizi per conto terzi e partite di giro</b>	
<b>PROGR.</b>	<b>001</b> Servizi per conto terzi e partite di giro	
<b>DIVISIONE</b>	<b>1</b> SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
<b>GRUPPO</b>	<b>3</b> Servizi generali	
<b>TOTALE MISSIONE 90</b>		<b>2.919.989,38</b>

<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>29.513.864,04</b>
------------------------	--	----------------------

<b>000123065 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VERONA – RENDICONTO SIOPE INCASSI PER CODICI GESTIONALI</b>		<b>Importo a tutto il periodo 2015</b>
<b>DIRITTI</b>		<b>14.903.233,64</b>
1100	Diritto annuale	10.369.366,48
1200	Sanzioni diritto annuale	189.497,84
1300	Interessi moratori per diritto annuale	32.315,52
1400	Diritti di segreteria	4.249.203,07
1500	Sanzioni amministrative	62.850,73
<b>ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI</b>		<b>453.149,99</b>
2101	Vendita pubblicazioni	6.434,87
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	9.172,89
2201	Proventi da verifiche metriche	60.051,30
2202	Concorsi a premio	51.851,81
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	325.639,12
<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>		<b>52.670,60</b>
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	52.670,60
<b>ALTRE ENTRATE CORRENTI</b>		<b>1.693.590,31</b>
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	49.301,86
4199	Sopravvenienze attive	105.041,55
4202	Altri fitti attivi	58.647,67
4204	Interessi attivi da altri	600.507,68
4205	Proventi mobiliari	880.051,55
4499	Altri proventi finanziari	40,00
<b>ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI</b>		<b>5.234,65</b>
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	5.234,65
<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>		<b>32.892.975,76</b>
7100	Prelievi da conti bancari di deposito	30.000.000,00
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	52,00
7500	Altre operazioni finanziarie	2.892.923,76
<b>INCASSI DA REGOLARIZZARE</b>		<b>0,00</b>
9999	Altri incassi da regolarizzare (riscossioni codificate dal cassiere)	0,00
<b>TOTALE INCASSI</b>		<b>50.000.854,95</b>

000123065 - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VERONA RENDICONTO DATI SIOPE PAGAMENTI PER CODICI GESTIONALI		Importo a tutto il periodo 2015
<b>PERSONALE</b>		<b>4.262.195,99</b>
1101	Competenze fisse ed accessorie a favore del personale	2.481.856,71
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	313.925,20
1202	Ritenute erariali a carico del personale	563.293,19
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	49.179,47
1301	Contributi obbligatori per il personale	819.553,98
1302	Contributi aggiuntivi	238,36
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	18.611,01
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	6.974,40
1599	Altri oneri per il personale	8.563,67
<b>ACQUISTO DI BENI E SERVIZI</b>		<b>2.759.982,61</b>
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	53.863,59
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	6.095,54
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	9.292,42
2105	Collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co.)	27.269,84
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co. e occasionali	6.414,64
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	15.031,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	9.587,89
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	667.663,05
2112	Spese per pubblicità	12.276,29
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	384.925,77
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	146.584,07
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	29.042,16
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	93.121,63
2218	Riscaldamento e condizionamento	93.369,78
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	77.914,59
2121	Spese postali e di recapito	47.603,07
2122	Assicurazioni	54.178,47
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	444.737,83
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	121.370,39
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	6.229,43
2126	Spese legali	18.334,33
2298	Altre spese per acquisto di servizi	435.076,83
<b>CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>		<b>11.331.685,66</b>
3105	Contributi e trasferimenti correnti a province	3.660,00

3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	20.024,85
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	490.770,89
3114	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	329.100,01
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di Commercio	337.014,42
3118	Altri contributi e trasferimenti correnti a centri esteri delle Camere di Commercio	153.158,77
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Universita'	7.000,00
3201	Contributi e trasferimenti ad aziende speciali per ripiano perdite	203.283,31
3202	Altri contributi e trasferimenti ad aziende speciali	3.647,50
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	8.057.962,56
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	1.726.063,35
<b>ALTRE SPESE CORRENTI</b>		<b>3.018.114,78</b>
4101	Rimborso diritto annuale	4.859,26
4102	Restituzione diritti di segreteria	1.469,19
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	74.475,66
4202	Locazioni	131.106,56
4203	Leasing operativo	61.764,85
4401	IRAP	307.173,13
4402	IRES	342.586,00
4403	I.V.A.	129.781,57
4405	ICI	380.845,87
4499	Altri tributi	761.699,03
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	16.847,55
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	75.684,10
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	40.358,07
4505	Indennità e rimborso spese per Collegio dei revisori	38.382,77
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	9.799,69
4507	Commissioni e Comitati	15.643,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	82.776,17
4510	Contributi previdenziali ed assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	24.763,91
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi	287.485,14
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	15.182,52
4513	Altri oneri della gestione corrente	215.430,74
<b>INVESTIMENTI FISSI</b>		<b>5.215.150,41</b>
5102	Fabbricati	5.186.235,48
5103	Impianti e macchinari	5.331,39

5149	Altri beni materiali	68,00
5157	Licenze d'uso	717,36
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	22.798,18
<b>OPERAZIONI FINANZIARIE</b>		<b>2.926.734,59</b>
7300	Restituzione di depositi cauzionali	955,44
7405	Concessione di crediti a famiglie	71.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	2.854.779,15
<b>PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE</b>		<b>0,00</b>
9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00
<b>TOTALE PAGAMENTI</b>		<b>29.513.864,04</b>

# Attestazione tempi di pagamento

Ai sensi dell'art. 41 del D. L. 66/2014, convertito nella L. 23 giugno 2014, n. 89, a mente del quale: “1. A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione. Per le Amministrazioni dello Stato, in sede di rendiconto generale, il prospetto di cui al primo periodo è allegato a ciascuno stato di previsione della spesa.”, si riportano, di seguito le dette informazioni:

Totale pagamenti per transazioni commerciali	Numero documenti pagati nel periodo	Tempo medio pagamenti	Totale pagamenti in ritardo	N. mandati pagati in ritardo	Gg. medi di ritardo
€ 7.860.640,84	2.356	-16,32	€ 594.619,02	152	24

Come può desumersi dalla tabella sopra riportata, l'importo dei pagamenti effettuati oltre i termini è stato pari, nel 2015, ad € 594.782,85, su un totale complessivo di € 7.860.640,84, con un ritardo medio di 24 gg.; l'indicatore annuale dei pagamenti, calcolato secondo le modalità di cui all'art. 10 del D.P.C.M. 22 settembre 2014, è stato pari a -16,32, che denota tempi

medi di pagamento inferiori, nell'anno, rispetto alle scadenze. Dell'importo indicato, tuttavia, € 290.586,46, attengono al pagamento delle fatture di Infocamere, per le quali l'indice viene calcolato in automatico, sebbene, in realtà, vigendo la compensazione fra debiti e crediti dell'Ente, esse vengano pagate nei termini; € 60.379,95 derivano dal blocco dei pagamenti, nella seconda metà di dicembre, quando il cassiere dà esecuzione solo ai mandati non differibili (imposte, stipendi, ecc.); la differenza, discende dai ritardi legati all'acquisizione del DURC e/o dell'ordinativo.

Già in applicazione della citata L. 69/2009, l'ente aveva adottato le "buone prassi" volte a garantire la tempestività dei pagamenti. Ad oggi, considerando che le cause dei pagamenti in ritardo sono da attribuirsi, essenzialmente, all'attesa per l'acquisizione del DURC ed all'impossibilità oggettiva di procedere con i pagamenti, oltre il giorno 10 del mese di dicembre, per disposizioni dell'Istituto cassiere, non si è ritenuto di adottare alcun correttivo, potendosi considerare, l'Ente, un "pagatore tempestivo".

Il Presidente  
(dott. Giuseppe Riello)



Il Segretario Generale/  
Responsabile finanziario  
(dott. Cesare Veneri)



# Relazione Organismo Indipendente di Valutazione della Performance

---

In continuità con le metodologie adottate negli anni precedenti, anche nel 2015, l'OIV ha affiancato al controllo sul rispetto doveroso degli obblighi formali legati al ciclo della performance ed agli adempimenti in materia di trasparenza e di compliance con la normativa anticorruzione, anche un'opera di supporto di tipo "sostanziale" alla Giunta Camerale ed alla Dirigenza dell'Ente, in relazione all'intero processo di monitoraggio e verifica del cosiddetto "ciclo della programmazione e del controllo"; e ciò quindi combinando le attività legate alla validazione formale della Relazione sulla performance, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs.150/2009, a quelle di controllo della correttezza dell'intero impianto di impostazione di obiettivi, indicatori e valori target e di monitoraggio del concreto grado di raggiungimento degli stessi.

Nel corso del 2015, grazie alle consolidate competenze mostrate dalla Dirigenza e dai responsabili del processo di programmazione e controllo, si è confermata la correttezza formale e l'efficacia sostanziale circa il metodo adottato nella costruzione, nel controllo concomitante e nella verifica a posteriori dell'intero impianto volto alla misurazione della performance organizzativa, cioè della performance complessiva dell'Ente camerale, monitorata attraverso un ampio spettro di indicatori strategici, rispetto ai quali si è rivelata adeguata sia la loro concreta misurabilità che la loro

comprensibilità' e la loro concreta coerenza con le indicazioni strategiche fornite dall'Amministrazione camerale.

Come in passato, anche l'intero impianto del sistema di programmazione e controllo degli obiettivi operativi e dell'insieme degli obiettivi individuali dirigenziali è stato correttamente impostato, gestito e monitorato nel corso del 2015.

Quanto alla sequenza delle attività svolte dall'Oiv nel corso dell'anno, come di consueto, si è affiancata la struttura camerale, a cominciare dalla Dirigenza, nelle attività che ciclicamente l'insieme delle norme di riferimento impongono di effettuare nelle varie fasi del processo di programmazione e controllo e di verifica anche degli adempimenti in materia di trasparenza dell'Amministrazione.

Nel mese di gennaio si è analizzato il Piano della Performance relativo al periodo 2015-2017; sviluppato in coerenza con la programmazione pluriennale impostata dalla nuova Amministrazione camerale, particolare attenzione si è dedicata al monitoraggio della correttezza e della rilevanza degli obiettivi di performance organizzativa e di performance individuale dei dirigenti.

Tale attività è stata svolta analizzando l'intero spettro di indicatori e valori target adottati sia ai fini della misurazione di dettaglio dei risultati operativi che delle performance individuali dei dirigenti. Sempre nel mese di gennaio si è provveduto ad adempiere alla verifica del rispetto degli obblighi di trasparenza attraverso il controllo degli adempimenti di cui alla deliberazione 77/2013 dell'Anac.

Sempre a gennaio 2015, le attività di monitoraggio degli adempimenti in materia di trasparenza sono proseguite, procedendo ad un'attenta analisi del rispetto degli obblighi di pubblicazione sul sito camerale di quanto imposto alle PA dal D.Lgs. 33/2013.

Nel mese di marzo 2015, anche per consentire la retribuzione di risultato al personale non dirigenziale, si sono verificati in dettaglio i risultati conseguiti nel corso del 2014, sia a livello di performance complessiva che a livello di indicatori strategici e di indicatori operativi, compresi quelli di pertinenza dell'azienda speciale Verona Innovazione.

Le verifiche hanno condotto a ritenere la performance complessiva effettiva coerente al 99,73% con le impostazioni e gli obiettivi predefiniti, dato particolarmente positivo ed apprezzato dall'Oiv. Anche i risultati in termini di performance individuali sono stati pienamente coerenti con le aspettative e gli obiettivi prefissati. Si è quindi proceduto anche alla predisposizione dei documenti formali richiesti da Unioncamere circa l'intero processo di monitoraggio.

Nel giugno 2015 si è provveduto ad una analisi preliminare rispetto alla formale approvazione da parte della Giunta Camerale, della Relazione sulla performance, così da agevolare il successivo processo di validazione. Approfittando della disponibilità dei risultati concretamente raggiunti nel 2014, si è colta anche l'occasione per rivedere ed in qualche caso modificare la definizione dei valori target di alcuni obiettivi relativi all'anno 2015, così da renderli più “sfidanti” e coerenti con la logica del miglioramento continuo che l'Ente persegue.

Nel mese di luglio si è proceduto alla validazione della relazione sulla performance, dopo un attento esame di ogni aspetto della gestione di pertinenza dell'Oiv; si è pertanto avuto modo di confermare la valutazione positiva 2014, sia in relazione al rispetto formale delle indicazioni Civit ed Anac, sia soprattutto in relazione ai diversi livelli di monitoraggio – quello strategico, quello operativo e quello individuale- apprezzando in particolare alcuni indicatori e valori target che sono legati alla valutazione non autoreferenziale, ma espressa dagli stakeholder.

Rispettando la sequenza temporale adottata da diversi anni, nel mese di settembre, si è proceduto al monitoraggio dei risultati intermedi relativi all'anno in corso; pertanto si è nel dettaglio verificato lo stato di avanzamento di programmi e progetti e la conseguente percentuale di realizzazione degli obiettivi. Le Azioni del Piano monitorate nel primo semestre sono state 118 su un totale di 164; le restanti 46, essendo specificamente dedicate ad attività previste per il secondo semestre, non hanno assunto rilevanza nel primo semestre; per contro, nei casi di effettivo raggiungimento del target previsto, si è evidenziato un valore di performance prossimo al 100 %.

Complessivamente quindi, come detto in premessa, si è trattato di un impegno che al di là degli obblighi formali si è tradotto in un costante affiancamento da parte dell'Oiv alla Dirigenza camerale ed agli addetti al sistema di programmazione e controllo nel tentativo di sostenere e proporre continue ulteriori attenzioni sul piano della misurazione delle performance, sul piano della coerenza delle azioni intraprese rispetto alle strategie politiche e sul piano della coerenza anche rispetto alle aspettative degli utenti e degli stakeholder camerali.

Ringraziando ancora il Segretario generale dr. Veneri, i dirigenti dr. Borghero e dr. Scola e la sig.ra Piccoli, con ciascuno dei quali anche nel 2015 l'Oiv ha operato in piena sintonia e spirito collaborativo, resto a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti o approfondimenti sulle attività svolte e sui risultati rilevati nel corso del 2015.

Verona, 4 aprile 2016

OIV Cciaa Verona  
Massimiliano Longo

# Conto Economico

---

## ALL. C – CONTO ECONOMICO AL 31.12.2015

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI AL 31.12.2014	VALORI AL 31.12.2015	DIFFERENZE
<b>GESTIONE CORRENTE</b>			
<b>A) Proventi Correnti</b>			
1) Diritto Annuale	19.341.892	12.601.399	-6.740.493
2) Diritti di Segreteria	4.356.129	4.364.795	8.666
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	523.913	548.550	24.637
4) Proventi da gestione di beni e servizi	291.653	333.482	41.829
5) Variazione delle rimanenze	-59.864	21.977	81.841
Arrotondamenti	1	1	0
<b>Totale proventi correnti (A)</b>	<b>24.453.724</b>	<b>17.870.204</b>	<b>-6.583.520</b>
<b>B) Oneri Correnti</b>			
<b>6) Personale</b>	<b>4.917.675</b>	<b>4.874.884</b>	<b>-42.791</b>
a) competenze al personale	3.714.535	3.662.212	-52.323
b) oneri sociali	881.033	865.441	-15.592
c) accantonamenti al T.F.R.	248.405	275.045	26.640
d) altri costi	73.701	72.187	-1.514
Arrotondamenti	1	-1	-2
<b>7) Funzionamento</b>	<b>6.161.592</b>	<b>5.559.037</b>	<b>-602.555</b>
a) Prestazioni servizi	1.868.259	2.115.713	247.454
b) godimento di beni di terzi	191.916	175.386	-16.530
c) Oneri diversi di gestione	1.634.515	1.638.688	4.173
d) Quote associative	2.173.123	1.340.871	-832.252
e) Organi istituzionali	293.779	288.380	-5.399
Arrotondamenti	0	-1	-1
<b>8) Interventi economici</b>	<b>8.550.333</b>	<b>6.985.491</b>	<b>-1.564.842</b>
<b>9) Ammortamenti e accantonamenti</b>	<b>5.585.791</b>	<b>4.171.932</b>	<b>-1.413.859</b>
a) Immob. immateriali	49.290	46.284	-3.006
b) Immob. materiali	954.374	1.090.545	136.171
c) svalutazione crediti	4.582.127	3.034.734	-1.547.394
d) fondi rischi e oneri	0	370	370
Arrotondamenti	0	1	1
<b>Totale Oneri Correnti (B)</b>	<b>25.215.391</b>	<b>21.591.344</b>	<b>-3.624.047</b>
<b>Risultato della gestione corrente (A-B)</b>	<b>-761.667</b>	<b>-3.721.141</b>	<b>-2.959.474</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>			
10) Proventi finanziari	1.418.526	977.927	-440.599
11) Oneri finanziari	0	0	0
<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>1.418.526</b>	<b>977.927</b>	<b>-440.599</b>
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>			
12) Proventi straordinari	812.354	2.694.447	1.882.093
13) Oneri straordinari	165.929	562.151	396.222
<b>Risultato gestione straordinaria</b>	<b>646.425</b>	<b>2.132.296</b>	<b>1.485.871</b>
<b>E) Rettifiche di valore attività finanziaria</b>			
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	646.859	44.210	602.649
<b>Differenza rettifiche attività finanziaria</b>	<b>-646.859</b>	<b>-44.210</b>	<b>602.649</b>
Arrotondamenti	-1	0	1
<b>Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)</b>	<b>656.424</b>	<b>-655.128</b>	<b>-1.311.552</b>

# Stato Patrimoniale

---

## ALL. D STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2015 (ART. 22 C. 1)

ATTIVO	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Differenza
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<b>a) Immateriali</b>			
<i>Licenze d' uso</i>	37.718	40.800	3.082
<i>Altre</i>	66.837	49.856	-16.981
<i>Arrotondamenti</i>	1	0	-1
<b>Totale Immobilizz. Immateriali</b>	<b>104.556</b>	<b>90.656</b>	<b>-13.900</b>
<b>b) Materiali</b>			
<i>Immobili</i>	14.943.716	18.844.663	3.900.947
<i>Attrezz. non informatiche</i>	47.251	41.341	-5.910
<i>Attrezzature informatiche</i>	108.234	100.119	-8.115
<i>Arredi e mobili</i>	143.791	130.352	-13.439
<b>Totale Immobilizzaz. Materiali</b>	<b>15.242.992</b>	<b>19.116.475</b>	<b>3.873.483</b>
<b>c) Finanziarie</b>			
<i>Partecipazioni e quote</i>	34.090.252	33.652.195	-438.057
<i>Prestiti ed anticipazioni attive</i>	11.022.919	11.078.651	55.732
<b>Totale Immob. Finanziarie</b>	<b>45.113.171</b>	<b>44.730.846</b>	<b>-382.325</b>
<i>Arrotondamenti</i>	0	-1	-1
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>60.460.719</b>	<b>63.937.976</b>	<b>3.477.257</b>
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<b>d) Rimanenze</b>			
<i>Rimanenze di magazzino</i>	181.753	203.730	21.977
<b>Totale rimanenze</b>	<b>181.753</b>	<b>203.730</b>	<b>21.977</b>
<b>e) Crediti di Funzionamento</b>			
<i>Crediti da diritto annuale</i>	11.332.779	10.701.541	-631.238
<i>Crediti v/ clienti</i>	507.495	541.693	34.198
<i>Crediti per servizi c/ terzi</i>	95.284	25.407	-69.877
<i>Crediti diversi</i>	1.418.587	1.037.115	-381.472
<i>Erario c/ iva</i>	1.691	2.212	521
<b>Totale crediti di funzionamento</b>	<b>13.355.836</b>	<b>12.307.968</b>	<b>-1.047.868</b>
<b>f) Disponibilità Liquide</b>			
<i>Banca c/c</i>	38.571.241	29.048.750	-9.522.491
<i>Depositi postali</i>	50.078	76.133	26.055
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>38.621.319</b>	<b>29.124.883</b>	<b>-9.496.436</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>52.158.908</b>	<b>41.636.581</b>	<b>-10.522.327</b>
<b>C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>			
<i>Ratei attivi</i>	0		0
<i>Risconti attivi</i>	1.349	0	-1.349
<i>Totale Ratei e risconti attivi</i>	1.349	0	-1.349
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>112.620.976</b>	<b>105.574.557</b>	<b>-7.046.419</b>
CONTI D'ORDINE	0	0	0

## ALL. D STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2015 (ART. 22 C. 1)

PASSIVO	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2015	Differenza
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
<i>Patrimonio netto esercizi precedenti</i>	80.395.379	81.051.803	656.424
<i>Disavanzo/Avanzo economico esercizio</i>	656.424	-655.128	-1.311.552
<i>Riserva Indisponibile ex D.P.R. 254/2005</i>	6.949.437	6.949.437	0
<i>Riserve da partecipazioni</i>	26.744	88.009	61.265
<i>Altre riserve da partecipazioni</i>	2.780.376	2.780.376	0
<i>Arrotondamenti</i>	1	1	0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>90.808.361</b>	<b>90.214.498</b>	<b>-593.863</b>
<b>B) DEBITI DI FINANZIAMENTO</b>			
<i>Mutui passivi</i>	0	0	0
<i>Prestiti ed anticipazioni passive</i>	0	0	0
<b>TOT. DEBITI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO</b>			
<i>Fondo trattamento di fine rapporto</i>	4.884.760	5.158.929	274.169
<b>TOT. F.DO TRATT. FINE RAP.</b>	<b>4.884.760</b>	<b>5.158.929</b>	<b>274.169</b>
<b>D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO</b>			
<i>Debiti v/ fornitori</i>	1.778.714	1.060.083	-718.631
<i>Debiti v/ società e org. sistema camerale</i>	49.490	45.223	-4.267
<i>Debiti tributari e previdenziali</i>	258.542	233.847	-24.695
<i>Debiti v/ dipendenti</i>	553.760	876.969	323.209
<i>Debiti v/ Organi Istituzionali</i>	106.902	96.471	-10.431
<i>Debiti diversi</i>	12.448.949	7.010.678	-5.438.271
<i>Debiti per servizi c/ terzi</i>	94.446	52.832	-41.614
<i>Arrotondamenti</i>	0	1	1
<b>TOTALE DEBITI DI FUNZ.</b>	<b>15.290.803</b>	<b>9.376.104</b>	<b>-5.914.699</b>
<b>E) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
<i>Fondo Imposte</i>			
<i>Altri Fondi</i>	1.158.156	376.319	-781.837
<b>TOT. F.DI RISCHI E ONERI</b>	<b>1.158.156</b>	<b>376.319</b>	<b>-781.837</b>
<b>F) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>			
<i>Ratei Passivi</i>			
<i>Risconti Passivi</i>	478.897	448.707	-30.190
<b>TOT. RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>478.897</b>	<b>448.707</b>	<b>-30.190</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>21.812.616</b>	<b>15.360.059</b>	<b>-6.452.557</b>
<i>Arrotondamenti</i>	-1	0	+1
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>112.620.976</b>	<b>105.574.557</b>	<b>-7.046.419</b>
CONTI D'ORDINE	0	0	0
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>112.620.976</b>	<b>105.574.557</b>	<b>-7.046.419</b>



# Nota Integrativa

---

## **STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

In ossequio alle prescrizioni dell'art. 2 c. 1 del regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, approvato con D.P.R. 254/2005, il Bilancio d'esercizio 2014 è costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa e redatto secondo il principio della competenza economica.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Nella predisposizione del Bilancio, sono stati adottati i seguenti criteri di valutazione, come previsto dall'art. 26 del D.P.R. 254/2005:

## **STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

L'Attivo dello Stato patrimoniale, rappresenta, com'è noto, l'insieme dei crediti e dei beni di proprietà dell'impresa, cioè il complesso dei fattori produttivi che consentono lo svolgimento dell'attività gestionale. Le attività, secondo quanto stabilito dall'art. 22 c. 2 del D.P.R., devono essere iscritte al netto dei fondi rettificativi.

## **IMMOBILIZZAZIONI**

*Immobilizzazioni immateriali:*

sono state valutate sulla base dei costi effettivamente sostenuti ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Al loro interno sono contenute le voci relative a:

1. spese per l'acquisto di software dell'attività istituzionale e commerciale:

come già per gli anni precedenti, gli acquisti di software del 2014 consistono solo in licenze d'uso e per essi si è ritenuto di applicare un'aliquota corrispondente alla durata della licenza medesima, pari, per l'esercizio 2014, al 33%;

2. spese per l'acquisto di marchi e brevetti:

le spese per acquisto di marchi e brevetti, relative agli oneri per l'azione di tutela in vari Stati dei marchi "Amarone" e "Recioto", iniziata nel 2004, sono state ammortizzate con un'aliquota del 10%; le spese del 2014, al contrario, essendo relative a rinnovi di durata quinquennale, sono state ammortizzate con un'aliquota del 20%.

*Immobilizzazioni materiali:*

sono iscritte nel Patrimonio al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione si è, naturalmente, tenuto conto degli oneri accessori e dei costi connessi all'utilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo il criterio della residua possibilità di utilizzazione del bene stesso, criterio che si è ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, indicate anche dalla normativa fiscale:

a) terreni e fabbricati	3%
b) mobili macchine e apparecchiature ordinarie d'ufficio	12%
c) macchinari e attrezzature varie	15%
d) macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
e) arredi vari	15%

f) impianti interni speciali di telecomunicazione	25%
g) altre immobilizzazioni tecniche	15%
h) impianti d'allarme	30%
i) fiere e rassegne – costruzioni in legno	20%
j) autoveicoli e motoveicoli	25%

Naturalmente, le quote di ammortamento relative al primo anno di entrata in funzione del bene, sono state ridotte della metà.

Andando ad analizzare le singole categorie di beni che vengono rappresentate all'interno di questa voce, possiamo evidenziare quanto segue:

1) gli immobili sono stati valutati secondo il dettato dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e succ. modificazioni, o al prezzo di acquisto se maggiore, ivi compresi gli oneri accessori. In particolare, il punto 4 del citato art. 52 definisce il cd. criterio automatico di applicazione dell'imposta di registro, e prescrive che la base imponibile dei fabbricati censiti in catasto venga determinata moltiplicando la rendita catastale rivalutata del 5% (art. 3, c. 48, L. 662/96) per coefficienti determinati a seconda della categoria di appartenenza dell'immobile; per gli immobili acquistati a far data dal 1° gennaio 2007, invece, secondo il combinato disposto degli artt. 26 c. 1 e 74 c. 1 del regolamento di contabilità, l'iscrizione nell'attivo dello Stato patrimoniale avverrà al costo d'acquisto o di produzione;

2) i mobili, gli impianti e i macchinari sono stati valutati al minore fra il costo di acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato.

#### *Immobilizzazioni finanziarie*

Le Immobilizzazioni finanziarie, comprendono, oltre le partecipazioni azionarie, le quote e gli altri conferimenti di capitale, anche i mutui attivi e gli altri crediti di finanziamento.

Le partecipazioni della Camera di Commercio rappresentano unicamente immobilizzazioni, in quanto trattasi di investimenti strategici in linea con gli scopi istituzionali dell'Ente.

Esse, come previsto dall'art. 25 del D.M. 287/97, che si ispira, evidentemente, a principi di prudenza, sono state valutate sulla base del patrimonio netto, ad eccezione della partecipazione nell'Ente autonomo Magazzini generali, nel Consorzio ZAI Verona, nell'Azienda trasporti funicolari Malcesine - Monte Baldo e nel Consorzio per lo sviluppo del basso veronese, per i quali si è ritenuta, invece, più prudentiale una valutazione sulla base degli effettivi versamenti.

Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, al fine della determinazione del valore della partecipazione, della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese partecipate, detratti i dividendi ed apportate le eventuali altre rettifiche di cui al principio contabile n. 21. Fino all'anno 2006, sia le rivalutazioni che le svalutazioni venivano imputate direttamente a conto economico.

L'approvazione del D.P.R. 254/2005 ha, però, introdotto alcune novità, nella valutazione delle partecipazioni. Il regolamento, infatti, ha stabilito, all'art. 26 c. 7, che, solo le partecipazioni in imprese collegate o controllate, di cui all'art. 2359 c. 1, nr. 1 e c. 3 del codice civile, devono essere iscritte seguendo il metodo del patrimonio netto, mentre le altre devono essere valorizzate al costo d'acquisto. Poiché l'art. 74 c. 1 del regolamento ha sancito che, tali modalità, vanno applicate solo alle partecipazioni iscritte per la prima volta nel 2007, la circolare del Ministero dello Sviluppo economico, prot. 2385 del 18 marzo 2008, ha chiarito che, a far data dal bilancio d'esercizio 2007, il valore delle partecipazioni diverse da quelle controllate o collegate acquistate prime del 2008, deve rimanere quello iscritto nel bilancio d'esercizio 2006.

Inoltre, dal Bilancio d'esercizio 2007, sulla base di quanto previsto dall'art. 26 c. 7 del D.P.R. 254/2005, per le imprese controllate e collegate, sono state imputate a Conto economico unicamente le minusvalenze dei titoli, accantonando, al contrario, le plusvalenze, in apposita riserva. Quest'ultima, costituita dalla somma di ciascun eventuale accantonamento per ogni singola partecipazione, verrà, quindi, utilizzata unicamente per la copertura di eventuali svalutazioni negli anni successivi.

## **ATTIVO CIRCOLANTE**

### *Crediti*

I crediti sono esposti al loro valore presumibile di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presumibile di realizzo è effettuato mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali.

### *Rimanenze di magazzino*

Tra le rimanenze di magazzino, occorre suddividere:

- 1) pubblicazioni (Prezzario delle opere edili).

Per la valutazione di questo tipo di rimanenze, si è adottato il criterio del valore di mercato, ovvero del prezzo di vendita al pubblico, fissato con deliberazione della Giunta camerale, essendo di difficile quantificazione il costo per singola copia;

- 2) carnet ATA ed altri documenti del commercio estero.

Per la valutazione di queste rimanenze, ci si è basati sul costo d'acquisto, adottando, fra quelli possibili, il metodo FIFO, in base al quale si assume che le quantità acquistate in epoche più remote siano anche le prime ad essere vendute, ipotesi assolutamente plausibile all'interno dell'Ente camerale;

3) le altre rimanenze, relative a beni non destinati alla rivendita, sono state valorizzate al costo d'acquisto.

Una particolarità, tra le rimanenze, è la rilevazione dei buoni-pasto, considerati, fino all'esercizio 2007, fra i risconti passivi, in quanto ritenuti "prestazione di servizi" e non "acquisto di beni". Tuttavia, la circolare del MiSE n. 3622/C del 5 febbraio 2009, li ha annoverati fra le rimanenze e, pertanto, in ottemperanza a quanto stabilito dalla norma, si è proceduto in tal senso.

#### **RATEI E RISCONTI ATTIVI**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

#### **FONDO SVALUTAZIONE CREDITI**

Il fondo svalutazione crediti, riferito a quelli relativi al diritto annuale, è qui indicato in quanto rettificativo del valore complessivo del credito stesso.

Nella valutazione di questo fondo ci si è attenuti ai principi generali del bilancio, in particolare quelli della competenza e della prudenza.

Com'è noto, a far data dall'anno 2001, sono cambiate le modalità di pagamento del Diritto annuale. Pertanto, non vi è più stato un dato certo di riferimento, rappresentato dal valore complessivo dei bollettini emessi.

Fino all'anno 2004, il fondo veniva alimentato accantonando, ogni anno, il 5% del valore (anche teorico) del dovuto, con la suddivisione della quota in cinque esercizi. Poiché tale metodologia ha portato ad un accantonamento eccessivo, si è ritenuto sufficiente, proprio a far data dall'esercizio 2004, accantonare il 15% del credito residuo. I nuovi principi contabili, però, hanno ulteriormente modificato le modalità di calcolo del fondo, stabilendo che, per il 2008, considerato, in tal senso, un periodo "transitorio", l'accantonamento dovesse essere quantificato tenendo conto

della media di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due ruoli emessi, da calcolare sulla base degli incassi nell'anno successivo a quello di emissione del ruolo stesso, mentre, per gli anni seguenti, si dovesse fare riferimento alle ultime due annualità per le quali si fosse proceduto all'emissione del ruolo, calcolando, anche in tal caso, la media di mancata riscossione al termine dell'anno successivo alla loro emissione.

## **STATO PATRIMONIALE PASSIVO**

Il Passivo dello Stato patrimoniale, rappresenta la sommatoria dei debiti e dei fondi rischi ed oneri.

Al suo interno, troviamo:

### **FONDO TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei vigenti contratti di lavoro, considerando ogni forma di retribuzione avente carattere di continuità.

Il fondo corrisponde all'intero ammontare delle indennità maturate dai singoli dipendenti al 31.12.2015, al lordo delle poste rettificative rappresentate dall'erogazione di prestiti sull'indennità di anzianità e dai crediti verso consorelle per quota-parte del TFR maturato dai dipendenti trasferiti presso la Camera di Verona in un periodo successivo alla loro data di assunzione.

### **DEBITI**

I debiti sono valutati secondo il valore di estinzione.

### **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

In questa tipologia di passività, possiamo distinguere i *Fondi Oneri*, che rappresentano debiti o perdite certi nell'esistenza ma incerti nell'ammontare, e

i *Fondi Rischi*, che rappresentano perdite o debiti incerti sia nell'ammontare che nell'esistenza.

## **PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio netto rappresenta la “ricchezza” della Camera di Commercio e deriva dalla differenza contabile fra l'attivo ed il passivo. Esso non può, naturalmente, essere oggetto di valutazione autonoma e diretta ma, al contrario, dipende dalle valutazioni applicate ai valori costituenti l'attivo ed il passivo.

## **UNITÀ DI CONTO**

L'unità di conto del Bilancio per l'esercizio 2015 è, naturalmente, l'Euro.

## INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE E SULLE VARIAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO

### ATTIVO

#### A) IMMOBILIZZAZIONI

##### a) *Immobilizzazioni immateriali*

###### LICENZE D'USO

VALORE ALL'1.1.2015	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO	ARROTONDAMENTI	VALORE AL 31.12.2015
37.718	28.744	0	25.662	0	40.800

Il valore dell'ammortamento relativo agli acquisti del 2015 è pari ad € 5.748,76, mentre i rimanenti € 19.913,05 sono relativi agli acquisti degli anni precedenti.

###### ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (MARCHI E BREVETTI)

VALORE ALL'1.1.2015	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO	ARROTONDAMENTI	VALORE AL 31.12.2015
66.837	3.640	0	20.622	1	49.856

Il valore dell'ammortamento relativo agli acquisti del 2015 è pari ad € 364,08, mentre i rimanenti € 20.258,05 sono relativi agli acquisti degli anni precedenti.

b) *Immobilizzazioni materiali*

## IMMOBILI

VALORE ALL'1.1.2015	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO	FONDO AL 31.12.2015	ARROTONDAMENTI	VALORE AL 31.12.2015
31.776.818	4.926.668		1.025.721	17.858.824	1	18.844.663

Nel corso del 2015, sono proseguiti i lavori di ristrutturazione della sede camerale, che hanno determinato l'incremento del valore degli immobili.

Per quanto attiene alle altre immobilizzazioni materiali, si riportano, di seguito, le tabelle riepilogative degli stessi, indicandone il valore netto:

## MACCHINARI E ATTREZZATURE VARIE E PER LA STAMPERIA

VALORE ALL'1.1.2015	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO	FONDO AL 31.12.2015	VALORE AL 31.12.2015
515.237	7.703		13.613	481.599	41.341

## MACCHINE ELETTROMECCANICHE ED ELETTRONICHE

VALORE ALL'1.1.2015	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO	FONDO AL 31.12.2015	ARROTONDAMENTI	VALORE AL 31.12.2015
1.731.862	29.655		37.771	1.661.398		100.119

## MOBILI E ARREDI VARI D'UFFICIO

VALORE ALL'1.1.2015	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO	FONDO AL 31.12.2015	ARROTONDAMENTI	VALORE AL 31.12.2015
1.012.083	0	0	13.439	962.284		49.799

## OPERE D'ARTE

VALORE ALL'1.1.2015	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO	DECREMENTI DELL'ESERCIZIO	VALORE AL 31.12.2015
80.553	0	0	80.553

 c) *Immobilizzazioni finanziarie*

## PARTECIPAZIONI E QUOTE

*Partecipazioni in imprese controllate e collegate*

SOCIETÀ	%	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2014	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2015
Centro servizi distretto del mobile s. cons. a r. l. in liquidazione	68,44%	37.946	0	37.946	0
Centro servizi marmo soc. cons. a r. l.	84,90%	35.234	61.266	0	96.500
Aerogest s.r.l.	39,05%	8.513.013	0	6.263	8.506.750
<i>Arrotondamenti</i>				<b>1</b>	<b>-1</b>
<b>TOTALE</b>		<b>8.586.193</b>	<b>61.266</b>	<b>44.210</b>	<b>8.603.249</b>

ALTRI ORGANISMI COLLEGATI	%	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2014	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2015
Magazzini generali (in base al versato)	33,00%	5.156.179			5.156.179
Consorzio ZAI Verona (in base al versato)	33,00%	645.055			645.055
Consorzio per lo sviluppo del basso veronese in liquidazione (in base al versato)	25,31%	126.532			126.532
Azienda trasporti funicolari Malcesine-Monte Baldo (in base al versato)	25,00%	39.000			39.000
<b>TOTALE</b>		<b>5.966.766</b>			<b>5.966.766</b>

*Altre partecipazioni alla data del 31 dicembre 2015*

SOCIETÀ ED ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI	%	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2014	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2015
JOB Camere srl in liquidazione	0,0831%	616			616
IC Outsourcing scll	0,0740%	273			273

SOCIETÀ ED ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI	%	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2014	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	VALORE DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2015
Mercato ort.lo Bussolengo e Pescantina soc. cons. a r.l.	8,00%	5.286			5.286
Mercato ort.lo di Villafranca soc. cons a r. l.	8,00%	2.186			2.186
Mercato ort.lo Valeggio s/m soc. cons. a r.l.	0,21%	138			138
Tirreno Brennero srl in liquidazione	5,21%	21.172			21.172
Unioncamere Veneto servizi soc. cons. a r.l.	19,02%	510.358			510.358
Retecamere soc. cons. a r.l. in liquidazione	0,10%	4.575			4.575
Autostrada del Brennero SpA	1,70%	4.617.280			4.617.280
A4 Holding S.p.A.	1,58%	10.620.906			10.620.906
Infocamere soc. cons. p.a.	0,12%	63.836			63.836
Infracom Italia SpA	0,19%	18.853			18.853
ISNART - Istituto nazionale ricerche sul turismo Soc. cons. p. A.	0,52%	5.472			5.472
Borsa Merci telematica italiana soc. cons. p.a.	0,54%	12.884			12.884
Sistema camerale servizi s.r.l.	0,28%	3.111		3.111	0
Parco Scientifico di Verona SpA	19,24%	452.002		452.002	0
Tecnoservicecamere soc. cons. p.a.	0,13%	2.759			2.759
VeronaMercato SpA soc. cons. p. A.	8,37%	2.872.564			2.872.564
Fondazione Arena di Verona	0,99%	242.675			242.675
Fondazione culturale Salieri	12,50%	12.561			12.561
Fondazione G. Rumor	3,05%	67.787			67.787
<b><i>TOTALE</i></b>		<b>19.537.294</b>	<b>0</b>	<b>455.113</b>	<b>19.082.181</b>
<b><i>Arrotondamenti</i></b>		<b>-1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-1</b>
<b><i>TOTALE GENERALE</i></b>		<b>34.090.252</b>	<b>61.266</b>	<b>499.322</b>	<b>33.652.195</b>

Più nel dettaglio, possiamo evidenziare che:

nel corso del 2015, a seguito del recesso, *ex lege*, di alcune Camere di Commercio da JOB Camere srl e da IC Outsourcing scarl, la percentuale di partecipazione della Camera nelle due società è aumentata, passando, rispettivamente, dallo 0,07% allo 0,0831% e dallo 0,07% allo 0,0740%;

in applicazione della L. 190/2014 (Legge di stabilità 2015), l'Ente, con deliberazione della Giunta camerale n. 84 del 24 marzo 2015, ha approvato il Piano di razionalizzazione di società e partecipazioni della Camera di Commercio di Verona, disponendo la vendita e/o il recesso dal Consorzio per la gestione del mercato ortofrutticolo di Bussolengo e Pescantina, dal

Consorzio per la gestione del mercato ortofrutticolo di Valeggio sul Mincio, dalla società di gestione del mercato ortofrutticolo di Villafranca di Verona e da ISNART Scpa. Per tutte le società, nel mese di ottobre 2015, è stata esperita una gara, che è andata deserta, cosicché l'Ente ha esercitato il diritto di recesso, previsto statutariamente da tutte le società. In particolare, per ciò che attiene alla società di gestione del mercato ortofrutticolo di Villafranca di Verona, in esito a detta comunicazione, il Consorzio ha invitato gli altri soci a segnalare la propria volontà di acquistare l'intera o parte della partecipazione della Camera, alla quale, in ogni caso, la società dovrà liquidare il valore della quota, entro centottanta giorni dalla comunicazione (25 aprile 2016); per ciò che attiene al Consorzio per la gestione del mercato ortofrutticolo di Valeggio s/M soc. cons. a r.l. in data 4 marzo 2016, l'Assemblea straordinaria ha approvato la messa in liquidazione della società e la nomina del liquidatore; infine, per quanto riguarda il Consorzio per la gestione del mercato ortofrutticolo di Bussolengo e Pescantina, l'Ente ha ricevuto una proposta di acquisto delle proprie quote, da parte di un Consorzio di produttori. I Comuni soci hanno rinunciato al diritto di prelazione e si è, quindi, in attesa, che la società convochi apposita Assemblea, per l'espressione del gradimento dell'ingresso del nuovo socio e, quindi, l'autorizzazione alla vendita, da parte della Camera di Commercio;

infine, come si ricorderà, con deliberazione n. 303 del 14 novembre 2014, la Giunta ha effettuato una nuova ricognizione delle partecipazioni camerali, al fine della loro eventuale dismissione ai sensi della Legge 24 dicembre 2007 n. 244, il cui termine è stato prorogato, fino alla fine del 2014, dalla L. 147/2013. In particolare, il comma 569 dell'art. 1 della citata Legge di stabilità 2014, recita: *“Il termine di trentasei mesi fissato dal comma 29 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, è prorogato di dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, decorsi i quali la partecipazione non alienata mediante procedura di evidenza pubblica cessa ad ogni effetto; entro dodici mesi successivi alla cessazione la*

*società liquida in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, del codice civile.”* Pertanto, è stato disposto di porre in vendita la partecipazione della Camera di Commercio in Agroqualità S.p.A., in Infracom Italia S.p.A., nel Parco scientifico di Verona s.c.p.a. ed in Sistema Camerale servizi s.r.l.. Per quanto attiene ad Agroqualità, la quota di competenza dell’Ente è stata acquistata, già a fine 2014, dall’Unioncamere nazionale, al prezzo, pari al valore nominale, di € 26.509,29, determinandosi, così, una plusvalenza di € 2.722,59. Per le altre partecipazioni, invece, disponendo la norma che, secondo quanto stabilito dall’art. 2473-ter, secondo comma del codice civile, *“Il valore di liquidazione delle azioni è determinato dagli amministratori, sentito il parere del collegio sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti, tenuto conto della consistenza patrimoniale della società e delle sue prospettive reddituali, nonché dell’eventuale valore di mercato delle azioni”*, le società avrebbero dovuto procedere alla liquidazione del valore entro il 31 dicembre 2015, ma, in realtà, solo Si. Camere ha ottemperato al disposto della norma, mentre Infracom ha rifiutato di applicarla, ritenendola non aderente alla partecipazione camerale nella stessa, ed il Parco scientifico non ha mai formalmente risposto ad alcuna richiesta dell’Ente. In ogni caso, per quanto attiene al Parco scientifico, si è proceduto all’azzeramento del valore della quota, rilevando la contestuale minusvalenza, in quanto il Bilancio al 31.12.2014 della società evidenzia un Patrimonio Netto negativo. Tale situazione, emersa nel corso dell’Assemblea di approvazione del Bilancio per l’esercizio 2014, cui la Camera non ha partecipato, in applicazione della sopra richiamata norma di legge, è da attribuirsi, essenzialmente, alla mancata approvazione di progetti presentati alle autorità competenti (Regione, UE); alla mancata certificazione del progetto “incubatore”, cruciale per la sopravvivenza della società, alla gestione del secondo semestre del 2014, durante il quale il Parco ha svolto attività in maniera molto limitata. Per tali motivi, ritenendo altamente probabile che, in ogni caso, la società non potrà

procedere alla liquidazione del valore della partecipazione dell'Ente al 31.12.2014, essendo, la stessa, pari a zero, si è proceduto con la rilevazione della minusvalenza.

#### PRESTITI ED ANTICIPAZIONI ATTIVE

NATURA	VALORE ALL'1.1.2015	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2015
Fondo di dotazione Ente Fiere	10.075.748	0	0	10.075.748
Prestiti e anticipazioni al personale	775.595	71.000	52	846.543
Prestiti ed anticipazioni varie	171.576	0	15.217	156.359

I "Prestiti ed anticipazioni varie" sono relativi al finanziamento infruttifero, di € 514.728,63, concesso alla società "Unioncamere veneto servizi" scarl in liquidazione, inizialmente rateizzato in quindici annualità posticipate; i "Prestiti ed anticipazioni al personale", sono, appunto, relativi agli anticipi sull'indennità di anzianità che, com'è noto, per i dipendenti camerali rappresentano un debito nei confronti dell'Ente, sul quale viene corrisposto, fino alla data di pensionamento ovvero di restituzione, un interesse semplice, attualmente dell'1,5% annuo.

#### B) ATTIVO CIRCOLANTE

All'interno dell'Attivo circolante, sono presenti le voci Rimanenze, Crediti di funzionamento e Disponibilità liquide, che andremo ad analizzare in maggior dettaglio:

##### *d) Rimanenze*

Come si è evidenziato nella parte iniziale della presente nota integrativa, tra le rimanenze finali iscritte in Bilancio, troviamo anche i buoni pasto. Le rimanenze dell'Ente sono di natura sia commerciale che istituzionale. Le prime, sono complessivamente pari ad € 18.925,14, di cui € 101,64 relativi alle pubblicazioni camerali, € 18.823,50 ai Carnet ATA e ad altri

documenti rilasciati dall'ufficio Commercio estero; le seconde, sono in totale pari ad € 184.805,29, di cui:

- € 84.361,86, relativi all'attività promozionale;
- € 124,16, relativi all'attività dell'Ufficio statistica;
- € 2.982,46, relativi all'attività dell'Ufficio metrico;
- € 48,42, relativi all'attività dell'Ufficio Protesti/Marchi e brevetti;
- € 17.711,43, relativi all'acquisto di beni di cancelleria;
- € 15.919,72, relativi all'attività dell'Ufficio Carte digitali;
- € 63.657,24, relativi ai Buoni pasto.

### e) *Crediti di funzionamento*

La voce Crediti comprende i Crediti verso clienti e i Crediti verso altri:

#### *Crediti verso clienti*

NATURA	VALORE ALL'1.1.2015	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2015
Crediti vs. operatori economici <sup>1</sup>	11.332.779	10.285.377	10.916.615	10.701.541
Crediti v/clienti	507.495	6.614.223	6.580.025	541.693

#### *Crediti verso altri*

NATURA	VALORE ALL'1.1.2015	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2015
Crediti diversi	1.319.371	1.463.056	1.843.713	938.714
Crediti verso dipendenti	93	234	230	97
Crediti per bollo virtuale	70.084	2.151.752	2.221.836	0
Cauzioni date a terzi	71.458	0	0	71.458
Erario c/IVA	1.691	2.212	1.691	2.212
Crediti v/consorelle per diritto annuale	27.665	8.630	9.449	26.846
Crediti per servizi per conto terzi (anticipi dati a terzi)	25.200	760	553	25.407

Per quanto attiene ai crediti vs. operatori economici, relativi al diritto annuale dell'anno 2015, in applicazione della circolare del MiSE 3622/C del 9

<sup>1</sup> Al netto del fondo svalutazione crediti

febbraio 2009, il credito relativo al diritto annuale, è stato calcolato secondo le modalità seguenti:

a) per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati annualmente con decreto del Ministro dello Sviluppo economico;

b) per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato, applicando l'aliquota di riferimento, stabilita con il medesimo decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi.

Inoltre, a tali importi, sono stati aggiunti quelli per sanzioni ed interessi, le prime calcolate sulla base del D.M. 54/2005 e i secondi al tasso di interesse legale, con maturazione giorno per giorno.

Secondo quanto previsto dalla circolare, la società consortile d'informatica delle CCIAA, Infocamere, ha fornito i dati necessari alla determinazione del credito, ovvero le imprese inadempienti, anche distinte per singola fascia di fatturato, determinando, altresì, l'importo complessivo di € 3.188.080,08, di cui € 2.430.258,29 di diritto, € 751.808,64 di sanzioni ed € 6.013,15 di interessi.

Per quanto attiene al Fondo svalutazione crediti, va ricordato che, fino all'esercizio 2007, l'accantonamento complessivo al medesimo Fondo veniva determinato, per ciascuna annualità del diritto, in più esercizi. Dal 2008, al contrario, si è proceduto all'applicazione del punto 1.2.7 del documento 3) allegato alla citata circolare 3622/C, che stabilisce che, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, sia effettuato applicando, al valore complessivo del credito per diritto, sanzioni ed interessi, la percentuale media di diritto non riscosso, media da calcolarsi tenendo conto dell'ammontare incassato nell'anno successivo a quello di emissione dei ruoli, facendo riferimento alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione del ruolo medesimo.

L'accantonamento 2015, è, pertanto, di € 3.034.733,43, cosicché il Fondo svalutazione crediti da diritto annuale risulta complessivamente pari ad € 31.442.739,39, così costituito:

per € 8.920.543,77, dagli accantonamenti fino al 2008;

per € 22.522.195,62, dagli accantonamenti relativi agli anni dal 2009, al netto di € 625.901,83, rilevati automaticamente dal programma, relativi a riaccertamenti dei crediti degli dal 2009 al 2015.

Inoltre, va evidenziata la circostanza che, fra le voci del Patrimonio netto, è appostata la somma di € 6.949.437,38, quale riserva appositamente creata in chiusura del Bilancio 2009, dopo l'adeguamento dei crediti del diritto annuale al disposto della circolare del MiSE 3622/C del 9 febbraio 2009, cosicché i crediti netti da incassare risultano pari ad € 3.752.103,34.

Fra i crediti vs. clienti sono stati inclusi i crediti verso clienti relativi all'attività commerciale, le "fatture da emettere" e i crediti per diritti di segreteria, relativi ai versamenti, tramite "Telemaco", dell'ultima quindicina del mese di dicembre. Invece, gli incassi dei diritti tramite c/c postale, relativi alle mensilità di novembre e dicembre, sono stati appostati nell'apposito conto delle "Disponibilità liquide".

Fra i crediti diversi, troviamo il rimborso, da parte della regione Veneto, per il tramite dell'Unione regionale delle Camere di Commercio, degli importi per il funzionamento della CPA degli anni 2011 e 2012, i depositi cauzionali fruttiferi relativi alle locazioni delle sedi staccate e della Borsa merci, i crediti verso consorelle per quota-parte del TFR maturato dai dipendenti trasferiti presso la Camera di Verona in un periodo successivo alla loro data di assunzione e i crediti verso il Centro estero in liquidazione, per il saldo della quota di competenza dell'Ente.

Nei crediti per servizi per conto terzi troviamo, essenzialmente, i crediti relativi alle procedure arbitrali di anni precedenti, per le quali è stata avviata la messa in mora delle imprese debtrici.

**g) Disponibilità liquide**

ISTITUTO CASSIERE	29.048.750
C/C POSTALE	76.133

Dal mese di febbraio 2015, come previsto dalla L. 190/2014, le Camere di Commercio sono “rientrate” in Tesoreria unica, versando, pertanto, i propri fondi nelle contabilità speciali accese presso la Banca d’Italia. Su dette giacenze, viene corrisposto un interesse lordo pari allo 0,24%:

**C) RATEI E RISCONTI ATTIVI**

A fine esercizio, non sono stati rilevati ratei e/o risconti attivi.

**PASSIVO**

**A) PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio netto dell’Ente, a fronte di attività per € 105.574.557,00 e di passività per € 15.360.059,00 risulta pari ad € 90.214.498,00 ed è così composto:

Patrimonio netto iniziale (ante 2006)	68.425.046
Avanzo/Disavanzo esercizi precedenti	12.626.758
Riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005	6.949.437
Avanzo/Disavanzo economico dell’esercizio	- 655.128
Riserva di rivalutazione	88.009
Altre riserve da rivalutazione	2.780.376

### C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

FONDO AL 01.01.2014	INCREMENTI	DECREMENTI	FONDO AL 31.12.2015
4.884.760	375.652	101.483	5.158.929

I decrementi sono da attribuirsi al rilevamento del debito verso il personale cessato in corso d'anno, al quale il trattamento di fine servizio potrà essere corrisposto, in base all'art. 3 c. 2 del D.L. 79/1997, solo dopo che siano trascorsi 24 mesi dalla cessazione, ed al trasferimento della quota parte maturata da dipendenti in mobilità; gli incrementi comprendono, oltre all'accantonamento dell'anno, pari ad € 275.045,21, anche le quote trasferite da altri Enti per il personale arrivato in mobilità. Per quanto attiene al saldo, esso va suddiviso nella parte di competenza dei dipendenti dell'attività istituzionale, pari ad € 4.963.903,57, e quella dei dipendenti dell'attività commerciale, pari ad € 195.025,02.

### D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Fra i debiti, troviamo le seguenti voci:

#### *Debiti verso fornitori*

NATURA	VALORE ALL'1.1.2015	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2015
Debiti v/ fornitori	1.778.714	10.790.216	11.508.847	1.060.083

#### *Debiti verso altri*

NATURA	VALORE ALL'1.1.2015	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2015
Debiti tributari	252.328	4.775.033	4.840.959	186.403
Debiti v/ Enti prev.li e ass.li	6.214	1.240.329	1.199.099	47.445
Debiti v.so società ed organismi del sistema camerale	49.490	1.055.656	1.059.924	45.223
Debiti v/organi statutari	91.090	213.232	218.026	86.296

NATURA	VALORE ALL'1.1.2015	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2015
Debiti Commissioni isti.li	4.027	1.849	3.000	2.876
Debiti commissioni comm.li	11.785	12.887	17.373	7.299
Debiti v/dipendenti	553.760	3.853.207	3.529.998	876.969
Debiti diversi att. ist.le	95.555	637.913	677.086	56.382
Debiti per attività prom.le	11.809.210	25.381.171	30.809.896	6.380.485
Debiti diversi att. comm.le	9.354	9.587	16.486	2.455
Cauzioni ricevute da terzi	41.234	0	1.343	39.891
Oneri da liquidare	47.973	602.347	637.235	13.085
Versamenti DA da attribuire	195.184	25.593	22.842	197.934
Versamenti sanzioni DA da attribuire	1.333	246	10	1.569
Versamenti interessi DA da attribuire	337	16	2	351
Debiti DA v/altre CCIAA	22.193	8.997	11.398	19.792
Debiti Sanzioni DA v/altre CCIAA	166	44	37	173
Debiti Interessi DA v/altre CCIAA	27	28	4	51
Incassi DA in attesa di regolarizzazione Ag. Entrate	212.983	77.167	7.524	282.626
Incassi Sanzioni DA in attesa di regolarizzazione Ag. Entrate	9.192	2.271	71	11.392
Incassi Interessi DA in attesa di regolarizzazione Ag. Entrate	4.206	649	362	4.493

*Debiti per servizi per conto terzi*

NATURA	VALORE ALL'1.1.2015	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2015
Anticipi ricevuti da terzi	14.551	38.141	35.856	16.836
Anticipi per attività di arbitrato	7.301	12.525	14.439	5.388
Altre ritenute per conto terzi	3.669	43.352	42.770	4.251
Debiti per bollo virtuale	0	2.177.466	2.151.108	26.358

– i debiti tributari comprendono quelli verso l'erario per ritenute effettuate e da versare; per quelle subite dalla Camera sugli interessi dei conti correnti; per l'IRAP e per il saldo IRES e per l'IVA da split payment;

– i debiti verso società ed organismi del sistema camerale sono relativi al saldo della quota di competenza dell'Ente per le spese anticipate dall'Unione nazionale all'Agenzia delle Entrate, per gli incassi degli F24 del Diritto annuale;

– il conto Debiti verso organi statutari comprende tutti i debiti per il pagamento dei gettoni e dei compensi degli organi statutari, relativi all'ultimo bimestre 2015;

– i conti Debiti verso commissioni istituzionali e Debiti verso commissioni commerciali sono, appunto, relativi al pagamento dei gettoni di presenza dei componenti delle Commissioni istituzionali dell'Ente. In particolare, quelli commerciali sono relativi alla Borsa merci ed alle commissioni per la redazione del prezzario delle opere edili;

– i debiti verso dipendenti sono essenzialmente relativi alla liquidazione del saldo del salario accessorio, anche della dirigenza, nonché alla rilevazione di quanto dovuto al personale cessato, al quale deve essere erogato il trattamento di fine rapporto, nel rispetto delle norme vigenti, che prevedono il differimento di ventiquattro mesi per il pagamento di tali tipologie di indennità;

– fra i debiti diversi dell'attività istituzionale, troviamo quelli verso il cassiere camerale, per le minute spese di dicembre, quello verso la cassa mutua ed i debiti verso fornitori per l'accantonamento delle garanzie ex DPR 207/2010;

– fra i debiti per attività promozionali troviamo quelli relativi ai "Bandi", anche di anni precedenti, e quelli relativi a contributi destinati ad organismi terzi per l'organizzazione di manifestazioni, nel corso del 2015, non ancora rendicontate;

- il conto cauzioni ricevute da terzi è relativo all'introito e alla restituzione di cauzioni su gare d'appalto, nonché, nella parte commerciale, ai depositi cauzionali per l'utilizzo delle cabine della Borsa merci;
- gli oneri da liquidare sono tutti di parte istituzionale e relativi alla restituzione agli utenti di diritti non dovuti e al pagamento di oneri non fatturati (quotidiani, spese postali ecc.);
- negli anticipi ricevuti da terzi sono accantonate le somme versate erroneamente, a vario titolo, dagli utenti ed ivi "parcheeggiate" in attesa della loro restituzione;
- negli anticipi per attività di arbitrati vi sono le somme già versate dagli utenti che dovranno, a chiusura della procedura, essere liquidate agli arbitri;
- infine, i debiti per diritto annuale da attribuire, generati automaticamente dal sistema, sono relativi alle somme incassate a tale titolo, per le quali non è stato possibile determinare il versante ovvero erroneamente versate a Verona invece che ad altre Camere di Commercio.

## **E) FONDI PER RISCHI ED ONERI**

Tra i fondi oneri accantonati a fine 2015, troviamo:

- il conto Altri fondi, ove sono presenti accantonamenti pregressi relativi al Diritto annuale delle consorelle erroneamente versato a Verona e che, dal bilancio 2011, è stato rilevato fra i conti di debito, grazie ad un'implementazione dei programmi forniti da Infocamere;
- il conto Fondo spese future, ove vengono accantonate le somme da destinare al pagamento degli oneri relativi al personale in distacco sindacale, a quello ex UPICA e a quello in servizio al MiSE, che vengono comunicati dall'Unioncamere nazionale l'anno successivo a quello di competenza;

Oltre ai fondi oneri, troviamo:

- il fondo rischi per svalutazione immobilizzazioni finanziarie, pari ad € 323.022,58, relativo agli accantonamenti per “l’azzeramento” del valore di Bilancio della Fondazione Arena di Verona, della Fondazione culturale Salieri e della Fondazione Rumor;

- il Fondo svalutazione partecipazioni, ove risulta appostata la somma di € 370,35, in applicazione dell’art. 1 c. 552 della L. 147/2013.

## **F) RATEI E RISCONTI PASSIVI**

I Risconti passivi chiudono con un saldo di € 448.707,32, relativi al contributo per il laboratorio del marmo.

## **ANALISI DEL CONTO ECONOMICO**

Il Conto economico chiude con una perdita di € 655.127,64, di cui € 347.873,06 relativi all'attività istituzionale ed € 307.254,58 all'attività commerciale.

L'analisi del Conto economico evidenzia, rispetto al 2014:

- la prevista riduzione, del 34,85%, dei Ricavi correlati al Diritto annuale;
- un lieve incremento, dello 0,2%, dei diritti di segreteria, che, più nel dettaglio, possono essere così suddivisi:

	<b>Consuntivo 2015</b>
Registro imprese	€ 2.985.597
Certificati ed elenchi	€ 1.011.901
Commercio interno ed ind.	€ 5.419
Albo Artigiani	€ 1.646
Ufficio Protesti	€ 18.806
Commercio estero	€ 175.738
Marchi e brevetti	€ 37.061
MUD	€ 64.721
Altri diritti	€ 1.023
Metrologia legale	€ 9.318
Sanzioni amministrative	€ 53.565
<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.364.795</b>

Complessivamente, le voci di Ricavo da Diritto annuale e Diritti di segreteria, rappresentano circa il 95% dei Proventi correnti. Questi ultimi, rispetto allo scorso esercizio, hanno visto una riduzione complessiva del 26,9%, da attribuirsi soprattutto alle minori entrate da Diritto annuale, parzialmente controbilanciate da aumenti nelle altre voci di provento.

Per quanto attiene agli Oneri correnti, possiamo evidenziare che essi hanno subito, rispetto allo scorso esercizio, un decremento del 14,37%. Più in particolare:

– gli oneri per il personale, complessivamente, ammontano ad € 4.874.884,22, di cui:

<i>Competenze al personale attività istituzionale</i>	€	3.472.694,21
<i>Competenze al personale attività commerciale</i>	€	143.889,00
<i>Competenze al personale a termine</i>	€	45.628,33
<i>Oneri sociali personale attività istituzionale</i>	€	831.318,70
<i>Oneri sociali personale attività commerciale</i>	€	34.121,85
<i>Accantonamento T.F.R. personale ist.le</i>	€	263.516,02
<i>Accantonamento T.F.R. personale comm.le</i>	€	11.529,19
<i>Altri costi del personale attività istituzionale</i>	€	70.540,73
<i>Altri costi del personale attività commerciale</i>	€	1.646,19

e presentano, rispetto allo scorso esercizio, una riduzione dello 0,87%.

Per quanto riguarda altre voci del conto economico, si sottolinea che:

– le spese di funzionamento hanno evidenziato, complessivamente, una riduzione del 9,78%%, con tutte le categorie in diminuzione, eccezion fatta per la “Prestazione di servizi”, per maggiori spese legate, soprattutto, agli Oneri di facchinaggio e per manutenzione ordinaria degli immobili, strettamente connessi alla ristrutturazione della sede camerale;

– gli oneri per gli Interventi economici presentano una riduzione del 18,30%;

– gli ammortamenti ammontano complessivamente ad € 1.136.828,37, come già evidenziato alla specifica voce dello Stato patrimoniale;

– per gli accantonamenti si rimanda alle voci dello Stato patrimoniale, ampiamente dettagliate;

– la gestione finanziaria chiude con un utile di € 977.926,80, con una riduzione, del 31,06%, rispetto allo scorso esercizio, da attribuirsi al

riversamento, dal 1° febbraio 2015, delle disponibilità liquide nei conti di tesoreria presso la Banca d'Italia, di cui si è già detto;

– la gestione straordinaria chiude con un saldo positivo di € 2.132.296,15, da attribuirsi, in larga parte, a minori erogazioni di contributi relativi agli anni 2013 e 2014;

– infine, le rettifiche di valore delle attività finanziarie presentano un saldo pari a – 44.209,73 euro;

– il personale dipendente dell'Ente ha avuto, nel corso del 2015, le seguenti evoluzioni:

QUALIFICA FUNZIONALE	IN SERVIZIO AL 31.12.2014	CESSATI NEL 2015	ASSUNTI NEL 2015	USCITI DALLA CATEG.	ENTRATI NELLA CATEG.	IN SERVIZIO AL 31.12.2015
Segretario Generale	1					1
Dirigenti	3					3 <sup>2</sup>
Cat. D6	5					5 <sup>3</sup>
Cat. D5	2					2
Cat. D4	0					0
Cat. D3 ing. D3	0					0
Cat. D6 p.e.	2					2
Cat. D5 p. e.	0				10	10 <sup>4</sup>
Cat. D4 p.e.	10			10	1	1 <sup>5</sup>
Cat. D3 p.e.	2			1	2	3 <sup>6</sup>
Cat. D2	2			2	8	8 <sup>7</sup>
Cat. D1	9			8		1
Cat. C5	49	1			2	50 <sup>8</sup>

<sup>2</sup> Di cui 1 unità in aspettativa

<sup>3</sup> Di cui 1 unità con contratto a tempo parziale al 75%

<sup>4</sup> Di cui 1 unità con contratto a tempo parziale al 75%

<sup>5</sup> Di cui 1 unità con contratto a tempo parziale al 83,33%

<sup>6</sup> Di cui 1 unità in distacco sindacale

<sup>7</sup> Di cui 1 unità con contratto a tempo parziale al 83,83%

<sup>8</sup> Di cui 11 unità con contratto a tempo parziale: 1 al 40,30%, 1 al 52,08%, 1 al 54,97%, 1 al 55,56%, 1 al 70%, 2 al 75%, 1 al 80,56%, 3 al 83,33%

QUALIFICA FUNZIONALE	IN SERVIZIO AL 31.12.2014	CESSATI NEL 2015	ASSUNTI NEL 2015	USCITI DALLA CATEG.	ENTRATI NELLA CATEG.	IN SERVIZIO AL 31.12.2015
Cat. C4	6			2		4 <sup>9</sup>
Cat. C3	1				1	2
Cat. C2	2			1	11	12 <sup>10</sup>
Cat. C1	12	1		11		0
Cat. B7	4					4
Cat. B6	1					1
Cat. B5	0					0
Cat. B4	2				1	3
Cat. B3 ing. B3	1			1		0
Cat. B6 p.e.	2					2 <sup>11</sup>
Cat. B5 p.e.	0					0
Cat. B4 p.e.	2					2
Cat. B3 p.e.	0					0
Cat. B2 p.e.	0					0
Cat. B1	0					0
Cat. A5	2					2 <sup>12</sup>
<b>TOTALE</b>	<b>120</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>36</b>	<b>36</b>	<b>118</b>

Il presente Bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze contabili.

<sup>9</sup> Di cui 2 unità con contratto a tempo parziale: 1 al 72,22% e 1 al 83,33%

<sup>10</sup> Di cui 1 unità con contratto a tempo parziale al 50%

<sup>11</sup> Di cui 1 unità con contratto a tempo parziale al 83,33%

<sup>12</sup> Di cui 1 unità con contratto a tempo parziale al 50%

# Rendiconto finanziario

---

Ai sensi dell'art. 16 c. 3 del D. Lgs 91/2011, di attuazione dell'art. 2 della L. 196/2009, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica sono tenute alla redazione di un rendiconto finanziario in termini di liquidità predisposto secondo quanto stabilito dai principi economici nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità.

La disposizione è stata ripresa anche dal D.M. 27 marzo 2013, recante i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico per i soggetti di cui al punto precedente, il quale prevede, per ciò che attiene ai processi di rendicontazione, che, oltre a quanto previsto dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio vengano allegati:

1. il rendiconto finanziario in termini di liquidità, predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità

2. il conto consuntivo in termini di cassa, contenente, per ciò che attiene alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG;

3. il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;

4. i prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Il rendiconto finanziario include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.

I singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:

- a) gestione reddituale;
- b) attività di investimento;
- c) attività di finanziamento.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio. I flussi finanziari della gestione reddituale comprendono generalmente i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

a) Il flusso finanziario della gestione reddituale può essere determinato con il metodo diretto o con il metodo indiretto. Per le Camere di Commercio si è ritenuto più adeguato l'utilizzo del metodo indiretto, che consiste nel determinare i flussi di cassa rettificando l'utile (o la perdita) d'esercizio, per tenere conto di:

- elementi di natura non monetaria, ossia poste contabili che non hanno richiesto esborso/incasso di disponibilità liquide nel corso dell'esercizio e che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto (ad esempio, ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, rettifiche delle attività finanziarie ed il risultato della gestione straordinaria, per le parte che non incide su variazioni del capitale circolante netto;

- variazioni del capitale circolante netto connesse ai costi o ricavi della gestione reddituale, che rappresentano gli scostamenti rispetto ai saldi dell'esercizio precedente (ad esempio, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi);

- operazioni i cui effetti sono ricompresi tra i flussi derivanti dall'attività di investimento e finanziamento (ad esempio le plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività).

Tali rettifiche hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

L'utile/perdita dell'esercizio è rettificato, per tener conto delle variazioni del capitale circolante netto, nelle circostanze di seguito indicate (a titolo esemplificativo):

- l'incremento dei crediti verso clienti è sottratto dall'utile (perdita) dell'esercizio, in quanto tale aumento rappresenta il minore ammontare incassato dai clienti rispetto ai ricavi di competenza dell'esercizio e accreditati al conto economico; al contrario una diminuzione dei crediti è aggiunta all'utile (perdita) dell'esercizio in quanto rappresenta il maggior ammontare dei crediti incassati rispetto ai ricavi di competenza dell'esercizio e accreditati al conto economico;

- l'incremento (decremento) dei debiti verso fornitori è sommato (sottratto) all'utile (perdita) dell'esercizio, in quanto rappresenta una parte di costi della produzione non ancora pagata (o una parte di costi della produzione pagata in più rispetto ai costi di competenza);

- l'incremento (decremento) delle rimanenze è sottratto (sommato) all'utile (perdita) dell'esercizio poiché nel calcolo dell'utile sono considerati i costi della produzione, che comprendono oltre agli acquisti anche la variazione delle rimanenze, mentre per le variazioni di disponibilità liquida hanno rilievo solo gli acquisti dell'esercizio;

- l'aumento dei ratei passivi è aggiunto all'utile/perdita dell'esercizio in quanto tale aumento rappresenta il maggior ammontare delle spese non ancora pagate tramite liquidità rispetto alle spese addebitate a conto economico.

b) I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

In via esemplificativa, i flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano da:

- acquisti (comprese le manutenzioni straordinarie e le ristrutturazioni o vendite di fabbricati, impianti, attrezzature o altre immobilizzazioni materiali);

- acquisti o vendite di immobilizzazioni immateriali, quali ad esempio i brevetti, i marchi e le concessioni;

- acquisizioni o cessioni di partecipazioni in imprese controllate e collegate;

- acquisizioni o cessioni di altre partecipazioni;

- acquisizioni o cessioni di altri titoli, inclusi titoli di Stato e obbligazioni;

- erogazioni di anticipazioni e prestiti fatti a terzi e incassi per il loro rimborso.

c) Infine, per quanto attiene all'attività di finanziamento, essa è pari a zero, essendo tipica delle società commerciali.

Il Rendiconto è stato costruito in modo da sterilizzare gli effetti sulle componenti di reddito delle poste indicate con il criterio di cassa (quali, ad esempio, interessi e dividendi, intervenendo sul valore dei crediti/debiti di funzionamento). Lo stesso dicasi per gli investimenti, i cui valori riferiti ai debiti di inizio/fine anno sono stati sottratti dal valore dell'incremento/decremento. Il valore della variazione negativa dell'anno, pari ad € 9.496.436,00, differisce da quanto desumibile dal Conto consuntivo in termini di cassa per un importo di € 16.573,00, derivanti dalla variazione del conto "Depositi postali", pari ad € 76.133,00, al 31/12/2015, e ad € 59.560,00, al 31/12/2014.

## Schema del flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

	Anno 2014	Anno 2015
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
<b>Avanzo/disavanzo dell'esercizio</b>	<b>656.424</b>	<b>-655.128</b>
Imposte sul reddito	-	0
Interessi passivi/(interessi attivi)	-761.025	-724.985
(Dividendi)	-657.501	-853.542
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-172.132	-2.124
<b>1.(Avanzo/disavanzo) dell'esercizio prima d'imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>-934.234</b>	<b>-2.235.778</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	263.405	3.310.149
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.003.664	1.136.828
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	646.859	496.211
Altre rettifiche per elementi non monetari		-2.527.051
<b>2.Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>1.913.928</b>	<b>2.416.138</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		-21.977
Decremento/(incremento) dei crediti di funzionamento	-333.228	1.047.868
Incremento/(decremento) dei debiti di funzionamento	2.018.878	-5.914.699
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	5.602	1.349
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		-30.190
Altre variazioni del capitale circolante netto		0
<b>3.Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>1.691.252</b>	<b>-4.917.649</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	382.360	600.600
(Imposte pagate)		-13
Dividendi incassati	657.501	880.052
(Utilizzo dei fondi)	-872.255	-973.182
Altre rettifiche	502.946	-955
<b>4.Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>670.552</b>	<b>506.502</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>3.341.499</b>	<b>-4.230.789</b>

<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	-410.729	-5.191.635
(Investimenti)	-1.080.973	-5.191.635
Incremento debiti verso fornitori	670.244	
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-46.480	-23.516
(Investimenti)	-51.658	-23.516
Incremento debiti verso fornitori	5.178	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	209.222	5.235
(Investimenti)	-57.575	0
Incremento debiti verso fornitori	0	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	266.797	5.235
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		-55.731
(Investimenti)		-55.731
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>- 247.987</b>	<b>-5.265.647</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	<b>3.093.511</b>	<b>-9.496.436</b>
<b>Disponibilità liquide al 1 gennaio Anno N</b>	<b>35.527.808</b>	
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre Anno N+1</b>		<b>29.124.883</b>

# Conto Economico riclassificato

(ex D.M. 27 marzo 2013)

---

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE (Anno n-1 - Anno n) (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)	ANNO 2015		ANNO 2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		17.105.219		23.796.735
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	139.024		98.714	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	30.189		30.189	
c3) contributi da altri enti pubblici	108.835		68.524	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	12.601.399		19.341.892	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	4.364.795		4.356.129	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		21.977		-59.864
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		743.008		716.853
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	743.008		716.853	
<b>Totale valore produzione (A)</b>		<b>17.871.204</b>		<b>24.453.724</b>
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		9.389.584		10.712.372
a) erogazione di servizi istituzionali	6.985.491		8.550.333	
b) acquisizione di servizi	2.089.036		1.852.213	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	26.677		16.046	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	288.380		293.779	
8) per godimento di beni di terzi		175.386		191.916
9) per il personale		4.874.884		4.917.675
a) salari e stipendi	3.662.212		3.714.535	
b) oneri sociali	865.441		881.033	
c) trattamento di fine rapporto	275.045		248.405	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	72.187		73.701	
10) ammortamenti e svalutazioni		4.171.562		5.585.791
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	46.284		49.290	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.090.544		954.374	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	3.034.733		4.582.127	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				

CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE (Anno n-1 - Anno n) (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)	ANNO 2015		ANNO 2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione		2.979.559		3.807.6378
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	580.417		538.580	
b) altri oneri diversi di gestione	2.399.141		3.269.058	
<b>Totale costi (B)</b>		<b>21.591.345</b>		<b>25.215.391</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>-3721.141</b>		<b>-761.667</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	853.542			657.501
16) altri proventi finanziari	124.385			761.025
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	124.385		761.025	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari				-
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari				
17 bis) utili e perdite su cambi				
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17 bis)</b>		<b>977.927</b>		<b>1.418.526</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18) rivalutazioni				-
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni		44.210		646.859
a) di partecipazioni	44.210		646.859	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
<b>Totale delle rettifiche di valore (18-19)</b>		<b>-44.210</b>		<b>-646.859</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		2.694.447		812.354
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi		562.150		165.929
<b>Totale delle partite straordinarie (20-21)</b>		<b>2.132.296</b>		<b>646.425</b>
Risultato prima delle imposte		-655.128		656.424
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				
<b>AVANZO(DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>-655.128</b>		<b>656.424</b>



# Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

---

Signori Consiglieri,

la presente relazione è redatta per riferirVi in qualità di organo di controllo e di revisori incaricati del controllo contabile in ottemperanza dell'art. 30 del DPR 254/2005 e dell'art. 2409-ter e 2429 del codice civile.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nominato con delibera di Giunta con i poteri del Consiglio n. 60 del 12/03/2012 e che, con il presente parere, giunge alla conclusione del proprio mandato, ha preso in esame la proposta del bilancio di esercizio corredato della relazione sui risultati della gestione, approvato dalla Giunta Camerale con deliberazione n. 88 del 6 aprile 2016 e trasmesso nei termini previsti dal punto 4 dell'art. 30 del D.P.R. 254/2005.

Ai sensi dell'art. 2409-ter, primo comma, lettera c) del codice civile, il Collegio ha svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 della Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Verona, in seguito denominata Camera.

L'esame è stato condotto secondo le particolari disposizioni del MISE, del MEF ed in base ai principi per la revisione contabile del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri. In particolare sono stati verificati gli adempimenti previsti dalle Amministrazioni vigilanti in ordine alla predisposizione dei documenti contabili alla luce delle disposizioni di cui al D.M. 27 marzo 2013.

In conformità alle predette indicazioni e principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo

complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Il Collegio ricorda che, la redazione del bilancio, compete all'Organo Amministrativo della Camera, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il Bilancio d'esercizio 2015 redatto secondo il principio della competenza economica è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa ed è accompagnato dai seguenti allegati:

- Rendiconto finanziario – predisposto secondo il principio contabile;
- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Prospetti SIOPE;
- Relazione sui risultati, comprensiva del Rapporto sui risultati e della relazione sulla gestione.

Si riporta di seguito un prospetto sintetico riepilogativo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

## **STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2015**

<u>Stato Patrimoniale</u>	<u>Anno 2014</u>	<u>Anno 2015</u>
Patrimonio netto	€ 90.808.360	€ 90.214.498
Passività e Fondi	€ 21.812.616	€ 15.360.059
Totale Passivo e Patrimonio	€ 112.620.976	€ 105.574.557

Risulta così costituito:

- Patrimonio netto

Patrimonio netto esercizi precedenti	81.051.803
Riserva indisponibile ex D.P.R. 254/2005	6.949.437
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	-655.128
Riserva di partecipazione	88.009
Altre riserve di partecipazione	2.780.376

-Passività e fondi

Fondo trattamento fine rapporto	5.158.929
Debiti di funzionamento	9.376.104
Fondi per rischi ed oneri	376.319
Ratei e risconti passivi	448.707

**CONTO ECONOMICO AL 31.12.2015**

<u>Conto economico</u>	<u>Anno 2014</u>	<u>Anno 2015</u>
Proventi correnti	€ 24.453.724	€ 17.870.204
Oneri correnti	€ 25.215.391	€ 21.591.344
<u>Risultato della gestione corrente</u>	€ <u>-761.667</u>	€ <u>-3.721.141</u>
Proventi finanziari	€ 1.418.525	€ 977.927
Oneri finanziari	€ 0	€ 0
<u>Risultato della gestione finanziaria</u>	€ <u>1.418.525</u>	€ <u>977.927</u>
Proventi straordinari	€ 812.354	€ 2.694.447
Oneri straordinari	€ 165.929	€ 562.151
Risultato gestione straordinaria	€ 646.425	€ 2.132.296
Rettifiche di valore attività		
Rivalutazioni attivo patrimoniale	€ 0	€
<u>Svalutazioni attivo patrimoniale</u>	€ <u>-646.859</u>	€ <u>-44.210</u>
<i>Differenza rettifiche di valore</i>	€ -646.859	€ -44.210
<b>Avanzo economico d'esercizio</b>	<b>€ 656.424</b>	<b>€ -655.128</b>

Il risultato d'esercizio chiude con un saldo negativo pari ad € 655.127,64, in quanto la prevista diminuzione dei proventi correnti, conseguente alla riduzione del diritto annuale, è stata parzialmente controbilanciata dall'aumento dei proventi straordinari.

Il Collegio ha proceduto alla verifica del bilancio ed ha riscontrato la corrispondenza con i saldi contabili.

Dall'esame delle voci contabili di cui sopra, si fa presente quanto segue:

-la **gestione corrente** chiude con un saldo negativo pari ad € 3.721.141, da attribuirsi a maggiori proventi per €. 991.048,29 e a minori oneri per €. 630.198,77, rispetto al Preventivo aggiornato. Rispetto al 2014, mostra uno scostamento rilevante, da attribuirsi al minor gettito da Diritto annuale,

-per quanto attiene alla voce proventi correnti, pari ad € 17.870.204, emerge una flessione rispetto allo scorso esercizio, del 26,92% da attribuirsi alla riduzione del Diritto annuale, controbilanciata da un incremento nelle altre voci di Ricavo. Le singole componenti dei proventi correnti sono rappresentate: dal diritto annuale (70,52%); dai diritti di segreteria (24,42%); dai contributi dell'Unioncamere nazionale per i progetti finanziati a valere sul fondo perequativo; dagli affitti attivi e da altri proventi, rimborsi e recuperi diversi. Inoltre, è stata rilevata la quota di competenza dell'anno del contributo che l'Unione Europea, per il tramite della Regione Veneto, ha erogato all'Ente per la costituzione della sede del Laboratorio del marmo di Dolcè, che rappresenta lo 0,17% dei proventi correnti.

-per quanto attiene agli oneri correnti si rileva una riduzione rispetto allo scorso anno del 14,37% da attribuirsi, in massima parte, ai minori oneri per gli Interventi economici e per le spese di funzionamento, parzialmente controbilanciati dai maggiori accantonamenti al Fondo svalutazione crediti.

In linea generale, è stata rilevata una diminuzione delle spese di funzionamento del 9,78% rispetto allo scorso esercizio da attribuirsi

essenzialmente alle minori spese per quote associative agli organismi del sistema camerale.

-la **gestione della parte finanziaria** evidenzia un utile pari ad € 977.927,00, minore, rispetto allo scorso esercizio, del 31,6%, a seguito dei minori interessi attivi incassati dopo il deposito delle disponibilità liquide presso la Banca d'Italia, parzialmente controbilanciati da maggiori incassi di dividendi;

-la **gestione straordinaria** ha un risultato di € 2.132.296,00, da attribuirsi, per la parte dei proventi, pari ad € 2.694.447,00, essenzialmente, alla riduzione dei debiti dell'attività promozionale; la parte di oneri mostra un saldo di € 562.150,49, di cui € 452.001,53, derivanti dalla minusvalenza per l'azzeramento del valore del Parco scientifico di Verona;

In relazione al Piano degli investimenti programmati per l'anno 2015 si è registrato un minore utilizzo del budget per €. 12.380.815,00, da attribuirsi a minori oneri per la ristrutturazione della sede, al mancato acquisto delle attrezzature per le sale multimediali post-ristrutturazione ed al mancato impiego dei 7 milioni di euro delle immobilizzazioni finanziarie, che dovevano essere destinati ad interventi a favore dell'Ente Fiere.

-la **nota integrativa** illustra i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2015 e fornisce altresì le informazioni necessarie a consentire la rappresentazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente. In particolare per quanto attiene alle immobilizzazioni finanziarie, si rileva che la Camera di Commercio ha partecipazioni in investimenti in linea con gli scopi istituzionali. Relativamente alle partecipazioni in imprese controllate e collegate si evidenzia una riduzione di valore, che ha la sua contropartita nelle Conto economico nella voce Rettifiche di attività finanziarie, pari ad € 44.210, da attribuirsi alle perdite registrate da Aerogest srl e Centro servizi distretto del mobile in liquidazione srl; l'aumento, di € 61.266, accantonato in apposita riserva del netto, è invece da attribuirsi all'utile registrato nel 2014 dal Centro servizi del marmo.

Il Collegio ha accertato, considerando tutte le spese contingentate nel loro insieme, il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica, verificando la tempestività dei versamenti.

Il bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Camera per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

Per l'analisi degli aspetti gestionali non esplicitamente richiamati nella presente relazione, il Collegio fa riferimento alla Relazione al Bilancio predisposta dalla Giunta, ritenuta esaustiva ed alla quale si rimanda per gli aspetti di dettaglio.

Il Collegio ha verificato altresì che, nella redazione del bilancio d'esercizio, sono stati rispettati i principi generali di cui agli artt.1 e 2, primo e secondo comma, del DPR 254/2005 e degli art. 21 e 22 del DPR 254/2005 che rimandano agli art. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile; la relazione della Giunta sull'andamento della gestione di cui all'art. 24 del DPR 254/2005, individua i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica; la relazione dei risultati riporta il conto economico ed il piano degli investimenti ripartiti per le quattro funzioni istituzionali; la nota integrativa contiene quanto stabilito dall'art. 23 e 26, sesto e settimo comma, e dall'art. 39, tredicesimo comma, del DPR 254/2005.

Dall'esame effettuato, è emerso che sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del DPR 254/2005. In particolare evidenzia che:

-ai sensi dell'art. 74, primo comma, del citato regolamento, per gli immobili iscritti per la prima volta in un bilancio di esercizio antecedente a quello dell'anno 2007, è stato applicato il criterio del valore catastale ai sensi

dell'art.25, primo comma, del DM 287/1997;

-l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti da Diritto annuale, è stato calcolato secondo i principi dettati dalla citata circolare 3662/C del 5 febbraio 2009, adottando criteri prudenziali imposti anche dal periodo di congiuntura sfavorevole.

Il Collegio in conformità a quanto prescritto dal D.M. 27 marzo 2013 attesta:

-l'avvenuto adempimento delle disposizioni di cui all'art.5 del citato D.M., con riferimento ai criteri di iscrizione in bilancio, di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici, nonché ai documenti allegati;

-l'avvenuto adempimento delle disposizioni di cui agli articoli 7 e 9, che prevedono rispettivamente la redazione della relazione sulla gestione e la redazione del conto consuntivo in termini di cassa;

-la coerenza del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa , il quale evidenzia in particolare che le disponibilità liquide al 31.12.2015 sono pari ad € 29.124.883 mentre alla chiusura dell'esercizio 2014 erano pari ad € 38.621.319.

A norma dell'art. 41 del D.L. 66/2014, il Collegio prende atto che nella Relazione al Bilancio sono riportate le informazioni relative alla tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali e ne raccomanda la separata predisposizione sotto forma di specifica attestazione del legale rappresentante e del responsabile finanziario, in allegato alla delibera di approvazione del Bilancio.

L'attività del Collegio è stata ispirata alle norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri e si è svolta in ottemperanza di quanto disposto dall'art. 2403, primo comma, del codice civile. In particolare nel corso del 2015 il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto

dei principi di corretta amministrazione;

- ha partecipato alle riunioni della Giunta e del Consiglio camerale;
- ha effettuato delle verifiche periodiche anche ai sensi dell'art. 31 del

DPR 254/2005;

- ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Inoltre, il Collegio Vi informa di quanto indicato nei punti successivi:

- la Giunta ha svolto l'attività di valutazione strategica ai sensi dell'articolo 35 del DPR 254/2005 affidando tale controllo ad apposito organo, che ha relazionato in data 4 aprile 2016;

- nel corso dell'esercizio 2015, il Collegio ha rilasciato pareri sugli schemi di delibere di Giunta, ai sensi dell'art. 30, primo comma, del DPR 254/2005;

- nel corso dell'anno, non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 33 del DPR 254/2005.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2015.

Verona, 8 aprile 2016

## **IL COLLEGIO DEI REVISORI**

Lina Festa (firmato Lina Festa)

Franco Mario Sottile (firmato Franco Mario Sottile)

Angiolino Finezzo (firmato Angiolino Finezzo)

# Verona Innovazione Bilancio al 31.12.2015

---





	Esercizio 2015	Esercizio 2014
<b>A) RICAVI ORDINARI</b>		
1) Proventi da servizi	265.222	669.962
2) Altri proventi o rimborsi	2.681	35.439
3) Contributi da organismi comunitari	72.349	487.104
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	0	0
5) Altri contributi	0	0
6) Contributo della Camera di Commercio	200.000	719.688
TOTALE A	540.252	1.912.193
<b>B) COSTI DI STRUTTURA</b>		
7) Organi istituzionali	17.544	16.364
8) Personale		
a) competenze al personale	267.011	491.533
b) oneri sociali	101.897	176.654
c) accantonamenti TFR	24.573	34.095
d) altri costi	14.323	39.291
<i>Totale Personale</i>	407.804	741.573
9) Funzionamento		
a) prestazioni di servizi / acquisti di beni	55.804	409.205
b) godimento beni di terzi	0	60.479
c) oneri diversi di gestione	46.645	114.552
<i>Totale Funzionamento</i>	102.449	584.236
10) Ammortamenti e accantonamenti		
a) immob. immateriali	83	1.300
b) immob. materiali	207	4.057
c) svalutazione crediti	0	44.855
d) fondi rischi ed oneri	0	0
<i>Totale Ammortamenti e accantonamenti</i>	290	50.212
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo	0	-8.237
TOTALE B	528.087	1.384.148
<b>C) COSTI ISTITUZIONALI</b>		
11) Spese per progetti e iniziative	208.576	396.839
TOTALE C	208.576	396.839
<b>Risultato della Gestione Corrente</b>	<b>-196.411</b>	<b>131.206</b>
<b>D) GESTIONE FINANZIARIA</b>		
12) Proventi finanziari	681	127
13) Oneri finanziari	0	0
<b>Risultato della Gestione Finanziaria</b>	<b>681</b>	<b>127</b>
<b>E) GESTIONE STRAORDINARIA</b>		
14) Proventi straordinari	327.106	51.344
15) Oneri straordinari	67.752	50.304

	<b>Esercizio 2015</b>	<b>Esercizio 2014</b>
<b>Risultato della Gestione Straordinaria</b>	<b>259.354</b>	<b>1.040</b>
F) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
16) Rivalutazione attivo patrimoniale	0	0
DIFFERENZE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
<b>Disavanzo / avanzo economico d'esercizio</b>	<b>63.624</b>	<b>132.373</b>

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
<b>ATTIVO</b>		
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
a) Immateriali		
software	167	0
altre	9.339	0
<i>Totale Immobilizzazioni Immateriali</i>	<i>9.506</i>	<i>0</i>
b) Materiali		
impianti	251	13.927
attrezzature non informatiche	0	0
attrezzature informatiche	327	1.496
arredi e mobili	139	0
<i>Totale Immobilizzazioni Materiali</i>	<i>717</i>	<i>15.423</i>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>10.223</b>	<b>15.423</b>
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
c) Rimanenze		
rimanenze di magazzino	0	72.822
<i>Totale rimanenze</i>	<i>0</i>	<i>72.822</i>
d) Crediti di funzionamento		
crediti v/CCIAA	267	11.550
crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	355.254	546.590
crediti v/organismi del sistema camerale	0	0
crediti per servizi c/terzi	368.529	512.726
crediti diversi	221.401	191.909
anticipi a fornitori	0	0
<i>Totale crediti di funzionamento</i>	<i>945.451</i>	<i>1.262.775</i>
e) Disponibilità liquide		
banca c/c/cassa	-219.123	259.990
depositi postali	0	9.047
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>-219.123</i>	<i>269.037</i>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>726.328</b>	<b>1.604.634</b>
<b>C) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	7.804	13.831
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>7.804</b>	<b>13.831</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>744.355</b>	<b>1.633.888</b>
<b>PASSIVO</b>		
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
Fondo acquisizioni patrominiali	0	0
Avanzo/Disavanzo economico esercizio precedente	0	-57.698
Avanzo/Disavanzo economico esercizio	63.625	132.373
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>63.625</b>	<b>74.675</b>

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
<b>B) DEBITI DI FINANZIAMENTO</b>		
Mutui passivi	0	0
Prestiti ed anticipazioni passive	0	0
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO	0	0
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		
Fondo trattamento di fine rapporto	228.963	249.613
TOTALE F.DO TRATT. FINE RAPPORTO	228.963	249.613
<b>D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO</b>		
Debiti v/fornitori	313.402	631.826
Debiti v/società e organismi del sistema camerale	24.153	16.994
Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	0	0
Debiti tributari e previdenziali	47.859	113.728
Debiti v/dipendenti	31.597	76.493
Debiti v/organi istituzionali	42	15.441
Debiti diversi	34.714	455.118
Debiti per servizi c/terzi	0	0
Clienti c/anticipi	0	0
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	451.767	1.309.600
<b>E) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
F.do imposte	0	0
Altri fondi	0	0
TOTALE F.DI PER RISCHI ED ONERI	0	0
<b>F) RATEI E RISCOINTI PASSIVI</b>		
Ratei passivi	0	0
Risconti passivi	0	0
TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI	0	0
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>680.730</b>	<b>1.559.213</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>744.355</b>	<b>1.633.888</b>



## VERONA INNOVAZIONE

### AZIENDA SPECIALE DELLA CCIAA DI VERONA

Sede in Corso Porta Nuova n. 96- 37122 VERONA (VR)

Codice fiscale/Partita IVA : 03564980237

#### Nota integrativa al bilancio al 31/12/2015

*gli importi presenti sono espressi in euro*

#### Premessa

#### ***PREMESSA***

Il bilancio di esercizio per l'anno 2015 è stato redatto secondo i criteri dettati dal nuovo regolamento di contabilità degli enti camerali e delle loro aziende speciali, approvato con D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, con particolare riferimento alle disposizioni contenute nel Titolo X – Aziende Speciali (artt. da 65 a 73).

Il presente bilancio di esercizio si ispira inoltre all'art. 2423 del Codice Civile che, al II comma, testualmente recita: “*Il bilancio deve essere redatto con*

---

Nota integrativa al bilancio 31/12/2015



*chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio".*

Il bilancio si compone dello stato patrimoniale, del conto economico e della presente nota integrativa.

Lo Stato Patrimoniale di cui all'art. 68 del Regolamento indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi, mentre il conto economico evidenzia il risultato della gestione tanto ordinaria quanto straordinaria.

Prima dell'analisi dello Stato Patrimoniale e del Conto economico si ritiene opportuno dare la dovuta evidenza al fatto che Verona Innovazione è stata costituita nel corso del 2001, in forza di deliberazione della Giunta camerale n. 8 del 12 gennaio 2001; il Consiglio di Amministrazione si è insediato ufficialmente in data 25 maggio 2001.

Il Consiglio di Amministrazione, il quarto in ordine di nomina (*del. Giunta camerale n. 214 del 13 maggio 2014*), si è insediato ufficialmente in data 6 giugno 2014.

### **Criteri di formazione**

Il seguente bilancio è conforme al dettato dell'articolo 68 del D.p.r. 254/2005. La presente Nota integrativa, costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

### **Criteri di valutazione**

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 non si discostano da quelli utilizzati nei precedenti bilanci e dettati per legge e ciò, in particolare, per quanto attiene le valutazioni.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri

generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I criteri di valutazione adottati nella formazione del presente bilancio sono stati i seguenti.

## **Immobilizzazioni**

### ***Immateriali***

Sono iscritte al costo di acquisto e sono assoggettate a procedure di ammortamento nei modi diretti a deconto delle singole voci.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e le licenze software sono ammortizzati in tre periodi.

### ***Materiali***

Vengono iscritte in contabilità al costo di acquisto e rettificare dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate utilizzando i coefficienti previsti dal D.M. 31.12.1988 che sostanzialmente confermano la durata della vita economica dei cespiti. Le aliquote non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene sono:

- Impianti tecnici specifici 15%

- Macchine d'ufficio elettroniche 20%
- Mobili ed arredi 15%
- beni < a 516,46 euro 100%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione straordinaria su beni di terzi aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua vigenza del contratto di sublocazione dei beni stessi.

### **Rimanenze di magazzino**

I materiali di consumo sono iscritti sulla base del prezzo di acquisto oppure del prezzo medio di acquisto.

### **Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

### **Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in forza all'Azienda alla data del 31 dicembre 2015, e calcolato in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla predetta data.

### **Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale.

### **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

## Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

## Dati sull'occupazione

Il contratto di lavoro applicato dall'azienda è il C.C.N.L. del settore terziario, distribuzione e servizi.

L'organico aziendale, ripartito per livelli, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

organico	al 31/12/2015	al 31/12/2014	
Dirigenti	1	1	0
Impiegati 1°livello full time	2	5	-3
Impiegati 1°livello part time	0	0	0
Impiegati 2°livello full time	0	0	0
Impiegati 2°livello part time	2	2	0
Impiegati 3°livello full time	2	5	-3
Impiegati 3°livello part time	2	0	+2
Impiegati 4°livello full time	0	2	-2
Impiegati 4°livello part time	0	0	0
<b>Totali</b>	<b>9</b>	<b>15</b>	<b>-6</b>

Il saldo negativo di 6 dipendenti deriva principalmente dalla dismissione mediante cessione a terzi del ramo d'azienda Laboratorio Agroalimentare, nell'ambito della quale l'acquirente è subentrato ad ogni effetto di legge nei contratti di lavoro dipendente di tutto il personale tecnico di Laboratorio (n. 6 dipendenti in totale).

Si rileva che al 31/12/2015 l'organico di fatto dell'azienda è pari a 9

unità (5 full time e 4 part time).

In ragione dell'estensione alle Aziende Speciali camerali della normativa applicabile alle camere di Commercio in tema di contenimento delle spese di personale, dall' 1/1/2012 ogni rinnovo di contratti in essere ed ogni nuova assunzione è avvenuta nel rispetto di dette disposizioni.

## Attività

### A) Immobilizzazioni

Nel bilancio consuntivo 2015 è stata applicata la circolare n°3622/c del 5 febbraio 2009 riguardante l'applicazione dei principi contabili approvati dalla Commissione ex art. 74 del DPR 2 novembre 2005 n. 254. In particolare, per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali e immateriali acquisite con contributo in conto impianti della CCIAA, il valore di acquisto è stato stornato attraverso l'utilizzo del "fondo acquisizioni patrimoniali" che accoglie il contributo in conto impianti a seguito dell'erogazione da parte dell'Ente camerale.

#### a) *Immobilizzazioni Immateriali*

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
0	9.506	9.506

#### Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Tab. 01

Descrizione costi	Valore 31/12/2014	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammort. esercizio	Valore 31/12/2015
Altri costi pluriennali	0	9.339	0	0	9.339
Concessioni, brevetti, marchi	0	250	0	83	167
	<b>0</b>	<b>9.589</b>	<b>0</b>	<b>83</b>	<b>9.506</b>

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate dalle spese della

perizia redatta nel corso del 2015 per la fusione per incorporazione con t2i s.c.a r.l. Tale spese sono capitalizzate ad oneri pluriennali e saranno ammortizzate in 5 anni a partire dal 2016, anno di effetto del conferimento.

### **Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni**

In questa tabella diamo conto del costo storico all'inizio dell'anno 2015 delle immobilizzazioni immateriali e delle quote di ammortamento, che vengono gestite anche se non contabilizzate, e delle eventuali rivalutazione o svalutazioni .

Tab 02

Descrizione costi	Costo storico	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammort esercizi precedenti	Ammort.	Valore 31/12/2015
Altri costi pluriennali	88.566	0	82.666	3.540	1.180	1.180
Concessioni, brevetti, marchi	56.715	250	48.015	8.215	326	409
	<b>145.281</b>	<b>250</b>	<b>130.681</b>	<b>11.755</b>	<b>1.506</b>	<b>1.589</b>

Il decremento dell'esercizio corrisponde al costo storico al lordo del fondo di ammortamento accantonato negli esercizi precedenti dei beni strumentali ceduti di competenza del laboratorio agroalimentare.

L'ammortamento degli esercizi precedenti indicato in tabella si riferisce ai soli beni strumentali rimasti di proprietà di Verona innovazione e registrati nel proprio libro cespiti.

Si indica qui di seguito la composizione della voce "Altri costi pluriennali".

## Altri costi pluriennali

Tab 03

Descrizione costi	Costo storico	Incrementi esercizio	Decremen.esercizio	Ammort esercizi precedenti	Ammort. esercizio	Valore 31/12/2015
Impianto di condizion. e idricosanit.	14.869	0	14.869	0	0	0
Impianti elettrici e spec.	22.629	0	22.629	0	0	0
Opere murarie e affini	36.768	0	36.768	0	0	0
Parete divisoria sala macinazione	1.900	0	1.900	0	0	0
realizzazione sito internet	12.400	0	6.500	3.540	1.180	1.180
	<b>88.566</b>	<b>0</b>	<b>82.666</b>	<b>3.540</b>	<b>1.180</b>	<b>1.180</b>

Nella voce “Altri costi pluriennali” sono allocati i costi relativi alla realizzazione del Laboratorio sensoriale e di una cabina di macinazione a servizio della sezione granarie del Laboratorio. Si tratta dei costi sostenuti per manutenzione straordinaria e per migliorie su beni di terzi non separabili dai beni stessi. Si tratta per la maggior parte di tutti costi stralciati a seguito della cessione del Laboratorio agroalimentare.

### Concessioni, brevetti, marchi

Descrizione costi	Costo storico	Incrementi esercizio	Decremen.esercizio	Ammort esercizi precedenti	Ammort. esercizio	Valore 31/12/2015
Software ProLab Q	15.000	0	15.000	0	0	0
EM Laboratorio	30.000	0	30.000	0	0	0
Firma digitale + sender	2.500	0	2.500	0	0	0
Software+ pers. CRM	5.100	0	0	5.100	0	0
Altri software	4.115	250	515	3.115	326	409
	<b>56.715</b>	<b>250</b>	<b>48.015</b>	<b>8.215</b>	<b>326</b>	<b>409</b>



Nella voce “Concessioni brevetti marchi” sono allocati i costi relativi all’acquisizione di software costituiti per la quasi totalità dall’acquisto di un programma gestionale per il laboratorio agroalimentare; nel 2011 si è aggiunta l’acquisizione del sistema CRM e dei supporti necessari alla gestione della firma digitale per la redazione e l’invio per posta elettronica dei rapporti di prova del laboratorio.

Per la maggior parte di cespiti indicati sono stati ceduti a seguito della cessione più volte richiamata del ramo d’azienda Laboratorio.

**b) Immobilizzazioni Materiali**

<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>Variazioni</b>
717	15.422	- 14.705

**Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali**

Tab 05

Descrizione costi	Valore 31/12/2014	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammort. esercizio	Valore 31/12/2015
Impianti tecnici specifici	13.927	0	13.927	0	0
Attrezzature informatiche	1.496	747	1.469	196	578
Arredi e mobili	0	150	0	11	139
	<b>15.422</b>	<b>897</b>	<b>15.396</b>	<b>207</b>	<b>717</b>

Tutti gli acquisti di beni strumentali effettuati nel 2015 sono stati finanziati con ricorso ai ricavi propri senza utilizzare il contributo camerale in conto impianti previsto.

**Impianti tecnici specifici**

Si rende necessario evidenziare a livello extracontabile, in ossequio ai principi contabili emanati con Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n° 3622/c del 5 febbraio 2009, il valore storico e le quote di ammortamenti degli impianti tecnici specifici acquisiti con il contributo in

c/impianti della CCIAA e precisamente:

1) Impianti tecnici

<b>IMPIANTI TECNICI SPECIFICI</b>	
<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	956.648
Ammortamenti esercizi precedenti	848.640
<b>Saldo al 31/12/2014</b>	108.008
Decrementi esercizio	108.008
Ammortamenti dell'esercizio	0
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	0

2) Attrezzature informatiche

Tab 07

<b>ATTREZZATURE INFORMATICHE</b>	
<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	103.235
Ammortamenti esercizi precedenti	83.516
<b>Saldo al 31/12/2014</b>	19.718
Incrementi esercizio	747
Decrementi esercizio	10.838
Ammortamenti dell'esercizio	3.685
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	5.943

3) Arredi e mobili

Tab 8

<b>ARREDI E MOBILI</b>	
<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Costo storico	100.086
Ammortamenti esercizi precedenti	99.723
<b>Saldo al 31/12/2014</b>	363
Incrementi esercizio	150
Decrementi esercizio	210
Ammortamenti dell'esercizio	218
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	356

Si rimanda all'allegato n. 1 per l'elenco completo dei beni strumentali acquisiti dalla costituzione dell'azienda.

## B) Attivo circolante

### c) Rimanenze

Nel 2015 non vi sono rimanenze di magazzino a seguito della dismissione del Laboratorio Agroalimentare (che nel 2014 aveva fatto registrare una rimanenza di beni consumabili pari ad € 72.281).

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
0	72.281	- 72.281

### d) Crediti di funzionamento

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
945.451	1.262.775	- 317.324

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

tab 09

Descrizione	scadenza entro 12 mesi	scadenza oltre 12 mesi	scadenza oltre 5 anni	Totale
Verso CCIAA	267			267
Verso Organismi e istituzioni nazionali e comunitari	355.254			355.254
Verso clienti	368.529			368.529
Verso altri	221.401			221.401
<b>Totale crediti di funzionamento</b>	<b>945.451</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>945.451</b>

I crediti verso clienti sono suddivisi tra crediti per fatture già emesse (€ 298.164, vedi allegato n. 2) e crediti per fatture da emettere (€ 93.596); inoltre risulta un fondo svalutazione crediti già accantonato al 31/12/2014 sulla base

dei crediti scaduti al 30/06/2014 derivanti dall'attività del laboratorio ed in parte utilizzato a storno dei crediti verso clienti considerati inesigibili. Tale fondo ammonta al 31/12/2015 ad € 23.232 (vedi allegato 4); al netto di tale fondo l'importo totale per crediti verso clienti ammonta ad € 368.529.

Per maggior chiarezza espositiva si riporta inoltre di seguito il dettaglio dei crediti iscritti nella posta verso altri - entro dodici mesi (€ 221.401):

tab 09 bis

- Depositi cauzionali attivi	100
- Crediti per prepagati	289
- Crediti v/INAIL	880
- Crediti v/INPS	6.493
- Acconti IRES	17.685
- Erario c/credito di imposta RIMBORSO IRES	19.782
- Acconti IRAP	29.482
- IVA detr. diff. acquisti	49.680
- Erario c/credito Iva annuale	97.010
	221.401

**e) Disponibilità liquide**

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
- 219.123	269.037	- 488.160

tab 10

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari e cassa	-219.123	259.990
Depositi postali	0	9.047
	<b>-219.123</b>	<b>269.037</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il 2015 è stato il secondo esercizio finanziario nel quale l'azienda ha avuto la necessità di fare ricorso all'anticipazione di cassa, ai sensi dell'art. 6.9 del contratto di Tesoreria in essere con UniCredit spa.

All'origine del ricorso all'anticipazione di cassa, richiesta e concessa dall'Istituto Tesoriere previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, vi è il fatto che il flusso attivo di cassa di Verona Innovazione è composto in buona parte da entrate da progetti finanziati (nazionali e comunitari) che prevedono erogazioni solo a fronte di spese già effettuate e completamente pagate dall'azienda.

Per le entrate da progetti comunitari, in particolare, i tempi medi di erogazione dei pagamenti sono tra i 9 ed i 12 mesi a causa delle tempistiche e delle procedure di rendicontazione previste dai singoli bandi.

L'attuale periodo di contrazione economica ha inoltre di fatto mediamente allungato i tempi di pagamento anche dei clienti che fruiscono dei servizi ordinari dell'azienda.

Per queste ragioni, contrariamente al passato, l'azienda si è trovata a dover far fronte per il secondo anno consecutivo ad una carenza di liquidità che, senza il ricorso all'anticipazione di cassa, ne avrebbe messo a repentaglio l'operatività ed il rispetto dei contratti stipulati.

Stante il valore dell'Euribor nell'anno 2015, il ricorso all'anticipazione non ha comportato interessi passivi a carico del bilancio.

Ai sensi del vigente contratto di Tesoreria, l'importo massimo dell'anticipazione utilizzabile è pari *"... ai 3/12 delle entrate effettive riferite all'ultimo bilancio consuntivo approvato"*; per il 2015 tale importo massimo ammontava ad € 404.894.

Il dato positivo di € 269.037 al 31/12/2014 è dipeso dal pagamento della somma di € 400.001,00 quale prezzo di vendita del laboratorio Agroalimentare, operazione perfezionatasi ad inizio dicembre 2014.

## C) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
7.804	13.830	- 6.026

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono al 31 dicembre 2015 ratei e risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata.

tab 11

Descrizione	Importo
<b>RISCONTI ATTIVI</b>	
manutenzioni e riparazioni	1.084
assicurazioni	5.83
diritti licenze e brevetti	881
	<b>7.804</b>

## TOTALE ATTIVO

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
744.355	1.633.888	- 889.533

## Passività

## A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
63.625	74.675	-11.050

tab 12

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Fondo acquisizione patrimoniali	0	0	0	0
Avanzo/Disavanzo economico esercizi precedenti	74.675	57.700	132.375	0
Avanzo/Disavanzo economico esercizio 2015		63.625		63.625
	74.675	121.325	132.375	63.625

## B) Debiti di finanziamento

Nell'esercizio 2015 non sussistono debiti di finanziamento.

## C) Trattamento di fine rapporto

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
228.963	249.613	- 20.650

La variazione è così costituita.

tab 13

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Fondo trattamento di fine rapporto	249.613	22.537	43.187	228.963
	<b>225.357</b>	<b>22.537</b>	<b>43.187</b>	<b>228.963</b>

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2015 verso i dipendenti in organico a tale data; la diminuzione del fondo dipende dalla cessione del ramo d'azienda Laboratorio e dal contestuale passaggio del personale dipendente in capo all'acquirente, con conseguente pagamento della relativa quota di TFR, oltre che dal pagamento del trattamento di fine rapporto ai dipendenti che si sono dimessi alla fine del 2014.

**D) Debiti di funzionamento**

<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>Variazioni</b>
451.767	1.309.600	- 857.833

tab 14

Descrizione	scadenza entro	scadenza oltre	scadenza oltre	Totale
	12 mesi	12 mesi	5 anni	
Debiti verso fornitori	268.177			268.177
Debiti per fatture da ricevere	45.225			45.225
Debiti verso soc. e organismi del sistema camerale	24.153			24.153
Debiti tributari e previdenziali	47.859			47.859
Debiti verso dipendenti	31.597			31.597
Debiti verso organi istituzionali	42			42
Debiti diversi	34.714			34.714
	<b>451.767</b>			<b>451.767</b>

Nella posta *Debiti verso fornitori* si segnalano, per importanza e significatività:

- Euro 216.984 verso Unione Italiana Vini per il canone di sublocazione e spese accessorie dei locali del laboratorio relative all'anno 2013 e 2014, non ancora regolarizzate in quanto il fornitore non ha ancora provveduto al regolarizzazione delle poste a credito *pari ad € 137.016*;
- € 16.850 a favore del Cosp per forniture di servizi nell'ambito del progetto regionale Worklife Balance.
- 

Nella posta *Debiti per fatture da ricevere* si segnalano, per importanza e significatività:

- Euro 30.386 per il valore dei beni della Camera di commercio

ceduti con il laboratorio agroalimentare;

- Euro 5.680 per servizi resi da docenti vari;

Nella posta *Debiti tributari e previdenziali* sono contabilizzate IRES, IRAP di competenza dell'esercizio, ritenute previdenziali e tributarie su stipendi e compensi di dicembre, tredicesime mensilità e compensi di fine anno.

Nella posta *Debiti verso organi istituzionali* sono contabilizzate indennità di carica ed i gettoni di presenza degli organi istituzionali.

Nella posta *Debiti diversi* si segnalano:

- € 34.543 sono debiti residui verso i partner operativi del progetto regionale Worklife Balance.

I debiti verso fornitori sono dettagliatamente esposti nell'allegato 3.

#### **E) Fondi per rischi ed oneri**

Non si sono previsti accantonamenti per rischi ed oneri

#### **F) Ratei e risconti**

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
0	0	0

Al 31/12/2015 non vi sono ratei e risconti passivi.

#### **TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
744.355	1.633.888	- 889.533

#### **Conto economico**

**A) Ricavi ordinari**

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
540.253	1.912.194	- 1.371.941

Lo scostamento negativo rispetto al 2015 è dipeso dal venir meno di alcuni ricavi, derivante esclusivamente da scelte strategiche dell'ente camerale quali la vendita del Laboratorio Agroalimentare (- € 419.553) e la minor erogazione di contributo in conto esercizio (- 519.688).

Grazie al pressoché generale aumento delle altre entrate da servizi di cui si dà riscontro nella tabella 17 (formazione, progetti regionali – nazionali), alla diminuzione generale dei costi ed alla contabilizzazione nell'esercizio della plusvalenza dalla vendita del Laboratorio Agrialimentare (€ 307.583), l'azienda è stata in grado di realizzare comunque un avanzo economico di € 63.625 nonostante l'ulteriore significativo scostamento negativo di € 414.755 dovuto ai minori progetti europei di competenza, che vede il 2015 come anno di transizione tra vecchi e nuovi bandi di cui si darà conto nell'apposita sezione.

tab 16

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Proventi da servizi	265.222	669.962	-404.740
Altri proventi o rimborsi	2.681	35.439	-32.757
Contributi da organismi comunitari	72.349	487.104	-414.756
Contributi regionali o da altri enti pubblici			0
Altri contributi			0
Contributo della CCIAA	200.000	719.688	-519.688
	<b>540.253</b>	<b>1.912.194</b>	<b>-1.371.941</b>

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti per categoria di attività:

**1. proventi da servizi**

tab 17

<b>Categoria</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>Variazioni</b>
Proventi da servizi			
Quote corsi di formazione	50.558	32.930	17.627
Proventi esami laboratorio	0	419.553	-419.553
progetti nazionali regionali	191.456	165.613	25.844
progetti camerale	6.390	34.880	-28.490
progetti sni	0	477	-477
altri progetti	16.818	9.083	
Pratiche Com.unica	0	7.426	-7.426
	<b>265.222</b>	<b>669.962</b>	<b>-404.740</b>

**2. altri proventi o rimborsi**

tab 18

<b>Categoria</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>Variazioni</b>
Convenzione utilizzo attrezz. laborat.	0	32.310	-32.310
Altri ricavi e proventi	2.658	3.122	-464
Arrotondamenti attivi	24	7	17
	<b>2.681</b>	<b>35.439</b>	<b>-32.757</b>

Lo scostamento dipende esclusivamente dal venir meno del contratto di comodato oneroso di attrezzature del Laboratorio Agroalimentare ceduto a terzi.

**3. contributi da organismi comunitari 31/12**

<b>Contributi da organismi comunitari</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>Variazioni</b>
progetti europei	72.348	487.104	-414.756

Il 2015 è stato un anno nel quale non erano attivi i bandi di finanziamento sui solitamente agisce l'azienda speciale ed è di fatto proseguita solo l'attività del progetto Ecofunding, chiusosi ad 31/03/2015; i rimanenti 4 progetti europei nei quali l'azienda era coinvolta si sono chiusi nel 2014 con realizzazione di tutte le attività ed una percentuale di rendicontazione

addirittura superiore al totale originariamente previsto (*progetti Cultural Capital Counts, OpenAlps, Green Intermodal Freight Transport e Wood2Good*).

Dalla tabella sottostante si rileva che l'azienda ha eseguito i singoli progetti in maniera pressoché completa con una percentuale di effettiva rendicontazione pari al 93,67%:

progetto	chiusura progetto	importo finanziato	rendicontato	% rendicontazione
<i>Wood2Good</i>	31-gen-15	€ 19.815,00	€ 22.000,00	111,02%
<i>CCC</i>	30-apr-14	€ 296.530,89	€ 296.789,42	100,09%
<i>OpenAlps</i>	30-set-14	€ 315.000,00	€ 334.782,92	106,28%
<i>GIFT</i>	31-dic-14	€ 274.690,00	€ 274.001,34	99,75%
<i>ecofunding</i>	31-mar-15	€ 137.100,00	€ 124.037,00	90,47%
		<b>€ 1.043.135,89</b>	<b>€ 1.051.610,68</b>	

Nel 2015 è comunque proseguita l'attività di progettazione dello sportello Europrogettazione di Verona Innovazione.

#### 4. contributi regionali o da altri enti pubblici

In questo esercizio non si hanno contributi da organismi regionali o da altri enti pubblici.

#### 5. altri contributi

Non vi sono contributi di natura diversa rispetto a quelli indicati al punto 3.

#### 6. contributo della CCIAA

tab 19

Categoria	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Contributo c/ esercizio	200.000	719.688	-519.688
Contributo c/ impianti di competenza	0	0	0
	<b>200.000</b>	<b>719.688</b>	<b>-519.688</b>



Relativamente al contributo in conto esercizio si rileva una diminuzione di € 519.688 rispetto al fabbisogno aziendale coperto nel 2014 con contributo camerale, in linea con quanto richiesto dall'ente camerale.

Oltre a tale riduzione si registra un avanzo economico d'esercizio di € 63.625.

La diminuzione del contributo camerale è stata resa possibile dall'utilizzo della plusvalenza di € 307.583 derivante dalla cessione del Laboratorio (rendicontata nell'esercizio 2015 in quanto l'atto di cessione ha avuto effetto dall'1/1/2015) e dall'aumento delle entrate da servizi già evidenziate in precedenza.

In totale dal 2007 al 2015 l'azienda ha realizzato un avanzo economico complessivo di € 200.478, a fronte di un disavanzo complessivo di € 57.698 per un saldo positivo di € 258.176 riassunto nella seguente tabella.

<b>anno</b>	<b>utile/perdita</b>
2007	13.220,00
2008	4.125,00
2009	128,00
2010	2.452,00
2011	9.123,00
2012	90.827,00
2013	-57.698,00
2014	132.374,00
<b>2015</b>	<b>63.625,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>258.176,00</b>

Dello scostamento complessivo viene data ragione nella seguente tabella riepilogativa:

tab 20

	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>Variazioni</b>
<b>RICAVI ORDINARI</b>			
Proventi da servizi	265.222	669.962	-404.740
Altri proventi o rimborsi	2.681	35.439	-32.757
Contr. da organismi comunitari	72.349	487.104	-414.756

Contr. Regionali o altri enti pubblici	0	0	0
Altri contributi	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>340.253</b>	<b>1.192.506</b>	<b>-852.253</b>
<b>GESTIONE FINANZIARIA</b>			
Proventi finanziari	681	127	554
Oneri finanziari	0	0	0
	<b>681</b>	<b>127</b>	<b>554</b>
<b>GESTIONE STRAORDINARIA</b>			
Proventi straordinari	327.106	51.344	275.762
Oneri straordinari	67.752	50.303	17.449
	<b>259.354</b>	<b>1.040</b>	<b>258.313</b>
<b>COSTI DI STRUTTURA</b>			
Organi istituzionali	17.544	16.364	1.180
Personale	407.803	741.573	-333.770
Funzionamento	102.449	584.236	-481.787
Ammortamenti e accantonamenti (al netto quote beni acquistate con contributo camerale)	290	5.357	-5.067
Fondi per rischi e oneri	0	44.855	
Variazione delle rimanenze di materie prime, ecc.	0	-8.237	8.237
<b>TOTALE</b>	<b>528.085</b>	<b>1.384.146</b>	<b>-811.206</b>
<b>COSTI ISTITUZIONALI</b>			
Spese per progetti e iniziative	208.576	396.839	-188.263
<b>TOTALE</b>	<b>208.576</b>	<b>396.839</b>	<b>-188.263</b>
<b>AVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO</b>	<b>63.625</b>	<b>132.374</b>	<b>-68.749</b>
<b>CONTRIBUTO CAMERALE</b>	<b>200.000</b>	<b>719.688</b>	<b>-519.688</b>

Nella seguente tabella si da ragione dello scostamento del contributo in conto impianti; si segnala che per l'anno 2013 l'ammontare indicato non viene rilevato nel prospetto di bilancio, come stabilito dalla circolare MSE n°3622/c del 5 febbraio 2009;



tab 21

<b>Categoria</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>Variazioni</b>
Contributo c/ impianti di competenza	0	11.283	-11.283

Nel 2015 non vi sono immobilizzazioni acquisite con contributo in conto impianti ma soltanto con risorse proprie.

## **B) Costi di struttura**

<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>Variazioni</b>
528.086	1.384.146	- 856.060

tab.22

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>Variazioni</b>
Organi istituzionali	17.544	16.364	1.180
Personale	407.803	741.573	-333.770
Funzionamento	102.449	584.236	-481.787
Ammortamenti e accantonamenti	290	50.212	-49.922
Rimanenze	0	-8.237	8.237
	<b>528.085</b>	<b>1.384.147</b>	<b>-856.062</b>

## **7. Organi istituzionali**

tab.23

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>Variazioni</b>
compenso Presidente Cda	0	0	0
gettoni di presenza membri CdA	630	1.050	-420
Compensi e gettoni di presenza Revisori	14.539	14.712	-173
altri costi	2.375	537	1.838
<b>TOTALE</b>	<b>17.544</b>	<b>16.299</b>	<b>1.244</b>

## 8. Personale

tab.24

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Competenze personale + stage	267.011	491.533	-224.522
Oneri sociali	101.897	176.654	-74.758
Accantonamento TFR	24.573	34.095	-9.522
Trasferte	4.191	14.769	-10.578
Formazione	1.745	5.426	-3.681
Buoni pasto	8.387	19.095	-10.708
<b>TOTALE</b>	<b>407.803</b>	<b>741.572</b>	<b>-333.769</b>

La diminuzione di € 333.769 dà ragione dell'estrema oculatezza dell'azienda nelle politiche di approvvigionamento e gestione del personale dipendente, favorita dall'introduzione delle principali misure di *lean organization* e dalla proficua collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Verona che ha garantito a Verona Innovazione un costante flusso di stagisti laureandi con reciproca soddisfazione di entrambi gli enti e degli stagisti stessi.

Il dato è inoltre influenzato in maniera determinante dalla cessione del ramo d'azienda Laboratorio Agroalimentare, con contestuale passaggio del personale dipendente in capo all'acquirente.

## 9. Spese funzionamento

tab.25

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
a) prestazioni di servizi/acquisti di beni			
Acq. mater. di produzione	0	4.373	-4.373
Acq. cancelleria e stampati	7.449	9.888	-2.439
Acq. materiali di consumo	60	112.020	-111.960
Carburanti e pedaggi	5	395	-390
Acq. materiale vario	1.063	1.013	50
Energia elettrica e Gas metano	0	34.332	-34.332
Altre utenze energetiche	5.534	14.442	-8.908
Manut. beni impresa	0	0	0
Servizi di vigilanza	0	467	-467



Diritti, licenze e brevetti	5.726	11.709	-5.983
Pulizia esterna	9.496	17.028	-7.532
Smaltimento rifiuti	0	1.190	-1.190
Assist.e manut.straordinaria HDW/STW	268	660	-392
Manut. beni laboratorio	0	53.206	-53.206
Trasporti su vendite	0	15.229	-15.229
Ser. e cons. laboratorio	1.065	75.088	-74.023
Spese di rappresentanza	0	50	-50
Manutenzioni macchine ufficio	115		
Consulenze fiscali e contabili	11.136	12.018	-882
Ser. telefonici, fax, sms, email, internet	2.053	4.577	-2.524
Ser. postali ed affrancazione	845	1.907	-1.062
Spese legali	2.180	12.812	-10.632
Cons. medico del lavoro e RSPP	1.970	6.047	-4.077
Certificazioni	1.959	20.754	-18.795
Consulenze diverse	4.879	0	4.879
	<b>55.804</b>	<b>409.205</b>	<b>-353.516</b>
b) godimento beni di terzi			
Affitti locaz. laboratorio	0	19.200	-19.200
Noleggio autoveicolo	0	3.001	-3.001
Noleggio Macchinari Laboratorio	0	37.958	-37.958
Canone locazione sw	0	320	-320
	<b>0</b>	<b>60.479</b>	<b>-60.479</b>
c)			0
Assicurazioni diverse	21.205	19.982	1.223
Imposte e tasse d'esercizio	20		
IRAP corrente	0	62.529	-62.529
IRES	24.193	29.482	-5.289
altri costi correnti	475	1.086	-611
Oneri e commissioni bancarie	135	215	-80
Altre imposte	545	1.251	-706
Arrotondamenti	71	6	65
	<b>46.645</b>	<b>114.551</b>	<b>-67.991</b>
	<b>102.448</b>	<b>584.235</b>	<b>-481.986</b>

Si registra una sensibile diminuzione delle spese di funzionamento di complessivi € 481.787, derivante principalmente da minori spese di gestione del Laboratorio ceduto a terzi e da un minor carico fiscale.

**10. Ammortamenti e accantonamenti**

tab.26

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	83	1.300	-1.217
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	207	4.057	-3.850
Perdite su crediti	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>290</b>	<b>5.357</b>	<b>-5.067</b>

Anche in questo caso la diversa modalità di contabilizzazione del contributo in conto impianti erogato dalla CCIAA per l'anno 2015 comporta la mancata evidenziazione contabile delle quote di ammortamento dei beni acquisiti con l'utilizzo di tale contributo. Gli importi indicati riguardano solo la quota di ammortamento relativa ad alcuni beni acquistati con l'utilizzo dei ricavi propri dell'azienda.

**C) Costi istituzionali****11. Spese per progetti e iniziative**

tab.27

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Alternanza e mobilità Internazionale	8.900	819	8.081
AICT Rete servizi	4.370	5.667	-1.297
Alternanza Scuola - Lavoro	500	2.880	-2.380
Dieta Mediterranea ed EXPO 2015	0	10.579	-10.579
Doti 2012	0	5.691	-5.691
Fondo perequativo 2011/2012	0	7	-7
Formazione e servizi alla mobilità internazionale 2014	5.626	9.860	-4.234
Responsabilità Sociale d'Impresa -Modellizzazione	2.520	0	2.520
Responsabilità Sociale d'Impresa -Sperimentazione	21.600	0	21.600
Il Digitale per rilanciare l'arte nera	10.004	0	10.004
TRL Young	0	600	-600
Valorizziamo i saperi	1.870	5.166	-3.296

"Assegni di ricerca" UNIVR FSE	0	2.100	-2.100
Corso Albo Gestori Ambientali	2.200	1.710	490
Entribù	0	1.529	-1.529
Formazione continua	26.593	18.599	7.994
Green Line - GAL Baldo Lessinia	0	6.690	-6.690
Iniziative per neoimprenditori e aspiranti imprenditori	0	3.828	-3.828
Garanzia Giovani	40.390	0	40.390
Re-Start Up	0	2.560	-2.560
Start Up Imprenditoria Sociale	0	4.000	-4.000
Work Life Balance Network - Modellizzazione	2.838	28.440	-25.602
Work Life Balance Network - Sperimentazione	41.379	15.938	25.440
Cultural Capital Counts	0	63.114	-63.114
Ecofunding	32.713	20.682	12.031
GIFT	0	89.442	-89.442
Open Alps	0	87.047	-87.047
Wood2Good	1.477	0	1.477
Formazione interna 2014	0	800	-800
Partecipazione Fiere	5.127	5.246	-119
Stampa, TV e altro	469	3.846	-3.377
<b>TOT</b>	<b><u>208.576</u></b>	<b><u>396.839</u></b>	<b><u>-188.263</u></b>

Si riscontra una minore spesa complessiva di € 188.263, data principalmente dai minori costi per progetti comunitari (- € 181.510) che, come già ricordato, hanno visto nel 2015 un anno di transizione tra vecchi e nuovi bandi comunitari.

#### D) Gestione finanziaria

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
2.178	3.038	-860

#### 12. Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2014	31/12/2014	Variazioni
Proventi finanziari	681	127	554
(Oneri finanziari)	0	0	0
	<b>681</b>	<b>127</b>	<b>554</b>

Sono gli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario e postale.

### 13. Gestione straordinaria

Descrizione	31/12/2015	31/12/2013	Variazioni
Proventi straordinari	327.106	51.344	275.762
Oneri straordinari	67.752	50.303	17.449
	<b>394.858</b>	<b>101.647</b>	<b>293.211</b>

I proventi straordinari sono costituiti da sopravvenienze attive per complessivi € 327.106 dovuta principalmente alla plusvalenza connessa con la cessione del laboratorio.

Gli oneri straordinari (€ 67.752) sono costituiti principalmente da fatture non contabilizzate nel periodo di competenza in quanto pervenute in ritardo rispetto alla chiusura del bilancio 2014 (€ .37.221) e dal valore dei beni di proprietà della Camera di commercio ceduti con il laboratorio .

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

### DISAVANZO/AVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
63.625	132.374	- 68.749

PARAMETRI DI STAMPA					
Parametro	Operatore	Valore	Parametro	Operatore	Valore
Attività		01	Dall'esercizio		2015
All'esercizio		2015	Tipo stampa		Ridotta
Livello di dettaglio		Solo cespiti	Tipologia dati cont.		Fiscali
Stampa cespiti simulati		No	Considera movimenti simulati		No
Cespiti compl. ammort.		Tutti	Considera cespiti dismessi		No

Attività 01 Attività principale

Esercizio 2015 Stato: Aperto - Data inizio: 01/01/2015 - Data fine: 31/12/2015

Cespiti		Data util.	Data chius.	Costo storico	% Amm.	Ammortamenti	F.do Ammortamenti	Residuo
	Deducibilità limitata			Costo ril. fisc.	% Amm.	di cui non fis. ded.	di cui non fis. ded.	Residuo ril. fisc.
00001	STAMPANTE HP DESKJET 920	21/03/2002		118.00	0,000	0,00	118,00	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa			118,00	0,000	0,00	0,00	0,00
00002	FOTOCOPIATRICE DIGITALE II	14/03/2002		2.750.00	0,000	0,00	2.750,00	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa			2.750,00	0,000	0,00	0,00	0,00
00003	PC DESKTOP VOBIS XP 1800	14/08/2002		1.872.50	0,000	0,00	1.872,50	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa			1.872,50	0,000	0,00	0,00	0,00
00004	VIDEOPROIETTORE EPSON E	08/04/2003		3.350.00	0,000	0,00	3.350,00	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa			3.350,00	0,000	0,00	0,00	0,00
00012	SETACCIATORE OCTAGON DI	13/11/2003		3.361.05	0,000	0,00	3.361,05	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa			3.361,05	0,000	0,00	0,00	0,00
00024	ESPOSITORE ROLL	29/11/2003		290.00	0,000	0,00	290,00	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa			290,00	0,000	0,00	0,00	0,00
00028	PACCHETTO FRONT PAGE 20	19/12/2003		228.00	0,000	0,00	228,00	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa			228,00	0,000	0,00	0,00	0,00
00035	CLASSIFICATORE A CARTELLI	10/03/2004		200.00	0,000	0,00	200,00	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa			200,00	0,000	0,00	0,00	0,00
00037	STAMPANTE HP DESKJET 122	16/03/2004		260.00	0,000	0,00	260,00	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa			260,00	0,000	0,00	0,00	0,00
00038	STAMPANTE HP LASERJET 11	16/03/2004		303.00	0,000	0,00	303,00	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa			303,00	0,000	0,00	0,00	0,00
00039	PC DESKTOP - Intel Pentium 4	16/03/2004		1.088.00	0,000	0,00	1.088,00	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa			1.088,00	0,000	0,00	0,00	0,00
00040	STAMPANTE HP LASERJET 11	16/03/2004		303.00	0,000	0,00	303,00	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa			303,00	0,000	0,00	0,00	0,00
00041	MONITOR BELINEA LCD 17" M	31/03/2004		398.00	0,000	0,00	398,00	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa			398,00	0,000	0,00	0,00	0,00
00042	SCRIVANIA RIO DX ELETTR.L1	18/03/2004		897.52	0,000	0,00	897,52	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa			897,52	0,000	0,00	0,00	0,00
00043	SCAFFALE METALLO	28/07/2004		117.36	0,000	0,00	117,36	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa			117,36	0,000	0,00	0,00	0,00
00044	SUPPORTO STAMPANTE	28/07/2004		91.65	0,000	0,00	91,65	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa			91,65	0,000	0,00	0,00	0,00
00045	SCRIVANIA RIO DX +DATILO	31/08/2004		285.20	0,000	0,00	285,20	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa			285,20	0,000	0,00	0,00	0,00
00046	SCRIVANIA RIO SX+DATILO S	31/08/2004		285.20	0,000	0,00	285,20	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa			285,20	0,000	0,00	0,00	0,00
00047	CONTENITORE A2 ANTE L100:	31/08/2004		454.20	0,000	0,00	454,20	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa			454,20	0,000	0,00	0,00	0,00
00048	N°2 L104 MOVISTAR C/RUOTE	31/08/2004		190.00	0,000	0,00	190,00	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa			190,00	0,000	0,00	0,00	0,00
00050	NOKIA 310 IMEI 354328006772:	22/10/2004		99.92	0,000	0,00	99,92	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa			99,92	0,000	0,00	0,00	0,00
00051	VIVAVOCE TEK NK 7210	27/10/2004		15.03	0,000	0,00	15,03	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa			15,03	0,000	0,00	0,00	0,00
00052	Nr 2 PEN DRIVE 256 MB	25/11/2004		74.83	0,000	0,00	74,83	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa			74,83	0,000	0,00	0,00	0,00
00053	CELLULARE GPRS 75145/6/7 N	31/01/2005		145.75	0,000	0,00	145,75	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa			145,75	0,000	0,00	0,00	0,00
00054	STAMPANTE EPSON STYLUS	31/12/2004		88.00	0,000	0,00	88,00	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa			88,00	0,000	0,00	0,00	0,00
00056	CONTENITORE 2 ANTE 100X4!	18/03/2004		827.13	0,000	0,00	827,13	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa			827,13	0,000	0,00	0,00	0,00
00057	MOVISTAR C/RUOTE BRAC FI	18/03/2004		210.60	0,000	0,00	210,60	0,00

Attività	01	Attività principale						
A	Cespiti a deducibilità completa		210,60	0,000	0,00	0,00	0,00	0,00
00058	N° 2 CAMEO SU SLITTA CHIUS	18/03/2004	105,04	0,000	0,00	0,00	105,04	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa		105,04	0,000	0,00	0,00	0,00	0,00
00059	MONITOR BELINEA - mod. 101	31/03/2004	398,00	0,000	0,00	0,00	398,00	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa		398,00	0,000	0,00	0,00	0,00	0,00
00060	MONITOR BELINEA - mod. 101	31/03/2004	398,00	0,000	0,00	0,00	398,00	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa		398,00	0,000	0,00	0,00	0,00	0,00
00061	MONITOR BELINEA - mod. 101	31/03/2004	398,00	0,000	0,00	0,00	398,00	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa		398,00	0,000	0,00	0,00	0,00	0,00
00062	MONITOR BELINEA - mod. 101	31/03/2004	398,00	0,000	0,00	0,00	398,00	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa		398,00	0,000	0,00	0,00	0,00	0,00
00063	ADOBE ACROBAT 6.0	12/01/2004	388,49	0,000	0,00	0,00	388,49	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa		388,49	0,000	0,00	0,00	0,00	0,00
00065	SCAFFALE ABETE	02/03/2005	39,98	0,000	0,00	0,00	39,98	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa		39,98	0,000	0,00	0,00	0,00	0,00
00067	PERSONAL COMPUTER PENT	31/05/2005	1.100,00	0,000	0,00	0,00	1.100,00	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa		1.100,00	0,000	0,00	0,00	0,00	0,00
00068	NOTEBOOK ASUS CENTRINO	28/02/2005	1.800,00	0,000	0,00	0,00	1.800,00	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa		1.800,00	0,000	0,00	0,00	0,00	0,00
00069	NOTEBOOK ASUS - mod. X501	28/02/2005	1.800,00	0,000	0,00	0,00	1.800,00	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa		1.800,00	0,000	0,00	0,00	0,00	0,00
00070	TELEFONO CORDLESS SIEME	28/02/2005	42,00	0,000	0,00	0,00	42,00	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa		42,00	0,000	0,00	0,00	0,00	0,00
00071	FOTOCAMERA DIG. KODAK C	10/05/2005	167,33	0,000	0,00	0,00	167,33	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa		167,33	0,000	0,00	0,00	0,00	0,00
00073	PC DESKTOP PENTIUM 4 3.0 C	31/10/2005	578,00	0,000	0,00	0,00	578,00	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa		578,00	0,000	0,00	0,00	0,00	0,00
00078	TEL.CELL.GPRS SONY ERICS	10/11/2006	168,90	0,000	0,00	0,00	168,90	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa		168,90	0,000	0,00	0,00	0,00	0,00
00080	CARRELLO PER PROIETTORE	01/08/2006	197,49	0,000	0,00	0,00	197,49	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa		197,49	0,000	0,00	0,00	0,00	0,00
00081	FOTOCOPIATRICE NASHUATE	10/08/2006	1.250,00	0,000	0,00	0,00	1.250,00	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa		1.250,00	0,000	0,00	0,00	0,00	0,00
00082	Nr 2 - MONITOR RYOKU - mod.	28/08/2006	270,00	0,000	0,00	0,00	270,00	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa		270,00	0,000	0,00	0,00	0,00	0,00
00083	VOICE TRACER 7680 PHILIPS	28/08/2006	101,25	0,000	0,00	0,00	101,25	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa		101,25	0,000	0,00	0,00	0,00	0,00
00084	CLASSIFICATORE 4 CASSETTI	31/10/2006	208,00	0,000	0,00	0,00	208,00	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa		208,00	0,000	0,00	0,00	0,00	0,00
00085	Nr 2 - PC DESKTOP - Intel Pent	30/08/2006	1.284,00	0,000	0,00	0,00	1.284,00	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa		1.284,00	0,000	0,00	0,00	0,00	0,00
00086	PACCHETTO OFFICE 2003 PR	30/08/2006	280,00	0,000	0,00	0,00	280,00	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa		280,00	0,000	0,00	0,00	0,00	0,00
00087	STAMPANTE EPSON ACULASI	30/08/2006	330,00	0,000	0,00	0,00	330,00	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa		330,00	0,000	0,00	0,00	0,00	0,00
00088	NOTEBOOK FUJITSU SIEMENS	30/08/2006	780,00	0,000	0,00	0,00	780,00	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa		780,00	0,000	0,00	0,00	0,00	0,00
00089	MOBILI AMMINISTRAZIONE/DII	24/07/2006	7.280,00	0,000	0,00	0,00	7.280,00	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa		7.280,00	0,000	0,00	0,00	0,00	0,00
00090	STAMPANTE EPSON ACULASE	31/01/2007	330,00	0,000	0,00	0,00	330,00	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa		330,00	0,000	0,00	0,00	0,00	0,00
00093	BAGNOMARIA WNE29	15/02/2007	988,00	0,000	0,00	0,00	988,00	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa		988,00	0,000	0,00	0,00	0,00	0,00
00096	Nr 2 - PC DESKTOP - Intel Pent	30/04/2007	1.248,00	0,000	0,00	0,00	1.248,00	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa		1.248,00	0,000	0,00	0,00	0,00	0,00
00097	ADOBE ACROBAT 8 STANDAR	31/07/2007	380,00	0,000	0,00	0,00	380,00	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa		380,00	0,000	0,00	0,00	0,00	0,00
00100	NOKIA E65 UMTS MOCCA HBC	03/09/2007	284,40	0,000	0,00	0,00	284,40	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa		284,40	0,000	0,00	0,00	0,00	0,00
00113	ARREDAMENTO SPORTELLO	01/01/2008	8.342,36	12,000	1.001,08	0,00	6.507,02	1.835,34
A	Cespiti a deducibilità completa		8.342,36	0,000	0,00	0,00	0,00	1.835,34
00114	TELEFONO SIEMENS AL140 C	31/12/2007	38,00	0,000	0,00	0,00	38,00	0,00
A	Cespiti a deducibilità completa		38,00	0,000	0,00	0,00	0,00	0,00

Attività	01	Attività principale						
00115		PC DESKTOP - Intel Core 2 Duc	31/01/2008	693,00	0,000	0,00	693,00	0,00
	A	Cespiti a deducibilità completa		693,00	0,000	0,00	0,00	0,00
00118		VIDEOPROIETTORE EPSON - I	30/06/2008	440,00	0,000	0,00	440,00	0,00
	A	Cespiti a deducibilità completa		440,00	0,000	0,00	0,00	0,00
00119		STAMPANTE EPSON ACULASE	10/06/2008	290,00	0,000	0,00	290,00	0,00
	A	Cespiti a deducibilità completa		290,00	0,000	0,00	0,00	0,00
00120		HARD DISK ESTERNO 2.5" 160	31/07/2008	49,92	0,000	0,00	49,92	0,00
	A	Cespiti a deducibilità completa		49,92	0,000	0,00	0,00	0,00
00122		CARRELLO PORTACASSE RU	01/12/2008	112,00	0,000	0,00	112,00	0,00
	A	Cespiti a deducibilità completa		112,00	0,000	0,00	0,00	0,00
00123		NETBOOK ACER - mod. ASPIRI	30/11/2008	162,00	0,000	0,00	162,00	0,00
	A	Cespiti a deducibilità completa		162,00	0,000	0,00	0,00	0,00
00124		VIDEOPROIETTORE EPSON - I	28/11/2008	400,00	0,000	0,00	400,00	0,00
	A	Cespiti a deducibilità completa		400,00	0,000	0,00	0,00	0,00
00126		SERVER HP PROLIANT - mod.	30/11/2008	2.760,00	0,000	0,00	2.760,00	0,00
	A	Cespiti a deducibilità completa		2.760,00	0,000	0,00	0,00	0,00
00129		PC DESKTOP - HP-Compaq dx	09/02/2009	320,83	0,000	0,00	320,83	0,00
	A	Cespiti a deducibilità completa		320,83	0,000	0,00	0,00	0,00
00130		PC DESKTOP - HP-Compaq dx	09/02/2009	320,83	0,000	0,00	320,83	0,00
	A	Cespiti a deducibilità completa		320,83	0,000	0,00	0,00	0,00
00131		MONITOR SAMSUNG - mod. 20	09/02/2009	99,00	0,000	0,00	99,00	0,00
	A	Cespiti a deducibilità completa		99,00	0,000	0,00	0,00	0,00
00137		FOTOCOPIATRICE - mod. SPC	25/11/2009	450,00	0,000	0,00	450,00	0,00
	A	Cespiti a deducibilità completa		450,00	0,000	0,00	0,00	0,00
00138		STAMPANTE COLORI SPC232	25/11/2009	590,00	0,000	0,00	590,00	0,00
	A	Cespiti a deducibilità completa		590,00	0,000	0,00	0,00	0,00
00139		SOFTWARE OEM OFFICE PRC	30/11/2009	840,00	0,000	0,00	840,00	0,00
	A	Cespiti a deducibilità completa		840,00	0,000	0,00	0,00	0,00
00140		SOFTWARE OEM OFFICE SB \	30/11/2009	476,00	0,000	0,00	476,00	0,00
	A	Cespiti a deducibilità completa		476,00	0,000	0,00	0,00	0,00
00141		FOTOCOPIATRICE NASHUA - r	17/02/2010	5.900,00	20,000	590,00	5.900,00	0,00
	A	Cespiti a deducibilità completa		5.900,00	0,000	0,00	0,00	0,00
00143		Nr 2 TELEFONI SIEMENS GIGA	30/04/2010	58,00	20,000	5,80	58,00	0,00
	A	Cespiti a deducibilità completa		58,00	0,000	0,00	0,00	0,00
00145		NOTEBOOK HP COMPACQ 61C	31/05/2010	443,00	20,000	44,30	443,00	0,00
	A	Cespiti a deducibilità completa		443,00	0,000	0,00	0,00	0,00
00146		Nr 3 - PC DESKTOP CDC POIN	31/05/2010	1.596,00	20,000	159,60	1.596,00	0,00
	A	Cespiti a deducibilità completa		1.596,00	0,000	0,00	0,00	0,00
00148		Nr 10 NOTEBOOK NB ACER E	18/06/2010	3.988,00	20,000	398,80	3.988,00	0,00
	A	Cespiti a deducibilità completa		3.988,00	0,000	0,00	0,00	0,00
00151		PC DESKTOP - Pentium Dual-C	13/10/2010	440,00	20,000	44,00	440,00	0,00
	A	Cespiti a deducibilità completa		440,00	0,000	0,00	0,00	0,00
00152		MONITOR HANN-G - HSG1085	31/10/2010	120,00	20,000	12,00	120,00	0,00
	A	Cespiti a deducibilità completa		120,00	0,000	0,00	0,00	0,00
00153		NOTEBOOK ACER - mod. EXTE	31/10/2010	480,00	20,000	48,00	480,00	0,00
	A	Cespiti a deducibilità completa		480,00	0,000	0,00	0,00	0,00
00154		PROGRAMMA MICROSOFT OI	31/10/2010	280,00	0,000	0,00	280,00	0,00
	A	Cespiti a deducibilità completa		280,00	0,000	0,00	0,00	0,00
00156		PC DESKTOP - Pentium Dual-C	01/01/2011	440,00	20,000	88,00	352,00	88,00
	A	Cespiti a deducibilità completa		440,00	0,000	0,00	0,00	88,00
00164		PC DESKTOP - Pentium Dual-C	30/09/2011	380,00	20,000	76,00	342,00	38,00
	A	Cespiti a deducibilità completa		380,00	0,000	0,00	0,00	38,00
00165		Nr 2 - MONITOR Q.BELL - mod.	30/09/2011	196,00	20,000	39,20	176,40	19,60
	A	Cespiti a deducibilità completa		196,00	0,000	0,00	0,00	19,60
00167		VTE CRM SOFTWARE+ PERSC	18/05/2011	5.100,00	0,000	0,00	5.100,00	0,00
	A	Cespiti a deducibilità completa		5.100,00	0,000	0,00	0,00	0,00
00170		SERVER-FAX	31/10/2011	449,00	20,000	89,80	404,10	44,90
	A	Cespiti a deducibilità completa		449,00	0,000	0,00	0,00	44,90
00180		Nr 2 - MONITOR PHILIPS - mod	31/01/2012	180,00	20,000	36,00	126,00	54,00
	A	Cespiti a deducibilità completa		180,00	0,000	0,00	0,00	54,00
00181		REALIZZAZIONE SITO INTERN	30/11/2012	5.900,00	20,000	1.180,00	4.720,00	1.180,00
	A	Cespiti a deducibilità completa		5.900,00	0,000	0,00	0,00	1.180,00

Attività	01	Attività principale						
00186		TABLET SAMSUNG GALAXY T	15/11/2013	342,98	20,000	68,60	171,50	171,48
	A	Cespiti a deducibilità completa		342,98	0,000	0,00	0,00	171,48
00190		PERSONAL COMPUTER INTEL	22/01/2013	398,00	20,000	79,60	199,00	199,00
	A	Cespiti a deducibilità completa		398,00	0,000	0,00	0,00	199,00
00191		PERSONAL COMPUTER INTEL	22/01/2013	398,00	20,000	79,60	199,00	199,00
	A	Cespiti a deducibilità completa		398,00	0,000	0,00	0,00	199,00
00192		NOTEBOOK AUS X501A - PEN	25/01/2013	312,38	20,000	62,48	156,20	156,18
	A	Cespiti a deducibilità completa		312,38	0,000	0,00	0,00	156,18
00193		TABLET ZELIG PAD 9.7	25/01/2013	204,68	20,000	40,94	102,35	102,33
	A	Cespiti a deducibilità completa		204,68	0,000	0,00	0,00	102,33
00199		MONITOR ASUS VK207 CON W	30/06/2014	140,00	20,000	28,00	42,00	98,00
	A	Cespiti a deducibilità completa		140,00	0,000	0,00	0,00	98,00
00200		MONITOR ASUS VK207 CON W	30/06/2014	140,00	20,000	28,00	42,00	98,00
	A	Cespiti a deducibilità completa		140,00	0,000	0,00	0,00	98,00
00201		PERSONAL COMPUTER INTEL	30/06/2014	500,00	20,000	100,00	150,00	350,00
	A	Cespiti a deducibilità completa		500,00	0,000	0,00	0,00	350,00
00202		PERSONAL COMPUTER INTEL	30/06/2014	500,00	20,000	100,00	150,00	350,00
	A	Cespiti a deducibilità completa		500,00	0,000	0,00	0,00	350,00
00203		Lavagna fogli mobili	24/09/2014	127,00	12,000	15,24	22,86	104,14
	A	Cespiti a deducibilità completa		127,00	0,000	0,00	0,00	104,14
00204		Lavagna fogli mobili	24/09/2014	127,00	12,000	15,24	22,86	104,14
	A	Cespiti a deducibilità completa		127,00	0,000	0,00	0,00	104,14
00205		Nr. 24 Raccoglitori OXFORD G8	30/12/2014	54,96	15,000	8,24	12,36	42,60
	A	Cespiti a deducibilità completa		54,96	0,000	0,00	0,00	42,60
00206		Pannello 90x120 in sughero	30/12/2014	31,00	15,000	4,65	6,98	24,02
	A	Cespiti a deducibilità completa		31,00	0,000	0,00	0,00	24,02
00207		Piantana Portastampati A4	30/12/2014	82,29	15,000	12,34	18,51	63,78
	A	Cespiti a deducibilità completa		82,29	0,000	0,00	0,00	63,78
00208		Piantana Portastampati A4	30/12/2014	82,29	15,000	12,34	18,51	63,78
	A	Cespiti a deducibilità completa		82,29	0,000	0,00	0,00	63,78
00209		Pannello 90x120 in sughero	30/12/2014	31,00	15,000	4,65	6,98	24,02
	A	Cespiti a deducibilità completa		31,00	0,000	0,00	0,00	24,02
00210		PERSONAL COMPUTER INTEL	20/12/2014	500,00	20,000	100,00	150,00	350,00
	A	Cespiti a deducibilità completa		500,00	0,000	0,00	0,00	350,00
00211		MONITOR AOC E2050SW MUL	20/12/2014	140,00	20,000	28,00	42,00	98,00
	A	Cespiti a deducibilità completa		140,00	0,000	0,00	0,00	98,00
00212		MICROSOFT OFFICE 2013 HOI	20/12/2014	280,00	33,330	93,32	186,64	93,36
	A	Cespiti a deducibilità completa		280,00	0,000	0,00	0,00	93,36
00213		ADOBE ACROBAT STANDARD	20/12/2014	448,00	33,330	149,32	298,64	149,36
	A	Cespiti a deducibilità completa		448,00	0,000	0,00	0,00	149,36
00214		NOTEBOOK DELL XPS 12 ULT	20/12/2014	987,98	20,000	197,60	296,40	691,58
	A	Cespiti a deducibilità completa		987,98	0,000	0,00	0,00	691,58
00215		SAMSUNG GALAXY SIII NEO I	22/12/2014	170,00	20,000	34,00	51,00	119,00
	A	Cespiti a deducibilità completa		170,00	0,000	0,00	0,00	119,00
00216		SCAFFALE 150x30x250 IN ALLI	29/05/2015	150,00	7,500	11,25	11,25	138,75
	A	Cespiti a deducibilità completa		150,00	0,000	0,00	0,00	138,75
00217		NOTEBOOK LENOVO TP E555	10/08/2015	414,28	10,000	41,43	41,43	372,85
	A	Cespiti a deducibilità completa		414,28	0,000	0,00	0,00	372,85
00218		NUOVA INTERFACCIA SITO-CF	13/10/2015	250,00	33,330	83,33	83,33	166,67
	A	Cespiti a deducibilità completa		250,00	0,000	0,00	0,00	166,67
00219		CUSTODIA E RIDUTTORE NO	27/10/2015	82,08	10,000	8,21	8,21	73,87
	A	Cespiti a deducibilità completa		82,08	0,000	0,00	0,00	73,87
00220		VIDEOPROIETTORE EPSON E	17/11/2015	251,00	10,000	25,10	25,10	225,90
	A	Cespiti a deducibilità completa		251,00	0,000	0,00	0,00	225,90
		<b>Riepilogo esercizio dati fiscali</b>		<b>90.775,68</b>		<b>5.244,06</b>	<b>82.886,03</b>	<b>7.889,65</b>
		<b>Totali deducibilità limitata</b>		<b>90.775,68</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>7.889,65</b>

allegato n° 2

000434	Cooperativa Sociale Centro di Lavoro	€ 55
000440	Soc. Agr. Quattro Effe S.S.	€ 185
000600	DEPA Società Alimentare Italia srl	€ 7.808
000633	QUINTARELLI NICCOLO'	€ 453
000689	Du Pont de Nemours Italiana S.r.l.	€ 559
000705	MASTELLA ENZO	€ 67
000787	BI.DE.MA S.r.l. Import - Export trading	€ 98
000790	FABIO MARCOLONGO	€ 23
000792	HOTEL VERONELLO Football & Holiday	€ 82
000801	AGRICOLA RUCOLA VERONA s.s.	€ 564
000840	T. M. srl	€ 179
000841	TRAVERSO CORIOLANO E MARIO	€ 94
000850	SOC.AGR.AURORA DI FAELLA PAOLO E C.	€ 2.824
000851	SOC.AGR. FAELLA NICOLA E C. s.s.	€ 2.391
000852	AZIENDA AGRICOLA GIULIARI PIO	€ 171
000858	SERPELLONI GAETANO & ROBERTO S.S.	€ 13
000860	Az. Agr. SASSO STEFANO	€ 137
000863	Corte Veneta sca	€ 210
000866	CATTELAN GIANNI	€ 13
000871	PACCINI FERRUCCIO	€ 13
000882	WORLD SERVICE SRL UNIPERSONALE	€ 547
000890	BELLARIA DANIELA	€ 27
AGRESS	AGRES SRL	€ 1.312
AMBRMA	AMBROSI MATTEO	€ 37
APROLA	A.PRO.LAT.	€ 108
AROINV	AROMATICO INVERSIONES S.A.C.	€ 650
AZAGRP	PRATI FABIANO	€ 405
BOSCAS	AZ.AGR.BOSCHI G. E CASTAGNA G.	€ 332
C00010	SOCIETA' AGRICOLA BRUSA S.P.A.	€ 1.402
C00012	CONSORTILE ITALPAN SRL	€ 542
CCIAVE	C.C.I.A.A. DI VENEZIA SEZ.VENETO ALBO	€ 7.320
CCIAVR	GESTORI AMBIENTALI CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIG.	€ 43.991
CIMFOR	FABRIS ENZO E C. S.R.L. VERONA CIM & FORM SRL	€ 49.060
CRIGIU	IMPRESA EDILE CRISTINI GIUSEPPE	€ 24
ECOLAB	ECOLAB G.M. '65 SRL	€ 1.901
ENAC	ENAC ENTE NAZIONALE CANOSSIANO	€ 13.500
FABENZ	FABRIS ENZO	-€ 46
FEDLUC	FEDRIGO LUCIO	€ 451
GIASAN	AZ.AGR.GIACOPUZZI SANDRO	€ 173
IALVEN	IAL VENETO	€ 242
ISTPRO	ISTITUTO ANTONIO PROVOLO	€ 145
KNFRBV	KNAAP FRUITS B.V.	€ 9
LAAGVE	LABORATORIO AGROALIMENTARE DI	€ 6.675
LABOTT	VERONA S.P.A. LA BOTTEGA DEL BUONGUSTAIO SAS DI	€ 287
LAVSOC	MICHELONINI DAVIDE & C. LAVORO E SOCIETA' SOC.CONSORT. A R.L.	€ 190
LEQUST	LE QUATTRO STAGIONI SRL	€ 3.841
MERLIN	MERLINI RICCARDO S.P.A.	€ 3.413

METTIF	METTIFOGO SRL	-€ 95
MILFRA	MILANI & FRAGOR GROUP SPA	€ 3.047
OBSTHO	OBSTHOF TRIBUS SOC.SEMP.AGR.	€ 159
PERGIO	PERBELLINI GIORGIO	€ 61
REBGUT	REBGUT SNC DI PETER GUTMANN & C.	€ 185
SANMAS	SANDRINI MASSIMO	€ 1.275
SCANMI	AZ.AGR.SCANDOLA MICHELE	€ 227
SCEFRA	SCERBO FRANCESCO	€ 40
SCTAR	SC T.A.R. TRADING DIVISION SRL	€ 62
SCUBOS	AZ.AGR.ROSA ROSSA DI SCUTTARI E ROSSI G	€ 273
TALMAR	AZ.AGR.TALASSI MARCO	€ 906
TOPRAN	TOP RANCH	€ 288
TOSLUC	AZ.AGR.TOSELLI LUCIANO	€ 168
UIV	UNIONE ITALIANA VINI SOC.COOP.A R.L.	€ 137.016
UNCAME	UNIONCAMERE DEL VENETO	€ 300
VALGIU	VALLENARI GIUSEPPE	€ 7
VERALF	MOLINI VERONESI SRL	€ 1.650
ZAMMON	ZAMBELLI MONICA IMP.DI PULIZIE	€ 42
ZENMAR	ZENATO MARINELLA	€ 78
		€ 298.164

allegato n° 3

AMPCUL	AMPLIFICATORE CULTURALE DI MATTEO ZAMBONI SAS	€ 488,00
AVEMIC	AVESANI MICHELE	€ 1.610,40
BERFAA	BERND FAAS	€ 480,00
BIGLOR	ABL IMPIANTI DI BIGARELLA LORENZO	€ 1.466,40
BLUAIR	BLUEAIR SRL	€ 294,00
BORGOS	BORGO SRL	€ 1.464,00
CAPCAR	CAPOBIANCO CARLO	€ 250,00
CARPAT	CARUSO PATRIZIA	€ 341,60
CCIAVR	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIG. E AGRIC. DI	€ 211,50
COSP	COSP - COMITATO PROV.PER L'ORIENTAM. SCOLAST.E	€ 16.850,00
CSEITA	CSE ITALIA SRL	€ 663,00
DANCHI	DANESE CHIARA	€ 1.244,40
DAYRIS	DAY RISTOSERVICE SPA	€ 1.402,76
DIRADV	DIRETTA ADV EDIZIONI REGIONALI SRL	-€ 907,50
EURCUL	EUROCULTURA SRL	€ 6.299,27
EXPLOR	EXPLOR SRL	€ 2.403,40
FADMON	FADDA MONICA	€ 210,00
GLTMLN	GALATI EMILIANO	€ 480,00
GRAELI	GRAF ELISABETH	€ 300,00
GRELOC	GRENKE LOCAZIONE SRL	€ 1.036,04
IMMAGI	AKLI VIAGGI BY IMMAGIMONDO SRL	€ 3.258,57
INFOCA	INFOCAMERE SOC.CONSORTILE PER AZIONI	€ 302,26
INNOVA	INNOVA DI LANZONI NEREO	€ 585,60
JESCAO	CAOVILLA JESSICA	€ 3.640,00
MERMAT	MERLIN MATTEO	€ 341,60
MONTAG	MONTAGNOLI DI MONTAGNOLI G. & C. SNC	€ 625,43
NUOAPT	NUOVA APTACA SRL	
POSEXP	POSTAEXPRESS POSTE PRIVATE	€ 11,88
ROSCOM	ROSS COMMUNICATION DI ROSS WILLIAM GURNEY	€ 3.045,85
SANROB	SANDRINI ROBERTO	€ 769,99

<i>SARALE</i>	<i>UNCO' MARKETING DI SARTORE ALESSIO</i>	<i>€ 585,60</i>
<i>SRTNCL</i>	<i>SARTORI NICOLE</i>	<i>€ 240,00</i>
<i>TCCGNI</i>	<i>TOCCHETTI GINO</i>	<i>€ 840,00</i>
<i>UIV</i>	<i>UNIONE ITALIANA VINI SOC.COOP.A R.L.</i>	<i>€ 216.984,61</i>
<i>ZEVSOC</i>	<i>ZEVIO SOCCORSO ONLUS</i>	<i>€ 780,00</i>
<i>NUOAPT</i>	<i>NUOVA APTACA SRL</i>	<i>-€ 421,58</i>
		<i>€ 268.177,08</i>

## allegato 4

Dati	Dati Documento	Cliente/Fornitore	2014
31/01/2014	06/12/2013 n. 851	000600 - DEPA Società Alimentare Italia srl	1.032,12
31/03/2014	03/02/2014 n. 43	000600 - DEPA Società Alimentare Italia srl	1.320,16
30/04/2014	27/03/2014 n. 106	000600 - DEPA Società Alimentare Italia srl	2.345,82
31/05/2014	15/04/2014 n. 179	000600 - DEPA Società Alimentare Italia srl	1.943,46
30/06/2014	15/05/2014 n. 266	000600 - DEPA Società Alimentare Italia srl	1.166,08
31/10/2010	06/09/2010 n. 503	C00010 - SOCIETA' AGRICOLA BRUSA S.P.A.	878,16
30/11/2010	12/10/2010 n. 730	C00010 - SOCIETA' AGRICOLA BRUSA S.P.A.	524,16
31/05/2010	06/04/2010 n. 131	C00012 - ITALPAN SRL	494,35
30/06/2010	03/05/2010 n. 230	C00012 - ITALPAN SRL	48,00
31/07/2012	28/06/2012 n. 328	MERLIN - MERLINI RICCARDO S.P.A.	666,86
30/09/2012	14/08/2012 n. 517	MERLIN - MERLINI RICCARDO S.P.A.	127,05
31/01/2013	17/12/2012 n. 1125	MERLIN - MERLINI RICCARDO S.P.A.	127,05
31/08/2013	29/07/2013 n. 393	MERLIN - MERLINI RICCARDO S.P.A.	1.520,97
30/09/2013	26/08/2013 n. 489	MERLIN - MERLINI RICCARDO S.P.A.	169,40
31/10/2013	23/09/2013 n. 576	MERLIN - MERLINI RICCARDO S.P.A.	558,05
31/12/2013	26/11/2013 n. 679	MERLIN - MERLINI RICCARDO S.P.A.	244,00
31/01/2014	12/12/2013 n. 1063	SANMAS - SANDRINI MASSIMO	187,88
31/08/2008	28/07/2008 n. 596	TALMAR - AZ.AGR.TALASSI MARCO	147,90
31/07/2009	29/06/2009 n. 251	TALMAR - AZ.AGR.TALASSI MARCO	142,80
31/08/2010	05/07/2010 n. 317	TALMAR - AZ.AGR.TALASSI MARCO	142,80
31/08/2011	11/07/2011 n. 353	TALMAR - AZ.AGR.TALASSI MARCO	429,60
31/08/2011	15/07/2011 n. 372	TALMAR - AZ.AGR.TALASSI MARCO	43,20
30/06/2014	15/05/2014 n. 276	000792 - HOTEL VERONELLO Football & Holiday	81,07
31/01/2014	06/12/2013 n. 815	ECOLAB - ECOLAB G.M. '65 SRL	48,80
31/05/2014	15/04/2014 n. 158	ECOLAB - ECOLAB G.M. '65 SRL	80,52
30/06/2014	15/05/2014 n. 281	ECOLAB - ECOLAB G.M. '65 SRL	1.485,96
30/06/2009	05/05/2009 n. 119	FEDLUC - FEDRIGO LUCIO	270,40
31/07/2009	29/06/2009 n. 281	FEDLUC - FEDRIGO LUCIO	120,00
31/08/2009	31/08/2009 n. 439	LEQUEST - LE QUATTRO STAGIONI SRL	795,00
31/08/2009	31/08/2009 n. 440	LEQUEST - LE QUATTRO STAGIONI SRL	318,00
26/10/2009	26/10/2009 n. 610	LEQUEST - LE QUATTRO STAGIONI SRL	795,00
30/11/2009	30/11/2009 n. 828	LEQUEST - LE QUATTRO STAGIONI SRL	1.455,60
31/12/2009	31/12/2009 n. 925	LEQUEST - LE QUATTRO STAGIONI SRL	318,00
29/01/2010	29/01/2010 n. 45	LEQUEST - LE QUATTRO STAGIONI SRL	159,00
12/09/2011	12/09/2011 n. 647	MILFRA - MILANI & FRAGOR GROUP SPA	678,38
10/10/2011	10/10/2011 n. 772	MILFRA - MILANI & FRAGOR GROUP SPA	1.158,70
14/11/2011	14/11/2011 n. 887	MILFRA - MILANI & FRAGOR GROUP SPA	388,77
13/12/2011	13/12/2011 n. 1031	MILFRA - MILANI & FRAGOR GROUP SPA	531,43
28/12/2011	28/12/2011 n. 1089	MILFRA - MILANI & FRAGOR GROUP SPA	165,53
01/02/2012	01/02/2012 n. 51	MILFRA - MILANI & FRAGOR GROUP SPA	121,97
			23.232,00